Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 187 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 8 AGOSTO 1997

Non solo i rischi mafia e criminalità russa ed albanese nella relazione dei servizi segreti al Parlamento

Dilaga l'allarme secessione

Ma Frattini, presidente del Comitato, sdrammatizza. Ed è polemica

ROMA L'eversione secessionista potrebbe estendersi in altre regioni d'Italia. A dare l'allarme sono i servizi segreti nella relazione presentata al Parlamento. Un allarme che preoccupa le forze politiche mentre continua a far discutere la proposta di Bossi al Polo di una alleanza per le prossime amministrative a Venezia.

La gravità della minaccia secessionista è però ridimensionata dal presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti Franco Frattini di Forza Italia. «Non farei allarmismi», ha affermato, anche perchè il pericolo della secessione è contenute soltanto in tre delle 36 pagine della relazione dei servizi segreti. E soprattutto, ha sottolineato, non si può confondere con il fenomeno eversivo il «malessere» dei cittadini del Nord, che è un malessere «legittimo».

Molto più preoccupante, secondo Frattini, è quanto segnalato nel resto della relazione. E cioè il ritorno del terrorismo, sia di estrema sinistra che di estrema destra (legato al processo Priebke), «sigle importanti che ricorrono anche ad attentati».

Nella relazione dei Servizi si segnala anche che Cosa nostra ha accentuato "la compartimentazione e la clandestinità per rendere la struttura più impermeabile" alle forze dell'ordine. Vi è poi un "allarme Albania" per la collusione tra la malavita albanese e la mafia pugliese e la camorra.

● *A pagina 2*

L'estremo omaggio ai cinque caschi blu dell'elicottero italiano caduto in Libano

Tel Aviv, dolore e commozione

TEL AVIV In un clima di intensa commozione, si è svolta a Tel Aviv la cerimonia di commiato alle salme dei cinque caschi blu dell'Unifil - quattro italiani e un irlandese - rimasti uccisi l'altra sera nel Libano meridionale in un incidente di volo dalle cause non ancora chiarite.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi, visibilmente emozionato, ha sostato per alcuni minuti in raccoglimento davanti alle cinque bare, che erano state disposte a terra sopra un tappeto azzurro. Su ciascuna delle bare, cesti di garofani bianchi e rossi e foglie verdi, e ai lati le bandiere italiana e irlandese.

Subito dopo la cerimonia, Prodi ha avuto un incontro con il primo ministro israeliano Netanyahu.

● *A pagina 3*

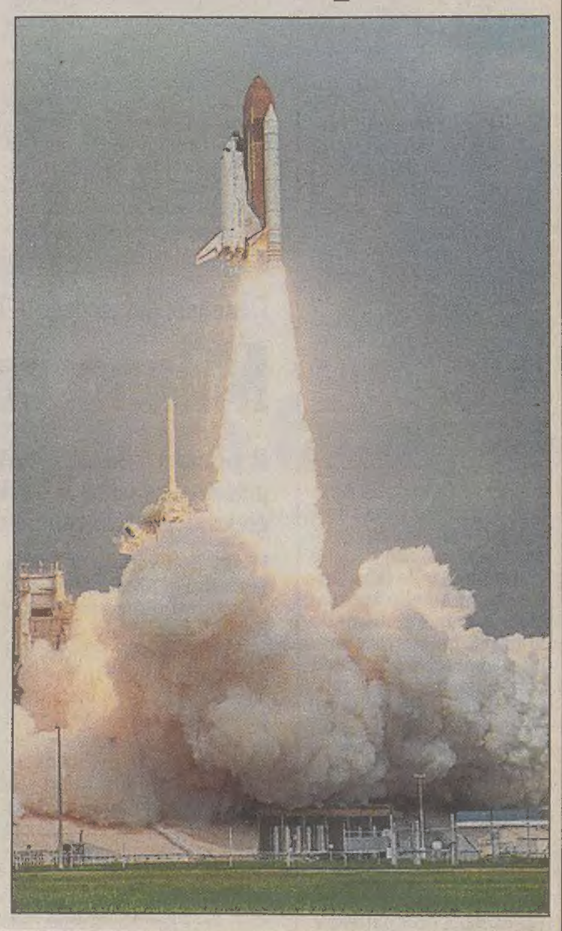
L'Area di ricerca ha contribuito a realizzare il telescopio

«Uvstar», con Discovery da Trieste nello spazio

NEW YORK La navetta spaziale Discovery è partita ieri dal centro spaziale Kennedy di Cape Canaveral, Florida, e si trova ora in orbita a circa 290 chilometri di altezza rispetto alla Terra. Rimarrà lassù per 11 giorni. A bordo vi sono sei astronauti, cinque uomini e una donna, materiale per numerosi esperimenti scientifici e il telescopio italiano Uvstar. «Il telescopio, sviluppato attraverso una collaborazione che dura da anni tra l'"Area di Ricerca di Trieste" e l'Università dell'Arizona - dice l'astronoma Margherita Hack - fornirà elementi da cui si potranno ricavare dati sulla natura fisica dei corpi celesti perchè l'Uvstar riesce a vedere cose che dalla Terra è impossibile perchè filtrate dall'idrogeno interstellare».

E sempre ieri, gli astronauti russi Anatoli Soloviov e Pavel Vinogradov sono giunti alla stazione Mir dopo un volo di oltre 49 ore compiuto a bordo del traghetto "Soiuz TM-26" su cui si trovano anche le attrezzature e le parti di ricambio per riparare la disastrata base spaziale. L'attracco, in regime automatico, è perfettamente riuscito.

● *A pagina 10*



Sei morti e quattro feriti gravi in uno scontro tra due auto sulla corsia Sud della A1

Cassino, strage in autostrada

Sasso dal cavalcavia contro un'ambulanza a Livorno

ROMA Ancora sangue e morte sulle vacanze. Sei morti e quattro feriti gravi sono il drammatico bilancio di un tamponamento tra due auto avvenuto ieri mattina sull'autostrada Roma-Napoli, in direzione Sud, tra i caselli di San Vittore del Lazio e Caianello. Prima che i vigili del fuoco rimuovessero le carcasse delle due autovetture coinvolte nell'incidente, una Renault «Espace» e una Fiat «Croma», sulla corsia Sud si era formata una coda di dieci chilometri di autovetture.

E sempre ieri mattina un'ambulanza è stata colpita da un grosso sasso lanciato da un cavalcavia sulla superstrada Firenze-Livorno, all'altezza di Vicarello. Il sasso sarebbe stato lanciato da due motociclisti. L'autista dell'ambulanza è ancora sotto «choc». I suoi colleghi hanno raccontato che l'uomo è arrivato a velocità moderata sotto il cavalcavia quando ha visto il sasso che colpiva lo specchietto e il vetro anteriore alla sua sinistra.

● *A pagina 5*

MONDIALI DI ATENE

Va fino all'oro la lunga marcia della Sidoti

ATENE Finalmente arriva la prima medaglia, ed è d'oro, per l'Italia ai mondiali di atletica: l'ha conquistata Annarita Sidoti nei 10 km di marcia, dominati in pratica per tutta la gara. La Sidoti ha distaccato nel finale le temibili russe e bielorusse tagliando il traguardo in solitudine. L'antidoping nel frattempo ha tolto all'ucraino Bagach l'oro, che va allo statunitense Godina, conquistato nel peso.

● *In Sport*

Scelto a caso tra sette connazionali e sequestrato da un gruppo di uomini armati

Yemen, turista italiano in ostaggio

Un'unità di crisi alla Farnesina - Trattative in corso

ROMA Ancora nel mirino le "vacanze esotiche". Un turista italiano in vacanza nello Yemen è stato rapito da uomini di una tribù yemenita. Al momento non sono chiari i motivi del sequestro, La Farnesina ha istituito una unità di crisi per seguire la vicenda. L'italiano, un quarantanovenne orifginario della provincia di Lecco - è stato sequestrato intorno alle 13 locali mentre con un gruppo di altri sei turisti italiani si stava spostando da Rada, località a 120 chilometri a Sud-Est di Sana, ad Amar. Fermati da un gruppo di uomini armati, l'uomo - scelto a caso tra i sette - è stato portato via mentre gli altri sono stati lasciati liberi. Al momento i sei turisti scampati al rapimento sono ospiti dell'ambasciata italiana a Sana.

Sono in corso contatti, ha confermato il responsabile dell'Unità di crisi, il quale si è detto fiducioso che il caso si risolverà «rapidamente e senza conseguenze per il sequestrato».

La vicenda fa seguito ad un altro sequestro di turisti italiani avvenuto alla fine del mese scorso nei pressi di Sanaa. In quel caso l'intera questione è stata risolta in circa 36 ore, e i turisti, entrambi romani, non hanno subito alcun maltrattamento.

● *A pagina 5*

Noto professionista romano arrestato in Sardegna per violenze sessuali su minori

Manette al parroco pedofilo

MASSA Un parroco è stato arrestato perchè ritenuto un pedofilo. Atti di libidine violenta è l'accusa da cui deve difendersi don Roberto Marianelli, 47 anni, sacerdote della chiesa di Capanne di Montignoso. Ora si trova agli arresti domiciliari, dopo che il Gip Giovanni Sgambati ha accolto la richiesta di custodia cautelare del sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Massa Roberto Bufo. Secondo l'accusa, il parroco avrebbe molestato più bambini, sia maschi che femmine, tra gli otto ed i 12 anni di età, a partire dal 1994.

Violenza sessuale su minori e corruzione di minorenne sono le accuse con le quali un noto commercialista romano, Andrea Dinacci, di 70 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Porto Torres.

● *A pagina 4*

ALL'INTERNO

MERCATI
«E' morto Kohl»: ed è panico
● *A pagina 9*

PERUGIA
Tra prestiti, consulenze e mazzette
● *A pagina 4*

BLOCCATO
Il nonnino non sposa la lucciola
● *A pagina 4*

DISASTRO
Casilina: indagati i ferrovieri
● *A pagina 4*

DODI FAYED
La nuova fiamma di Diana
● *A pagina 10*

Singolare iniziativa del Comune indirizzata a rendere più pulite le strade della capitale

Vespasiani per cani a Madrid

MADRID *Gli 80 mila cani di Madrid hanno reso le strade della capitale spagnola sempre meno attraenti per residenti e turisti. Praticamente una cacca ogni 50 metri, ha calcolato uno studio del gruppo municipale socialista. Una montagna annuale di 162 tonnellate di escrementi che le dieci «motocacas» ufficiali hanno difficoltà a smaltire.*

La situazione, secondo gli amministratori pupplici della capitale spagnaola, è ormai insostenibile e va opportunamente affrontata.

La salvezza -secondo il comune di Madrid- dovrebbe venire dai «pipican». Si tratta di veri e propri piccoli gabinetti per cani, con tanto di sciacquone, collegati alla rete fognaria cittadina, che verranno posti nei parchi o ai crocicchi principali. I primi 25 entreranno in funzione dal prossimo gennaio, ha annunciato oggi il comune.

L'animale, anzichè liberarsi per strada, si dovrebbe accomodare - sempre secondo il Comune- vicino al paletto centrale di legno alto un metro e circondato da una vaschetta circolare di contenimento. Al termine, il padrone azionerà col piede lo sciacquone, e tutto tornerà pulito come prima.

Il congegno è stato ideato dalla società Cepsa, dove giurano che si tratta dell'uovo di Colombo.

L'inventore, Josè Antonio Barriera, è ricorso ai consigli di Josè Ignacio Lopez de Arriortua, quel «Senor Superlopez» che ha lavorato con successo alla General Motors americana e alla Volkswagen.

Peccato che nessuno si sia chiesto se i cani ci staranno e faranno i loro bisognini proprio dove vuole «Superlopez».

a. n.

Il monito arriva dalla relazione semestrale presentata nei giorni scorsi al Parlamento, ma le forze politiche danno letture diverse

Servizi: pericolo secessione e allarme mafia

Il leader della Lega: è una provocazione - Frattini (Fi): «Il malessere al Nord è diverso dall'eversione»

Il segretario organizzativo del Pds, Minniti, osserva che sulla divisione dell'Italia non ci possono essere «mercanteggiamenti» fra partiti

ROMA L'eversione secessionista potrebbe estendersi in altre regioni d'Italia. A dare l'allarme sono i servizi segreti nella relazione semestrale presentata nei giorni scorsi al Parlamento. Un allarme che preoccupa le forze politiche mentre continua a far discutere la proposta di Umberto Bossi al Polo di una alleanza per le prossime elezioni amministrative a Venezia. La gravità della minaccia secessionista è però ridimensionata dal presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti Franco Frattini di Forza Italia. «Non farei allarmismi», ha affermato, anche perchè il pericolo della secessione è contenute soltanto in tre delle 36 pagine della relazione dei servizi segreti. E soprattutto, ha sottolineato Frattini, non si può confondere con il fenomeno eversivo il «malessere» dei cittadini del nord, che, ha osservato l'esponente di Forza Italia, è un malessere «legittimo». Molto più preoccupante, secondo Frattini, è quanto segnalato nel resto della relazione. E cioè il ritorno del terrorismo, sia di estrema sinistra (come gli anarchici di Milano) che di estrema destra (legato al processo Priebke), «sigle importanti che ricorrono anche ad attentati».

Il sottosegretario alla difesa Brutti osserva che, sulla secessione, ci troviamo di fronte a una segnalazione corretta e che gli apparati dello Stato devono tenere gli occhi aperti.

Nella relazione dei servizi segreti si segnala anche che Cosa nostra ha accentuato «la compartimentazione e la clandestinità per rendere la struttura più impermeabile alle forze dell'ordine». Vi è poi un «allarme Albania» per la collusione tra la malavita albanese e la mafia pugliese e la camorra.

Il Sismi avverte anche che dai depositi albanesi sono state sottratte quantità di sostanze chimiche altamente tossiche e radioattive da immettere sul mercato clandestino. Desta preoccupazione anche l'espansione della mafia russa e l'insidia di spie straniere a caccia di segreti tecnologici relativi alla telecomunicazione.

A non credere al pericolo secessionista sono ovviamente i leghisti che sospettano una provocazione, dice Bossi, dei servizi segreti che sono «esperti di attentati».

«Non vorrei che i servizi - ha commentato il presidente dei deputati della Lega Domenico Comino - dessero un allarme che non c'è, tanto per prepararsi il terreno». Il Polo, venedo alla politica, conferma l'intenzione di sondare il terreno con Bossi per verificare la possibilità di un accordo elettorale per Venezia. Enrico La Loggia (Fi) è però del parere che le forze moderate debbano chiedere alla Lega «un distinguo con i gruppi eversivi», ma il dialogo deve proseguire.

Questa è «la strada giusta» per il coordinatore di An Adolfo Urso. Rocco Buttiglione, segretario nazionale del Cdu, invita però a «stare attenti».

Dall'Ulivo arriva un monito. Sul tema della secessione, avverte il segretario organizzativo del Pds Marco Minniti, non ci possono essere «mercanteggiamenti». Minniti critica la possibilità di un'alleanza tra Polo e Lega «se non si chiede a Bossi una risposta netta contro il secessionismo».

Friuli-Venezia Giulia

La criminalità organizzata russa si occupa di import-export

ROMA È concentrata soprattutto nell'Italia del centro-nord la mafia russa, che la relazione al Parlamento dei servizi segreti considera fra le organizzazioni criminali più insidiose.

Nel Veneto la mafia russa si occupa di traffico d'armi, di valuta, di opere d'arte e di titoli di credito; nel Friuli-Venezia Giulia e in Liguria di import-export; nel Trentino Alto Adige di traffico di droga e transazioni commerciali; in Lombardia di operazioni finanziarie. Al Centro, in Emilia- Romagna i mafiosi venuti dal freddo sono nel traffico delle droghe sintetiche, nelle false fatturazioni e nelle transazioni commerciali; nelle Marche, nel settore manifatturiero; in Toscana in quello immobiliare e turistico alberghiero, nell'import-export, nel traffico di autovetture rubate, di titoli di credito e di opere d'arte. Nel Lazio la mafia russa si occupa di materie prime del settore finanziario, mentre in Sardegna è entrata nel settore degli investimenti immobiliari.

Denuncia del sindaco Albertini dopo l'esecuzione in corsia in un ospedale del capoluogo lombardo

Milano capitale di Cosa nostra albanese

Il primo cittadino chiede più forze dell'ordine, il prefetto sollecita la revisione della legge sugli ingressi degli extracomunitari

MILANO Era venuto in Italia per affari l'albanese ucciso l'altro ieri da tre connazionali al San Paolo di Milano. Xhemal Kumbaro, 28 anni, era infatti in possesso di un regolare permesso di soggiorno, del visto sul passaporto e in una cassetta di sicurezza aveva depositato i seimila marchi che gli dovevano servire per comprare elettrodomestici usati da rivendere poi a Tirana.

Perde peso quindi l'ipotesi di un regolamento di conti legato alla criminalità organizzata e prende quota invece quella della vendetta nata in Albania e consumata in Italia.

Sulle indagini gli inquirenti mantengono comunque il più stretto riserbo. Ieri in prefettura si è svolto un vertice straordinario del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. «Abbiamo fatto il punto sullo stato delle indagini - ha spiegato il questore Marcello Carnimeo - per individuare i responsabili ed i moventi dell'omicidio perpretato con una metodologia che da anni non caratterizzava per la sua efferatezza analoghi fatti criminali consumati a Milano».

Il delitto ha suscitato grande allarme nel capoluogo lombardo. Quello che più sorprende gli inquirenti è il modo in cui gli albanesi si sono inseriti nel territorio facendosi rispettare anche dalle altre organizzazioni criminali. Gestiscono lo spaccio di stupefacenti, la prostituzione e il commercio di autovetture rubate.

Nel vertice è stata messa a punto la nuova strategia da seguire per stroncare il fenomeno in forte crescita. Il sindaco Gabriele Albertini ha lanciato l'allarme: «Milano è la capitale della mafia albanese» e ha chiesto più poliziotti e carabinieri e più attenzione per Milano al ministro dell'Interno. Il prefetto Roberto Sorge invece ha sollecitato una revisione delle norme che consentono l'ingresso degli extracomunitari in Italia. E anche i sindacati di polizia chiedono una legislazione «più energica che colpisca pesantemente i delinquenti».

Sull'omicidio in ospedale nè il prefetto nè il questore hanno voluto rivelare altri particolari. I testimoni che gli inquirenti stanno ascoltando sono tanti, a cominciare dai due amici della vittima che, all'ingresso dei killer, si sono buttati a terra, sotto il letto. Poi ci sono i pazienti che hanno visto gli assassini entrare nel reparto e l'infermiera che li ha incrociati nel corridodio subito dopo l'esecuzione.

Gli investigatori comunque sono ottimisti sulla possibilità di risolvere il caso. Al centro della loro attenzione c'è anche il primo attentato subito da Xhemal il 30 luglio scorso. Il giovane albanese in quell' occasione fu ferito a una gamba e ricoverato quindi in ospedale. Agli agenti raccontò di essere stato rapinato di seimila marchi. La somma che invece ha poi depositato nella cassetta di sicurezza dell'ospedale.

Secondo la polizia forse ha mentito per il timore di vedersi sequestrare il denaro che gli serviva per i suoi affari. Non si esclude comunque che l'uomo potesse essere un esattore delle finanziare albanesi fallite alcuni mesi fa.

L'uomo giustisiato era in Italia per affari, permesso regolare

Il governo fa dietrofront, a settembre varerà un decreto con il quale annullerà la delega alle regioni con la quale estendeva l'attività venatoria

Sulla caccia crisi evitata, pace fra Prodi e Verdi

Schiarita nella maggioranza, ma rimangono le incomprensioni su Di Pietro e l'indulto

ROMA Sulla caccia è di nuovo pace tra Prodi e i Verdi. Il governo, in un vertice a palazzo Chigi, ha deciso di rimangiarsi la delega concessa alle regioni sulle deroghe per la caccia ad alcune specie di uccelli protetti. Sarà il primo consiglio dei ministri del mese di settembre a varare un decreto per bloccare le regioni Lombardia, Emilia Romagna e Toscana che già hanno dato il via libera alla caccia a fringuelli, passeri ed altri uccelli protetti. Il nuovo decreto escluderà ogni possibilità di deroghe e permetterà soltanto la possibilità di abbattimenti limitati assolutamente motivati, come per motivi sanitari o per proteggere le colture agricole.

I Verdi non avevano esitato a minacciare una crisi di governo e Prodi ha così dato il via ad una serie di contatti per porre rimedio all'incidente. A prendere posizione contro la delega alle regioni sulla caccia è stato il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi che ha rivendicato allo Stato (e non alle regioni) la competenza a decidere in materia. Gli ambientalisti hanno attaccato in massa il governo. La Lega antivivisezione ha paragonato Prodi a Berlusconi. Mentre il Wwf ha divulgato una lunga pagella «nera» con tutte le decisioni prese dal governo sui problemi dell'ambiente. Anche Rifondazione comunista aveva sollecita una svolta in materia ambientale.

Nella maggioranza permangono, intanto, i contrasti sulla candidatura di Antonio Di Pietro a senatore dell'Ulivo, a cui si oppongono sia i Verdi sia Rifondazione comunista che contrappone la candidatura di Sandro Curzi. L'ex direttore di «Telekabul» ha confermato l'intenzione di voler andare fino in fondo e di ritirarsi dalla competizione elettorale soltantro se lo farà anche Di Pietro. Ieri Curzi ha incontrato il portavoce dei verdi Luigi Manconi e il socialista Boselli. Entrambi si sono detti disposti ad accettare la sua candidatura. Su Di Pietro il settimanale «Panorama» pubblica un'ultima indiscrezione. Quando a Berlusconi venne notificato un mandato di comparizione dai giudici milanesi, Di Pietro, a Parigi, avrebbe affermato. «Questa è una guerra. Solo uno ne uscirà vivo: o io o lui».

Nuovo motivo di discussione è infine la «riflessione» sulla legge per l'indulto annunciata dal segretario del Ppi Franco Marini che in un primo momento sembrava contrario. Il ministro della Giustizia Flick aveva detto no ad ogni ipotesi di indulto o di grazia. Marini ora è diventato possibilista.

COMMENTO

Al via in estate le manovre d'autunno

Bossi ribalta il «ribaltone», si va verso una nuova fase dell'assestamento politico

ROMA *Ma davvero la corsa per conquistare Venezia potrebbe convincere Umberto Bossi a ribaltare il ribaltone? A rifar pace con il Cavaliere e a tollerare che il sindaco legista della città lagunare riceva, in qualche modo, anche i voti dei «fascisti» di An? Ma davvero Massimo Cacciari, dopo aver giurato e spergiurato di non volere più fare il non troppo amato mestiere di sindaco per tornare a fare il filosofo, potrebbe ripensarci in nome dell'Ulivo e del Pds? La vicenda messa in luce dalle aperture agostane del leader del Carroccio appare più seria di quanto si possa pensare. Anzitutto perchè le trattative in sede locale sono più avanti di quanto era apparso in un primo momento. In secondo luogo perchè la sfida veneziana, il tentativo di Bossi di avere il sindaco a Venezia, con i buoni uffici della Liga veneta, appare figlio della voglia di Cacciari di lasciare.*

Perchè è pur vero che tentare il colpo a Venezia vorrebbe dire per Bossi puntare le sue carte su una regione che sembra dargli oggi maggiore affidamento per la sua strategia separatista o federalista a giorni alterni di quanto gliene abbia dato Milano e la Lombardia. Ma è anche verosimile che la mossa, studiata a lungo dai leghisti lagunari e facilitata dalle frequentazioni romane di Maroni, sia stata accelerata proprio dalla ritrosia del campione ulivista a ricandidarsi.

Perchè nella battaglia d'autunno l'Ulivo può ridere solo se il Polo continua a piangere. A tavolino l'en plein dei sindaci ulivisti, a partire dalle roccaforti di Roma e Napoli, appare scontato. Ma solo perchè allo stato attuale il Polo non è riuscito ancora a trovare candidati in grado di assicurare al centrodestra l'agognato successo elettorale.

Nella contesa napoletana tra Bassolino ed Ermanno Corsi, un liberale che non è e non si candida come un professionista della politica, non c'è pronostico che dia la vittoria al secondo. A Roma, di fronte allo sperimentato Rutelli, l'ing. Borghini, apprezzato industriale, appare tanto sbiadito da dovergli fiancheggiare Buontempo, l'altrimenti impresentabile «er Pecora», di An. L'unico in grado, però, di raccogliere voti per il centrodestra nella capitale.

Il segnale di Bossi per Venezia è dunque solo il primo passo più che della marcia di riavvicinamento della Lega al Polo, di una fase nuova dell'assestamento politico dopo il terremoto di Mani Pulite. Che avrà nelle elezioni d'autunno la prova generale.

Neri Paoloni

Appare il primo candidato del possibile asse Polo-Lega per la conquista di Venezia

Un imprenditore sfiderà Cacciari

ROMA Grandi manovre in vista delle elezioni amministrative di novembre: dopo l'uscita a sorpresa di Umberto Bossi che ha proposto al Polo un patto elettorale per «strappare» all'Ulivo il governo di Venezia, il sindaco uscente Massimo Cacciari potrebbe tornare sui suoi passi e ricandidarsi. Al momento, però, il sindaco-filosofo conferma ufficialmente la volontà di non ripresentarsi. Se va, invece, in porto l'«inciucio» di centrodestra, il candidato sindaco dovrebbe essere Giancarlo Ligabue, europarlamentare di Forza Italia, imprenditore veneziano di primo piano nel campo del catering. Sono, comunque, molti gli osservatori che buttano acqua sul fuoco e dimostrano il loro scetticismo di fronte alla proposta di Bossi che pur ribadita ieri in un'intervista al Tg3 («Venezia val bene una messa»), per qualcuno, è l'ennesima provocazione del leader della Lega.

Che la strada per un «grande abbraccio» tra Lega e Polo non sia proprio in discesa, è dimostrato anche dal fatto che esponenti veneti del Carroccio hanno espresso la loro perplessità. «La Lega veneziana - ha detto il segretario provinciale Alberto Mazzonetto - ha già detto no un mese fa all' ipotesi di alleanze con altre forze. Ma il direttivo provinciale può dare solo indicazioni». E il senatur continua a ripetere: «Non voglio lasciare Venezia in mano ai comunisti e ai teocratici».

Da parte sua il presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan, uomo di punta di Forza Italia, ha fatto sapere che «Bossi, anche se è il soggetto meno affidabile della politica italiana, è un politico che ha grandi intuizioni. E qui ha intuito che se non ci si unisce Venezia è bell'è persa e consegnata alle sinistre». «Per vincere - ha aggiunto Galan - c'è bisogno di tutto e troveremo i sistemi per prendere i voti di tutti contro i voti che raggranella la sinistra». Il presidente della Regione, naturalmente, non ha dubbi sul candidato Giancarlo Ligabue che, a suo avviso, costituisce «la sintesi ideale». Ma in caso di una rinuncia dell'europarlamentare di Forza Italia, propone l'economista Renato Brunetta.

Possibilista ad una trattativa con Bossi, anche Bruno Canella, esponente di Alleanza nazionale e vicepresidente della giunta regionale.

IN BREVE

Indagini in corso

Proiettile spedito per posta al sindaco Tatarella, fratello del capogruppo di An

ROMA Avviso mafioso, minaccia, scherzo di pessimo gusto? Gli investigatori stanno indagando su una cartuccia inesplosa calibro 357 magnum che è stata recapitata per posta all'europarlamentare e sindaco di Cerignola, Salvatore Tatarella, fratello di Giuseppe, capogruppo di Alleanza nazionale alla Camera. Proprio a quest' ultimo, indicato però con la qualifica di sindaco, era intestata la lettera contenente la cartuccia, che è stata indirizzata al comune di Cerignola. Secondo gli investigatori si tratterebbe di un errore, poichè il vero destinatario delle minacce sarebbe l'europarlamentare. Sul retro della busta un nome fasullo ed il simbolo anarchico per indicare il mittente. L'iniziativa ha destato un certo scalpore, considerato appunto il grado di parentela del sindaco di Cerignola.

A settembre la Camera affronterà la mozione di sfiducia individuale di An contro Burlando

ROMA A settembre arriverà la decisione sulla sfiducia a Burlando. La conferenza dei capigruppo della Camera, nella prima settimana di settembre, affronterà infatti la questione relativa alla mozione di sfiducia individuale presentata da Alleanza nazionale contro il ministro dei trasporti, Claudio Burlando. In quella occasione sarà fissato il giorno in cui l'assemblea di Montecitorio sarà chiamata ad esprimersi sulla mozione. «In questi giorni - ha detto l'on. Bocchino di An - altri parlamentari aderiranno alla nostra iniziativa». Il primo è stato il deputato di Forza Italia Filippo Mancuso. L'iniziativa non era stata apprezzata da Forza Italia, alleata di An nel Polo, che l'aveva definita un «boomerang».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turei. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 7 agosto 1997 è stata di 60.000 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Il presidente del Consiglio Prodi vola a Tel Aviv per l'omaggio ai quattro caschi blu italiani e a quello irlandese precipitati mercoledì notte

Libano: cinque bare, tanti fiori e qualche dubbio

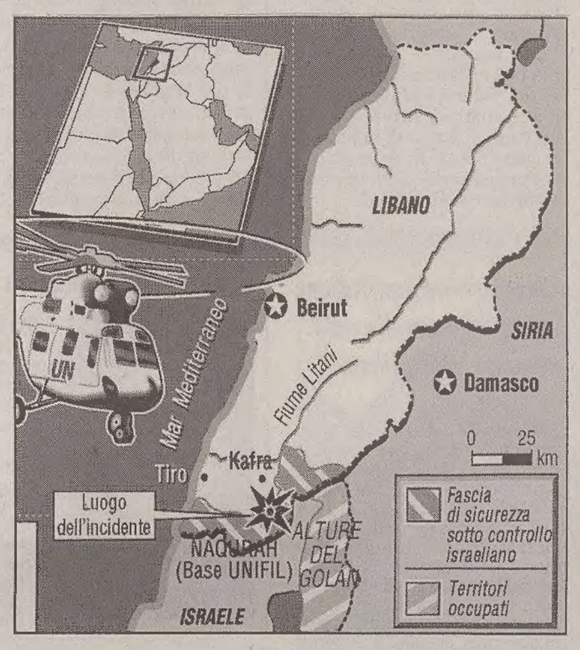
Il capo del governo italiano manifesta a Netanyahu le forti preoccupazioni per le tensioni nei Territori dell'Anp

Incerta la data del rientro delle salme. L'osservanza del sabato ebraico forse la farà slittare a domenica. Oggi l'autopsia. A Viterbo tutto pronto per i funerali

TEL AVIV E' un'atmosfera pesante. Nella camera ardente, allestita in quattro e quattr'otto, all'Istituto di medicina legale Abu Kabir, la commozione si taglia con una lama. E' arrivato da poco, alle 19 ora locale (le 18 in Italia), il nostro presidente del Consiglio. Se ne sta lì immobile, Romano Prodi, davanti alle cinque bare allineate a terra su un tappeto azzurro. Ognuna di quelle casse di semplice legno è coperta da cesti di garofani bianchi e rossi e da un un mare di foglie verdi. Ai lati le bandiere, italiana e irlandese.

E' una cerimonia di commiato intensa, quella che viene resa ai quattro caschi blu italiani e al collega irlandese morti nel Libano del sud in un incidente di volo dalle cause ancora tutte da chiarire. Prodi resta per almeno due minuti davanti a quelle bare. E' emozionato, gli occhi lo tradiscono. La cerimonia religiosa per quei poveri soldati - il capitano Antonino Sgrò, 37 anni; il tenente Giuseppe Parisi, 33; il maresciallo capo Massimo Gatti, 35; l'appuntato dei carabinieri Daniel Forner, 35; l'irlandese John Lynch, 34 - dura un quarto d'ora. Il padre salesiano Ilario Martinelli recita un «Padre nostro» sofferto, poi benedice quei cinque figli inghiottiti dal Nulla. Prodi assiste alla cerimonia in silenzio, accompagnato dall'ambasciatore italiano in Israele Giuseppe Panocchia.

Alla fine, dopo il saluto ufficiale, si scioglie appena e va a stringere la mano ai trenta soldati israeliani del picchetto d'onore che depongono tre corone di fiori davanti alle casse. Un saluto ufficiale. Dopo il quale il presidente Prodi si è spostato in un grande albergo per incontrare il premier israeliano Netanyahu. Prodi ha detto ai giornalisti di aver discusso a lungo con Netanyahu «della grave situazione creata dal terrorismo in Israele» e di aver espresso « la preoccupazione dell'Italia per lo stato di tensione attuale» con i palestinesi. Il primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu ha confermato che «intende compiere gesti concreti di buona volontà per alleviare i disagi della popolazione palestinese» a causa del blocco dei territori deciso dopo gli attentati dinamitardi di Gerusalemme del 230 luglio scorso. « Tutto ciò - ha precisato Netanyahu - mantenendo ferma la richiesta che il presidente dell'Anp Yasser Arafat intensifichi la lotta la terrorismo». Subito dopo i colloqui con il premier israeliano, Prodi si è diretto all' aeroporto di Tel Aviv diretto a Beirut dove è in programma un colloquio con il primo ministro libanese Rafik Hariri.



Quanto alle salme dei cinque caschi blu, restano all'istituto di medicina legale Abu Kabir dove domani comincerà l'autopsia. Secondo fonti israeliane, per l'autopsia occorrerà del tempo e, anche per la vicinanza del sabato ebraico, giornata di assoluto riposo, si crede che la partenza delle salme non potrà avvenire prima di domenica.

Intanto, a Viterbo - dove si terranno i funerali, officiati dall'ordinario militare monsignor Manni - è già stata preparata la camera ardente. I nomi dei quattro militari si andranno ad aggiungere a quelli dei cento aviatori morti dal 1951 (anno di fondazione dell' aviazione dell'esercito) al 1996 sul monumento ai caduti nel centro Aves di Viterbo. I cento nomi sono incisi sotto l'ala di un'aquila (fregio dell'Aves e di chi ha conseguito il brevetto militare di pilota riportato sul basco bluette, poco più scuro di quelli dell'Onu) in cima alla lapide ai piedi della quale è un masso sul quale è la frase «e fu subito sera». Le salme, una volta a Viterbo, saranno esposte nella camera ardente nella cappella del piazzale della bandiera, poco dopo l'ingresso del centro dell' Aves, mentre i funerali saranno celebrati nell'hangar 129, quello nel quale vengono controllati gli elicotteri Agusta 129 «Mangusta».

La camera ardente allestita in fretta e furia nell'istituto di medicina legale Abu Kabir: su un tappetto azzurro e tra tanti fiori e foglie verdi, Prodi ha rivolto il commosso omaggio alle cinque vittime.

Dolore a Viterbo dove i quattro elicotteristi, dopo una carriera comune, risiedevano da anni con mogli e bambini

«Vivevano come un'unica famiglia»

VITERBO *L'attitudine al volo, ma soprattutto la passione, la saldezza di nervi e la tranquillità dei piloti osservatori da elicottero e la precisione dei tecnici meccanici. Nel centro di aviazione dell' esercito (Aves) di Viterbo è questo il ricordo dei quattro militari italiani morti mercoledì sera nel Libano meridionale, insieme con un militare irlandese, durante un volo di addestramento notturno su un elicottero Agusta Bell 205 dell' Aeronautica italiana nell' ambito della missione di pace Unifil dell' Onu. A parte l'appuntato dei carabinieri Daniel Forner, 35 anni che risiedeva a Bassano del Grappa, il capitano Antonino Sgrò, 37 anni, il tenente Giuseppe Parisi di 33 e il maresciallo capo Massimo Gatti, di 35, tutti sposati e padri di bambini piccoli, vivevano nella provincia di Viterbo. Anche se provenivano da diversi reparti dell'esercito avevano frequentato la stessa scuola di addestramento per conseguire il brevetto da ufficiale pilota (Sgrò e Parisi) e da tecnico (Gatti).*

E nel centro di aviazione di Viterbo erano considerati più che amici. «Qui non siamo molti e siamo come una famiglia - ha detto il vicecomandante del centro Aves, colonnello Sabino Labarbuta - la loro morte, infatti, è come la perdita di una persona cara. Li conoscevo tutti e tre ma meglio Parisi perchè circa dieci anni fa era sottufficiale nel battaglione Alpini che comandavo ad Aosta. «Parisi - ricorda Labarbuta - era di una disponibilità eccezionale anche con i colleghi, nel sostituirli fuori orario di servizio. Era entusiasta di tutte le cose e, anche se di temperamento mite, era un trascinatore». Parisi e Gatti erano partiti per il Libano nel novembre scorso, Sgrò soltanto a giugno. «Ho visto Parisi (originario del nord) nella seconda metà di luglio - ha proseguito Labarbuta - quando è venuto per una licenza nella cittadina della moglie. Tra noi c' era un rapporto come tra padre e figlio, di affetto e rispetto. Per lui era la terza missione all' estero dopo il Mozambico e la Norvegia». Nel centro Aves si percepisce sconcerto e turbamento dietro quella freddezza tipica dei militari che sanno di poter essere impegnati in missioni rischiose. «La vita per noi continua - ha osservato Labarbuta - non ci blocchiamo, non possiamo neanche di fronte a queste cose».

Tra una settimana le conclusioni della commissione d'inchiesta sul disastro dell'elicottero

Escluso l'attentato ma in aria c'erano razzi

Una trentina di Katiuscia erano stati lanciati poco prima contro i filoisraeliani

NAQOURA Occorrerà una settimana per accertare le cause del disastro dell'elicottero dell'Unifil, schiantatosi in Libano meridionale con un bilancio di cinque caschi blu uccisi, quattro italiani e un irlandese. È l'opinione della commissione di inchiesta sull'incidente. Per ora le note dominanti nel campi Unifil di Naqoura sono il silenzio e la bandiera tricolore a lutto sul piazzale dove da ieri manca uno dei quattro elicotteri del contingente italiano.

Sono in lacrime, ma lavorano con l'intensità di sempre i 41 ufficiali e sottufficiali di ItalAir, il gruppo elicotteristico inter-arma integrato nella forza di pace che dal 1978 l'Onu ha dispiegato nell'area. I soldati piangono la scomparsa del capitano Antonino Sgro, il tenente Giuseppe Parisi, il maresciallo capo Massimo Gatti, l'appuntato dei carabinieri Daniel Forner e il sergente maggiore irlandese John Lynch. Parisi fu uno dei piloti che guidarono gli elicotteri impegnati nel maggio scorso per i trasferimenti di papa Giovanni Paolo II nella sua visita in Libano.

Sono i primi militari italiani caduti in servizio da quando nel 1979 ItalAir entrò nell'Unifil. «È un incidente che non ci aspettavamo – ha detto il generale Stanislaw Wozniak, comandante in capo Unifil – avvenuto dopo decine di migliaia di ore di volo sul teatro dell'ultimo fronte di guerra attivo del conflitto arabo-israeliano. Nulla si può anticipare sulle circostanze dell'incidente, avvenuto dopo le 21 locali (20 italiane) tra i villaggi di At-Tiri e Rshaf. Dopo aver fatto tappa nella postazione del battaglione irlandese, l'elicottero è precipitato in un' area strettamente controllata dalle truppe israeliane e dai loro miliziani locali.

La commissione d'inchiesta Italia-Unifil – per l'Italia sette esperti guidati dal generale Pasqualino Verdecchia – ha cominciato i suoi lavori, sarà integrata anche da tecnici Onu provienienti da New York, ha precisato Wosniak. «Ci vorrà almeno una settimana perché la commissione d'inchiesta possa tirare le sue conclusioni», ha detto il generale Verdecchia. L'incidente è avvenuto mentre era in corso un violento scambio di artiglieria e razzi fra la guerriglia islamica e le truppe israeliane che occupano il Sud del Paese dei cedri per garantire la sicurezza sul fronte Nord dello stato ebraico.

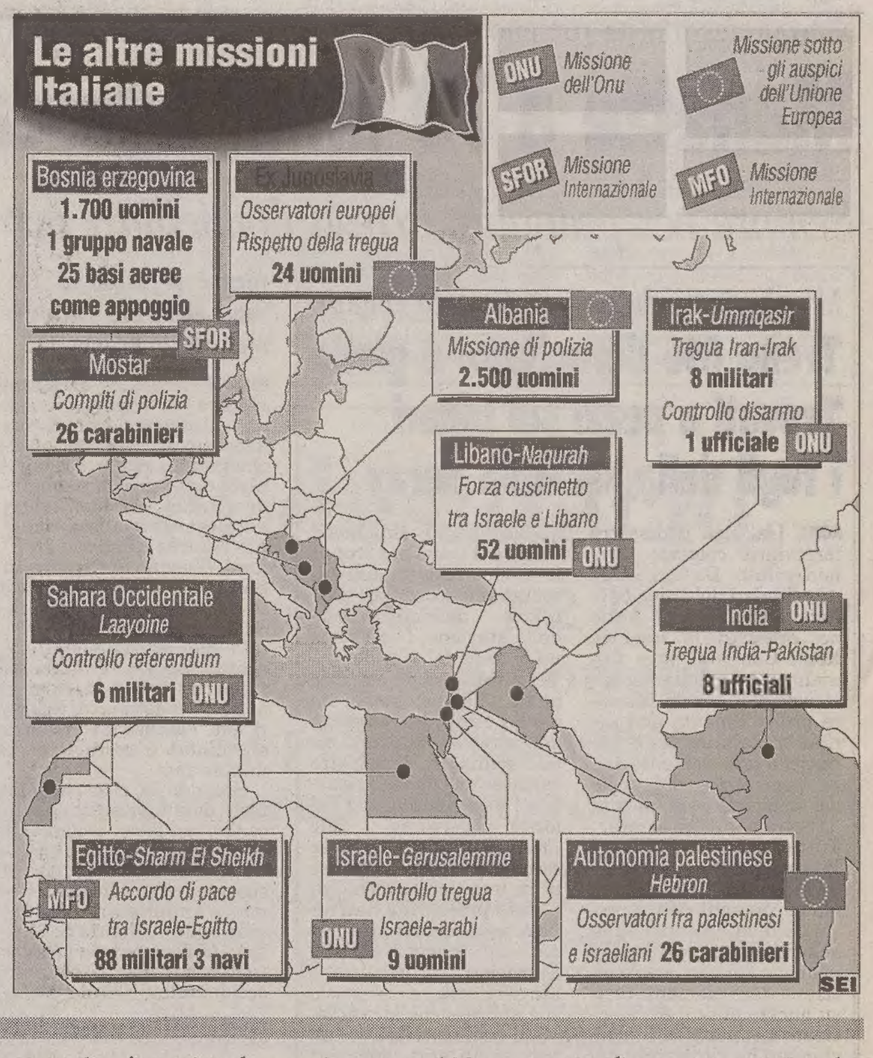
Le due parti negano qualsiasi coinvolgimento nell'incidente. «Siamo dispiaciuti per l'accaduto, siamo da sempre in ottimi rapporti con l'Unifil, specialmente con gli italiani», ha detto il portavoce Hezbollah, il Partito di Dio filoiraniano la cui gerriglia combatte l'occupazione israeliana del suolo libanese. La fonte non ha escluso che qualcosa di imprevisto possa essere accaduto durante il lancio di una trentina di razzi «Katiuscia» contro postazioni israeliane e dei miliziani filoisraeliani dell'Els, finiti, secondo Israele, anche in Galilea settentrionale. «Sulle cause non possiamo dire nulla, ma l'incidente è avvenuto in territorio controllato da Israele e dai suoi alleati. I nostri razzi sono stati inoltre lanciati in una zona lontana dall'incidente e in tempi diversi», ha detto la fonte. Il portavoce Unifil Timur Goksel ha detto che non sono stati registrati «spari o esplosioni» prima dell'incidente che ha portato a 214 i caduti Unifil dall' inizio della missione.

Nel Libano del Sud

Ancora scontri: morta una donna, i suoi due figli e un miliziano

KFAR MELKI Si acuisce la tensione nel Libano meridionale. Cinque persone sono morte nelle ultime 24 ore: 4 libanesi, tra cui una donna con i suoi due figli, e un miliziano dell' Esercito del Libano del sud, la formazione che appoggia le truppe dello Stato ebraico. Gli scontri tra israeliani e i guerriglieri Hezbollah sono ripresi dopo che nel corso di mercoledì notte gli uomini del gruppo filoiraniano hanno fatto esplodere una bomba che ha ucciso un miliziano dell' Els. I libanesi uccisi sono rimasti vittime della rappresaglia delle milizie filoisraeliane.

Verso mezzanotte da diverse loro postazioni i guerriglieri hanno lanciato razzi contro la zona controllata dagli israeliani e dai loro alleati. Alcuni dei proiettili hanno superato il confine e sono caduti nella regione settentrionale dello stato ebraico. Hezbollah ha definito l'attacco una «risposta ai recenti massacri israeliani», un riferimento alle azioni in cui negli ultimi giorni hanno perso la vita cinque uomini del gruppo sciita e due civili. Successivamente, per l'esplosione di una bomba lungo una strada vicino a Jezzine, è morto Ghassam al-Sweidi, 40 anni, miliziano dell'Els. Hezbollah ha rivendicato la responsabilità dell'agguato annunciando l'esecuzione della «condanna a morte dell'agente israeliano Ghassan al-Sweidi».



Caute aperture all'invito di Albright a riprendere i colloqui di pace

Il capo dell'Anp ridimensiona i toni di un'intervista dopo un incontro col Meretz, partito di opposizione in Israele

Arafat parla di «battaglia», poi smorza

GERUSALEMME Israeliani e palestinesi restano fermi sulle rispettive posizioni, mentre il presidente dell' Autorità palestinese Yasser Arafat esorta i connazionali a prepararsi a una «gigantesca esplosione» e «alla prossima battaglia». Al contempo ambedue trovano motivi di soddisfazione, seppure per ragioni diverse, nelle dichiarazioni fatte dal segretario di stato americano Madeleine Albright che ha esortato le parti a riprendere i negoziati di pace.

In Israele ampia e negativa eco hanno avuto le dichiarazioni che Arafat ha fatto al quotidiano di Tel Aviv «Yedioth Ahronoth». Nell' intervista egli ha accusato il premier israeliano Benyamin Netanyahu «di aver dichiarato guerra» ai palestinesi e ha aggiunto che se continueranno le misure di ritorsione che Israele ha adottato dopo l' attentato di otto giorni fa a Gerusalemme, il risultato di questa condotta sarà «di provocare un'esplosione gigantesca che nessuno potrà poi fermare». Arafat, al termine di un incontro con esponenti del Meretz, partito dell' opposizione di sinistra in Israele, ha poi cercato di sfumare il senso di questa dichiarazione, spiegando «di aver solo inteso dire che il popolo palestinese sta patendo l' isolamento (dei territori) e la fame e deve dar prova di tenacia». Arafat ha poi trovato elementi positivi nelle affermazioni di Albright, sottolineando in modo particolare il suo appello a non compiere iniziative unilaterali e la sua riaffermazione del principio della pace in cambio di territori. Dichiarazioni che Arafat ha ritenuto chiaramente rivolte a Israele.

Il ministro dell'Autorità per l'istruzione superiore Hanan Ashrawi, in una conferenza stampa a Ramallah, ha invece giudicata «sbilanciata a favore di Israele» la posizione Usa. Il ministro si è augurato che sia l'inviato americano Dennis Ross, atteso sabato sera in Israele con un pacchetto di proposte per riportare israeliani e palestinesi al tavolo dei negoziati, sia la signora Albright sappiano affrontare tutti i nodi del processo di pace e non solo ciò che sta a cuore a Israele, cioè la sicurezza.

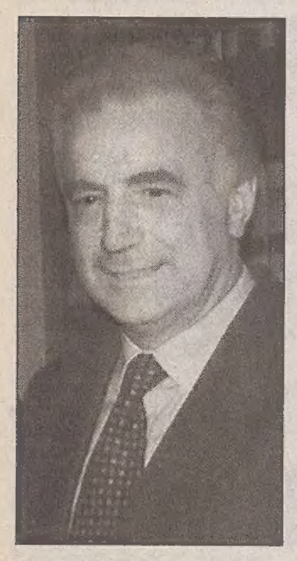
Lo stato ebraico, a sua volta, si è compiaciuto per il forte accento che il segretario di stato ha posto sulla necessità di lottare contro gruppi estremisti e di dare sicurezza a tutti, dopo il recente attentato a Gerusalemme in cui tredici israeliani e due kamikaze palestinesi hanno perso la vita. L' inchiesta sull' attentato continua in apparenza a marcare il passo.Un'analisi dell' esplosivo usato ha accertato che si è trattato di TNT cui sono state aggiunte alcune sostanze che hanno ingigantito il suo potere distruttivo. Un'operazione che, a giudizio degli esperti israeliani, poteva essere stata fatta solo da professionisti nel campo degli esplosivi.

Sul terreno la tensione resta sempre forte mentre sale sempre più il malumore della popolazione palestinese in Cisgiordania e a Gaza, che Israele ha posto in stretto isolamento. Truppe israeliane hanno demolito oggi perchè abusivamente costruite tre case nel villaggio cisgiordano di Katan, tra le rimostranze degli abitanti. Secondo fonti palestinesi nel mirino di Israele ci sono altre 26 case nel villaggio di Ar-Ram, pure sprovviste dei necessari permessi edilizi.

Mentre l'ex direttore della Dia aveva parlato di proventi di un investimento, il «finanziere» Melpignano dà un'altra versione

«Quei venti milioni? Un prestito»

«Strane coincidenze» legano l'uomo dei palazzinari a Rinnovamento italiano



Il generale Verdicchio è atteso per il 22 settembre (ma l'incontro potrebbe essere anticipato a martedì prossimo) dalla procura di Brescia

ROMA «Non ricordo di aver dato 20 milioni al generale Verdicchio. Avete le prove? Beh allora forse era un prestito». Chi mente: il generale della Finanza o il finanziere dei 'palazzinari'?

Quando, sabato scorso, i magistrati perugini, che indagano sulla corruzione delle toghe della capitale, hanno sentito che le versioni di Sergio Melpignano e di Giovanni Verdicchio (nella foto) non collimavano, i sospetti si sono fatti più corposi.

Le dichiarazioni di Verdicchio e di Melpignano erano diverse non solo su quei due certificati di deposito del Banco di Sicilia da dieci milioni, versati dal tributarista all'allora comandante del nucleo tributario della capitale. Ma anche sull'incontro nel quale, secondo quanto riferito dal generale ai piemme Fausto Cardella e Silvia Della Monica, Melpignano avrebbe confidato all' amico i propri timori relativi all'indagine del 'pool' milanese su Orazio Savia con il quale divideva alcune società.

Melpignano non ricorda di aver detto proprio nulla riguardo a Savia (che ieri è stato visitato in carcere da un deputato del Pds che lo ha trovato «molto provato fisicamente»). Nè cosa invece si dissero in quella occasione. E questo vuoto di memoria insospettisce ancora di più i magistrati che hanno subito preparato l'invito a comparire per l'ex direttore della Dia.

Il 22 settembre Verdicchio è atteso in procura a Perugia, ma potrebbe arrivare già martedì prossimo. E dovrà chiarire se davvero, come aveva detto ai piemme, quei 20 milioni avuti da Melpignano erano il frutto di un affare «colto al volo»: l'acquisto delle azioni Enimont, del resto a costo zero. Un prestito come sostiene Melpignano. O piuttosto il provento di «atti contrari ai doveri di ufficio» e di una «omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale».

Ma i dubbi che i magistrati vorrebbero vedere sciolti sono molto più articolati. In questi mesi, di paziente e meticolosa indagine da parte del Ros dei carabinieri, è emersa la punta dell'enorme bubbone della corruzione della capitale. Amicizie ai limiti della collusione, scambi di favori ben oltre il lecito e sodalizi scandalosi che potrebbero in realtà nascondere veri e propri patti di non belligeranza fra controllati e controllori. In altre parole: fra una partita di golf e una battuta di caccia era nato un comitato d'affari che spartiva denari e potere e spuntava le armi a qualsiasi forma di controllo?

A leggere l'elenco degli indagati l'ipotesi della procura prende corpo. Tra quella quarantina di nomi ci sono imprenditori, magistrati, ma anche semplici impiegati. Pedine di un gioco forse più grande di quanto sospettassero. Lo snodo è Melpignano: «commercialista» mai ammesso all'Ordine, ma ben accetto nelle alte sfere del potere. Lamberto Dini e il ministro Fantozzi lo stimavano al punto di nominarlo consulente del governo e rappresentante di Ri tra i revisori dei conti di Bnl.

Donatella Di Rosa (che ribadisce le sue accuse) si iscriverà a Roma alla facoltà di giurisprudenza

E adesso Lady Golpe studia da avvocato

«Dimostrerò d'aver ragione Anche nel nostro Esercito persone che sbagliano»

ROMA Gli studenti romani che nelle prossime settimane affolleranno le segreterie universitarie per le iscrizioni alla facoltà di giurisprudenza avranno una sorpresa: in coda con loro ci sarà anche Donatella Di Rosa. «Lady Golpe» sogna di abbandonare i panni del personaggio da intrigo giallo-rosa che l'hanno resa celebre per indossare la toga da avvocato. «Dopo tutte le inchieste che ho dovuto affrontare - racconta - mi sono affezionata al codice penale. A dire il vero mi piacerebbe fare il magistrato, ma non credo che i giudici mi vorrebbero come collega...».

Alla soglia dei 40 anni la signora di Udine si prepara a riprendere gli studi a fianco del suo compagno e difensore, l'avvocato romano Antonino Juvara, e trascorre nella capitale un'estate ben diversa da quella di quattro anni fa, quando si apprestava a dare il via a tutt'altra impresa: far scoppiare uno strano caso giudiziario a base di sesso, stellette e presunti progetti golpistici che provocò un mezzo terremoto nelle forze armate. «A distanza di anni, sono ancora convinta che ne valeva la pena - racconta la Di Rosa - e anzi sono certa che alla fine ce la farò a dimostrare che avevo ragione e a scalzare la paura di ammettere che nel nostro Esercito ci sono persone che sbagliano».

Attende giustizia Lady Golpe, ma ancor più di lei l'aspetta il suo ex amante, il generale Franco Monticone. Nell' estate del 1993 era il pluridecorato comandante della Forza d'intervento rapido dell'Esercito a Firenze, destinato a una brillante carriera. Ma a ottobre esplose la «bomba Di Rosa» e Monticone si ritrovò senza più incarico e sotto inchiesta per alto tradimento per presunte tentazioni eversive. Le accuse nei suoi confronti sono cadute, ma il generale non è ancora riuscito a veder processata la sua accusatrice. La reputazione e la carriera dell'ufficiale sono legate a un processo che sembra impossibile da celebrare e nell'attesa Monticone trascorre il tempo a Roma, come la sua ex amica, ma chiuso negli uffici dello stato maggiore senza più incarichi operativi.

Il caso Di Rosa ha perso ormai la carica esplosiva dei primi tempi, ma la parola fine sembra ancora molto lontana. Lady Golpe ha fatto interessare di sè, come indagata o come presunta parte offesa, le procure di mezza Italia: Firenze, Udine, Bologna, Roma, Perugia, Viterbo, Brescia. Ma tutto sembra sempre ruotare intorno alle vicende fiorentine, a ciò che accadde alla fine del 1992 nel capoluogo toscano.

Secondo Monticone la donna, moglie del tenente colonnello Aldo Michittu (ormai scomparso dalla vicenda giudiziaria e anche dalla vita della Di Rosa), in quel periodo intrecciò con lui una relazione sentimentale al termine della quale tentò di estorcergli 700 milioni.

E fu proprio per difendersi da quest'accusa che Donatella Di Rosa si lanciò nella ricostruzione di un complesso intreccio di traffici d'armi e progetti di colpi di stato che per mesi tenne impegnato nelle indagini in prima persona l'allora procuratore di Firenze, Piero Luigi Vigna.

Noto professionista romano in villeggiatura in Sardegna sorpreso mentre stava per appartarsi con un minorenne

Manette a 70 anni: adescava bambini sulla spiaggia

Sempre per pedofilia, arresti domiciliari per un parroco che molestava maschi e femmine

Alcune segnalazioni avevano allarmato i carabinieri che lo pedinavano

SASSARI È stato arrestato mentre si appartava con un minorenne che aveva adescato in spiaggia qualche minuto prima. Protagonista dell'ennesimo, squallido episodio di pedofilia, un noto commercialista romano, Andrea Dinacci, di 70 anni. L'uomo, in vacanza in Sardegna, era da tempo sotto controllo dopo le numerose denunce che segnalavano i suoi atteggiamenti sospetti. Adesso Dinacci si trova rinchiuso in carcere di San Sebastiano di Sassari con l'accusa di violenza su minori e corruzione di minorenne.

Secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti, la vicenda andava avanti da qualche settimana. L'anziano commercialista, che è sposato e vive e lavora a Roma, è proprietario di una villa nelle vicinanze di Stintino, la frequentata località turistica nella costa nord occidentale dell'isola, e stava trascorrendo un periodo di ferie da solo. Nei giorni scorsi alcune segnalazioni avevano messo in allarme i carabinieri: all'inizio erano soltanto voci, raccolte sotto gli ombrelloni. Ma col passare dei giorni quelle «voci» si sono fatte sempre più insistenti: ai militari sarebbero stati riferiti nei minimi particolari gli «strani» comportamenti del commercialista con alcuni minorenni. Stando alle segnalazioni raccolte dall'Arma, Dinacci avrebbe avvicinato decine di ragazzini e ragazzine di un'età compresa tra i dieci e i quindici anni tentando di adescarli con diversi pretesti. Non solo: i testimoni hanno riferito anche di squallidi gesti di esibizionismo fatti in mezzo agli ignari bagnanti, con un unico obiettivo: i ragazzini. Le indagini sono scattate all'istante. Alcuni militari si sono confusi tra i bagnanti che frequentano l'affollata spiaggia di Balai, nelle vicinanze di Porto Torres e hanno filmato gli spostamenti di Dinacci.

Estradato da Trento negli Stati Uniti un religioso inglese che aveva molestato quattro chierichetti

Anche in Toscana un inquietante episodio di pedofilia. E' Massa, questa volta, il luogo dove si sarebbero consumate le violenze e l'autore sarebbe un prete. Si trova agli arresti domiciliari, ora, don Roberto Marianelli, 47 anni, parroco della chiesa di Capanne di Montignoso, dopo che il giudice per le indagini preliminari Giovanni Sgambati ha accolto la richiesta del sostituto procuratore della Repubblica. Avrebbe iniziato nel 1994, il sacerdote, molestando bambini tra gli otto e i dodici anni di età, sia maschi che femmine. I bambini avrebbero trovato il coraggio di parlare solo poche settimane fa, confidandosi con i genitori e raccontando loro delle strane attenzioni di don Roberto, che in pochi anni, dal 1992, si era conquistato la fiducia di tutti i parrocchiani. Inizialmente solo dubbi, sospetti, poi, la denuncia alla procura. L'accusa è di atti di libidine violenta.

Ma all'interno della squallida storia di pedofilia nasce un altro piccolo giallo. Il 23 giugno il vescovo, monsignor Eugenio Binini lo aveva allontanato dalla parrocchia, a quanto pare per proteggerlo da chiacchiere malevole. Le chiacchiere malevole sarebbero state quelle dei genitori, che prima di rivolgersi all' autorità giudiziaria, ne avevano parlato con il vescovo. E' proprio in curia, dove il superiore l'aveva richiamato, che il prete è stato arrestato.

Un terzo caso di pedofilia riguarda un religioso inglese estradato giorni fa da Trento agli Usa: nella Georgia avrebbe molestato 2quattro chierichetti le cui famiglie sono già state risarcite con 700 milioni di lire.

Macchinisti indagati per disastro colposo

Treno 816 deragliato: è giallo Trovati a pezzi sui binari i fogli della «scatola nera»

ROMA L'accusa è disastro ferroviario colposo: ossia non voluto. Da ieri i due macchinisti del treno 816, deragliato venerdì notte nei pressi della stazione Roma-Casilina, sono formalmente iscritti nel registro degli indagati. Ma sarà probabilmente una perizia a stabilire se la colpa dello sganciamento della locomotrice dal resto del convoglio sia dovuta davvero a un loro errore.

Tutta l'attenzione del pm Pietro Giordano, che ieri ha interrogato il macchinista ai comandi, Marco Veschitelli, si accentra sulla velocità del convoglio. Ma neanche il ferroviere è riuscito a dare elementi certi su questo punto. Al magistrato ieri mattina il macchinisto ha ricostruito nei dettagli tutto ciò che ricorda.

Il treno marciava a circa 130-140 chilometri orari nei pressi della stazione di Ciampino. A quel punto, come da avviso, il macchinista ha rallentato la velocità fino a 90 chilometri orari. E, arrivato allo snodo con l'indicazione per la stazione Tiburtina, sostiene di averla ridotta ulteriormente a 30 chilometri orari. Anche se ammette di non aver controllato sul tachimetro se davvero il convoglio avesse raggiunto quella velocità.

Ma invece di proseguire dritto, come la locomotrice, il resto del treno si è sganciato ed è uscito dai binari.

Le ipotesi, dunque, sono due. O la velocità non era quella di 30 chilometri orari, e il treno era troppo in aticipo rispetto agli automatismi coordinati dall' ufficio movimentazione della stazione. O c'è stato un ritardo del cambio.

Veschitelli non sa dire quale delle due ipotesi sia quella reale. Ma sostiene di aver strappato dalla zona tachimetro il registro cartaceo su cui sono riportati i dati relativi alla velocità percorsa dall' Espresso 816 e di aver consegnato tutto nelle mani di una persona che gli è stata presentata dall'ufficio movimentazione come «un ingegnere delle Ferrovie».

Ma ieri sera, a sorpresa, si è appreso che alcuni fogli di quei tracciati, strappati, sono stati ritrovati lungo il binario tre della Casilina. A quanto sembra i pezzi del tracciato sono stati anche fotografati prima di essere raccolti. Chi e perchè lo ha fatto? Forse per cancellare le prove della vera velocità del convoglio?

Tra fine agosto e inizio settembre sarà interrogato anche il secondo macchinista. E forse il pm chiederà una consulenza tecnica per stabilire l'esatta velocità del treno nel momento del deragliamento.

Intanto i postumi giudiziari delle giornate nere delle «FS» si allungano. Sulla base di un esposto del Codacons è stata aperta un'altra inchiesta sul sovraffollamento dei treni in quei giorni.

Ascoli Piceno: la questura spedisce per la seconda volta a Mosca la lucciola venuta dall'Est a caccia della cittadinanza italiana

Bloccate le nozze tra l'anziano e la prostituta russa

ASCOLI PICENO *«Tatiana, ma che ti fanno... ma siete matti a portarmela via?». Paolo, 85 anni, ieri mattina non si capacitava dei modi spicci dei carabinieri. Per lui la «lucciola» Tatiana, che i militari erano andati a prelevare per rispedirla a Mosca, era ed è il suo grande amore. Poco importano i 50 anni di differenza e la certezza del commissariato di San Benedetto del Tronto che proprio lei assieme a un mediatore locale lo stessero spennando.*

Paolo conosce Tatiana tramite un suo conoscente di 75 anni. La donna, che secondo un passaporto ha 32 anni, secondo un altro 40, gli promette assistenza e prestazioni particolari nel limite del consentito in cambio di un matrimonio da celebrare in fretta per farle avere la cittadinanza italiana. A lui va bene così per portarla a casa sua e conviverci: non sa che Tatiana in Russia è sposata con un altro e soprattutto non sa che a marzo, sempre nelle Marche, è stata arrestata per estorsione nei confronti di una sua «collega» e rispedita dai carabinieri al mittente, a Mosca.

Paolo, nonostante la non giovane età, ha una passione per queste «tenere» ragazze venute dall'Est a esercitare il mestiere, tanto che ha già un precedente per favoreggiamento alla prostituzione.

Qualche giorno fa i due piccioncini vanno in municipio, a San Benedetto del Tronto, a chiedere i documenti per il matrimonio. Un impiegato solerte si insospettisce e avverte il locale commissariato. La differenza d'età è notevole: nel comune marchigiano ci sono dei freschi precedenti di prostitute che tramite personaggi locali, cercano il pollo giusto e vogliono sposarlo per ottenere la cittadinanza: un mese fa era stata la volta di un tossicodipendente e di una ragazza ucraina, ma anche quella volta i carabinieri hanno tolto di mano ai due presunti innamorati i fiori d'arancio.

Morale della storia e fine di un amore, quello di Paolo: il mediatore viene denunciato e Tatiana viene rispedita a Mosca per la seconda volta in poco tempo. Il dottor Cesare Capocasa, che dirige il commissariato, avverte che il fenomeno è esteso e i mezzi legali a disposizione delle forze dell'ordine sono pochi. Nel caso di Tatiana, se non ci fosse stato un precedente, oggi forse sarebbe convolata a nozze con Paolo. Avere la cittadinanza italiana significa in taluni casi, avvertono i carabinieri, la creazione di teste di ponte per la malativa proveniente dall'Est con conseguenze facilmente immaginabili.

Vecchietti terribili, nella riviera delle palme. E' di poche settimane fa la notizia che un anziano locale, Giovanni Beghini, aveva fatto una proposta a chi fosse interessato, anche a nome dei suoi amici vecchini: vi passiamo tre quarti della pensione e voi ci adottate. Insomma, i parenti ci lasciano soli e noi ci arrangiamo.

Quello che ha fatto Paolo (tutti i nomi della vicenda sono ovviamente fittizi), ma senza il buon esito finale: l'elisir di gioventù che gli hanno tolto ieri mattina i carabinieri.

IN BREVE

Capo della 'ndrangheta preso in Spagna

Dirigeva traffici di droga dalla Costa del Sol e riciclava per i calabresi

MADRID Giuseppe Belfiore, 38 anni, considerato uno dei capi della 'ndrangheta nel Nord Italia, è stato arrestato ieri dalla polizia spagnola nella località di Almunecar, nella Costa del sol, Spagna meridionale, nel corso di una azione congiunta italo-spagnola contro la mafia denominata «Operazione Elianto». Belfiore è ricercato dalle autorità italiane per associazione mafiosa, traffico di stupefacenti, e per decine di omicidi compiuti nella zona di Torino dal 1985. Con lui sono stati arrestati anche Rocco Gasperoni, di 53 anni, ed Enrico Lombardo, di 50. Belfiore ha diretto la rete criminale della malavita calabrese nel nord Italia assieme ai fratelli Domenico e Salvatore. Domenico sta scontando l'ergastolo per la partecipazione all'assassinio del giudice torinese Bruno Caccia, mentre Salvatore è detenuto in attesa essere processato per 20 omicidi, numerose estorsioni, e traffico di droga. In Spagna, Giuseppe Belfiore era implicato in attività di riciclaggio di denaro sporco frutto del traffico di droga nella stessa Spagna, in Italia e in Olanda, attraverso società con base nelle isole Canarie. Nel corso dell'operazione in Spagna, partita da Barcellona dieci giorni fa, sono state arrestate undici persone e sono stati sequestrati 1.348 chili di hashish e varie armi da fuoco oltre a 20 milioni di pesetas.

«Perseguitato» il faccendiere Flavio Carboni: nuovo arresto mentre sta per essere liberato

ROMA Flavio Carboni è stato nuovamente arrestato. Un arresto avvenuto prima della sua scarcerazione decisa ieri mattina dal Tribunale del riesame. Lo rende noto il suo avvocato, Renato Borzone. Secondo quanto riferito dal legale la scarcerazione di Carboni, detenuto dal 28 luglio a Regina Coeli, è stata decisa dal Tribunale della Libertà perchè «la Procura della Repubblica aveva trascurato di trasmettere nella loro completezza gli atti al Tribunale». In particolare non sarebbe stata trasmessa la richiesta dell'ordine di cattura per Flavio Carboni. La nuova ordinanza di custodia cautelare, secondo quanto sostiene Borzone, è identica a quella del 26 luglio nella quale a Carboni si contestavano i reati di truffa ai danni dello stato e false dichiarazioni al pubblico ministero. La difesa di Carboni ha già fatto un nuovo ricorso al Tribunale del riesame. «Ci auguriamo che non si verifichino altre dimenticanze della Procura - aggiunge l'avvocato - constatiamo come sia stata indebitamente e ulteriormente protratta la privazione della libertà personale di un innocente».

Palermo: in carcere boss della «famiglia» della Kalsa Napoli: affiliato del clan Giuliano «prelevato» di notte

PALERMO Uno degli esponenti di spicco della famiglia mafiosa della Kalsa Antonino Lucchese, di 47 anni, ricercato da due anni, è stato arrestato dalla mobile di Palermo in un appartamento nei pressi di via d'Amelio. Lucchese, fratello di Giuseppe soprannominato «Lucchiseddu», detenuto e accusato di un centinaio di omicidi, era ricercato per associazione mafiosa, omicidi ed estorsioni. Al momento dell'irruzione della polizia , nell'appartamento dove Lucchese si nascondeva, il pregiudicato ha tentato di fuggire da una finestra, ma è stato bloccato dai poliziotti. Altro arresto a Napoli: Carmine Giuliano, di 44 anni, ritenuto uno degli affiliati al clan omonimo che controlla la zona di Forcella a Napoli, è stato arrestato dai carabinieri nell'Avellinese dopo una latitanza durata alcuni mesi. Giuliano era stato colpito in aprile da un ordine di custodia cautelare in carcere per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il pregiudicato è stato sorpreso durante la notte dai militari in un appartamento di Volturara Irpina dove viveva assieme ai familiari.

Tenta suicidio in macchina tra l'indifferenza generale Lo salva il sindaco che lo fa portare in ospedale

MONREALE Disperato per la mancanza di lavoro (questo almeno è quanto afferma la madre), un uomo di 30 anni si avvelena in macchina, dove rantola per mezz'ora nell'indifferenza della gente: sarà il sindaco, occasionale passante, a farlo soccorrere appena in tempo. E' accaduto a Monreale, la cittadina normanna alle porte di Palermo. Il primo cittadino, Salvino Caputo (An), stava andando in municipio nell'automobile guidata dall' autista. «Ho notato il giovane - dice - in quelle condizioni e mi ha colpito la circostanza che gli occupanti di alcune autovetture, dopo essersi fermati per curiosità, si fossero allontanati precipitosamente senza curarsi di prestare aiuto». A questo punto, continua il sindaco, «con il mio autista ci siamo resi conto della gravità della situazione e abbiamo avvisato i carabinieri, che hanno trasportato il giovane in ospedale». Il sindaco, nel sottolineare di «aver fatto semplicemente il mio dovere di cittadino e di uomo», ha manifestato «disgusto» per il comportamento di quanti si sono sottratti a questo dovere.

La Farnesina, in contatto col ministero dell'Interno di Sana, spera in una soluzione rapida

Altro italiano rapito in Yemen

Quarantanovenne di Lecco «scelto» tra un gruppo di sette turisti

ROMA Alla Farnesina assicurano che la vicenda si risolverà «rapidamente e senza conseguenze per il sequestrato». Ma non può che far scalpore la notiza che un altro turista italiano, dopo i due rapiti il 26 luglio scorso, è stato catturato, nella giornata di ieri, da uomini di una tribù yemenita. Il fatto è avvenuto verso le 13 locali.

Quarantanove anni, residente nella provincia di Lecco, Giorgio Bonanomi si stava spostando da Rada, una località a 120 chilometri a Sud-Est di Sana, per raggiungere Amar. Lungo il tragitto, il suo gruppo, composto da sette persone lui compreso, è stato fermato da uomini armati. È stato scelto a caso e portato via, mentre gli altri, ora ospiti all'ambasciata italiana di Sana, sono stati lasciati liberi.

Anche al ministero dell' Interno yemenita contano di risolvere la questione in breve tempo. Le trattative sono in corso, fanno sapere, e anzi, stando a quanto afferma l'incaricato d'affari dell'ambasciata italiana, Simonetta Bartolomei, sarebbero già a buon punto.

«Tutto si risolverà come l'altra volta», assicura la Bartolomei.

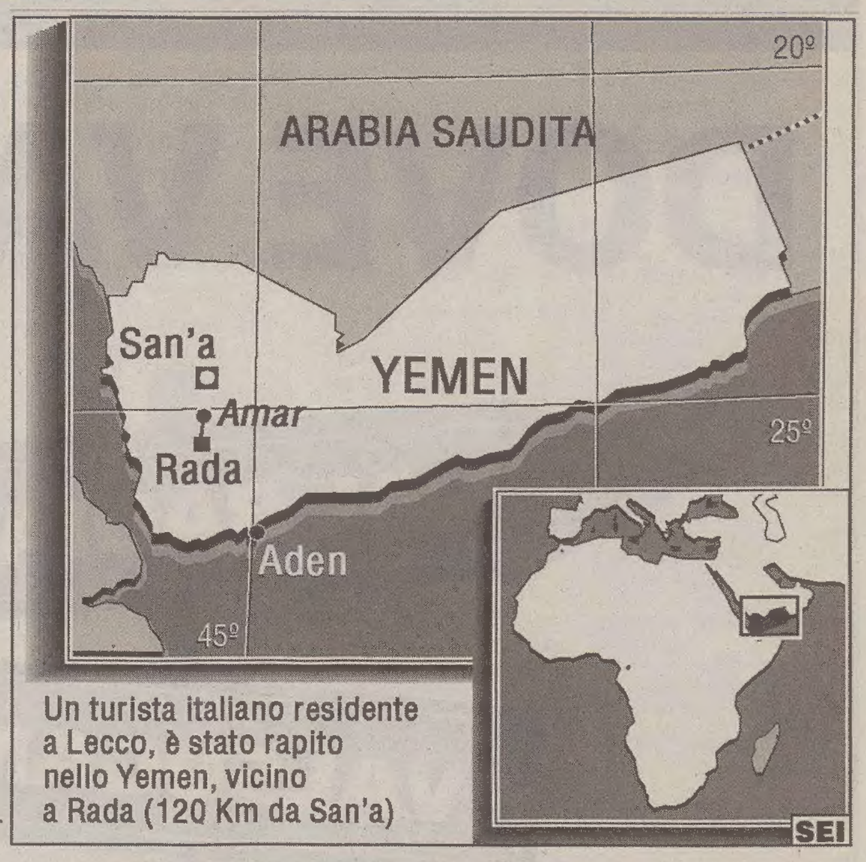
Poco più di dieci giorni fa, infatti, due turisti romani, Luigi Archetti e Maria Paola Moriconi, avevano subito la stessa sorte: il loro sequestro, che riesce più facile definire come una piacevole avventura, era durato trentasei ore. Erano stati ospiti nel palazzo dello sceicco che aveva organizzato il rapimento, Abdul Aziz Al Bukair, dove erano stati trattati come dei veri e propri ospiti.

Ma esiste davvero un' emergenza Yemen? A quanto pare sì. Il ministero degli Esteri ha costituito appositamente una unità di crisi, che dall'aprile scorso non ha fatto altro che informare i tour operator e le agenzie di viaggio dei rischi connessi ai viaggi in questo Paese.

Il rapimento rappresenta l'unico mezzo di lotta delle tribù contro il governo centrale, affinché questo riconosca, almeno in parte, le loro rivendicazioni. Dal 1993 a oggi sono stati 79 i turisti occidentali sequestrati, prevalentemente tedeschi e francesi. Ed è stato proprio il 1993 l'anno teatro dell'altro precedente per un italiano, avvenuto durante il sequestro di massa i 23 visitatori a opera di un gruppo di beduini del governatorato di Maareb.

Sono serviti a poco, però, gli appelli della Farnesina, che non hanno minimamente rallentato un flusso turistico che, nel 1996, ha registrato l'arrivo di settemilamila persone dal nostro Paese.

Simone Spetia



Un turista italiano residente a Lecco, è stato rapito nello Yemen, vicino a Rada (120 Km da San'a)

Incidenti in montagna

È un alpinista ceco l'uomo precipitato per 500 metri dal Cervino

AOSTA Dovrebbe essere originario della Repubblica Ceca l'alpinista morto mercoledì mentre cercava di raggiungere la vetta del Cervino sul versante svizzero. Gli uomini del soccorso alpino di Zermatt non lo hanno ancora identificato, ma secondo la testimonianza dei tre alpinisti rimasti illesi, anch'essi di origine ceca, la vittima sarebbe stata un loro connazionale. Si erano conosciuti prima dell'ascensione alla parete est del Matthorn, dove è poi accaduto l'incidente provocato dalle cattive condizioni del tempo.

L' uomo, che non era in cordata con gli altri alpinisti che si sono salvati, ha fatto un volo nel vuoto di oltre 500 metri cadendo da 3.800 a 3.300 metri di altitudine.

Intanto il presidente del Collegio nazionale delle guide alpine italiane Alberto Re, di Bardonecchia (Torino), in una dichiarazione afferma che solo «l'uno-due per cento degli incidenti riguarda cordate con guide alpine» e sottolinea che «godere sicuri di una vetta alpina costa cifre irrisorie: in media 200-250 mila lire per una normale escursione, cui possono partecipare 5-6 persone». Una cifra che sale 650-700 mila lire per due persone sul Bianco e a 800 mila lire per una sola sul Cervino.

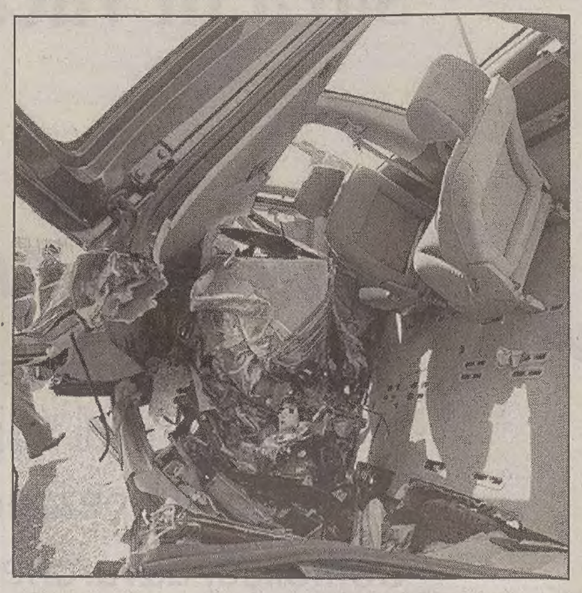
Un appassionato di ciclismo in alta montagna è morto mercoledì nelle Alpi svizzere, nei pressi di Engelberg, nel cantone di Obwaldo. Il mountain-biker - ha confermato ieri la polizia locale - si è probabilmente perso a causa della nebbia ed è precipitato per più centinaia di metri. La polizia presume che la vittima sia di nazionalità tedesca.

Urto «laterale» sull'Autostrada del Sole tra una Croma e un pulmino

Sei morti nello schianto tra auto

Su uno dei mezzi sette italo-americani diretti a Ischia

Code sull'autostrada: il traffico è tornato regolare dopo 4 ore dall'incidente, quando sono state completate le rimozioni dei veicoli



ROMA Quattro venivano da Milano, uno da Frosinone e sette da Stamford negli Stati Uniti: in comune avevano il fatto che volevano ritornare al Sud, nelle loro terre d'origine, per trascorrere le vacanze, ma un urto «laterale» tra i due veicoli a bordo dei quali viaggiavano sull'autostrada Roma-Napoli, tra i caselli di San Vittore e Caianello, ha stroncato la vita di sei di loro. Tra le vittime, Ilaria, una bambina di 9 anni e i suoi genitori Francesca Damiani di 36 anni e Angelo Spanò di 43. L'altro figlio, Alessandro di 16 anni, è ricoverato all' ospedale di Teano in prognosi riservata.

La donna era alla guida della «Fiat Croma» che dai primi rilievi della polizia stradale viaggiava a velocità sostenuta e per motivi che dovranno essere accertati ha sbandato urtando, per due volte, lateralmente un pulmino «Fiat Ulisse» (nella foto) con a bordo 8 persone che si è capovolto. La «Croma» per il contraccolpo è andata a sbattere contro il guard-rail in cemento. La famiglia a bordo della «Croma» viveva a Milano ed era diretta a Catanzaro, dove era nata la conducente. Da ancora più lontano, da Stamford (Usa), venivano sette degli otto passeggeri del pulmino, tutti originari di Settefrati, un comune di montagna a 80 chilometri da Frosinone, dove vivono circa mille abitanti, la maggior parte emigrati negli Stati Uniti, in Canada e alcuni in Francia.

Prima di congedarsi dall' Italia, dove erano arrivati il 12 luglio e a Fiumicino avevano affittato il pulmino, volevano visitare per un giorno Ischia, erano partiti poco prima delle 7 da Settefrati. Ma poco dopo le 8 di ieri, Antonio Zezima di 51 anni, la moglie Pompea Frattaroli di 50 anni e la madre dell'uomo Orazia Tamburro di 65 anni sono morti sull'autostrada. Intanto il capofamiglia Luigi Zezima di 70 anni, venti giorni di prognosi per un frattura del setto nasale, nell'ospedale Cardarelli di Napoli ripete sotto choc: «Dov'è mio figlio Antonio, per favore ditemi dove si trova. Dove sono Orazia e Pompea, per favore ditemi dove si trovano e come stanno». L'italo-americano racconta tra le lacrime: «Ricordo solo una grande botta, un altro urto laterale e poi l'immagine di mio figlio che mi stringe la mano e mi dice "Ciao papà", prima di perdere i sensi».

Nello stesso ospedale sono ricoverati anche i nipoti Luigi Zezima di 13 anni, che ha solo forti contusioni guaribili in 15 giorni, e Maria Zezima di 20 anni, che è in terapia intensiva e ha perso molto sangue. Riccardo Frattaroli di 49 anni e Orazio Tamburro di 59 anni, sono entrambi in rianimazione. Antonio Zezima con la moglie Pompea Frattaroli, impiegati in un' azienda negli Usa, e i figli Maria e Luigi sarebbero dovuti ripartire per gli Usa domenica, mentre suo padre Luigi e sua moglie Orazia Tamburro, entrambi pensionati, a fine mese.

Dopo mezzogiorno, a circa quattro ore dall'incidente e dopo le rimozioni dei veicoli, il traffico è ripreso regolarmente.

Livorno, sotto choc l'autista: sono stati visti fuggire due motociclisti

Dal cavalcavia sassi sull'ambulanza

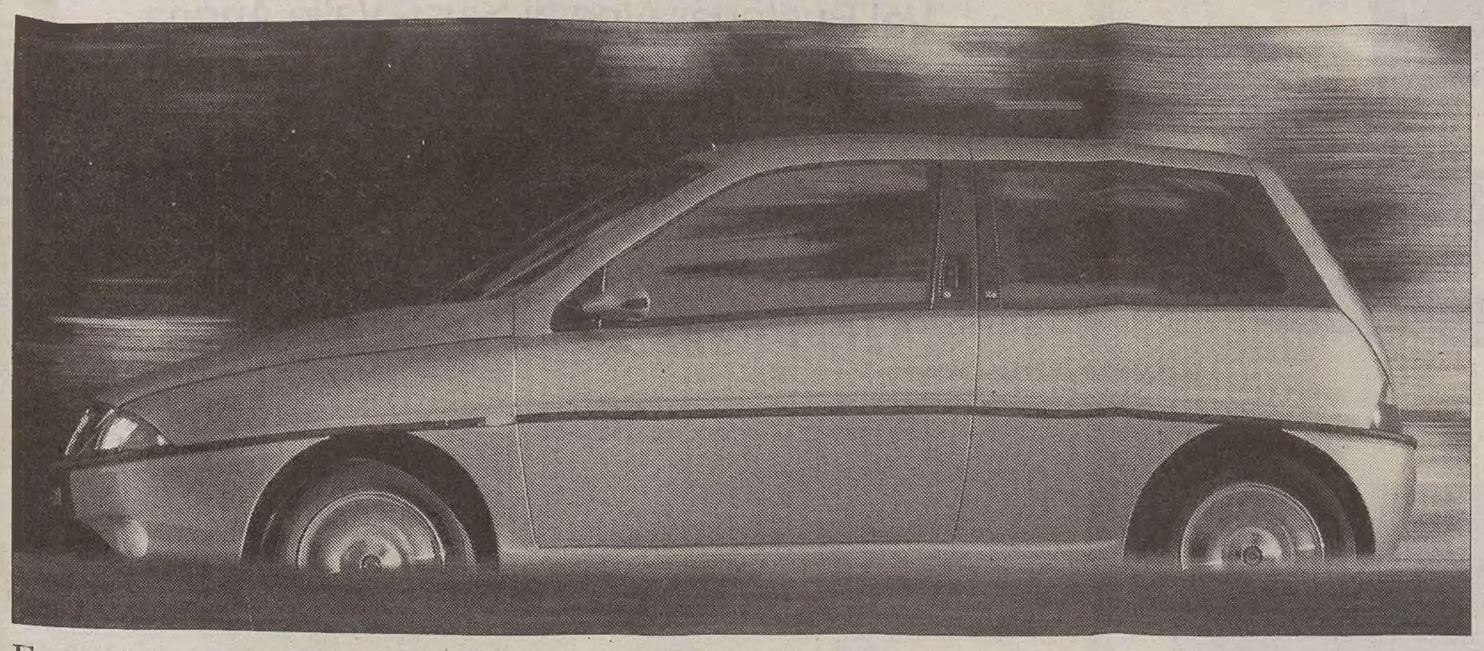
LIVORNO «Ho avuto appena il tempo di vederli: erano in due, sul ponte, con il casco in testa. Poi uno di loro ha lanciato qualcosa e ho sentito un botto sordo sulla carrozzeria». Stefano Giua, venticinquenne livornese, dipendente della Pubblica assistenza di Livorno, fa fatica a togliersi dagli occhi la scena di cui è stato involontario protagonista. La sua ambulanza è stata presa di mira da una coppia di incoscienti lanciatori di sassi, che non si sono fermati nemmeno davanti a un mezzo di soccorso.

L'incredibile episodio, che riporta d'attualità l'allarme per il lancio dei sassi, è accaduto intorno alle 10.30 di ieri mattina sulla superstrada Firenze-Pisa-Livorno, all'altezza del ponte di Vicarello.

Solo per miracolo è stata evitata la tragedia: il sasso, a quanto sembra di grosse dimensioni, ha mancato per un soffio il parabrezza e si è schiantato contro lo specchietto di destra, mandandolo in frantumi, per poi danneggiare anche il vetro del finestrino.

«Stavo tornando da Firenze, dove avevo portato l'ambulanza a fare una riparazione alla centralina, ed ero quasi arrivato a Livorno - prosegue Giua, ancora sotto choc -. A bordo c'ero solo io, ma chi ha lanciato il sasso non poteva saperlo. Certo: non avevo la sirena accesa, ma è pur sempre un'ambulanza!». Giua, che, aveva già rallentato quando ha visto i due uomini sul cavalcavia, si è subito fermato e ha dato l'allarme via radio alla centrale della Pubblica assistenza, che ha attivato polizia stradale e carabinieri. Il cavalcavia è stato individuato immediatamente, anche perchè da qualche mese sulla Firenze-Pisa-Livorno ogni ponte è stato numerato, proprio per permettere un pronto intervento in caso di lancio di sassi. Sono stati istituiti posti di blocco in tutta la zona, ma i due lanciatori si sono come volatilizzati. La descrizione fornita da Giua, comunque, è stata particolareggiata: si trattava di due giovani motociclisti, che stazionavano a metà del ponte di Vicarello. In testa avevano ancora i caschi - uno bianco e uno nero - e avevano parcheggiato vicino la motocicletta.

È facile accendere il motore del desiderio.



Lancia Y 1.2 16v è vostra con Formula, il più intelligente programma d'acquisto.

Lancia Y 1.2 16v risveglia l'attenzione. La sua linea briosa ed elegante si distingue a prima vista, le sue scattanti prestazioni scatenano la voglia di guidarla. Non lasciatela scappare: oggi averla è ancora più facile. Con Formula, il piano economico che vi permette di acquistarne una sempre nuova e in garanzia, con un minimo anticipo e 23 piccole quote mensili. **Se avete un usato da rottamare con più di dieci anni, Formula prevede un'offerta particolare che vi dettagliamo in esempio.**

Esempio: prezzo di vendita L. 19.920.000 (al netto dello sconto venditore)

- versamento iniziale L. 4.246.000 al netto dell'incentivo governativo e comprese L. 270.000 di spese pratica e bolli
- 23 quote mensili di L. 288.641
- quota finale rifinanziabile L. 9.960.000
- prezzo minimo di riacquisto L. 13.380.000 (vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 50.000 km)
- TAN 11% - TAEG 12,87%

L'offerta è valida per le vetture disponibili presso le Concessionarie e salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. SAVA

È un'offerta dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Valida fino al 31 agosto 1997.

Lancia Il Granturismo

DOVE VAI IN VACANZA?

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Jesolo,
Tarvisio, Forni di Sopra,
Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore,
Comelico, Lavarone, Valsugana...

Trentino-Alto Adige

Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo,
Moena, Madonna di Campiglio, Andalo,
Levico, Folgaria, Val di Fassa,Val di Fiemme,
Val di Non, Val di Sole, Val Rendena,
Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina,
Val Badia, Val Gardena...

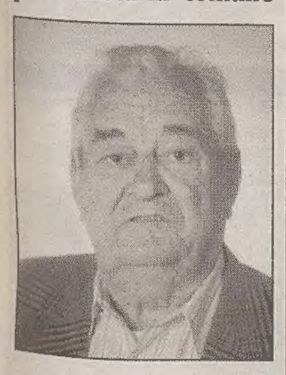
Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO *ti segue...*

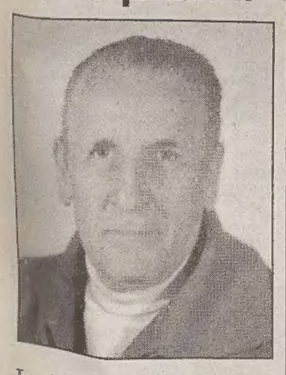
CHI ERA

Leonello Rosin prima agricoltore poi autista in Comune



Leonello Rosin nacque ad Aquileia nel 1919 in una famiglia di agricoltori, che da decenni svolgevano con passione e fatica il loro lavoro nella campagna della Bassa friulana. Nel 1922 il padre di Leonello Rosin si trasferì a Trieste con la moglie e i quattro figli per intraprendere con maggior zelo e nuove prospettive sempre la medesima attività; aveva trovato una fattoria nella zona di Altura, allora aperta campagna, che pensava avrebbe fatto al caso della sua famiglia. Leonello lavorò fin da giovane con il padre e i fratelli; arruolato, la pausa forzata della Seconda guerra mondiale lo portò per quattro anni in Sicilia. Nel '46 si sposò con Silvestra, che aveva conosciuto ad Altura, dove anche lei abitava; continuò il suo lavoro di sempre occupandosi nel tempo libero della figlia che frattanto era nata dal matrimonio. Quando Leonello Rosin aveva quarantasette anni il Comune espropriò i suoi terreni per la prevista urbanizzazione della zona e in cambio gli trovò un'occupazione nell'Amministrazione comunale dove svolse fino all'età della pensione le mansioni di autista. Gli anni della sua vita trascorsero serenamente, tra lavoro e famiglia. Nel tempo libero si occupava della manutenzione della casa, dipingendo e sistemando quanto era necessario; si dedicava alla cura del suo piccolo orto; giocava con i nipoti a cui era assai affezionato. I suoi passatempi erano semplici: tanta televisione, la risoluzione dei giochi enigmistici, gli incontri con i tanti amici con cui chiacchierare allegramente e commentare i fatti della vita.

Luciano Antoni all'edicola col cane: un rito quotidiano



Luciano Antoni nacque a Trieste nel 1920 e trascorse una giovinezza serena, simile a quella di tanti altri giovani della sua età che a vent'anni si trovarono coinvolti nello scoppio del secondo conflitto mondiale e nelle difficili situazioni del dopoguerra e della ricostruzione. Luciano Antoni era un capace elettrotecnico e grazie a questa sua professionalità trovò facilmente lavoro prima nei Cantieri di Monfalcone e poi in varie ditte private locali. Era una persona semplice, allegra e gioviale; molto affezionato alla figlia che era nata dal suo matrimonio. Rimasto vedovo, riuscì a gestire la sua vita colpita dal lutto e trovò anche la forza e il desiderio di costruire una nuova vicenda sentimentale, perché riteneva importante la possibilità di dare e ricevere ancora affetto. Conobbe una coetanea, Bruna, anche lei vedova, che gestiva una latteria e dal 1976 ricominciarono una nuova vita insieme. Una volta lasciato il suo lavoro di elettrotecnico al raggiungimento dell'età della pensione, Luciano Antoni si dedicò fino al 1990 ad aiutare la compagna nel suo lavoro dimostrando affabilità e cordialità nei confronti dei clienti; continuò anche ad applicare le sue abilità tecniche in tutti i lavori di manutenzione della casa. Le giornate dei suoi ultimi anni, purtroppo rese meno serene dall'asma e dall'ulcera, erano scandite dalla passeggiata quotidiana con il cagnolino per andare a comprare «Il Piccolo» che leggeva e commentava in ogni sua parte.

Espulso e trombato Luise non si rassegna

In riferimento all'articolo pubblicato sul Vostro giornale il 6/8/1997 nella pagina «Lettere e opinioni» dal titolo «Chiarotto si dimetterà è questione di etica», tengo a precisare quanto segue. Il dottor Michele Luise reagisce in maniera scomposta a una situazione che lo ha visto espulso dal proprio partito per gravi motivi quando era segretario regionale e poi trombato elettoralmente per due volte a distanza di un anno con risultati personali da minimo storico (politiche '96 e provinciali '97); il collega Alberto Tomat, che conosce bene i meccanismi della politica e del quale ho stima e considerazione, non ha certo bisogno di essere difeso in maniera pasticciata dal signor Luise; il collega Calandruccio non è un transfuga del Ccd, in quanto non è mai iscritto al Ccd; riguardo le mie vicende giudiziarie, ricordo di aver subito un procedimento su esposto del collega Puiatti ed essere, a distanza di un anno, stato ritenuto estraneo a qualsiasi imputazione, e di essere oggi vittima di un altro procedimento, mossomi da un esposto del collega della Lega Nord Zoppolato, mio diretto avversario politico, residente nel mio stesso Comune e cugino. Comunque, se avessi responsabilità, anche minime, su quanto mi viene ingiustamente addebitato, non avrei certo bisogno dei suggerimenti del povero Luise su come comportarmi eticamente. Ma certo non posso accettare e assecondare operazioni e metodi che sono normali per la zona di provenienza del dott. Luise, ma difficili da accettare in Friuli-Venezia Giulia, dove il signor Luise ha dimostrato di non essere ancora riuscito a integrarsi. In riferimento al segretario regionale del Cdu Enzo Cattaruzzi, ricordo al Luise che sono i Congressi che stabiliscono le percentuali di rappresentanza e io, Cattaruzzi e il collega Carmelo Calandruccio siamo pronti a affrontare con successo Congressi anche con cadenza semestrale. Concludo invitando l'amico Luise a parlare al singolare, prendendo le distanze dagli «amici di merenda» che fino a ora non hanno di certo aiutato.

Il capogruppo Cdu
Tiziano Chiarotto

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente

la nostra cara mamma

Marcella Fonda

Lo annunciano con immenso dolore i figli LILIANA e SERGIO, con GIORGIO e DANILA, i nipoti MONICA, STEFANO e FABIO, con la piccola GIORGIA; la cognata LIDIA, i nipoti, e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 9 agosto alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 1997

Ciao

zia

Resterai sempre nei nostri cuori.
I nipoti LIDIA e CORRADO.

Trieste, 8 agosto 1997

Partecipa al dolore famiglia FURLAN.

Trieste, 8 agosto 1997

Ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore e chi si è prodigato nel tentativo di soccorrere il nostro amato

Vito Furlan

I familiari

Trieste, 8 agosto 1997

---

†

"Sorriderai in eterno per gli angeli con quella dolcezza che così brevemente ha profumato la nostra vita".

Un tragico incidente ci ha privato del nostro grande amore

Francesca Casalaz

Ne danno il triste annuncio mamma e papà e i fratellini GIANLUCA e ROBERTO.

Il funerale avrà luogo sabato 9 agosto alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Servola.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 8 agosto 1997

Si uniscono al dolore i nonni GUERRINO e LETIZIA, GUERRINO e OTTILIA, le zie IRIS, LILIANA e la cugina BARBARA.

Trieste, 8 agosto 1997

« ...Vissi d'arte, vissi d'amore, non feci mai male ad anima viva... Perché, perché Signore, me ne remuneri così?»

- EZIO E MARILDE

Trieste, 8 agosto 1997

Mi manchi tanto, dolce

Francesca

- Zia ROSETTA

Roma, 8 agosto 1997

Adorabile

Francesca

gli zii MARCO e MARINA e i cugini GERMANO e ADRIANO ti porteranno sempre nel loro cuore.

Roma, 8 agosto 1997

Il ricordo di te rimarrà sempre vivo nel pensiero di tutti noi

Francesca

- Gli zii FABIO e VALERIA e le cugine ADRIANA e CLAUDIA

Londra, 8 agosto 1997

Affettuosamente vicini a GIANLUCA i compagni della II B.

Trieste, 8 agosto 1997

Francesca

non ti dimenticheremo mai.
- ELISABETH e famiglia FRATA

Trieste, 8 agosto 1997

Partecipano famiglie PRELLI, BUBOLA, PAGNANELLI, PESTEL, BIZZOTTO, DE GIORGIO.

Trieste, 8 agosto 1997

Francesca

suonerai sempre con noi.
- La tua banda e il maestro

Trieste, 8 agosto 1997

Stretti a FRANCA, NERIO, GIANLUCA, ROBERTO le famiglie PAOLI, PANGHER, RUSTIA, NEGLIA, PINTUS, ALZETTA, MICOR, CRAIGHERO, PITACCO.

Trieste, 8 agosto 1997

Ciao

Francesca

La tua maestra ti ricorderà sempre.

Trieste, 8 agosto 1997

Francy

non ti dimenticherò mai.
- Tua MICIHY e famiglia BOZ

Trieste, 8 agosto 1997

Partecipano commosse PAOLA, FLORISA, SOFIA, LAURA.

Trieste, 8 agosto 1997

Partecipa famiglia BERNOBICH COLAUTTI.

Trieste, 8 agosto 1997

Stretta alla famiglia nel ricordo della dolce

Francesca

ANITA PATTI.

Trieste, 8 agosto 1997

L'Ufficio Polizia Edilizia partecipa al gran dolore della famiglia.

Trieste, 8 agosto 1997

PAOLO e GIULIANA partecipano al dolore di NERIO e famiglia.

Trieste, 8 agosto 1997

Vi siamo vicini con affetto.
ALGA, DIEGO, REDI, MAURIZIO.

Trieste, 8 agosto 1997

Il Presidente e il Consiglio direttivo dell'ARAC sono vicini con grande affetto a NERIO e famiglia.

Trieste, 8 agosto 1997

Partecipano sentitamente al vostro grande dolore le famiglie LO PRESTI e FRAGIACOMO.

Trieste, 8 agosto 1997

Partecipano FLORA, PIERO SREBERNIK; GINO RIOSA; ANDREA SREBERNIK e famiglia.

Trieste, 8 agosto 1997

Ciao

Francesca

sarai sempre con noi.
Zii GIANNI e CORNELIA, DANIELA e PAOLO con le famiglie.

Trieste, 8 agosto 1997

Vicini a NERIO e FRANCA con affetto: SERENA, MANUELA, PATRIZIA, ALBERTO, ANDREA, GIULIANO, FRANCESCO, FULVIO.

Trieste, 8 agosto 1997

Nel cielo brilla una stella in più

Francesca

Con tanto amore la santola ROBERTA.

Trieste, 8 agosto 1997

Un bacino da GUENDA, ANTONIO, MAFALDA e GABRIO.

Trieste, 8 agosto 1997

Affettuosamente vicine a FRANCA e NERIO: ASTRID, FABIANA e famiglia.

Trieste, 8 agosto 1997

Partecipano al dolore della famiglia CASALAZ i colleghi del settore 9.o Concessioni Edilizie, SAIU e Settore 10.o Unità Tecnica.

Trieste, 8 agosto 1997

Cara

Francy

ci rivedremo nell'Orchestra Celeste!
Con Fede, il tuo maestro ROBERTO e PAOLA TRAMONTINI.

Trieste, 8 agosto 1997

La classe III B 1993-1994 I. Svevo partecipa al dolore della famiglia CASALAZ.

Trieste, 8 agosto 1997

Ciao

Francy

Sarai sempre tra di noi: ANDREA, ERIC, FRANCESCO, LORENZO M., LORENZO V., MANUEL, MARCO, MARINA, MATTEO, MICHELA, SANDRO, STEFANO A., STEFANO C., GABRIELE e CHIARA.

Trieste, 8 agosto 1997

Si associano al dolore famiglie APOLLONIO, BEMBO, COCEANI, MACOVAZ, MATTIASSI, PUGLIESE, RAMPINI, VERBAIS.

Trieste, 8 agosto 1997

Francy

Sarai sempre nel mio cuore.
Ti voglio bene.
- Tuo CICCIO

Trieste, 8 agosto 1997

Non ti dimenticheremo mai

Francesca

- III A - Liceo Oberdan

Trieste, 8 agosto 1997

Partecipi del dolore di FRANCA e NERIO, ricorderemo sempre la cara

Francesca

MAGDA, GIANNI, SERENA, CLAUDIO, PATRIZIA, SERGIO, DANIELA, CLAUDIO, TIZIANA, FULVIO, ROSSELLA, CLAUDIO, OTTAVIA, SIGRID, LUISA, RAOUL.

Trieste, 8 agosto 1997

---

†

Si è unita ai suoi cari

Maria Fon
ved. Giovanelli

Arrivederci

mamma

Mancherai nella mia vita, ma nel mio cuore mai.
So che veglierai su di me come hai sempre fatto.
Grazie.
La nipote affezionatissima annuncia che il funerale seguirà sabato 9 agosto alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.
Anticipatamente si ringraziano per la partecipazione all'ultimo saluto amici e parenti.

Trieste, 8 agosto 1997

---

†

Ci ha lasciati

Felice Mongiat

Lo piangono la moglie RINA, i figli GIANNI e LOREDANA, il genero MASSIMO, la nipotina MARIA-CHIARA.

Il funerale avrà luogo sabato 9 ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 1997

---

†

È mancata al nostro affetto la

DOTTORESSA

Leonilda Trobiz

Lo annunciano la sorella CARMEN, i fratelli RICCARDO e ALFREDO, la cognata MARIASTELLA, i nipoti LAURA e DARIO.

I funerali avranno luogo sabato 9 agosto, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 1997

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Segulin

Lo ricorderanno sempre la moglie PAOLA, il figlio ILARIO con MANUELA, il fratello, le sorelle, i cognati, i parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno sabato 9 agosto alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 1997

Da ieri riposa assieme al marito

Gianna
Posarini Machne

La ricordano con tanto affetto il fratello UMBETO con la moglie FIDES e i figli MASSIMO e CLARA.

Trieste, 8 agosto 1997

VIII ANNIVERSARIO

Luigi Stok

Non passa giorno che non ti pensiamo.

VALNEA, FRANCA, ALESSIO, MARIO

Trieste, 8 agosto 1997

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Vianello
pianista

Lo annunciano la moglie SIDI, i figli UGO con FLAVIA, LAURA con FRANCO, FRANCA con FURIO e PAOLO con RAFFAELA, i nipoti FULVIA, CESARE, ERIKA, FEDERICO, STEFANO, SILVIA, MARTINA ed ELISA, i pronipoti, le sorelle ADA e VITTORIA, i cognati LIDIA e ALDO.
I funerali avranno luogo sabato 9 agosto alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 1997

Partecipa al lutto famiglia RUDES.

Trieste, 8 agosto 1997

Partecipano al dolore di ERIKA e famiglia, famiglie SCHROTT-NIGLI.

Trieste, 8 agosto 1997

Si associano al lutto dell'amico PAOLO: ADRIANO VOINICH e famiglia.

Trieste, 8 agosto 1997

Partecipano al dolore FABIANA e FEDERICA.

Trieste, 8 agosto 1997

Si associa famiglia BILOSLAVO.

Trieste, 8 agosto 1997

Ciao

nonno lupo

FAUSTINO e FRANCESCA.

Trieste, 8 agosto 1997

La direzione del "TEAM FIDELITAS" partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Cesare Vianello

Trieste, 8 agosto 1997

Partecipano al lutto FULVIO CHEBAT, PIERO MARIOLA, WALTER DE LUCA, EMANUELA FABIAN, DANIELA FORTUNA.

Trieste, 8 agosto 1997

---

†

Il giorno 3 agosto è improvvisamente mancata mamma

Olimpia Pozzetto
ved. Dambrosi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli GUIDO, OLIMPIA, ETTA, la nuora JOLANDA, i generi ACHILLE, PINO, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 8 agosto 1997

Niceta Elia

Partecipa al dolore famiglia SCIOLTI.

Trieste, 8 agosto 1997

Ancora un bacio.
Ciao

Niceta

- SABRINA

Trieste, 8 agosto 1997

Mauro

resterai sempre nei nostri cuori: i suoceri, CARLO, DARIA, EVA, MARCO.

Trieste, 8 agosto 1997

Nel trentunesimo anniversario della scomparsa di

Giovanni Durissini

lo ricordano, con immutato affetto, i figli.

Trieste, 8 agosto 1997

1975 1986

Adalberto

e

Jolanda Simi

Li ricorda

il figlio

Trieste, 8 agosto 1997

---

†

Il giorno 6 agosto il destino crudele ha chiamato a sé

Michele Del Giorno
acconciatore

Lo annunciano la moglie TIZIANA, la mamma, la sorella, il fratello e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 9 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 8 agosto 1997

ALESSANDRO e ANDREA DELBELLO partecipano al dolore della ditta FACENDA E DEL GIORNO per la perdita del caro amico

Michele

Trieste, 8 agosto 1997

Socio e famiglia non hanno parole.

Trieste, 8 agosto 1997

Partecipano ROBI, LISA, GIOVANNI, GERRI, MARIO con LOREDANA, ENZO e GIANLUCA.

Trieste, 8 agosto 1997

Partecipano addolorati i colleghi dei saloni: CLAUDIO HAIR STYLE, FELICIANO, LO ZODIACO, REMIGIO, TERGESTEO, OSCAR, UOMO COIFFEUR, ROCCO.

Trieste, 8 agosto 1997

Ciao

Michele

amico carissimo.
- SANDRO, ANGELA, MARCO

Trieste, 8 agosto 1997

Ci uniamo al vostro dolore.
- Famiglia JUGOVAC

Trieste, 8 agosto 1997

---

†

Ottone Ranchi

A tumulazione avvenuta ti ricorderemo sempre.

La moglie, i figli e i nipoti.

Trieste, 8 agosto 1997

La ITALCEMENTI S.p.A. partecipa al lutto che ha colpito il proprio Dirigente DINO COCCHIA per la dolorosa perdita del padre

Emilio

Trieste, 8 agosto 1997

I Dirigenti ITALCEMENTI S.p.A. e delle società controllate e consociate partecipano commossi al dolore del collega ingegner COCCHIA per la scomparsa del padre

Emilio

Trieste, 8 agosto 1997

Gli impiegati e le maestranze tutte della ITALCEMENTI di Trieste partecipano al dolore del Direttore ingegner DINO COCCHIA per la perdita del padre

Emilio

Trieste, 8 agosto 1997

I ANNIVERSARIO

Luciana Umari
in Ponti

Vivi sempre nei nostri cuori.

Il marito SPARTACO,
il figlio FRANCO,
amica UCIA

Trieste, 8 agosto 1997

1977 1997

RAGIONIER

Giuseppe Leandrin

Nel nostro cuore.

La tua famiglia

Trieste, 8 agosto 1997

---

†

Dopo lunga malattia si è spento serenamente

Eugenio Rossini
(Genj)

lasciando nel più profondo dolore il figlio RICCARDO, la mamma OLGA, il papà EMILIO (UCI), i cugini dell'Australia, di Cannara (Perugia), di Torino, parenti, amici.
Si ringraziano il dottor FONDA, il prof. CATTIN con la sua équipe di Cattinara, il bravo e preparato personale della Banca del Sangue.
Un grazie particolare al dottor FURLAN per l'assistenza prestata con competenza e grande umanità.
Si ringraziano inoltre le cugine FRANCA e VINERA e la cara signora LUCIA.
Mamma OLGA ringrazia le premurose amiche che le sono state vicine.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 8 agosto 1997

Al caro

Genj

Le amiche della mamma LUCIANA, LUCIANETTA, URANIA, LINA, LILLI, ETTA, PINA, ETTA.
Muggia, 8 agosto 1997

---

†

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Nazarina Grio
di anni 89

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, i nipoti e i pronipoti.

Gorizia, 8 agosto 1997

Le Assicurazioni Generali partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

GEOMETRA

Mariano Vici

di cui ricordano le elevate qualità umane e il meritorio servizio reso come dirigente della Compagnia.
ENRICO RANDONE, ANTOINE BERNHEIM, GIANFRANCO GUTTY, CAMILLO GIUSSANI, BENITO ROCCO, LUIGI BOGLIONI, ALDO MINUCCI, BENITO PAGNANELLI, GUIDO PASTORI, GIOVANNI PERISSINOTTO, RAFFAELE AGRUSTI, PAOLO ALBANESE, SERGIO BALBINOT, LUIGI BARBERI, FEDERICO BAROGLIO, GIUSEPPE BEISONE, VITTORIO BOANO, ROCCO BORGINI, AMERIGO BORRINI, FRANCO BREGOLI, GIOVANNI BUSSOLERA, PIERPAOLO CAPON, ALDO CAPUCCIO, GIANGUIDO CASTAGNO, MAURIZIO COLAUTTI, ADRIANO CUCCAGNA, MARIANO DE MARTINO, ANTONIO DUSI, GIOVANNI GOBBO, GIANCARLO HAUSER, INGRID LISSIA, RENZO ISLER, GIORGIO LIVERIS, PAOLO MISSIO, ROBERTO MOCCIA, GIAMPIERO ONIDA, GIANANGELO RADICE, DARIO SCROSOPPI, FABIO SERIANI, LIVIO STEINDLER, ALFEO ZANETTE, ARMANDO ZIMOLO.

Trieste, 8 agosto 1997

Si associano al dolore della famiglia i colleghi del RAMO INCENDI: uffici bonds internazionali, affari multinazionali-petrolchimici incendi, rd e furti, rischi tecnologici, rc e infortuni, trasporti, danni, coordinamento commerciale segreteria; dei RAMI AVIAZIONE, SPAZIO, RIASSICURAZIONE e del PORTAFOGLIO RAMI DANNI.

Trieste, 8 agosto 1997

JEFF ARGUE, EZIO BIASIOL, FAUSTO BOCCOLINI, LUISA COLONI, FEDERICO FUMO, NIGEL HEATHER, HULUSI OZTURK, SERGIO PELLEGRINO, MARCO REINER, JOHN TAYLOR, FRANCO URLINI, GIANFRANCO VIDALI, ALLISON WALTERS sinceramente commossi ricordano con affetto

Mariano Vici

Trieste, 8 agosto 1997

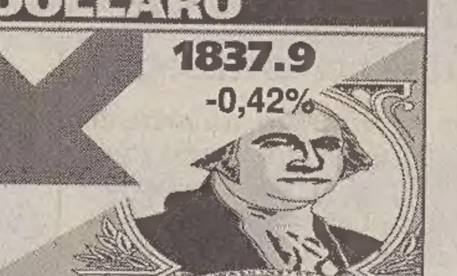
BORSA

PIAZZA AFFARI

Esuberante fino al primo pomeriggio, vulnerabile e nervosa nel finale. Piazza Affari ha archiviato una giornata a due volti così diversi tra loro da sembrare addirittura due sedute separate. A guastare la 'festà per la frenata del dollaro, il mancato rialzo dei tassi tedeschi e l' ottimismo del Governo italiano sull'Euro, sono state le pressioni della speculazione intervenuta con tempi e modi già visti molte altre volte.

Protagonista delle cosidette voci ribassiste è stato questa volta il cancelliere Kohl, dato prima per «morto», poi per «gravemente malato». L'ultimo indice Mibtel ha contenuto il progresso allo 0,89% a quota 14.822 dopo aver conquistato la vetta dei 15.128 punti. Il Mib30 ha terminato in crescita dello 0,70% dopo rialzi superiori al 3%. E l'indice Mib, l'unico che descrive l'andamento medio della giornata, ha messo in mostra un rotondo più 3,53%. Intensi gli scambi, soprattutto nel finale, con il controvalore di 2.040 miliardi. A trainare il rialzo fino a pomeriggio inoltrato sono state le Telecom, che dopo aver raggiunto il massimo di 11.765 lire, si sono assestate a 11.540 (più 2,95%). Le Credito Romagnolo hanno subito una sospensione per eccesso di rialzo e poi hanno terminato addirittura in calo dello 0,25 a 20.300. Brillanti le Alleanza a 6.200 (più 3,14).

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	2223	-0.94	2200	2280	147
Acq.De Ferrari	5724	0.00	5724	5795	0
Acqua Marcia	394	9.44	394	394	18
Acque Pot To	4350	0.00	4350	4350	0
Aedes	8045	1.04	8040	8050	32
Aedes mc	4401	1.41	4400	4410	114
Aeroporti Roma	14981	1.41	14725	15100	20516
Alitalia	1089	0.00	1089	1110	0
Alitalia Pr	637	0.00	637	640.6	0
Alitalia Ri	1893	-1.61	1792	1945	2082
Alleanza	15322	4.77	15105	15600	37447
Alleanza mc	8296	4.13	8100	8400	2418
Allianz Subal.	12300	-0.87	12295	12300	234
Ambroveneto	10029	4.48	9850	10200	11935
Ambroveneto mc	3904	3.53	3750	3985	15085
Amga	1154	1.05	1145	1170	655
Ansaldo Trasp	1958	3.38	1910	1980	1219
Arquati	2397	0.76	2380	2435	174
Assitalia	6217	5.89	6100	6385	926
Att In.P.Imm.	1804	1.06	1800	1815	72
Ausiliare	2600	0.23	2600	2600	94
Auto To Mi	11419	6.09	11120	11540	1290
Autogrill	4647	-1.42	4505	4705	1659
Autostrade Pr	3984	2.44	3940	4000	3755
Avirfin	18800	0.00	18800	18800	0
B S.Paolo Bs	3772	0.35	3700	3800	464
B S.Paolo Bs W	1535	4.99	1485	1570	114
Banca Roma	1672	0.54	1620	1705	19755
Banca Roma wB	100.2	0.60	98	102	385
Banco Chiavari	2854	0.81	2825	2880	121
Bassetti	8910	-0.65	8910	8910	18
Bastogi	56.4	-1.05	56	57.5	62
Bayer	73900	1.23	73800	74000	46
Bca Agr Mn	12925	1.54	12800	13000	808
Bca Agr Mn W 01	822.7	5.02	800	840	257
Bca Agricola Mi	13990	3.44	13945	14075	161
Bca Briantea	13669	1.25	13500	13800	68
Bca Carige	11647	-0.24	11500	11680	169
Bca Fideuram	5972	4.08	5650	6120	15781
Bca Intermob	2750	0.00	2750	2750	0
Bca Legnano	5597	1.34	5570	5650	1091
Bca P Bg-Cr.Var	24733	1.17	24350	25000	4186
Bca Pop Bg W 00	720	7.43	712	745	783
Bca Pop Brescia	10982	-0.20	10920	11050	4052
Bca Pop Milano	10016	2.12	9750	10290	17668
Bca Pop Spoleto	9615	1.83	9450	10000	46
Bca Toscana	3858	0.89	3825	3900	1128
Bco Desio	3005	3.58	2920	3140	886
Bco Napoli	-	-	-	-	0
Bco Napoli mc	851.7	1.72	837	865	571
Bco Sanpaolo To	14189	6.23	13710	14505	41113
Bco Sardegna m	14790	0.00	14790	14790	74
Benetton	27425	1.53	26900	27900	16345
Bna	1134	1.61	1120	1144	272
Bna Pr	621.5	0.71	620	624	40
Bna mc	611.8	1.29	610	619	92
Bnl r	17097	4.36	16600	17500	4984
Boero	6100	0.00	6100	6100	0
Brembo	21203	5.26	20250	21850	7782
Brioschi	200	2.20	200	200	10
Bulgari	11104	2.15	10900	11250	7584
Burgo	10168	1.67	10000	10490	2237
Burgo Pr	11516	2.82	10850	11800	3869
Burgo mc	9000	0.00	9000	9000	0
CAB	13148	2.27	12900	13200	1104
Caffaro	1505	1.48	1490	1519	858
Caffaro Ri	1620	-0.31	1620	1620	8
Calcemento	3146	3.35	3100	3160	283
Calp	5365	1.76	5230	5430	274
Caltagirone	1039	0.68	980	1099	83
Caltagirone mc	885	0.00	885	885	0
Camfin	3100	0.00	3100	3100	0
Cantoni	2020	0.50	2020	2020	5
Cantoni Ri	2190	0.00	2190	2190	0
Carraro	8722	0.68	8550	8800	436
Cem Augusta	2500	0.00	2500	2500	38
Cem Barletta	5050	-1.17	5050	5050	20
Cem Barletta m	3300	0.00	3300	3300	0
Cementir	1197	4.00	1165	1207	203
Cent Zinelli	95.9	0.00	95.9	98	0
Ciga	869.4	-0.38	851	894	1287
Ciga mc	809.7	3.75	790	825	57
Cir	1201	0.42	1198	1220	384
Cir mc	666.6	-0.54	662	680	140
Cirio	725.7	-0.15	711	735	174
Cirio War 00	227.4	2.43	224	228.5	96
Cmi	3352	-1.27	3350	3355	17
Cofide	600.8	0.30	590	619	252
Cofide mc	404.4	1.99	401	410	109
Comau	5213	0.91	5120	5290	404
Comit	4120	5.51	4045	4220	57499
Comit mc	3469	-0.03	3425	3565	312
Commerzbank	61940	0.39	61700	62000	77
Compart	846.1	3.44	835	852	10593
Compart W 98	211.6	7.25	210	215	565
Compart W 98 2	200.3	7.28	195	205	78
Compart War	52.2	5.45	51.5	53	616
Compart mc	707.1	2.49	700	714	509
Costa	3800	0.40	3800	3800	10
Costa Ri	2450	4.21	2450	2450	6
Costa Rnc War	301.8	1.89	299	304	39
Cr Bergamasco	33994	0.00	33850	34050	2669
Cr Fondiario	1715	4.07	1660	1750	120
Cr Valtel. W 98	2431	4.87	2395	2460	102
Cr Valtellinese	12644	0.02	12600	12700	266
Credit	3557	4.77	3505	3605	58024
Credit W 97	1801	9.09	1757	1850	27123
Credit mc	2039	1.39	2000	2070	184
Crespi	4636	1.69	4580	4665	218
Csp Intern.	17943	-0.39	17050	18150	1417
Cucirini	1487	6.59	1460	1534	119
Dalmine	400.2	0.86	392	410	1091
Danieli	13192	1.81	13050	13300	1003
Danieli War	1798	4.23	1755	1825	331
Danieli mc	6123	1.01	6060	6200	502
Del Favero	-	-	-	-	-
Deroma Holding	10309	-1.52	10205	10525	273
Edison	8588	2.23	8370	8840	30642
Eni spa	10830	3.62	10650	10980	284840
Ericsson	31205	1.01	30850	31450	328
Erid Beghin	248000	0.00	248000	248000	12
Esaote	4319	-0.12	4300	4415	764
Espresso	6524	1.84	6400	6690	114
Euromobil	3245	4.07	3190	3330	698
Falck	7032	1.46	6960	7100	907
Falck Ri	6950	0.00	6950	6950	0
Ferraresi	10867	-0.76	10800	11000	33
Fiar	4300	-2.27	4300	4300	4
Fiat	6073	2.72	5995	6175	101134
Fiat Pr.	2953	3.07	2920	2990	6588
Fiat R	3080	3.53	3035	3110	9878
Fin Part Ord	1072	0.19	1068	1075	161
Fin Part Pr	589.3	0.96	580	599	83
Fin Part mc	585.3	0.12	577	595	64
Finarte Aste	1078	0.37	1078	1078	16
Fincasa	192.5	10.00	192.5	192.5	14
Finmecc	1476	5.35	1430	1518	871
Finmecc R	1102	1.94	1080	1115	55
Finmecc W 97	76.6	16.95	75	79	55
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	16860	-0.04	16860	16860	3262
Franco Tosi W97	154.5	3.00	141	170	31
Gabetti	1296	0.54	1285	1300	52
Gajana	3400	0.00	3400	3400	0
Garboli	2170	0.00	2170	2170	0
Gemina	614	3.87	600	619	493
Gemina mc	1030	1.98	1010	1047	35
Generali	36625	5.04	36150	37400	164758
Generali War	36005	6.80	35150	36900	3573
Gewiss	28574	0.61	28400	28700	1286
Gifim	-	-	-	-	-
Gildemeister It	5776	0.50	5690	5900	2836
Gim	1136	5.28	1106	1147	1000
Gim Rnc	1415	0.71	1415	1415	21
Gim W 97	113.5	5.58	113.5	113.5	6
Hpi	843.2	3.07	830	854	6864
Hpi W 98	95.3	4.61	93	96	703
Hpi mc	674.3	1.29	655	695	162
Idra Presse	4043	-0.05	4005	4100	158
Ifi Pr	22540	5.55	22100	22900	6210
Ifil	5773	1.85	5690	5890	6604
Ifil R	3031	1.27	2985	3080	8287
Ifil W 99	1467	5.62	1450	1485	44
Ifil r W 99	789.1	6.59	780	820	41
Ima	7108	0.95	7050	7200	839
Imi	17417	3.06	17000	17880	50553
Imm.Metanopoli	1191	0.93	1180	1195	83
Impregilo	1201	2.47	1175	1210	1261
Impregilo W 01	478.1	3.55	472	480	146
Impregilo W 99	497.3	3.45	483	502	303
Impregilo mc	1100	2.52	1100	1100	11
Ina	2658	2.86	2620	2700	47078
Intek	840	2.75	840	840	8
Intek mc	704.5	1.08	700	709	14
Interbanca Pr	33850	0.00	33850	33850	0
Interpump	4992	0.99	4950	5060	314
Irce	9576	0.26	9550	9600	62
Isefi	826.8	-4.75	810	835	58
Ist.It.Cr Fond	28000	0.00	28000	28000	0
Italcem	11988	3.27	11760	12100	2565
Italcem R War	342.2	6.74	340	346	211
Italcem mc	4397	1.97	4300	4445	2480
Italgas	5581	4.38	5460	5650	16782
Italmobil.mc	13357	1.03	13250	13500	367
Italmobiliare	29045	2.06	28700	29450	1597
Jolly Hotel R	7100	0.00	7100	7100	0
Jolly Hotels	7800	8.33	7800	7800	16
La Doria	4536	0.93	4455	4550	118
La Fond. mc	3983	1.58	3960	4020	291
La Fondiaria	9095	3.78	8950	9150	19018
La Previdente	10268	2.62	10110	10340	2290
Linificio	751	0.00	751	751	0
Linificio mc	592	-1.66	592	592	6
M. Marelli	3049	2.28	3005	3120	2653
M. Marelli mc	1806	0.33	1765	1820	172
Maffei	2187	-0.59	2180	2200	66
Manuli Rubber	5785	1.17	5700	5830	1001
Marangoni	4186	0.00	4186	4250	0
Marzotto	17199	1.94	17050	17500	585
Marzotto Ri	17667	0.00	17500	17667	0
Marzotto mc	7047	0.67	7040	7070	42
Mediaset	8152	2.28	8000	8250	32319
Mediobanca	11863	3.39	11620	12020	29041
Mediolanum	22352	2.84	22000	22600	5934
Merloni	6283	0.03	6120	6400	298
Merloni mc	2076	2.82	2030	2100	260
Milano Ass	4743	3.60	4620	4800	1309
Milano Ass mc	2588	4.90	2550	2605	254
Mittel	1489	-0.33	1480	1490	141
Mondadori	10862	1.74	10760	11035	3552
Mondadori mc	7350	-0.27	7350	7350	4
Monrif	590	4.24	590	590	12
Montedison	1182	3.05	1160	1198	34479
Montedison Ri	1416	1.14	1414	1420	28
Montedison mc	915.3	0.41	903	933	3689
Montefib r W 97	58	7.01	55.5	59.5	255
Montefibre	1030	6.25	965	1050	536
Montefibre mc	873.3	0.17	868	880	79
Nai	271.8	0.00	269	271.8	0
Necchi	602.6	-0.12	600	605	42
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5150	0.00	5150	5150	0
Olcese	-	-	-	-	0
Olivetti	652.2	-0.35	640	669	5401
Olivetti Pr	1439	4.28	1397	1466	28
Olivetti mc	555	-0.13	548	563	111
Pagnossin	7359	1.28	7300	7400	1553
Parmalat	2665	3.74	2615	2695	41547
Parmalat W	1689	5.36	1665	1715	6494
Parmalat W 03	1562	4.48	1533	1590	1734
Perlier	282	0.71	282	282	17
Pininfarina	30082	3.23	29800	30600	677
Pininfarina Ri	28700	0.70	28000	29400	29
Pirelli & C	2781	2.24	2740	2830	3462
Pirelli & C mc	2007	0.50	1985	2040	261
Pirelli Spa	5063	4.03	4985	5130	32606
Pirelli Spa mc	2683	0.56	2555	2700	651
Poligrafici	2850	0.00	2850	2850	6
Premafin	527.6	7.13	495	542	1240
Premuda	1758	0.86	1750	1760	22
Premuda R	1700	0.00	1700	1700	0
Ras	15213	3.26	14900	15400	18529
Ras War 97	4836	10.21	4710	4915	7549
Ras r War 97	2844	8.22	2760	2910	1221
Ras mc	8467	1.29	8420	8590	4301
Ratti	3308	0.24	3265	3320	25
Recordati	13380	1.36	13000	13800	575
Recordati mc	6599	0.33	6570	6605	396
Rejna	15250	0.00	15250	15250	0
Rejna Rnc	40540	0.00	40540	40540	0
Reno de Medici	1999	0.00	1995	2000	160
Repubblica	3022	2.03	2915	3050	257
Ricchetti Cer.	1760	0.98	1742	1780	128
Rinascente	11778	2.91	11555	12000	8362
Rinascente Pr	3961	1.96	3935	4000	321
Rinascente War	1436	8.54	1390	1500	4997
Rinascente r W	352.4	4.63	347	359	1023
Rinascente mc	5249	2.40	5200	5290	913
Risanamento	20083	-1.88	20050	20100	30
Risanamento mc	10100	2.02	10100	10100	10
Riva Fin	5631	0.86	5450	5690	450
Rodriquez	-	-	-	-	0
Roland Europa	4992	1.84	4930	5020	115
RoloBanca1473	21455	5.61	20300	22350	36248
Rotondi	1585	5.46	1425	1650	840
Saes Getters	31280	2.34	31000	31500	2127
Saes Getters P	19784	8.51	19380	20400	465
Saes Getters R	20080	5.88	19850	20500	2369
Saffa	2847	-1.25	2810	2890	214
Saffa Ri	2875	0.00	2875	2875	0
Saffa mc	1297	0.00	1290	1300	302
Safilo	43374	-2.33	42350	44550	1843
Safilo mc	29743	0.00	29743	30000	0
Sai	15355	3.40	15100	15470	2641
Sai mc	5442	2.29	5380	5500	2392
Saiag	8164	-0.43	8100	8200	65
Saiag mc	4000	0.00	4000	4000	64
Saipem	8604	2.38	8500	8780	13164
Saipem mc	5133	0.63	5100	5150	51
Santavaleria	123	6.96	123	123	1
Santavaleria R	85	0.00	85	85	0
Sasib	5328	-0.21	5290	5400	32
Sasib R War	-	-	-	-	-
Sasib War	-	-	-	-	-
Sasib mc	3200	-4.33	3200	3200	3
Savino Del Bene	1991	1.58	1980	2020	32
Schiapparelli	95.5	2.25	94	96	44
Sci	22.5	4.17	21.5	23	588
Seat	638.7	-0.11	637	640	7288
Seat mc	415.7	0.02	415	418	2756
Serfi	9227	-0.23	9200	9250	28
Simint	12275	1.01	12190	12440	583
Simint pr	-	-	-	-	-
Sirti	9939	3.43	9680	10020	8488
Sisa	1170	0.00	1170	1170	6
Smi	730.1	2.07	725	735	438
Smi W 97	178.7	2.11	178	179	43
Smi mc	810.7	1.97	810	815	73
Snia Bpd	1631	5.50	1571	1676	5488
Snia Bpd Ri	1622	1.19	1615	1630	49
Snia Bpd mc	1120	1.73	1111	1149	106
Snia Fibre	-	-	-	-	-
Sogefi	4404	0.16	4360	4450	1068
Sondel	2898	2.95	2860	2920	2304
Sopaf	1249	-0.08	1240	1280	156
Sopaf 1/97	-	-	-	-	-
Sopaf mc	979.5	-1.08	960	990	54
Sorin	5716	4.59	5565	5795	2058
Sott-Binda	26.7	0.75	26	27	29
Standa	19550	-0.66	19550	19600	450
Standa mc	5488	-0.11	5480	5495	178
Stayer	1322	0.76	1300	1330	50
Stefanel	2719	0.74	2680	2750	292
Stefanel R	2550	-2.30	2550	2550	6
Stefanel War	585.3	4.09	579	592	13
Tecnost	3090	2.76	3030	3150	255
Teleco	5291	0.61	5280	5300	26
Teleco mc	4250	0.57	4250	4250	34
Telecom It	11605	5.37	11470	11765	269816
Telecom It mc	6760	4.60	6640	6835	55263
Terme Acqui	559.3	0.00	559.3	580	0
Terme Acqui mc	460	4.55	460	460	2
Tim	6332	3.75	6200	6435	103924
Tim mc	3170	2.92	3130	3195	13322
Toro	21464	1.37	21100	22000	1320
Toro p	8966	0.65	8870	9010	516
Toro mc	8885	1.17	8680	9000	849
Trenno	3110	-1.27	3100	3120	16
Unicem	13365	0.38	13005	13700	5172
Unicem mc	4559	3.36	4425	4700	1463
Unipol	5368	2.05	5300	5420	902
Unipol Pr	3016	1.86	2990	3050	706
Unipol W 99	665.6	6.98	643	681	256
Unipol p W 99	560	4.26	534	570	171
Vianini Ind	890	0.00	885	890	0
Vianini Lav	2580	0.62	2580	2580	26
Vittoria	5268	1.72	5200	5380	121
Volkswagen	1327000	-0.08	1321000	1350000	66
Zignago	12638	1.31	12550	12680	139
Zucchi	9250	0.00	9250	9250	0
Zucchi mc	4800	0.00	4800	4800	19
Zucchini	10450	-0.48	10400	10500	105

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	10819	10787	0.30
Alto Azion.	13582	13588	-0.04
Apulia Az.	13453	13394	0.44
Aureo Previd.	25517	25329	0.74
Blue Cis	10252	10224	0.27
Capitalg. Az.	20391	20310	0.40
Carif. Delta	30055	29933	0.41
Centr. Capital	30363	30209	0.51
Cisalpino Az.	19278	19174	0.54
Comit Plus	14761	14761	0.00
Consult. az.	12635	12578	0.45
Ducato Securp.	12318	12238	0.65
Eur.Risk Fund	32129	31877	0.79
Finanza Romag.	14601	14564	0.25
Fondo Trading	12662	12630	0.25
Galileo	19114	18995	0.63
Genercomit Cap	18266	18212	0.30
Gepocapital	21369	21269	0.47
Grifoglobal	13128	13081	0.36
Imindustria	19597	19462	0.69
Industria Rom	17678	17564	0.65
Interb Azion	30047	29985	0.21
Lombardo	26134	26015	0.46
Phenixfund Top	16892	16810	0.49
Primecapital	60374	59979	0.66
Prudential Az.	15928	15865	0.40
Prudent. Sm.C	13200	13162	0.29
Quadrif. Az	20333	20263	0.35
Risp.It. Az.	21842	21725	0.54
Roloitaly	-	14180	-
S.Paolo Az.Ita	11414	11347	0.59
S.Paolo Azioni	17200	17118	0.48
S.Paolo Junior	25785	25647	0.54
Salvadanaio Az	21634	21485	0.69
Venetoblue	19465	19354	0.57
Venetoventure	17572	17569	0.02
Venture Time	13979	13980	-0.01
Zenit Az.	13972	14079	-0.76
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	25362	25116	0.98
Apulia Int.	13701	13566	1.00
Arca 27	25892	25644	0.97
Aureo Global	19897	19744	0.77
Azimut Bor.Int	19464	19265	1.03
Bn Az.Intern.	22173	22001	0.78
BPB Rubens	16191	16025	1.04
Capitalg. Int.	18566	18395	0.93
Carif.Anete	23845	23823	0.09
Carif.Atlante	24355	24279	0.31
Carif.Carig.Az	11553	11535	0.16
Cariplo Bl Ch	16724	16699	0.15
Centr.G7 Bl.Ch	18234	18046	1.04
Centr. Global	29685	29375	1.06
Cliam Sirio	14685	14538	1.01
Credis Trend	14557	14362	1.36
Ducato Az Int	56522	55994	0.94
Eptainternat.	25944	25718	0.88
Eur.Blue Chips	24251	24038	0.89
Eur.Growth.E.F	14007	13881	0.91
Fideuram Az.	24738	24476	1.07
Fondicri Int.	33564	33435	0.39
Galileo Int.	21455	21253	0.95
Genercomit Int	31784	31488	0.94
Geode	23586	23351	1.01
Gepobluechips	12380	12280	0.81
Gesfimi Innov	16926	16687	1.43
Gesticred.Az	28019	27659	1.30
Gestielle I	19782	19587	1.00
Gestif. Az.Int	21317	21087	1.09
Grifoglob.Int.	13000	12881	0.92
ING Svil.Ind.G	24282	24062	0.91
Int.Stock Man.	16369	16297	0.44
Invest. Intern	19826	19650	0.90
Lagest Az.Int.	22939	22711	1.00
Occidente Rom.	16744	16561	1.11
Oltrem. Stock	17946	17804	0.80
Perform.Az Est	21339	21171	0.79
Personalf. Az	24289	24088	0.83
Prime Global	26803	26584	0.82
Primecl.Az.Int	14485	14375	0.77
Prof. Gest Int	26558	26290	1.02
Putn. Gl.Eq.Dl	8.104	8.062	0.50
Putnam Gl.Eq.	14958	14814	0.97
Risp.It.Bor.In	35322	34992	0.94
S.Paolo Androm	40203	39787	1.05
S.Paolo H Int	24893	24638	1.03
Tallero	12285	12161	1.02
Zeta Stock	28166	27893	0.98
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	24595	24488	0.44
Azimut Cres.It	20727	20651	0.37
Azimut Tr.Ita	14512	14457	0.38
Bn Az.Ita	14205	14156	0.35
BPB Tiziano	18067	17978	0.50
Capitalras	23880	23797	0.35
Carif.Az.Ita	11460	11407	0.46
Carimon. Az.It	15943	15904	0.25
Centr. Italia	16836	16768	0.41
Cisalpino Ind.	15020	14918	0.68
Cliam Az Ita	11432	11400	0.28
Comit Azione	15307	15307	0.00
Credis Az.Ita	14820	14761	0.40
Ducato Az Ita	15257	15224	0.22
Epta Az. Ita	15267	15222	0.30
Eur.Az.Ita	18975	18842	0.71
Fondersel Ita	16139	16067	0.45
Fondicri S.Ita	23309	23194	0.50
Fondinvest 3	22855	22752	0.45
Fondo Crescita	12907	12783	0.97
Generc.Az.Ita	14369	14310	0.41
Gesfimi Italia	15596	15570	0.17
Gesticred.Bor	18867	18736	0.70
Gestielle A	14554	14463	0.63
Gestif. Az.Ita	15365	15291	0.48
Gestnord P.Aff	13271	13198	0.55
ING Svil. Az.	23995	23893	0.43
Imi Italy	24102	23945	0.66
Invest. Azion.	21188	21120	0.32
Italy Sto.Man.	13082	12980	0.79
Lagest Az Ita	30681	30559	0.40
Mediceo In.Ita	10059	9998	0.61
Mida Azionario	-	17549	-
Oasi Az.Ita	13578	13501	0.57
Oasi Cresc.Az.	13745	13676	0.50
Oasi Ita Eq.R.	16439	16421	0.11
Oltremare Az.	15262	15218	0.29
Padano Ind Ita	13474	13394	0.60
Perform.Az Ita	14208	14120	0.62
Prime Italy	20259	20124	0.67
Primecl.Az.Ita	19695	19557	0.71
Prof. Gest Ita	24813	24685	0.52
Risp.It. Cr.	16316	16268	0.30
S.Paolo Aldeb.	20373	20273	0.49
Select Italia	14102	13999	0.74
Zecchino	12626	12599	0.21
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	27214	27035	0.66
Amer. Vespucci	14378	14321	0.40
Arca Az Europa	18537	18469	0.37
Azimut Europa	16844	16695	0.89
Capitalg.Eur.	10499	10436	0.60
Carif.Az.Eur.	11920	11924	-0.03
Centr. Eur.Ecu	18.65	18.472	0.97
Centr. Europa	35954	35669	0.80
Ducato Az.Eur.	11146	11080	0.60
Eur.Europe E.F	25668	25546	0.48
Europa 2000	27630	27446	0.67
Fondersel Eur.	19979	19795	0.93
Fondic.Sel.Eu.	11418	11433	-0.13
Fondinv. Eur	25717	25535	0.71
Genercomit Eu	32478	32263	0.67
Gesfimi Europa	16013	15805	1.32
Gesticred.Eura	27428	27170	0.95
Gestielle Eur.	17835	17684	0.85
Gestnord Eur.	17102	16988	0.67
Gestnord Eu.DM	17.48	17.362	0.69
ING Svil. Eur	30060	29816	0.82
Imi Europe	29005	28742	0.92
Invest. Europa	22748	22588	0.71
Mediceo Medit.	17393	17084	1.81
Mediceo N.Eur.	13241	13170	0.54
Prime M Europa	32172	32047	0.39
Putnam Eur.Eq.	14602	14457	1.00
Putn.Eu.Eq.Ecu	7.574	7.487	1.20
Roloeuropa	-	16144	-
S.Paolo H Eur	14788	14685	0.70
Select Europa	27192	27026	0.61
Zeta Swiss	36767	36330	1.20
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	31347	30977	1.19
America 2000	24975	24665	1.26
Arca Az Amer.	32709	32352	1.10
Azimut America	19342	19129	1.11
Carif.Az.Amer.	12907	12778	1.01
Centr. America	27046	26724	1.20
Centr. AmerUSD	14.653	14.543	0.76
Crist.Colombo	32210	31748	1.46
Ducato Az.Amer	11928	11796	1.12
Eur.Amer.Eq.F.	33371	32947	1.29
Fondersel Am.	21544	21333	0.99
Fondic.Sel.Am.	12996	12915	0.63
Genercomit Am.	40036	39594	1.12
Gesfimi Amer.	16220	16029	1.19
Gesticred.Am.	17833	17726	0.60
Gestielle Am.	19802	19579	1.14
Gestnor.Amer.	32434	32007	1.33
Gestnor.Am.USD	17.572	17.418	0.86
ING Svil. Amer	32296	31946	1.10
Imi West	33697	33326	1.11
Invest. Amer.	34067	33704	1.08
Mediceo Amer.	16604	16397	1.26
Oasi New York	16560	16492	0.41
Prime M Amer.	34942	34566	1.09
Putnam Usa Eq.	13951	13758	1.40
Putn.Usa Eq.Dl	7.559	7.487	0.93
Roloamerica	-	19463	-
S.Paolo H Ame	19344	19128	1.13
Select America	21960	21745	0.99
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	14148	14030	0.84
Arca Az Far E.	14483	14623	-0.96
Azimut Pacif.	14448	14276	1.20
Capitalg.Pacif	10704	10634	0.66
Carif.Az.Asia	11505	11586	-0.70
Centr.Em.Asia	15255	15076	1.19
Centr.Em.A.USD	8.265	8.204	0.73
Centr. Giapp.	11769	11572	1.70
Centr. Giapp.Y	761.84	745.81	2.15
Ducato Az.Asia	10526	10422	1.00
Eur.Tiger F.E.	24820	24494	1.33
Fer. Magellano	10979	10949	0.27
Fondersel Or.	14220	14023	1.40
Fondic.Sel.Or.	11418	11376	0.37
Genercomit Pac	12224	12110	0.94
Gesfimi Pacif.	11615	11438	1.55
Gesticred.F.E.	11925	11831	0.79
Gestielle F.E.	12075	11993	0.68
Gestnord F.E.Y	1126.7	1113.8	1.17
Gestnord F.E.	17406	17283	0.71
ING Svil. Asia	10669	10573	0.91
Imi East	15694	15481	1.38
Invest. Pacif.	19305	18939	1.93
Mediceo Giapp.	12217	12006	1.76
Oriente 2000	21197	20993	0.97
Prime M Pacif.	26101	25843	1.00
Putn.Pac.Eq.Dl	6.624	6.566	0.91
Putnam Pac.Eq.	12227	12065	1.34
Rolooriente	-	14000	-
S.Paolo H Pac	12851	12695	1.23
Select Pacif.	13687	13529	1.17
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	12858	12691	1.32
Carifondo P.E.	14326	14277	0.34
Ducato Az.P.Em	10926	10814	1.04
Eur.Em.Mk.Eq.F	11040	10852	1.73
Fondic. Alto P	19476	19367	0.56
Fondinv. P.Em.	18187	17926	1.46
Geode Paes.Em.	14631	14519	0.77
Gesticred.Ced.	11869	11778	0.77
Gestielle Em.M	15057	14854	1.37
Gestnord P.Em.	15361	15110	1.66
ING Svil.E.M.E	14474	14328	1.02
Mediceo Am.Lat	15903	15549	2.28
Mediceo Asia	12062	11889	1.46
Prime Em.Mark.	19156	18939	1.15
S.Paolo H Eco	16393	16212	1.12
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	14272	14182	0.63
Azimut Trend	20956	20716	1.16
BN Opportun.	10611	10565	0.44
Centr.Az.Im.In	10684	10684	0.00
Ducato Az.Giap	10330	10249	0.79
Eur.Green Eq.F	16552	16433	0.72
Eur.Hi-Tec.E.F	19121	19010	0.58
Fondersel Ind.	11656	11656	0.00
Fondersel Ser.	14737	14631	0.72
Fondinv. Serv.	28039	27750	1.04
Geode Ris.Nat.	9221	9208	0.14
Gesticred.Phar	24428	24176	1.04
Gesticred.Priv	15498	15429	0.45
Gestielle B	16004	15852	0.96
Gestnord Amb.	14172	14063	0.78
Gestnord Bank.	17180	16996	1.08
ING Svil. Iniz	21602	21554	0.22
ING Svil. Olan	23605	23259	1.49
Investilibero	11678	11655	0.20
Oasi Francof.	20188	20066	0.61
Oasi High Risk	14839	14868	-0.20
Oasi Londra	12081	11909	1.44
Oasi Pan.Borse	14036	13923	0.81
Oasi Parigi	17954	17675	1.58
Oasi Tokio	12950	12704	1.94
Perform.Plus	10710	10767	-0.53
Prime Special	17800	17668	0.75
Putn.Usa Op.Dl	6.541	6.5	0.62
Putnam Usa Opp	12073	11945	1.07
S.Pao.Az.In.Et	11347	11227	1.07
S.Paolo H Amb	30950	30675	0.90
S.Paolo H Fin	36187	35752	1.22
S.Paolo H Ind	25183	24905	1.12
Select Germ.	16586	16532	0.33
Zenit Target	10964	11027	-0.57
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	13622	13648	-0.19
Arca BB	42372	42274	0.23
Aureo	34861	34697	0.47
Azimut Bil.	26653	26518	0.51
Azzurro	34810	34674	0.39
Bn Multifondo	13634	13603	0.23
Bn Sicurvita	21819	21804	0.07
Capitalcredit	23867	23786	0.34
Capitalg. Bil.	27742	27696	0.17
Carif. Libra	42635	42530	0.25
Cisalpino Bil.	25369	25228	0.56
Eptacapital	20118	20097	0.10
Eur.Capitalfit	30915	30754	0.52
Fondattivo	15840	15799	0.26
Fondersel	59253	59223	0.05
Fondicri Bil.	18563	18542	0.11
Fondinvest 2	31664	31601	0.20
Fondo Genovese	12243	12261	-0.15
Genercomit	39341	39284	0.15
Geporeinvest	21556	21510	0.21
Giallo	13860	13848	0.09
Grifocapital	24136	24057	0.33
ING Svil. Port	33277	33220	0.17
Imicapital	45063	44858	0.46
Intermobil.	21575	21533	0.20
Invest. Bil.	19882	19870	0.06
Mida Bilanc.	-	15932	-
Multiras	36271	36161	0.30
Nagracapital	26074	26016	0.22
NordCapital	20286	20240	0.23
Primerend	37819	37690	0.34
Professionale	71501	71624	-0.17
Prof. Risp.	23522	23446	0.32
Quadrif. Bil	26167	26106	0.23
Rolomix	-	18429	-
Salvadanaio Bi	26149	26060	0.34
Silver Time	10633	10632	0.01
VenetoCapital	19661	19592	0.35
Visconteo	37214	37111	0.28
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	21361	21230	0.62
Arca Te	23935	23814	0.51
Armonia	20582	20479	0.50
Fideuram Perf.	14675	14601	0.51
Fondo Centrale	32528	32281	0.77
Genercomit Esp	13549	13468	0.60
Gepoworld	19295	19184	0.58
Gesfimi Inter	20539	20401	0.68
Gesticred.Fin	25057	24941	0.47
Invest. Glob.	18717	18636	0.43
Nordmix	23077	22950	0.55
Oriente Romag.	11188	11127	0.55
Phenixfund	24282	24082	0.83
Prudential Mix	12346	12302	0.36
Quadrif. Int	15109	15036	0.49
RoloInternat.	-	20036	-
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alpi Obblig.	10168	10240	-0.70
Alto Obblig.	11343	11371	-0.25
Aureo Rendita	25848	25866	-0.07
CR Trieste Ob.	11023	11036	-0.12
Capitalg. Ren.	14205	14230	-0.18
Centr. Reddito	28029	28070	-0.15
Fondimpiego	28771	28761	0.03
Garden Cis	10053	10052	0.01
Genercomit Ren	12081	12102	-0.17
Gestielle M	15077	15085	-0.05
Ginevra Obbl.	12250	12270	-0.16
Griforend	14388	14387	0.01
ING Svil. Redd	24963	24927	0.14
Invest. Obbl.	30990	31023	-0.11
JP Mor. Ob.Ita	12313	12371	-0.47
Liradoro	11988	12030	-0.35
Mediceo Redd.	12934	12966	-0.25
Money-Time	17322	17321	0.01
Nagrarend	14136	14168	-0.23
Phenixfund 2	22600	22625	-0.11
Primecash	11660	11672	-0.10
Prudential Obb	19655	19677	-0.11
Rendicredit	13060	13064	-0.03
Rologest	-	25386	-
Roma Caput M.	13052	13034	0.14
S.Paolo Ob.Mis	10238	10257	-0.19
Salvadanaio Ob	23452	23508	-0.24
Sforzesco	14070	14093	-0.16
Venetorend	21734	21757	-0.11
Zenit Obbl.	10149	10201	-0.51
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arcobaleno	21407	21417	-0.05
Aureo Bond	13181	13159	0.17
Grifobond	10890	10902	-0.11
JP Mor. Ob.Int	11527	11524	0.03
Quadrif.C.Bond	12805	12781	0.19
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	23571	23605	-0.14
Alleanza Obb.	10527	10527	0.00
Apulia Obb.	10384	10395	-0.11
Azimut Reddito	20247	20286	-0.19
Azimut Tr.Tas.	11612	11636	-0.21
BN Obbl.Ita	10154	10159	-0.05
Carifondo Ala	14664	14687	-0.16
Carif.Carig.Ob	14041	14059	-0.13
Cisalpino Redd	19430	19448	-0.09
Cliam Liquid.	12049	12050	-0.01
Comit Reddito	11125	11125	0.00
Consult. red.	10483	10481	0.02
Credis Obbl.It	10993	11028	-0.32
Eur.Reddito	19448	19488	-0.21
Euromoney	13254	13291	-0.28
Fondicri 1	12328	12345	-0.14
Genercomit Mon	18735	18750	-0.08
Geporend	11093	11113	-0.18
Gesticred.M.Em	10370	10387	-0.16
Gestielle Liq	18840	18865	-0.13
Gestivita	12040	12055	-0.12
Grifocash	11212	11219	-0.06
Interban. Rend	31697	31711	-0.04
Intermoney	13589	13614	-0.18
Oasi Mon.Ita	13468	13461	0.05
Oasi Obbl.Ita	18666	18690	-0.13
Personal Lira	15756	15805	-0.31
Pitagora	16733	16769	-0.21
Prudential Mon	10688	10688	0.00
Quadrif. Obb	21595	21611	-0.07
S.Paolo Vega	12189	12212	-0.19
Zeta Reddito	10309	10329	-0.19
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	24237	24245	-0.03
Arca Bond	17332	17338	-0.03
Azimut Ren.Int	12918	12910	0.06
Bn Obbl.Int.	11729	11726	0.03
BPB Rembrandt	11826	11829	-0.03
Carifondo Bond	13694	13677	0.12
Cariplo Strong	11959	11949	0.08
Centr. Money	20763	20723	0.19
Cliam Obbl Est	13281	13274	0.05
Comit Ob.Est.	10725	10725	0.00
Credis Obbl.In	11669	11665	0.03
Ducato Red Int	12671	12656	0.12
Epta92	18231	18231	0.00
Eur.Int.Bond	13970	13961	0.06
Fondersel Int	19435	19401	0.18
Fondic.P.B.Ecu	8.673	8.66	0.12
Fondic.P.Bond	16721	16722	-0.01
Generc.Ob.Est.	11232	11253	-0.19
Gepobond	12226	12219	0.06
Gesfimi Pianet	11794	11802	-0.07
Gesticred.Glob	17283	17265	0.10
Gestielle Bond	16078	16097	-0.12
Gestif. Ob.Int	13172	13162	0.08
ING Svil. Bond	21850	21866	-0.07
Imibond	21316	21316	0.00
Int. Bond Man.	11322	11325	-0.03
Invest. Bond	13224	13219	0.04
Lagest Obb.Int	16841	16844	-0.02
Oasi Bond Risk	13769	13717	0.38
Oasi Obbl.Int.	18892	18783	0.58
Oltremare Bond	11770	11775	-0.04
Padano Bond	13570	13577	-0.05
Perform.Ob Est	14024	14007	0.12
Personal Bond	11606	11598	0.07
Pitagora Int.	12908	12901	0.05
Primebond	21791	21758	0.15
Primecl.Obb.In	11828	11806	0.19
Prof. Redd Int	11240	11243	-0.03
Putn. Gl.B Dlr	6.743	6.778	-0.44
Putnam Gl.Bond	12446	12456	-0.08
Rolobonds	-	13678	-
S.Paolo H Bond	11610	11596	0.12
S.Paolo Ob.Est	10386	10384	0.02
Scudo	11885	11912	-0.23
Zenit Bond	10373	10269	1.01
Zeta Bond	22598	22544	0.24
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Alpi Monetario	10148	10148	0.00
Alto Monet.	10083	10089	-0.06
Arca BT	12468	12476	-0.06
Arca MM	19530	19552	-0.11
Aureo Mon.	10464	10468	-0.04
Azimut Garanz.	18196	18191	0.03
Azimut Solidar	11193	11196	-0.03
Bn Cashfondo	17359	17359	0.00
BN Liquid.	10075	10075	0.00
Capitalg. Mon.	14933	14945	-0.08
Carif.Carige M	15902	15904	-0.01
Carif.LirePiu'	21482	21479	0.01
Carif.Magna Gr	13403	13404	-0.01
Carif.Sicilcas	12924	12926	-0.02
Carif.Tesorer.	10395	10392	0.03
Carimon. Mon.	12060	12069	-0.07
Centr. Cash	12475	12484	-0.07
Centr. Conto C	14508	14513	-0.03
Cisalpino Cash	12787	12793	-0.05
Cliam Cash Im.	10053	10051	0.02
Credis Mon.Lir	11268	11265	0.03
Ducato Monet	12338	12338	0.00
Epta Impresa	10649	10647	0.02
Eptamoney	20324	20320	0.02
Euganeo	10638	10639	-0.01
Eur.Contovivo	17436	17438	-0.01
Eur.Liquid.	11328	11336	-0.07
Eur.Tesoreria	15998	16010	-0.07
FEF Moneta	10043	10047	-0.04
Fideuram Mon	21535	21537	-0.01
Fondersel Cash	12867	12868	-0.01
Fondicri Monet	20477	20481	-0.02
Fondoforte	15838	15840	-0.01
Generc.B.Term.	10668	10674	-0.06
Gepocash	10269	10281	-0.12
Gesfimi Mon.	16790	16789	0.01
Gesticred.Cash	11974	11977	-0.03
Gesticred.Mon	19745	19755	-0.05
Gestiel.BT Ita	10424	10440	-0.15
Gestif. Monet.	14357	14360	-0.02
Ginevra Mon.	11397	11404	-0.06
ING Svil. Mon	12829	12833	-0.03
Imi 2000	25242	25243	0.00
Invest. Mon.	14690	14694	-0.03
Lagest Mon Ita	11928	11924	0.03
Marengo	12324	12327	-0.02
Mediceo Monet.	12256	12268	-0.10
Mida Monetario	-	17865	-
Monetario Rom.	18840	18844	-0.02
Nordfondo Cash	12798	12800	-0.02
Oasi Famiglia	10743	10742	0.01
Oltremare Mon.	11524	11531	-0.06
Padano Mon.	10168	10172	-0.04
Perform.Mon 3	10294	10291	0.03
Perform.Mon 12	14553	14553	0.00
Perseo Mon.	10622	10622	0.00
Personalf. Mon	20305	20305	0.00
Primemonet.	23030	23029	0.00
Prof Mon Ita	12007	12004	0.02
Rendiras	22492	22498	-0.03
Risp.It. Corr.	19349	19349	0.00
Risp.It. Mon.	10323	10324	-0.01
Rolomoney	-	15708	-
S.Paolo B.Term	10717	10721	-0.04
S.Paolo Cash	13745	13751	-0.04
S.Paolo Liq.Im	10677	10677	0.00
S.Paolo Rend.	10070	10072	-0.02
Select Ris.Lir	13184	13187	-0.02
Soleil Cis	10054	10054	0.00
Venetocash	18222	18217	0.03
Zenit Mon.	10696	10710	-0.13
Zeta Monetario	11866	11870	-0.03
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca RR	13332	13351	-0.14
Azimut Fixed R	12683	12728	-0.35
Azimut Float.R	11292	11287	0.04
Bn Redd.Ita	11567	11566	0.01
BPB Tiepolo	11804	11821	-0.14
Centr. T.Fisso	11102	11126	-0.22
Centr. T.Var.	10009	10008	0.01
Cisalpino Ced.	10600	10627	-0.25
Cliam Obbl Ita	11814	11821	-0.06
Cooprend	13804	13812	-0.06
Ducato Red Ita	34283	34307	-0.07
Eptabond	28709	28755	-0.16
Eur.Rendifit	12498	12515	-0.14
Fideuram Secur	14246	14244	0.01
Fondersel Red	18542	18550	-0.04
Fondinvest 1	13207	13228	-0.16
Gesfimi Risp.	11273	11295	-0.19
Gestiras	40803	40891	-0.22
Gestiras Coup.	12386	12393	-0.06
Imirend	16282	16289	-0.04
Italmoney	12933	12952	-0.15
Italy Bon.Man.	11597	11606	-0.08
JP Mor. Mon.It	10844	10844	0.00
Lagest Obb.It.	25382	25512	-0.51
Mida Obbligaz	-	23084	-
Nordfondo	22625	22651	-0.11
Oasi Btp Risk	15982	15987	-0.03
Oltrem. Obbl.	11896	11929	-0.28
Padano Obblig	13109	13128	-0.14
Perform.Ced.	10231	10227	0.04
Perform.Ob Lir	13522	13533	-0.08
Prime Redd.Ita	12524	12535	-0.09
Primecl.Obb.It	24455	24478	-0.09
Prof. Redd.Ita	17777	17853	-0.43
Risp.It. Redd.	26427	26481	-0.20
S.Paolo Antar.	16726	16767	-0.24
S.Paolo Ob.Ita	10324	10351	-0.26
Verde	12553	12562	-0.07
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca B.Ecu Lir	10878	10895	-0.16
Capitalg.B.Mar	9900	9962	-0.62
Carif.Ob.Dmk	10.1	10.11	-0.10
Carif.Ob.Dmk L	9882	9892	-0.10
Centr.B Ger.DM	11.46	11.434	0.26
Centr.Cash DM	10.757	10.753	0.00
Eur.North Eu.B	11045	11051	-0.05
Fondersel Mar.	9920	9926	-0.06
Generc.EuB.Ecu	5.771	5.765	0.17
Generc.Eu Bond	11125	11132	-0.06
ING Sv.Eur.Ecu	5.023	5.016	0.20
ING Sv.Euroc.	9684	9685	-0.01
Mediceo Mon.Eu	10793	10918	-1.14
Nordf.Area DM	11.88	11.875	0.08
Nordf.Ar.M Lir	11623	11619	0.03
Oasi Dmk Lire	9804	9817	-0.13
Pers.Marco DM	11.412	11.427	-0.09
Select Bund	10350	10347	0.03
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca B.USD Lir	12881	12829	0.41
Capitalg.B.Dol	10903	10853	0.46
Carif.Ob.Dlr	6.961	6.962	0.00
Carif.Ob.Dlr L	12848	12793	0.43
Centr.Cash Dlr	11.125	11.124	0.00
Centr.B Am.Dlr	11.269	11.258	0.09
Columbus Bond	12625	12572	0.42
Columbus B.USD	6.84	6.842	0.00
Ducato Ob.Dol.	11126	11073	0.48
Eur.North Am.B	13326	13271	0.41
Fondersel Dol.	12832	12775	0.45
Generc.AmB USD	6.572	6.575	0.00
Generc.Am Bond	12130	12081	0.41
Gepobond Dlr	6.094	6.095	0.00
Gepobond D.Lir	11248	11200	0.43
Mediceo Mon.Am	12045	11990	0.46
Nordf.Ar.D Lir	21707	21616	0.42
Nordf.Area USD	11.761	11.763	0.00
Oasi Dlr Lire	12710	12602	0.86
Pers.Dol. USD	11.981	11.979	0.00
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca B.Yen Lir	11456	11505	-0.43
Aureo Gestiob	14585	14578	0.05
Azimut Gar.Val	10093	10085	0.08
Azimut Tr.Val	11288	11269	0.17
BN Val.Forte	10.086	10.1	-0.10
Carif.Hi.Yield	10980	10947	0.30
Ducato Ob.Euro	10067	10077	-0.10
Eur.Yen Bond	17920	18013	-0.52
Fondic.B.Plus	11097	11069	0.25
Gestiel.BT Em.	11852	11843	0.08
Gestiel.BT Oc.	11242	11242	0.00
ING Svil.Em.M.	21049	20858	0.92
Oasi 3 Mesi	10584	10583	0.01
Oasi Cresc.Ris	12025	12024	0.01
Oasi Fr.Sv.L.	8874	8861	0.15
Oasi Gest.Liq	12021	12016	0.04
Oasi Obbl.Glob	20076	20059	0.08
Oasi Prev. Ita	11943	11940	0.03
Oasi Tesor.Imp	11745	11743	0.02
Oasi Yen Lire	9578	9617	-0.41
S.Pao.Ob.Es.Et	10017	10036	-0.19
S.Pao.Ob.It.Et	10277	10297	-0.19
Vasco De Gama	20106	20107	0.00

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	107493	59,29
Fonditalia (Lit)	190585	190585
Interfund (Dlr)	95921	49,70
Intern.sec.fund (Ecu)	114121	59,13
Italfort. A (Lit)	99307	99307
Italfort. B (Dlr)	26982	14,67
Italfort. C (Dlr)	20770	11,29
Italfort. D (Ecu)	21567	11,17
Italfort. E (Lit)	11587	11587
Italfort. F (Dlr)	9787	5,32
Euroras Bond (Ecu)	74063	38,37
Euroras Equity (Ecu)	73832	38,25
Rom Italbonds (Lit)	243198	24319
Rom Short Term (Ecu)	362014	187,7[illegible]
Rom Universal (Ecu)	75341	39,08

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.+%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Set 97	99.320	-0.03	Btp Giu 01	118.320	+0.14	Cct Ago 98	100.350	-	Cct Mar 03 Cl	100.400	+0.01
Btp Nov 97	100.340	-0.04	Btp Lug 01	106.400	+0.16	Cct Set 98	100.150	-0.20	Cct Feb 03	100.600	-0.05
Btp Dic 97	100.200	-0.09	Btp Set 01	119.200	+0.59	Cct Ott 98	100.310	+0.01	Cct Apr 03	100.750	-0.09
Btp Gen 98	101.250	+0.23	Btp 15 Set 01	105.250	+0.32	Cct Nov 98	100.320	-0.08	Cct Mag 03	100.600	-0.04
Btp Gen 98	101.320	-0.13	Btp Gen 02	120.720	+0.76	Cct Dic 98	100.420	-0.13	Cct Gen 04	99.230	-0.03
Btp Mar 98	102.000	+0.02	Btp Gen 02	100.210	+0.37	Cct Gen 99	100.470	+0.07	Cct Mar 04	99.250	-0.01
Btp 19 Mar 98	102.470	-0.28	Btp Mar 02	100.260	+0.45	Cct Gen 99 Cl	103.700	-	Cct Ecu Mag98	102.700	-
Btp 15 Apr 98	101.860	-	Btp Mag 02	121.740	+0.20	Cct Gen 99 Cl	103.000	-0.05	Cct Ecu Giu98	104.000	-
Btp Mag 98	103.000	+0.15	Btp 15 Mag 02	100.290	+0.40	Cct Feb 99	100.570	-0.02	Cct Ecu Lug98	102.280	-
Btp Giu 98	102.940	+0.14	Btp Set 02	123.150	+0.36	Cct Mar 99	100.530	-0.07	Cct Ecu Set98	102.700	-
Btp 20 Giu 98	103.690	+0.15	Btp Gen 03	124.300	+0.32	Cct Apr 99	100.600	-0.07	Cct Ecu Set98	101.500	-
Btp 15 Lug 98	103.240	-0.08	Btp Mar 03	122.700	+0.66	Cct Mag 99	100.700	-0.06	Cct Ecu Ott98	101.720	-
Btp Ago 98	103.050	+0.10	Btp Giu 03	120.970	+0.47	Cct Giu 99	100.780	-0.06	Cct Ecu Nov98	100.900	+0.10
Btp 18 Set 98	105.100	-0.02	Btp Ago 03	116.700	+0.60	Cct Ago 99	100.650	-0.03	Cct Ecu Gen99	101.600	-
Btp Ott 98	102.700	+0.02	Btp Ott 03	112.120	+0.47	Cct Set 99 Cl	103.700	-0.05	Cct Ecu Feb99	100.000	-
Btp Nov 98	104.440	+0.42	Btp Gen 04	109.900	+0.46	Cct Nov 99	100.880	-0.01	Cct Ecu Feb99	100.500	-0.99
Btp Gen 99	102.740	+0.09	Btp Apr 04	109.930	+0.39	Cct Gen 2000	101.000	+0.10	Cct Ecu Lug99	102.250	+0.14
Btp 17 Gen 99	106.920	+0.86	Btp Ago 04	110.100	+0.52	Cct Feb 2000	101.160	+0.06	Cct Ecu Nov99	105.950	+2.35
Btp Feb 99	104.280	+0.20	Btp Gen 05	116.150	+0.34	Cct Mar 2000	101.150	-0.05	Cct Ecu Mag00	108.350	-
Btp Apr 99	103.250	+0.17	Btp Apr 05	122.450	+0.62	Cct Mag 2000	101.300	-0.10	Cct Ecu Set00	107.990	+4.79
Btp 15 Apr 99	104.900	+0.10	Btp Set 05	123.440	+0.60	Cct Giu 2000	101.730	+0.08	Cct Ecu Feb01	111.000	-
Btp 18 Mag 99	108.840	+0:04	Btp Feb 06	118.100	+0.50	Cct Ago 2000	101.680	+0.02	Cct Ecu Lug01	103.550	-2.17
Btp Lug 99	103.490	+0.18	Btp Lug 06	113.610	+0.61	Cct Ott 2000	100.590	+0.12	Cto Set 97	100.350	+0.09
Btp Ago 99	103.640	+0.20	Btp Nov 06	107.150	+0.70	Cct Gen 01	100.750	-0.02	Cto Gen 98	102.050	-
Btp Ott 99	102.600	+0.24	Btp Feb 07	101.470	+0.67	Cct Apr 01	100.660	+0.01	Cto Mag 98	103.600	-
Btp Dic 99	106.250	-	Btp Lug 07	101.500	+0.65	Cct Ago 01	100.710	-	Ctz 29 Ago 97	98.120	+0.02
Btp Gen 2000	99.890	+0.33	Btp Nov 23	119.350	+0.74	Cct Ott 01	100.560	-0.93	Ctz 31 Ott 97	97.200	+0.06
Btp 15 Feb 2000	99.930	+0.33	Btp Nov 26	100.870	+0.97	Cct Dic 01	100.370	+0.05	Ctz 30 Dic 97	96.500	+0.01
Btp Apr 2000	109.600	-0.23	Cct Set 97	99.900	+0.02	Cct Feb 02	100.430	-0.07	Ctz 27 Feb 98	95.750	+0.02
Btp 15 Mag 2000	99.910	+0.31	Cct Gen 98	102.000	-	Cct Apr 02	100.560	-0.02	Ctz 30 Apr 98	95.020	-0.08
Btp 15 Lug 2000	110.980	+0.25	Cct Mar 98	100.020	-	Cct Giu 02	100.440	+0.02	Ctz 30 Giu 98	94.220	-0.08
Btp Nov 2000	111.500	-	Cct Apr 98	100.000	-0.02	Cct Ago 02	100.530	-0.03	Ctz 15 Lug 98	94.560	+0.13
Btp Feb 01	109.600	+0.30	Cct Mag 98	100.100	-0.05	Cct Ott 02	100.700	-0.03	Ctz 31 Ago 98	93.320	+0.03
Btp Mar 01	118.850	+0.17	Cct Giu 98	100.220	+0.01	Cct Nov 02	100.530	-0.01	Ctz 15 Gen 99	91.720	+0.08
Btp Mag 01	110.270	-0.21	Cct Lug 98	100.250	-0.11	Cct Dic 02	100.580	-	Ctz 15 Mar 99	90.770	+0.15
									Ctz 14 Mag 99	89.960	-0.13

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	7400	7400	+0.00
Base H p	151	151	+0.00
Bca Pop Com Ind	23950	24000	-0.21
Bca Pop Crem	10400	10400	+0.00
Bca Pop Crema	55100	55000	+0.18
Bca Pop Emilia	66800	66500	+0.45
Bca Pop Intra	12600	12500	+0.80
Bca Pop Lodi	11200	11250	-0.44
Bca Pop Lui-Va	8000	8000	+0.00
Bca Pop Nov	7250	7120	+1.83
Bca Pop Sirac	15800	15800	+0.00
Bca Pop Sondrio	28750	28750	+0.00
Bca Prov Na	2330	2330	+0.00
Bonaparte	18.5	19	-2.63
Borgosesia	77	70	+10.00
Borgosesia mc	69.5	68.5	+1.46
Carbotrade p	900	900	+0.00
Fem partecip	65	65	+0.00
Ferr Nord Mi	792	810	-2.22
Finance	-	-	-
Finpe	748	748	+0.00
Fratte	2550	2550	+0.00
Ifis p	990	990	+0.00
It Incendio	14200	14300	-0.70
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-

CAMBI *(Ind.)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1837.9	1845.73
Fiorino ol.	868.33	868.7
Yen	15.52	15.45
Marco ted.	978.39	978.39
Franco fr.	289.98	289.82
Franco bel.	47.39	47.39
ECU	1925.75	1927.86
Dol. canad.	1325.57	1334.29
Dol. austral.	1359.68	1359.01
Peseta	11.59	11.59
Franco sv.	1200.93	1202.51
Sterlina	2928.33	2948.74
Corona sved.	227.66	227.98
Scellino	139.05	139.05
Corona dan.	256.8	256.69
Corona norv.	237.99	238.19
Dracma	6.26	6.27
Escudo port.	9.67	9.67
Marco finl.	328.49	328.25
Lira irl.	2626.36	2631.46

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.950	18.995
Argento (per kg.)	257.000	261.000
Sterlina (v.c.)	135.000	146.000
Sterlina (n.c.)	140.000	160.000
Sterlina (post.74)	137.000	152.000
Marengo Italiano	117.000	126.000
Marengo Svizzero	110.000	127.000
Marengo Francese	105.000	120.000
Marengo Belga	105.000	120.000
Marengo Austriaco	105.000	120.000
Krugerrand	590.000	630.000
20 Marchi	133.000	145.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	114.7	+0.00
B P Com In 95-01 TV	121.45	+0.41
B P Com In 94-99 6%	152	-0.98
B Pop Cr 95-00 8%	112	-1.58
B Pop Cr 96-02 7%	112.9	+1.62
B P Emil. 94-99 5,75%	120	+1.69
B P Emil. 94-99 6%	150	+0.00
B Pop Intra94-99 6,5%	114.8	-0.17
B Pop Lodi 95-00	109.5	+0.05
B Agr-Mn 2001 7%	113.02	+0.52
B Agr-Mn 2001 Zc	112.6	-4.25
B Agr-Mn 94-99 6,3%	120	+0.56
Bca Carige 95-02 7,7%		-
Cir 94-99 Cv 6%	97.9	-0.05
Cr Fond 94-01 6,5%	100.94	-0.03
Cr Valtell. 95-98 7%	126	-0.38
Gifim 94-00	101.8	+0.00
Imi Cirio 95-00 10%	110.9	-0.14
Medio Italmob 93-99	103.98	-0.04
Medio Unic. r 2000	103.5	+0.26
Medio Unic.2000 4,5%	114.45	+1.19
Medio Alleanza 93-99	127.51	+4.93
Medio-Sai R 95-02 6%	105.19	+0.23
Olivetti 93-99	100.28	+0.16
Pirelli Spa 94-98 5%	191.2	+4.00
Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	130.56	+0.77

BORSE ESTERE

New York	+0,12%	Parigi	+0,63%
Londra	+1,21%	Zurigo	+1,89%
Francoforte	+1,82%	Tokio	-1,15%

borsa

SPE
Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565/ 367045-367538, FAX (040) 366046

GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/ 531354, FAX (0481) 537291

MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829, FAX (0481) 798828

Ieri pomeriggio voci provenienti da Parigi hanno provocato un mezzo terremoto sulle piazze

«Kohl sta male»: mercati in tilt

Era una «bufala»: ma il dollaro ha subito perso terreno sul marco

MILANO Giornata di panico per i mercati di mezzo mondo: voci provenienti da Parigi sulla presunta morte del cancelliere tedesco Helmut Kohl, hanno provocato ieri un terremoto sulle principali piazze finanziarie internazionali. Poi la smentita ufficiale del Governo tedesco: «Il cancelliere sta bene e domani (oggi, ndr) lo si potrà vedere anche in pubblico».

L'indiscrezione sulla salute di Kohl, rivelatasi poi una «bufala», è deflagrata come una bomba nel primo pomeriggio. In mattinata si era ripetuto il copione di mercoledì: un dollaro che tirava il fiato, scendendo sotto le 1.830 lire e la moneta italiana che restava stabile sul marco a 978. C'era poi il calo della sterlina che perdeva 20 lire sulla valuta italiana (2.928): la moneta britannica veniva stranamente danneggiata dalla decisione della Banca centrale inglese di alzare il tasso d'interesse dal 6,75% al 7%. «Il rialzo dei tassi britannici - ha spiegato un cambista - era ampiamente previsto. Piuttosto si attendeva un aumento anche maggiore, nell'ordine dello 0,50%, ma così non è stato».

Poi intorno alle 3 di ieri pomeriggio è arrivato il flash di agenzia sulla presunta morte di Kohl: subito il dollaro si è indebolito sulla valuta tedesca scendendo sotto la quota di 1,88 marchi (1,8713), salvo poi riprendersi nelle ultime battute. Nei confronti della lira il biglietto verde in serata si è attestato a quota 1.832. Mentre la moneta italiana si e ' fermata a 977,50 sul marco.

Bufale o no, il biglietto verde resta comunque lontano dalla soglia di 1,90 marchi che, secondo l'ufficio studi della Comit, è giudicato il punto di rottura: oltre quel livello infatti l'impatto inflazionistico del deprezzamento del marco finirebbe con l'alterare il processo di convergenza verso Maastricht.

Con il dollaro in ritirata sembra per ora svanito anche il timore sulla decisione della Bundesbank di alzare i tassi di interesse. «Presumo che la Bundesbank non pensi ad alzare il tasso di sconto. Fino ad ora non ho sentito dichiarazioni in tal senso», ha dichiarato ieri Norbert Walter, capo economista della Deutsche Bank.

E nonostante la frenata del dollaro, continuano in Italia le polemiche sul prezzo della benzina. Ieri il Codacons, l'associazione a tutela dei consumatori, ha presentato alla Procura di Roma un esposto-denuncia: i magistrati dovranno stabilire se dietro gli aumenti del carburante si possa configurare il reato di aggiottaggio a carico delle compagnie petrolifere.

I TASSI NEI PAESI G-7

Giappone	0,50%
Germania	2,50%
Francia	3,10%
Canada	3,50%
Usa	5,00%
ITALIA	6,25%
Regno Unito	7,00%

Altalena in Borsa

Piazza Affari delusa sperava nel record Ma nel titolo Rolo trova un mattatore

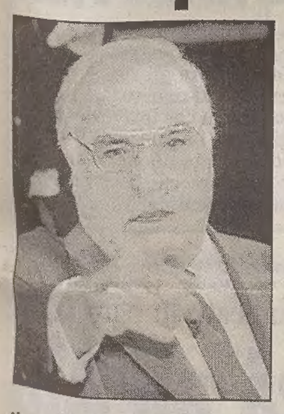
MILANO «Doveva essere il giorno della riscossa, invece quella bufala su Kohl ha rovinato tutto»: è stato l'amaro commento di un operatore anziano di Piazza Affari a fine seduta. Ieri la Borsa di Milano ha chiuso con un progresso dello 0,89% a 14.822 punti. Un risultato discreto, a prima vista. Ma questi numeri non devono trarre in inganno. Piazza Affari ieri era lanciato verso ben altre vette. Basta osservare il volume di scambi che hanno sfiorato i 2mila miliardi di controvalore. Cifre da capogiro. Tanto che l'indice Mibtel alle 15 faceva segnare un +2,95% a 15.124 punti. «Poi si è sparsa quella voce sul cancelliere tedesco e tutto è andato all' aria», ha aggiunto l'operatore anziano che non vuol essere citato.

Chi accarezzava l'idea di un nuovo record del Mibtel è rimasto deluso. Ma anche le altre borse europee ieri non hanno brindato. Era stata l'apertura al rialzo di Wall Street a mettere le ali alla nostra Borsa. Un progresso rafforzato anche dai risultati positivi dei Btp in risalita: poi, in serata, sull'onda dei rumors su Kohl, i Btp hanno chiuso sotto i 136 punti.

Protagonista il Rolo. La banca romagnola è stata più volte sospesa per eccesso di rialzo raggiungendo una quota massima di 22.350 lire: il mercato attende buoni risultati dalla semestrale.

Il ministro dell'economia tedesco Rexrodt sdrammatizza i problemi di Bonn: Maastricht è a portata di mano

Anticipare l'Euro? Si decide a settembre



Il cancelliere Helmuth Kohl

BRUXELLES Se ne parlerà a metà settembre, quando i ministri dell'Economia e delle Finanze dei quindici Paesi dell'Unione europea si incontreranno dal 12 al 14 a Bad Mondorf, in Lussemburgo, per una riunione informale. L'idea di contrastare il pericolo di una nuova ondata di turbolenze valutarie, prendendo in contropiede i mercati e anticipando alcune importanti decisioni sull'euro, la futura moneta unica europea - ipotesi ventilata dal presidente del Consiglio, Romano Prodi, e dal ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, in due diverse interviste apparse oggi sulla stampa italiana - è molto di più di una «boutade» di mezza estate. La questione, già sollevata a metà maggio dal primo ministro lussemburghese, Jean Claude Juncker, attuale presidente di turno della Ue, è stata dibattuta il mese scorso in sede di comitato monetario, l'organismo tecnico che ha il compito, tra l'altro, di preparare le riunioni dei ministri economico-finanziari (Ecofin).

La Germania riuscirà a «soddisfare in modo durevole» i criteri previsti dai trattati di Maastricht per la partecipazione alla terza fase dell'Ume. E'quanto ha affermato il ministro dell'economia Guenther Rexrodt, secondo cui mai in Europa ci sono stati sforzi, e relativi successi, nel consolidamento dei bilanci pubblici. Riguardo alla prognosi dell' Ifo che pochi giorni fa ha previsto un rapporto deficit/pil al 3,3% quest'anno per Bonn, e al 2,6%, quindi entro la soglia del 3% prevista da Maastricht, soltanto nel 1998, Rexrodt ha detto di «non volere speculare sui decimali» ed ha aggiunto di essere del tutto fiducioso sulle possibilità tedesche di partecipazione.

IL CASO

Dall'87 al '96 una stagione d'oro per i «colletti bianchi» delle aziende controllate dallo Stato

Carriera e soldi: meglio essere manager pubblici

MILANO *«1987-1996: la carica dei colletti bianchi». Potrebbe essere questo il titolo della bella favola vissuta negli ultimi dieci anni dai dipendenti delle imprese controllate dallo Stato, che rispetto ai colleghi che lavorano «nel privato» hanno fatto più soldi e più carriera. Nelle aziende controllate dallo Stato, tra il 1987 ed il '96 la percentuale di impiegati e dirigenti è salita dal 48 al 66%, mentre nelle imprese private è aumentata dal 38,1 al 41,9%. E nel '96, il costo medio annuo del personale nelle aziende pubbliche è stato di 85,7 milioni, contro i 68,4 di quelle private.*

A suggerire l'ennesimo confronto tra «pubblico e privato» sono le tabelle sulla ripartizione dei dipendenti contenute nell'edizione '97 della consueta indagine dell'ufficio studi di Mediobanca, dedicata ai «Dati cumulativi di 1.740 società italiane» (in pratica tutte le principali). Dalle tabelle di Mediobanca si scopre che nel 1989, oltre alla caduta del Muro di Berlino, vi è stato lo «storico sorpasso» (51,3% a 48,7%) di impiegati e dirigenti su operai e «intermedi» nelle aziende pubbliche. Da allora quest'ultimi sono andati via via diminuendo, fino ad arrivare al rapporto di una «tuta blu» ogni due «colletti bianchi».

A parziale spiegazione del fenomeno, va ricordato che nel complesso delle imprese statali il peso delle società considerate «terziarie» (per esempio le telecomunicazioni) è più rilevante che nel settore privato.

Insieme alle carriere, come era inevitabile, sono progredite anche le retribuzioni. Nel 1988, il costo medio unitario annuo di un dipendente era 43,9 milioni di lire e lo «Stato padrone» spendeva 47,5 milioni per addetto contro i 41,9 del concorrente privato, ovvero il 13,4% in più. Nel 1996, il costo medio è salito a 74,1 milioni, nelle aziende pubbliche è arrivato a 85,7 milioni e in quelle private a 68,4 milioni, con una forbice che si è così allargata al 25,3%. Le imprese controllate dallo Stato sembrerebbero quindi caratterizzarsi, rispetto a quelle private, per politiche del personale meno selettive e meno attente alle dinamiche salariali, ma chi pensa che tutto ciò si rifletta pesantemente sul conto economico viene presto smentito. Nel '96, l'utile prima delle imposte delle aziende pubbliche è aumentato del 10,17%, mentre quello delle aziende private è salito solo del 3,34%.

TRASPORTI

Dopo undici anni il primo semestre non è più «rosso»

Decollano gli utili Alitalia L'alleato: Air France o Klm

L'amministratore delegato Cempella sembra orientarsi sugli olandesi

ROMA Torna l'utile dopo 11 anni, anche se solo nel primo semestre. I titoli schizzano via in Borsa, sospesi continuamente per eccesso di rialzo, con le risparmio capaci di segnare +63% in un solo giorno. Si rincorrono le voci di un imminente «matrimonio» strategico con la compagnia olandese Klm, in leggero vantaggio su Air France nella scelta del partner ideale con cui costruire il futuro della compagnia di bandiera.

Sono giorni buoni per l'Alitalia. L'amministratore delegato Cempella ne rilascia l'atmosfera in un'intervista sul settimanale L'Espresso. «L'utile del primo semestre è di 10 miliardi - spiega - ed è credibile un risultato economico positivo nel '97, un anno fa sarebbero stati in pochi a scommetterci». Cempella si spinge sino a una valutazione complessiva dell'azienda: «potrebbe valere il 70-80% del suo fatturato, sui 4500 miliardi».

L'argomento del giorno è pero un altro: il partner con cui affrontare la futura concorrenza, integrare le risorse, allargare la rete. La scelta è ormai ristretta a Klm ed Air France, ma la compagnia olandese sembra più vicina agli interessi Alitalia. Una leggera preferenza che si evince anche dalle parole dello stesso Cempella: «abbiamo una rete internazionale troppo leggera, siamo in molti continenti, ma in nessuno con peso rilevante, il futuro partner dovrà interconnettere e integrare le nostre rotte, anche in base agli aeroporti-hub dove è più forte». E qui si annida l'indizio: «nel Nord-Italia non c'è un hub, Malpensa toglierà traffico a Parigi, Zurigo e Francoforte». Dunque meglio Amsterdam come alleanza: «la Klm è una candidatura molto attraente, ma il matrimonio è cosa seria - si affretta a precisare Cempella - e va meditato».

Quindi progetti e risultati. Entro il 2001, spiega l'amministratore, il 100% dei voli sarà effettuato da Alitalia Team, la compagnia-«costola» di Alitalia, che già oggi vola con il 30-35% di costi in meno. Infine bisognerà far diventare redditive attività come l'information technology, il settore cargo, la formazione piloti, l'handling. In questi casi il progetto è «farle diventare attività indipendenti, con l'ingresso di nuovi soci».

Marco Santillo

IN BREVE

Fondi pensioni in partenza: un affare da 45 mila miliardi

ROMA Dovrebbe ammontare a 45.000 miliardi annui il movimento finanziario intorno ai fondi integrativi, una cifra che secondo un recente studio dell'Ania potrebbe raggiungere 80.000 nel 2000 e 150.000 nel 2020. Con l'entrata in vigore del regolamento del ministero del lavoro sulla costituzione dei fondi e l'avvio delle richieste per l'autorizzazione prevista per l'11 agosto, la previdenza integrativa, regolata dal decreto 14 gennaio 1997 entra adesso nella fase «concreta». Ai fondi hanno già aderito 3,2 milioni di lavoratori dipendenti e autonomi ma il fenomeno è in forte crescita.

Telefonini, la Tim squilla in due Stati del Brasile: Gamberale firma e salda la prima «tranche»

ROMA Sarà «made in Italy» anche la telefonia cellulare negli Stati brasiliani di Bahia e Sergipe: gli amministratori delegati di Tim, Vito Gamberale, e di Stet Mobile Holding, Massimo Masini, hanno infatti firmato, insieme ai gruppi Vicunha, Globopar e Bradesco, il contratto di concessione per l'esercizio dei servizi telefonici radiomobili. È stato effettuato il pagamento della prima tranche di 160 miliardi di lire, pari al 40% del valore dell'offerta.

BancoNapoli: estesa l'azione di responsabilità Due nuovi consiglieri in rappresentanza del Tesoro

NAPOLI L'assemblea degli azionisti del Banco di Napoli ha deciso di estendere l'azione di responsabilità agli altri amministratori e sindaci sanzionati dal decreto del ministro del Tesoro del 3 febbraio scorso. L'assemblea ha nominato altri due consiglieri in rappresentanza del Tesoro: sono Massimo Marrelli e Vincenzo La Via. Secondo il presidente Giuseppe Falcone, dopo il primo semestre dell'anno, l'obiettivo del pareggio nel '97 è ora più vicino.

Aziende, calano acquisizioni e fusioni in terra straniera Gli Stati Uniti sono la nazione dove si compra meglio

MILANO Il valore delle attività di fusione e acquisizione con aziende acquisite di nazionalità diversa da quelle del compratore nei primi sei mesi del '97 è stato pari a oltre 238 mila miliardi di lire. Lo rivela l'osservatorio semestrale realizzato da Kpmg. Si tratta di una crescita del 30% sullo stesso periodo '96, ma di un calo del 16% sul secondo semestre '96. Gli Usa si confermano la nazione che ha visto il maggior numero di aziende acquisite da soggetti esteri.

L'effetto-lira più conveniente? In Turchia e a Cuba

ROMA Effetto superdollaro? Per i turisti italiani, scoraggiati dal costo di una vacanza negli USA e alla ricerca di mete esotiche, meglio fare qualche conto 'valutariò. In Sierra Leone, Azerbaigian e Yemen le monete locali (il leone, il manat ed il rial) si sono apprezzate sulla lira in un anno intorno al 20%; invece decisamente convenienti per chi viaggia con lire nel portafoglio appaiono Cuba, Bulgaria e Angola (dove peso, lev e kwanza si sono svalutati del 90% sulla lira) o la Turchia dove la lira locale ha perso il 42% su quella di casa nostra.

Tra i paesi dove la vacanza può costare di più per effetti monetari vi sono anche il Guatemala (il quetzal vale oggi il 14% in più di un anno fa), Panama, Macao e perfino il Malawi le cui monete (balboa, pataca e kwacha) si sono rivalutate del 10% sulla lira. Rivalutato anche lo scellino somalo ma è difficile davvero immagine la Somalia come destinazione turistica. La classifica emerge da un recente decreto del ministero delle Finanze che «fotografa» il cambio delle monete estere di uso meno consueto.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

1 Lavoro pers. servizio — richieste

SIGNORA aiuto cuoca capace governo casa stiro bambini assistenza. Tel. 311178. (A8524)

4 Impiego e lavoro — offerte

CERCASI commesso/a pescheria militesente patentato scrivere a cassetta n. 20/H Publied 34100 Trieste. (A8521)
CERCASI pulitrici esperte. Telefonare 040/412076 ore ufficio.
CERCHIAMO esperta/o cucina alternativa per gestione ristorante vegetariano. Telefonare 307363 ore pasti. (A8713)
CUOCO e aiuto cuoco giovani ma con esperienza cercansi. Presentarsi giovedì dalle 10 alle 12 via Commericale 134. (A8554)
PIZZERIA in espansione cerca urgente pizzaiolo capace. Telefonare per appuntamento telefono 040/224189. (A8615)

8 Istruzione

L'AUTOSCUOLA Lorenzi comunica che sono aperte le iscrizioni per i corsi ADR (merci pericolose) in via San Lazzaro 17. Telefono 040/634245. (A8522)

19 Appartamenti e locali — offerte d'affitto

CUMANO affitta privato camera cucina poggiolo verandato corridoio bagno wc ripostiglio 4.o piano ampio giardino condominiale doppio ascensore riscaldamento. Tel. 574948. (A00)
FIERA appartamento arredato 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi due poggioli 800.000 più spese condominiali. GREBLO 362486. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Via Cologna soggiorno cucinino due stanze bagno poggiolo arredato ottime condizioni 650.000. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Zona Eremo miniappartamento arredato camera cucina bagno 500.000.
PER studenti appartamenti ammobiliati in varie posizioni e in edifici recenti a partire da lire 700.000 mensili (3 posti letto). GREBLO 362486. (A00)
ROSSETTI paraggi luminoso penultimo piano con ascensore salone due stanze soggiorno con cucinino ripostiglio servizi serapati terrazzo contratto anni 4+4 lire 1.200.000. GREBLO 362486.
S.GIACOMO affitta privato camera cucina bagno wc riscaldamento autonomo. Tel. cellulare 0338-8658797. (A00)

20 Capitali - Aziende

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole. Pagamento contanti 02/29518014. (A00)
AD aziende dipendenti artigiani commercianti velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940. (g. Mi)
FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 790.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (Gpd)
SOCIO di capitale e/o effettivo sicuro ottimo investimento commerciale cercasi urgentemente per potenziamento attività scrivere a cassetta n. 21/H Publied 34100 Trieste. (A8544)
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 00-41-91-9605480. (A00)

22 Case-ville-terreni — vendite

BOX auto adiacenze Rossetti fornito di acqua e luce. GREBLO 362486. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO pied-à-terre di 75 mq circa, completamente rimodernato con ascensore riscaldamento autonomo. 040/630175. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO FORO ULPIANO signorile ultimo piano d'ampia metratura, cucina salone 3 stanze, 2 stanzette, 2 bagni, ripostigli, 2 poggioli, soffitta. 040/630174. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO GAMBINI primingressi in edilizia convenzionata con intevento di mutuo regionale, disponibilità si appartamenti composti da cucina soggiorno stanza stanzetta servizi ripostiglio poggioli o terrazza, cantina, box o posto macchina. 040/630175. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO GINNASTICA alta, trentennale luminosissimo cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazzino. 040/630174. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO nel centro di OPICINA ma in posizione tranquilla, ampia villa recente su tre livelli con 1.000 mq giardino. Informazioni riservate. 040/630174. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO PAISIELLO recenti con vista, cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo con posto macchina da 96.000.000; altro stessa zona con cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo posto macchina 137.600.000. 040/630174. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO PERIFERICO recente con posto macchina, cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo 137.000.000. 040/630174. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO San Luigi tranquilla casetta unifamiliare 135 mq su tre livelli in ottime condizioni con giardinetto, senza accesso auto. 040/630175. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO STRADA per LONGERA, recente ultimo piano panoramico, cucina soggiorno stanza stanzetta, servizi veranda, poggiolo, cantina, posto macchina. 040/630174. (A00)

Continua in ultima pagina

Ruota a 290 chilometri dalla Terra la navetta Discovery partita da Cape Canaveral in Florida con sei astronauti

Il telescopio italiano è in orbita

L'Uvstar realizzato dall'Area di ricerca di Trieste può «vedere» oggetti sconosciuti

NEW YORK La navetta spaziale Discovery è partita ieri dal centro spaziale Kennedy di Cape Canaveral in Florida e si trova in orbita a circa 290 chilometri di altezza rispetto alla Terra. Rimarrà lassù per 11 giorni: il suo ritorno, infatti, è previsto per il prossimo 18 agosto.

A bordo dello shuttle vi sono sei astronauti, cinque uomini e una donna, materiale per numerosi esperimenti scientifici e, per la seconda volta in due anni, il telescopio italiano Uvstar.

«Il telescopio, sviluppato attraverso una collaborazione che dura da anni tra l'Area di ricerca di Trieste e l'Università dell'Arizona - spiega l'astronoma Margherita Hack - fornirà dati da cui si potranno ricavare notizie sulla natura fisica dei corpi celesti, come stelle o pianeti del sistema solare». L'Uvstar riesce a vedere cose che dalla Terra è impossibile, perchè filtrate dall'idrogeno interstellare, spiega ancora la Hack.

Nella sua missione il Discovery proverà anche un nuovo braccio meccanico di costruzione giapponese e libererà per nove giorni un piccolo satellite, il Christa-Spas, che darà tra l'altro agli scienziati nuove indicazioni sullo stato della fascia dell'ozono che circonda la Terra.

Il copilota della navetta, Kent Rominger, festeggiava oggi il suo 41/o compleanno. Prima del lancio i responsabili del volo gli hanno fatto gli auguri dicendogli «ora ti accendiamo due belle candeline...», Poi il decollo.

CURIOSITA'

Gagliardetto con l'alabarda fra i bagagli dello Shuttle

CAPE CANAVERAL Non sarà la bandiera americana piantata da Aldrin sulla Luna. Però ai triestini che questa sera dovessero soffermarsi a guardare il cielo stellato d'estate, potrà far piacere sapere che lassù, da qualche parte, c'è un pezzetto della loro città che ha «conquistato» per alcuni giorni un suo angolo nello spazio.

I cosmonauti dello Shuttle Discovery partiti ieri dalla base di Cape Canaveral, in Florida, hanno portato con sé un gagliardetto con l'alabarda simbolo di Trieste, un omaggio che deriva alla città dal lavoro tenace dei ricercatori di Area Science Park, principali progettisti e realizzatori del telescopio Uvstar, stivato nello Shuttle per la sua seconda missione di studi astronomici.

«È una grande soddisfazione essere giunti per la seconda volta in due anni a far parte di un programma Shuttle – è stato il commento a caldo dal Kennedy di Roberto Stalio, responsabile del progetto Uvstar –. Ora però comincia la parte più dura e delicata: far funzionare il telescopio al meglio delle sue possibilità e raccogliere i dati che esso invierà a terra. Un lavoro che impegnerà al massimo il nostro gruppo di tecnici e ricercatori già attivi al Goddard Space Flight Center di Washington».

In effetti al Goddard è stata costituita una vera e propria mini-base italiana, un team di giovani ricercatori e tecnici, tutti del Friuli-Venezia Giulia, che durante gli undici giorni della missione seguiranno le 63 ore di osservazioni dedicate alle sorgenti cosmiche nelle bande dell'ultravioletto estremo (Euv), una regione dello spettro elettromagnetico poco visibile da Terra. I componenti del team, già al lavoro nel centro Nasa, sono Paolo Trampus, Voiko Bratina, Andrea Bucconi, Paolo Cosettini, Fabio Santarossa, Giovanna Zennaro. A loro si affiancherà Cristiano Cosmovici, del Cnr di Frascati, per lo studio della cometa Hale-Bopp.

Il telescopio Uvstar, è ormai un elemento di continuità della collaborazione tra l'Agenzia spaziale italiana e la Nasa. Uvstar, infatti, è uno strumento «frequent flyer», che alla fine di ogni missione viene riconsegnato ai gruppi che conducono l'esperimento, per miglioramenti e inserimenti di nuovi componenti. Il programma scientifico già prevede ulteriori missioni con Uvstar-3 nell'ottobre 1998 e con Uvstar-4 e 5 in date ancora da destinarsi.

Leo Brattoli

Il cosmonauta russo più esperto e il suo progettista cercheranno di riparare la stazione orbitale russa in avaria

I «meccanici» hanno raggiunto la Mir

MOSCA Il colonnello Anatoli Soloviov e l'ingegnere russo Pavel Vinogradov sono arrivati ieri sera alle 21.02 di Mosca alla stazione Mir che nel corso degli ultimi mesi è stata per due volte sul punto di essere evacuata a causa di una serie di incidenti gravi come un incendio, uno scontro con un'altra navicella spaziale, l'insufficienza d'aria. Il futuro della Mir e il rispetto del calendario dell'esplorazione spaziale russo-americana sono nelle mani di questi due esperti arrivati dopo un volo di oltre 49 ore. I due sostituiranno Vasili Tsibliev e Alexander Lazutkin che il 14 agosto, dopo 185 giorni di missione, partiranno per la Terra. «Atlantis», che arriverà a fine settembre, porterà via l'americano Michael Foale, che verrà sostituito dal collega della Nasa David Wolf. Ma negli Stati Uniti ci si chiede se sia il caso di continuare a mandare uomini sulla Mir.

Soloviov, con 456 giorni trascorsi nel cosmo, è uno degli uomini che ha più esperienza di vita nello spazio. Ha già eseguito tre missioni sulla Mir, ha trascorso 42 ore nel vuoto per eseguire lavori all'esterno della stazione. L'ingegnere Vinogradov conosce la Mir meglio della sua casa: perchè la casa gliel'ha costruita qualcun altro, mentre la Mir è stata interamente progettata dalla sua equipe. Inizieranno il 20 agosto la parte più delicata della missione, quella di penetrare nel modulo 'Spektr' danneggiato il 25 giugno scorso dallo scontro con un traghetto spaziale. E' un compito rischioso poichè nello 'Spektr', depressurizzato da una falla e sigillato dopo l'incidente, gli attrezzi vorticano nel vuoto e possono cozzare contro lo scafandro che protegge gli astronauti. Soloviov tenterà di riconnettere i cavi di tre pannelli solari che forniscono alla Mir l'energia necessaria e dovrà sostituire un portello. Si tratta di operazioni che richiedono una certa abilità manuale anche a terra e che, in assenza di gravità, diventano acrobatiche e dall'esito incerto. Se l'operazione andrà bene, dal 3 settembre cominceranno le uscite nel vuoto per localizzare e chiudere provvisoriamente la falla.

Lo 'Spektr' verrà quindi ripressurizzato e si potrà lavorare dall'interno per completare l'opera.

DAL MONDO

Sciolta ogni riserva da parte della polizia di Miami

Omicidio di Versace, al portinaio la taglia: fece trovare Cunanan

WASHINGTON La polizia di Miami ha sciolto le riserve per il pagamento della taglia sul presunto assassino di Gianni Versace. Fernando Carreira, il portinaio che ha messo gli agenti sulla pista di Andrew Cunanan, incasserà tra qualche giorno il premio di 45 mila dollari. «Ormai - ha detto al 'Miami Herald' il capo della polizia cittadina Richard Barreto - siamo al 99 per cento sicuri che non c'erano rapporti fra Carreira e Cananan». Cunanan si è tolto la vita quando è arrivata la polizia cui Carreira aveva segnalato il suo rifugio.

Era sepolto a un chilometro dal Partenone: scoperto ad Atene un cimitero dell'età di Pericle

ATENE L'individuazione di un cimitero risalente all'età di Pericle ed al periodo di massimo splendore di Atene, a circa un chilometro dal Partenone, è stata annunciata come «una delle scoperte più importanti per Atene e la sua storia» dal direttore alle antichità al Ministero della Cultura greco, Yannis Tsedakis. La scoperta, che gli archeologi attribuiscono in parte ad un colpo di fortuna ed in parte ad una meticolosa ricerca, segue di appena otto mesi l'entusiasmante ritrovamento della Scuola che Aristotele fondò nel 335 a. C..

A Vladivostok lo stipendio era sempre in ritardo Esasperato, un operaio si uccide con una bomba

VLADIVOSTOK Dramma dell'indigenza nella città siberiana di Vladivostok: un operaio della principale centrale elettrica dell'Estremo Oriente russo, esasperato dal cronico ritardo con cui gli veniva corrisposto il salario, si è fatto saltare in aria con una bomba di fabbricazione artigianale, morendo sul colpo. L'uomo, Nikolai Mikhailuk, ha lasciato un biglietto in cui afferma di aver deciso di suicidarsi perchè privo «di mezzi di sussistenza». L'esplosione non ha provocato nessun altro ferito.

Usa, colpevole di aver «rubato» il marito a un'altra Adulterio costoso, condanna a un milione di dollari

WASHINGTON Una sentenza degna dell'Antico Testamento: un'americana è stata condannata a pagare un milione di dollari (circa 1, 8 miliardi di lire) di risarcimento ad un'altra donna cui ha «rubato» il marito. La donna era stata lasciata dal marito Joseph che le aveva preferito la sua segretaria, Margie Cox. La giuria di Burlington, una piccola cittadina della Carolina del Nord, ha impiegato solo tre ore per decidere che la signorina Cox aveva bisogno di un «castigo esemplare».

E' il figlio del proprietario di «Harrods»

Diana non è più sola: Dody Fayed, bello e ricco la corteggia sullo yacht

LONDRA La principessa Diana non è più sola. A riscaldare il suo cuore, secondo la stampa britannica, c'e ora Dodi Fayed, figlio del multimiliardario egiziano Mohammed al-Fayed, padrone dei grandi magazzini di lusso londinesi Harrods. Ignorando il polverone sollevato dalle vacanze passate nella casa al mare dei Fayed nel sud della Francia il mese scorso, Diana, 36 anni, ha passato alcuni giorni incrociando per le acque del Mediterraneo sullo yacht del produttore di cinema Dodi che a 40 anni vanta una lunga serie di relazioni con donne del jet set internazionale. A dimostrarlo, strombazzano dalle prime pagine i giornali britannici, ci sono foto scattate da un non meglio identificato «paparazzo italiano» che verranno messe all'asta oggi a Parigi e che mostrano i due in atteggiamento intimo.

Kensington Palace, dove Diana è rientrata ieri dalla chiacchierata crociera per prepararsi al viaggio in Bosnia nell'ambito di una campagna contro l'uso delle mine in guerra, non ha rilasciato commenti. Dodi però, scrive il tabloid «Daily Mail», ha confermato la vacanza con la principessa.

Lady Di ha raggiunto Dodi a Nizza la scorsa settimana e da lì sono partiti per la Corsica e la Sardegna, fermandosi anche a Porto Cervo, prima di tornare sulla Costa Azzurra e rientrare a Londra a bordo dell'aereo privato del giovane Fayed.

In luglio Diana era stata criticata per essere stata ospite a St. Tropez di Mohammed al-Fayed, sotto inchiesta per una vicenda di corruzione da quando ha rivelato di aver pagato invano esponenti del passato governo conservatore per ottenere la cittadinanza britannica che da tempo rivendica sulla base del denaro e delle energie investite nel Regno Unito.

A cominciare da quanto ha fatto per Harrods, fiore all'occhiello della Londra elegante. La principessa aveva respinto le critiche ricordando che conosce da molti anni il multimiliardario, che era uno dei migliori amici del padre.

L'interesse dei mezzi d'informazione è ora comunque tutto centrato su Dodi: campione di polo, primogenito di al-Fayed e Simira Khashoggi, è proprietario al 25% della Allied Stars, casa di produzione cinematografica con cui ha conquistato un oscar per il film «Momenti di gloria» e riscosso successi con altre opere come «Hook» ispirata alla figura di Peter Pan.

Dodi è descritto come avvenente, di belle maniere e con un animo gentile ma soprattutto come irresistibile rubacuori.

Divorziato dalla modella americana Suzanne Gregard nel 1987 dopo un matrimonio di otto mesi, al suo attivo ha relazioni con la principessa Stephanie di Monaco e altre sirene del bel mondo come le attrici Brooke Shields, Winona Ryder, Britt Ekland, Joanna Whalley e Patsy Kensit, o come la modella Koo Stark o Tina Sinatra, figlia del famoso cantante.

Il ministro degli Esteri tedesco Kinkel boccia la proposta del leader serbo-bosniaco, che chiedeva di essere giudicato in patria

Bonn disillude Karadzic: il processo si terrà all'Aia

«Non può scegliersi il tribunale che vuole» - Holbrooke a Sarajevo: finora nulla di fatto

Il mediatore statunitense ha incontrato il triumvirato che regge il Paese balcanico: dopo il primo round di incontri nessun accordo è stato raggiunto

BONN Tempi duri per Karadzic. Il ministro degli esteri tedesco Klaus Kinkel ha gli ha risposto picche: ieri, con decisione, l'esponente governativo di Bonn ha respinto l'offerta avanzata dal leader serbo di presentarsi in patria davanti ad un tribunale «posto sotto la vigilanza della corte dell' Aia» per rispondere dell'accusa di crimini di guerra.

«I presunti criminali di guerra», ha detto Kinkel in una nota diffusa dal suo ministero, «non hanno la possibilità di scegliersi i tribunali che paiono loro adatti». Karadzic dovrebbe invece «dirsi disposto a presentarsi spontaneamente» davanti al tribunale dell'Aia «nella certezza di poter contare su di un procedimento corretto». Il tribunale dell' Aia, ha sottolineato il ministro tedesco, ha avviato un procedimento a carico di Karadzic e ha perciò la precedenza su qualsiasi corte nazionale. In dichiarazioni che saranno pubblicate oggi dalla 'Sueddeutsche Zeitung', Karadzic si è detto disposto ad essere processato nella Repubblica Srpska (entità serba della Bosnia) sotto la supervisione del tribunale dell'Aia.

Intanto, in Bosnia si è messo all'opera l'inviato americano Richard Holbrooke. I primi risultati sono scoraggianti: nulla di fatto dal primo «round», i contatti sono ripresi ieri sera. Dopo avere incontrato insieme i tre membri della presidenza collegiale bosniaca, e aver parlato con loro oltre due ore e mezza, Holbrooke ha avuto un colloquio separato con il serbo bosniaco Momcilo Krajisnik. Il musulmano Alija Izetbegovic e il croato bosniaco Kresimir Zubak hanno lasciato il luogo dell'incontro - a Lukavica, sobborgo di Sarajevo nella Republica Srpska - senza fare dichiarazioni. Più tardi il portavoce di Izetbegovich ha detto: «Non è stato possibile raggiungere alcun accordo».

Infine, la presidente della Repubblica Serba di Bosnia, Biljana Plavsic, ha fissato le elezioni politiche nella entità autonoma bosniaca per il 10-12 ottobre prossimo. Plavsic, che aveva sciolto il parlamento di Pale, dominato dai seguaci dell'ex-presidente Radovan Karadzic, con un decreto dello scorso 3 luglio, aveva in un primo tempo indetto il voto per il 1 settembre. La data è stata posticipata per avere più tempo per i preparativi, fa sapere il suo governo da Banja Luka.

Ma la questione si presenta molto controversa: gli oppositori di Plavsic accusano la presidente di incostituzionalità e martedì prossimo in merito dovrà pronunciarsi la Corte Costituzionale, che è a maggioranza fedele a Karadzic.

Algeria: la strage continua, venti morti in poche ore Gli integralisti: «Lo vuole Dio, è nostro dovere»

ALGERI Altre venti persone, fra le quali diverse donne, sono state assassinate da terroristi integralisti islamici nelle regioni algerine di Blida e Tiaret. A Larbaa è stata sterminata martedì una famiglia costituita da tre uomini, tre donne, e tre bambini in tenerissima età. Gli aggressori armati hanno precluso lo scampo alle vittime innescando ordigno esplosivi sulla via di accesso alla loro casa.

Nella regione di Tiaret, 350 chilometri a ovest di Algeri, altre undici persone sono state assassinate in diversi fatti di sangue nella notte fra lunedì e martedì: a Damuni quattro bambini che giocavano a domino sono stati sgozzati da una banda di integralisti che hanno rimproverato loro di darsi ad «atti peccaminosi», mentre una famiglia di sei nomadi è stata sterminata nel villaggio di Mekdussa. Per contro, sempre nei pressi di Larbaa (35 chilometri a sud della capitale) le forze di sicurezza algerine lunedì hanno ucciso almeno nove integralisti. Negli ultimi due giorni intorno a Bouzareh, vicino ad Algeri, sono inoltre stati distrutti depositi segreti di armi appartenenti al Gia, responsabile di gran parte dei massacri che in un solo paio di mesi sono costati la vita a settecento civili e a trecento ribelli.

Il Gia comunque non intende demordere e, incoraggiato anche dallo scarso credito tributato alla notizia secondo cui il suo leader Antar Zouabri sarebbe stato ucciso, promette nuovi stermini.

«Ci accusano di compiere massacri alla cieca. Ma uccidere nemici e traditori è nostro dovere». La logica di violenza e di morte degli integralisti islamici algerini - che negli ultimi due mesi hanno sgozzato, bruciato e massacrato centinaia dicivili inermi - emerge con chiarezza dalle dichiarazioni di uno dei capi dell'organizzazione, Abu Mundhir, pubblicate sul bollettino Al-Djamaa, 'organo ufficiale del Gia in Occidente. «Uccideremo dal bambino più piccolo al vecchio più anziano», afferma Mundhir - sulla cui testa i servizi di sicurezza algerini hanno messo una taglia di circa 30 milioni di lire - perchè i «nemici» dell' Islam e i «traditori» devono essere sgozzati.

Dc 8 si schianta nei pressi di un'autostrada: morti i quattro uomini di equipaggio

Cargo precipita, paura a Miami

MIAMI Un aereo da trasporto si è schiantato ieri nei pressi di una strada di grande traffico a Miami, portando un mare di fuoco in una delle zone più popolose della città della Florida.

Centinaia di automobilisti in preda al panico hanno bloccato per ore le strade nella zona dell'aeroporto, a nordovest del centro. Lingue di fuoco alte più di dieci metri si levavano dai rottami dell'aereo.

L'aereo, un DC-8 della compagnia Fine Air, che soltanto dall'altro ieri è quotata in Borsa, era diretto nella Repubblica Dominicana. Si era alzato in volo da pochi minuti quando è ricaduto. «Ha puntato dritto verso l'alto come un missile - ha raccontato James Morales, un pompiere che era in servizio all'aeroporto al momento della sciagura - poi è caduto a picco ed è esploso».

A bordo c'erano quattro persone: due piloti, un ingegnere di volo e un agente di sicurezza. «E un miracolo che non vi siano stati morti a terra - ha detto Vivian Salos, una abitante della zona - questo è uno dei quartieri più affollati della città, il traffico è pesante a tutte le ore».

L'aereo che precipava ha sfiorato un furgone in transito e si è schiantato sul fianco di una delle grandi arterie che collegano l'aeroporto alla città e alle spiagge. A qualche decina di metri dal luogo della sciagura vi è un ufficio postale che in quel momento era assediato da picchetti di scioperanti della compagnia privata Ups.

«Ho visto l'aereo - ha raccontato uno degli scioperanti, Bill Garcia - salire quasi verticalmente, poi virare di colpo a sinistra e poi ancora a destra prima di ricadere. Mi è parso che uno dei motori fosse in fiamme».

Un'ala dell'aereo in caduta ha tranciato un cavo dell' elettricità e parte del quartiere è rimasta senza aria condizionata.

L'incidente è accaduto in uno dei quartieri più popolosi della città

La compagnia Fine Air, costituita otto anni fa, è la maggiore impresa privata di trasporti aerei internazionali attiva a Miami. Finora era rimasta nelle mani di una famiglia ma da ieri le sue azioni vengono offerte in borsa. E' questo il secondo incidente avvenuto a un aereo da trasporto negli Stati Uniti in otto giorni. Il 31 luglio un M 11 della Federal Express è precipitato a Newark nel New Jersey: le cinque persone di equipaggio si sono salvate ma l'aereo è andato completamente distrutto.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

L'Unione denuncia il ministro della pubblica istruzione Vokic per le modifiche anti-italiane ai programmi

Scuole, minoranza al contrattacco

Ricorsi al Tribunale amministrativo della Croazia e alla Corte Costituzionale

Zagabria ha tagliato sia le ore dedicate all'insegnamento della lingua ai nostri connazionali che gli spazi dedicati alla storia e alla geografia

FIUME L'Unione italiana ha denunciato il ministro all'Istruzione Ljilja Vokic, dopo che nelle scorse settimane aveva disposto una serie di pesanti «tagli» ai programmi delle scuole delle minoranze. Un vero e proprio «assalto» alle scuole italiane. È stato pertanto inviato un esposto alla Corte Costituzionale, mentre una denuncia vera e propria è stata inoltrata al Tribunale amministrativo della Croazia, per «difetto di procedura».

Nella famigerata «decisione» il ministro Vokic ha ridotto le ore di insegnamento della lingua italiana, ha praticamente cancellato gli spazi dedicati allo studio della storia, della geografia e dell'arte italiane e, dulcis in fundo, ha decretato che il numero minimo di iscrizioni per classe deve essere lo stesso di quello previsto per le scuole croate. Insomma, una vera e propria mazzata sulle istituzioni minoritarie, volte a comprimere ulteriormente la presenza italiana in Istria e a Fiume. Il tutto in barba ai trattati internazionali, l'ultimo dei quali è stato siglato lo scorso novembre a Zagabria, dai ministri degli Esteri Granic e Dini.

Come già anticipato alla fine di luglio dal presidente della giunta esecutiva dell'Ui, Maurizio Tremul, il sodalizio ha dato mandato al proprio legale di fiducia di intraprendere la via giudiziaria. In particolare, nel caso della denuncia inoltrata al Tribunale amministrativo di Zagabria, si ipotizza un difetto di procedura nella stesura dei programmi scolastici. Il ministro avrebbe infatti prima dovuto sentire, come prevede la legge, l'Ufficio per le minoranze. Un parere che non è stato richiesto e che invece andava previsto. Per quanto riguarda l'esposto all'Alta Corte, l'Ui prefigura una violazione dei diritti fondamentali sanciti nella Costituzione, attraverso i contenuti discriminatori dei programmi scolastici imposti dal ministero. Le lezioni in madrelingua vengono infatti ridotte anche di 4 ore settimanali, mentre in base alla legge varata nel 1985, quelle per l'italiano erano 6 in prima e seconda elementare, 5 in terza, quarta e quinta e 4 dalla sesta all'ottava.

Ma non è tutto: una grave violazione dei diritti riguarda i cosiddetti «contenuti specifici» quali la storia, la geografia e la cultura della madrepatria, alle quali sono dedicate solo sei ore annuali.

Un misto tra lo stizzito e l'ironico il commento di Tremul. «Speriamo che venga effettivamente rispettato l'impegno solenne del Presidente Tudjman preso nel corso del suo recente giuramento d'inizio mandato – afferma l'esponente dell'Ui – che ha garantito il rispetto della legge e dello stato di diritto».

Ma al di là dei principi, l'Unione italiana spera innanzitutto che il Tribunale amministrativo annulli la «decisione Vokic», parallelamente ad un pronunciamento favorevole della Corte Costituzionale.

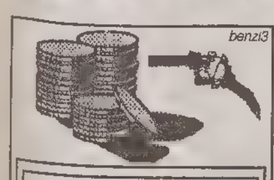
Alessio Radossi

Maurizio Tremul (a sin.) e il ministro Vokic.

Capodistria, Isola e Pirano protestano: 'Le vie costiere sono in cattive condizioni'

A far data dal primo settembre i pedaggi aumenteranno del 10 per cento

Autostrade, arriva la stangata



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,70 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 274 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 98,70 = 1.112 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.191 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 90,90 = 1.024 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.101 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

LUBIANA Nuova stangata in vista per gli automobilisti in Slovenia. Dopo il recente aumento del prezzo della benzina e degli altri carburanti, dal primo settembre rincarerà del 10 per cento anche il costo del pedaggio sull'intera rete autostradale.

La Dars, la società per la manutenzione e l'incremento della viabilità, aveva proposto al governo di far lievitare già dal primo giugno il prezzo del pedaggio di ben il 20 per cento.

L'esecutivo, tenendo soprattutto conto della considerevole impennata del costo della vita nei primi sei mesi dell'anno, aveva però preferito rinviare la decisione, non oberando ulteriormente gli automobilisti durante la stagione estiva. Ora però, messo alle strette, il governo ha dato via libera ai rincari, dimezzando comunque la prima richiesta fatta dalla Dars.

Gli analisti hanno calcolato che se l'esecutivo avesse approvato un rincaro del 20 per cento del pedaggio a partire dal 1.o giugno, quest'anno nelle casse della Dars sarebbero affluiti complessivamente quasi nove miliardi di talleri (all'incirca un centinaio di miliardi di lire). Per quanto riguarda poi i nuovi investimenti, proprio in questi giorni i responsabili della Dars hanno fatto sapere che nel 1997, prelevando dagli introiti dei pedaggi, erogherà all'incirca 2 miliardi e 800 milioni di talleri (quasi trenta miliardi di lire) per l'ulteriore ammodernamento della rete viaria nazionale.

Inoltre ulteriori tre miliardi e 300 milioni di talleri (36 miliardi di lire circa) saranno destinati per la manutenzione della rete viaria

Appresa la notizia dell'imminente rincaro dei pedaggi, i dirigenti dei Comuni di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano hanno protestato a grande voce, rilevando tra l'altro che nonostante il costante ritocco dei prezzi dei propri servizi la Dars continua a emarginare dai propri programmi il comprensorio costiero. Proprio recentemente infatti sono stati nuovamente rimandati a tempo indeterminato l'inizio dei lavori dell'importante tratto autostradale Kastelec-Sermino, mentre ormai da tempo non si parla più del completamento dell'autostrada costiera a scorrimento veloce, che dovrebbe collegare la periferia di Capodistria al valico internazionale sloveno-croato di Sicciole.

Successo di passeggeri per il Marconi, il Prince of Venice e il Santa Eleonora

Tre scafi sulle rotte istriane

Tre eleganti «signori galleggianti», tre catamarani, solcano quest'estate le acque italiane, slovene e croate, da Trieste per l'Istria slovena e croata, sino all'isola quarnerina di Lussino e da Rovigno, Parenzo, Umago e Portorose per Venezia, con un buon carico di passeggeri. Sono il «Marconi» della Compagnia di navigazione «Adriatica» di Venezia, il «Prince of Venice» dell'agenzia «Kompas» di Lubiana e il «Santa Eleonora» della società «Misano Alta Società» di Ravenna.

Il «Marconi» sinora registra un movimento di oltre diecimila passeggeri. Di un migliaio inferiore quello segnalato sinora dal «Prince of Venice», che dal 28 marzo scorso serve la linea Portorose-Venezia e Umago, Parenzo e Rovigno-Venezia e viceversa, in programma sino al prossimo 2 novembre; termine entro il quale si conta di raggiungere le 30 mila unità.

Il «Santa Eleonora» ha iniziato il suo primo viaggio da Portorose alla volta di Venezia il 28 maggio scorso. Per la corrente stagione, sino alla seconda metà di ottobre, sono in programma tre viaggi settimanali: il mercoledì (parte da Portorose alle 8.30 e ritorna alle 19), il giovedì con il motto «Venice by night» (partenza alle 14 e ritorno alle 00.1) e il sabato (partenza alle 8.30 e ritorno alle 24). Con il veloce mezzo (velocità di crociera 42 nodi e capienza di 354 passeggeri) hanno viaggiato sinora 4 mila persone, ma altrettante si contano anche dall'Istria croata, perché il lunedì, martedì e giovedì segue l'itinerario: Rovigno, dov'è ormeggiato e dove si può anche salire o scendere per qualsiasi linea, Parenzo, Venezia. Domenica ad esempio, è stato organizzato il viaggio Trieste-Venezia, via Grado e ritorno, nell'organizzazione dell'agenzia triestina «Utat», con partenza alle 8 e ritorno verso le 19.45.

IN POCHE RIGHE

Caduto in un dirupo causa il temporale

Ritrovato morto l'alpinista dato lunedì per disperso nel comprensorio di Plezzo

TOLMINO Si allunga ulteriormente la tragica lista degli incidenti mortali nel comprensorio montano di Plezzo (Bovec). Ieri pomeriggio, dopo quattro giornate di intense ricerche, i membri del soccorso alpino di Plezzo e Tolmino, coadiuvati da un gruppo di volontari, in una gola nelle vicinanze di Bukovac hanno rinvenuto il corpo senza vita del 39enne tecnico edile Vincenc Komac. Nella mattinata di lunedì l'uomo, originario di Plezzo, abile scalatore che conosceva molto bene la zona, si era avviato da solo verso la cima del Grintovec. Dopo alcune ore di salita avrebbe dovuto essere raggiunto da un altro cacciatore, il quale aveva affrontato un altro itinerario. Poco dopo, però, nella zona si è abbattuto un violento temporale, con piogge torrenziali seguito da lampi e tuoni. Vincenc Komac, invece di ritornare immediatamente a valle, ha cercato di rifugiarsi in un bosco. Stando alle prime indagini, sembra che qualche ora più tardi l'abile alpinista in preda al panico sia scivolato, precipitando in un dirupo. Ieri sera il corpo di Vicenc Komac è stato riportato a valle con l'elicottero. Intanto giovedì pomeriggio nell'attigua zona di Trenta sono stati nuovamente allertati i membri del soccorso alpino. Nelle ultime ore infatti è scomparso un anziano abitante della zona. Si tratta di un alpinista di 79 anni, che da solo aveva iniziato a scalare una cima nelle vicinanze di Bohinj.

I «droga party» alla Scuola di polizia di Lubiana: 14 gli studenti sospesi e dirigenti nel mirino

LUBIANA Si è conclusa con pesanti sanzioni, e altre ne sono in arrivo, la prima fase dell'inchiesta ministeriale nei confronti di un gruppo di studenti della scuola superiore di polizia di Taken, nelle vicinanze di Lubiana. Segno che le voci che accreditavano il sospetto che alla Scuola si svolgessero dei «droga party» non erano soltanto delle voci, ma avevano purtroppo un fondamento di verità. A metà giugno, poco prima della fine dell'anno scolastico, alcune telefonate anonime avevano allertato il ministero per gli Affari interni e la stessa dirigenza della scuola. Si affermava che un'allegra comitiva di studenti della scuola organizzava particolari festini. Erano dei «cocktail party» nel corso dei quali circolavano anche droghe pesanti. Immediata la reazione del ministero per gli Affari interni che ha istituito immediatamente una speciale commissione inquirente. Ieri nel corso di una conferenza stampa è stato comunicato che al termine della prima fase dell'inchiesta finora sono stati sospesi dalla scuola 14 studenti delle prime due classi, fortemente indiziati di aver assunto stupefacenti, violando in tale modo il regolamento dell'istituto. Gli inquirenti hanno inoltre annunciato drastiche sanzioni anche nei confronti di alcuni dirigenti della scuola di polizia incriminata.

Tradizione musicale latina con gli «Aires tango» stasera a Capodistria nell'ambito di Histria Jazz

CAPODISTRIA Appuntamento, questa sera con un quartetto italo-argentino, gli «Aires tango», che si esibiranno presso la Comunità degli italiani. La manifestazione inizierà alle 21 (l'ingresso è libero), e fa parte della stagione estiva di «Histria Jazz». Il complesso, guidato dal sassofonista e compositore Javier Girotto, eseguirà brani nei quali i percorsi melodici e ritmici del tango convivono con il jazz, creando un'atmosfera nella quale la tradizione latina si fonde con il linguaggio musicale moderno.

Tornano burrascose le acque per la controllata: interessi politici intrecciati a quelli economici sul nodo telecomunicazioni

Autovie venete, le «fibre» dei veleni

E Mattassi «bastona» Saro: «Il nuovo direttore non è l'uomo che lui avrebbe voluto»

TRIESTE Solo qualche mese di calma. Nel mezzo dell'estate le acque in cui navigano le Autovie Venete tornano burrascose. Dopo la nomina del nuovo presidente e il parziale rinnovo del consiglio di amministrazione, la stagione dei veleni pareva conclusa. Ma era solo un'impressione. Lo spinoso nodo della Sistemi telematici (St), la cui costituzione aveva portato alla rottura fra giunta e presidente di Autovie Baldassi, era appena da sciogliere. Qualche settimana fa l'ingegner Borsò, presidente di St, ha contattato l'assessore regionale ai trasporti, Mattassi. Ed è cominciata una trattativa fra il presidente Del Fabbro e lo stesso Borsò. Tra le possibilità di cui si discute, quella che la Selesta acquisti il 49% di Autovie in St, oppure che Autovie rilevi il 51% di Selesta. C'è un solo problema: nel secondo caso la cifra sarebbe di molti miliardi. Ma c'è un altro inquietante aspetto nella contorta vicenda. Adesso si apprende che un consigliere di amministrazione di Autovie, già rappresentante di un'altra azienda, è passato a Mediaset. E, guarda caso, la holding di Berlusconi detiene il 30% di Albacom, società per le telecomunicazioni costituita assieme a British Telecom e Bnl. Gira e rigira, ciò che fa gola sono sempre le fibre ottiche che corrono lungo l'autostrada. Fibre che, dopo il tentato accordo dell'ex presidente Guerra con British Telecom, nel '95 sono state alla base della caduta della sua giunta...

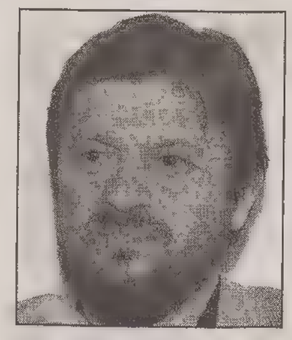
«Non sarà che qualcuno del consiglio di amministrazione, passato sotto Mediaset, gli abbia chiesto di difendere gli interessi di Berlusconi?»

TRIESTE «Il perchè Saro oggi spara contro Autovie Venete è facile comprenderlo: il nuovo direttore di autovie non è l'uomo che lui avrebbe voluto. Il consiglio di amministrazione, all'unanimità, ha dato mandato al presidente di scegliere tra due managers selezionati da una società incaricata di Milano».

Durissima, la risposta dell'assessore regionale ai trasporti, Giorgio Mattassi (nella foto), all'interpellanza firmata da tre consiglieri regionali, Saro, Sdraulig e Ariis, non si è fatta attendere. Questi ultimi avevano sollevato alcune obiezioni sui «metodi da regime» adottati dal nuovo presidente di Autovie, Del Fabbro. In particolare sulla nomina del direttore, l'ingegner Castagna, selezionato dalla Gea di Milano.

«La scelta fatta — spiega, caustico, Mattassi — è avvenuta, in completa autonomia di giudizio, sulle capacità manageriali, senza alcuna interferenza politica come avrebbe voluto Saro in ossequio ai principi che ispirano la sua cultura di regime. I suoi vecchi partners, ex dc, hanno cambiato cultura di governo, lui no».

Un messaggio infuocato quello dell'assessore che



giunge dopo una stagione di veleni che ha coinvolto (e non è terminata) le Autovie Venete che ha raggiunto il momento più caldo con la sfiducia all'ex presidente Baldassi insediato dalla giunta leghista.

«Ogni presidente di azienda — continua la nota dell'assessore — ha il diritto-dovere di scegliersi i propri collaboratori e di rispondere agli azionisti sulla coerenza degli obiettivi e sui risultati aziendali, non sulla base dei voti che porta ai politici di turno».

E il veleno torna a secchiate proprio sugli strascichi lasciati dalla gestione Baldassi. Soprattutto la St, casusbelli o meglio ultima goccia che ha fatto decidere la giunta regionale la sfiducia al presidente. «Per quanto riguarda la St (Sistemi telematici, al 49 % di Autovie) — infierisce Mattassi — trovo singolare che proprio lui, un tempo paladino della difesa degli interessi di Autovie Venete, profondamente critico nei confronti dell'operato di Baldassi, intervenga oggi per rivendicare il diritto della società St di essere pagata per il lavoro prestato, indipendentemente dalla conoscenza del merito, ovvero utilizzando le confidenze dei suoi fidi funzionari che da Autovie continuano a riferirsi a lui, patron politico di un tempo».

Poi la randellata finale: «Quali interessi oggi Saro vuole difendere? Come mai oggi difende una società per la quale la Regione, tramite Autovie Venete, ha «sborsato» diversi miliardi senza detenerne il controllo? Non sarà che qualche componente del consiglio di amministrazione, passato sotto Mediaset, abbia chiesto a lui di fare da difensore degli interessi di Berlusconi, a scapito di quelli di Autovie?».

Dopo lo sconto da 70 a 17 miliardi

Gli autotrasportatori contestano la Ue: non restituiremo i soldi

UDINE «E' inaccettabile e si fonda su valutazioni inesatte e confutabili la posizione dell'Unione europea sulle leggi regionali che sostengono l'autotrasporto». Guido Liva, capocategoria degli autotrasportatori dell'Unione artigiani del Friuli-Confartigianato, respinge in pieno le richieste di rimborso avanzate dalla Ue. Mercoledì in un incontro tra l'assessore ai trasporti Mattassi era emerso che le somme da restituire all'Ue sono scese da 70 a 17 miliardi. Sono state considerate infatti soltanto le somme erogate dalla Regione dal primo agosto del '90 anziché a partire dal lontano 1982. Si tratta dei contributi che le leggi regionali hanno elargito da 17 anni a questa parte al settore autotrasporto e che gli organi comunitari hanno contestato giudicandoli illegittimi e pretendendo dunque la restituzione.

Liva attacca durissimo: «Bruxelles accusa noi e tace sui vincoli imposti dall'Austria a tutto il settore»

I trasportatori dell'Unione artigiani comunque preannunciano: «Ci batteremo fino in fondo per scongiurare qualsiasi ipotesi di restituzione dei contributi». E spiega i motivi. «Secondo la commissione europea le leggi regionali avrebbero contribuito a falsare la concorrenza, ma non è vero per niente».

«Uno dei due provvedimenti — spiega Liva in particolare — andava ad abbassare il tasso di interesse del leasing in un periodo in cui l'Italia il costo del denaro era molto più alto della media europea. L'intervento della Regione, pur importante, andava nella direzione di riequilibrare il differenziale senza riuscire a pareggiarlo rispetto ai nostri concorrenti più diretti, quelli austriaci per esempio».

E non è tutto, insiste Liva. «L'Unione europea mette sotto accusa due leggi regionali e tace sui vincoli inaccettabili imposti in questi anni dall'Austria (diventata nel frattempo fra le più importanti flotte internazionali) agli autotrasportatori di tutta Europa e sulla concorrenza sleale che fanno gli autotrasportatori degli ex paesi dell'Est che percorrono le nostre strade con mezzi antiquati e inquinanti».

Per ultimo Liva regala la classica ciliegina sulla torta. «La posizione della Ue è poi ridicola — conclude — se si considera che non è mai intervenuta, nonostante le nostre denunce, nella vicenda del gasolio agevolato per l'autotrazione della zona franca di Gorizia, un provvedimento esteso recentemente anche alla provincia di Trieste e ai comuni della fascia confinaria della provincia di Udine. Questi provvedimenti sì che falsano la concorrenza del mercato ma su questi la Ue non ci sente. Mi auguro che la Regione e il nostro Governo sappiano far sentire le nostre ragioni a Bruxelles».

E' partita in ottobre l'inchiesta che ha portato alla chiusura da parte della procura di Udine dello Sport Hotel trasformato in struttura di accoglienza

«Casa» per anziani sequestrata dopo un decesso

UDINE E' partita dalla morte di uno degli anziani ospiti, nell' ottobre scorso, l' inchiesta che ha portato al sequestro, mercoledì, da parte della procura di Udine, dello Sport Hotel di via Podgora. Da un anno è adibito a struttura privata di accoglienza per anziani e conta attualmente settanta ospiti. Sul fatto era stata presentata una denuncia da parte dei familiari della persona morta.

L' indagine è stata rafforzata nel febbraio di quest' anno, dopo che un altro degli ospiti aveva chiesto l' intervento di una pattuglia della squadra «volanti» della polizia per un' emergenza sanitaria. In seguito a quell' allarme ci furono due ricoveri urgenti in ospedale. La procura avrebbe così riscontrato ipotesi di reato per omicidio colposo e abbandono di persone incapaci.

Secondo gli inquirenti, oltre un terzo della settantina di ospiti dello Sport Hotel non è autosufficiente e le contestazioni in merito ai fatti di ottobre 1996 e febbraio 1997 sarebbero state mosse nei confronti dei soci della «Sereni Orizzonti», Giorgio Zucchini e Massimo Blasoni, e dell' ex presidente dell' Ordine dei medici, Luigi Tinelli, consulente della società stessa, che curava la parte assistenziale nella struttura. Il provvedimento di sequestro, comunque, cita esclusivamente la mancanza di licenze per la gestione di una casa di cura, fatto contestato dai gestori, che definiscono la struttura un «domicilio raggruppato», dove era data assistenza e non prestazioni sanitarie.

L'indagine è stata rafforzata in febbraio dopo che uno degli ospiti aveva chiesto l'intervento della polizia dopo un'emergenza

Da rilevare che Massimo Blasoni era già stato inquisito dalla magistratura udinese nell'ambito dell'inchiesta sull'Iacp. Custode della struttura sequestrata, come è noto, è stato nominato il sindaco di Udine, Enzo Barazza che mercoledì stesso ha visitato la casa. Il sindaco ha dichiarato che da parte del Comune l'impegno è quello di contattare le famiglie degli anziani perchè riaccolgano, ove possibile, i loro congiunti. L'amministrazione comunale conunque si impegnerà in questi giorni ad interrompere l'accoglienza di ulteriori ospiti nella struttura e a provvedere al ricovero di quanti non rientraranno in famiglia, in strutture alternative.

L'affidamento della custodia, ha precisato il sindaco, non pone un termine allo sgombero della struttura.

IN BREVE

Dopo la notizia dell'avviso di garanzia

Visentin (Lega), precisa: «Per il sindaco di Grado richiesta l'archiviazione»

GRADO Dura presa di posizione del segretario nazionale della Lega nord, Roberto Visentin, dopo la notizia di un avviso di garanzia nei confronti del sindaco leghista di Grado, Salvini e del dirigente Olivotto. «L'esposto presentato da Forza Italia e An ha aperto un procedimento giudiziario sfociato nella richiesta di archiviazione - sostiene il segretario - quello che è stato notificato al sindaco e al dirigente è pertanto una comunicazione riguardante l'avviso di procedimento in camera di consiglio da parte del Gip, relativamente alla richiesta di archiviazione dell'abuso contestato, fissato il 10 febbraio prossimo, Tutt'altro che avviso di garanzia. L'acrimonia della stampa è strumentale e ha carattere scandalistico e non corrispondente a verità. La vicenda in questione ha nei fatti, risvolti e contenuti di ben altro spessore».

Un militare morto e un altro gravemente ferito dopo un incidente a Morsano, nel Pordenonese

PORDENONE Un militare di leva è morto e un altro è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto l'altra sera a Morsano al Tagliamento, in provincia di Pordenone. La vittima è Matteo Ghisleni, 19 anni, di Capriate San Gervasio (Bergamo), il ferito Domenico Lapietra, 20 anni, residente a Signa (Firenze). I due, commilitoni alla caserma Leccis di Orcenico Superiore, viaggiavano su una vettura che è uscita di strada abbattendo il cancello di un' azienda e quindi andando a schiantarsi contro uno dei piloni di sostegno in cemento. I due sono rimasti prigionieri dell' abitacolo e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per estrarli. Ghisleni è giunto ormai privo di vita all' ospedale di San Vito al Tagliamento, mentre Lapietra, che era al posto di guida, è stato trasportato al nosocomio di Udine.

Due furti a Pordenone: i ladri si arrampicano sui tubi del gas e narcotizzano le vittime nel sonno

PORDENONE Tre individui hanno svaligiato l'altra notte due appartamenti a S.Antonio di Porcia (Pordenone), dopo averne narcotizzato gli abitanti. Le abitazioni si trovavano al piano rialzato, raggiunto dai malviventi arrampicandosi lungo le condutture del gas. A un terzo tentativo di furto, sono stati sorpresi dal proprietario, che ha tentato di fermarli. Una delle due vittime è un sottufficiale della Guardia di Finanza, Michele Forte, solo in casa. Il furto subito ammonta a circa 3 milioni in denaro e gioielli; rubato anche un telefono cellulare.

L'ex direttore della Cassa rurale di Azzano Decimo rinviato a giudizio per truffa, contraffazione e usura

PORDENONE L' ex direttore della Cassa rurale ed artigiana di Azzano Decimo, Franco Gasparet, 58 anni, è stato rinviato a giudizio per truffa, falso ideologico, contraffazione di firme e usura. Il processo si terrà in gennaio. Secondo l' accusa, Gasparet avrebbe truffato per oltre due miliardi un cliente della banca, Giuseppe Equizi, e avrebbe concesso ad un altro, Giuseppe Vaccaro, un prestito da 18 milioni con interessi da usura. La vicenda avrebbe preso le mosse nell' 84,

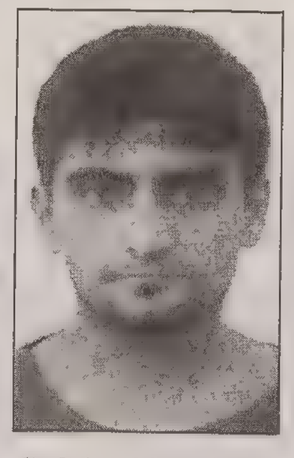
Ancora senza soluzione il giallo su Daniele Pediroda che è sparito lo scorso week-end alla festa della birra di Villaco

Monfalconese scomparso, l'amico invoca l'ipnosi

Ma i Carabinieri anticipano l'interrogatorio: vogliono ricostruire la serata di sabato

Intanto ieri i militi hanno ascoltato Scalco, il terzo compagno di gita

MONFALCONE I carabinieri di Grassina ieri pomeriggio hanno interrogato nuovamente Alessandro Allodoli, il 22enne di Bagni a Ripoli che era con Daniele Pediroda (nella foto) a Villaco sabato scorso alla festa della birra ed è stato l'ultimo ad averlo visto prima della sua scomparsa. I militi avevano già programmato di convocarlo per questa mattina, ma hanno anticipato l'interrogatorio giacchè lo stesso Allodoli si era presentato spontaneamente: voleva manifestare la sua intenzione di ricorrere all'ipnosi, per riuscire eventualmente a raccontare ciò che eventualmente la sua ragione ha censurato. Al ragazzo i militi hanno chiesto di rievocare quanto avvenuto sabato sera tra le 20 e le 22, il lasso di tempo nel quale i due si erano mossi in coppia, avendo perso contatto con Pierpaolo Scalco e



gli altri amici con i quali erano arrivati all'ingresso della festa. Una necessità, quella dell'interrogatorio, per cercare di far luce sulle incongruenze del racconto del giovane perito chimico, divenute ancora più evidenti dopo le notizie giunte mercoledì dalla squadra omicidi della polizia di Villaco.

L'ipnosi, dicevamo. Alessandro Allodoli sembra provato da questa vicenda, lo abbiamo sentito ieri pomeriggio al telefono e pare cominciare a sentire la pressione attorno a sè. Per questo motivo ha deciso di sottoporsi ad una seduta di ipnosi, oggi parlerà col suo medico di fiducia per valutarne la fattibilità. «Non ho nulla da nascondere e perciò spero che magari sotto ipnosi io possa raccontare quello che non riesco a ricordare da sveglio. Daniele per me è un amico grande, un ragazzo dal cuore d'oro: perchè dovrei mentire?».

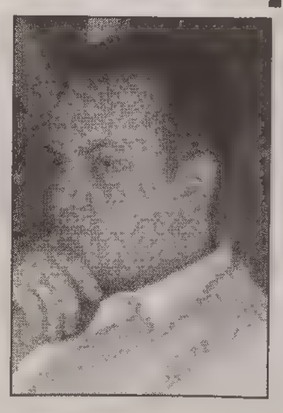
Intanto ieri sono stati all'opera anche i carabinieri di Monfalcone, che hanno ascoltato formalmente ed accuratamente Pierpaolo Scalco, l'amico di Daniele Pediroda che ritrovò Allodoli verso le 22 di sabato da solo e già ferito. La sua deposizione dovrebbe introdurre quelle degli altri ragazzi che con il terzetto erano giunti a Villaco o che hanno visto i protagonisti principali della vicenda nel corso della serata.

Matteo Contessa

Ha cessato di battere il cuore di Luigi Nanni presidente di Multithema a Gorizia

Folgorato: muore dopo 4 giorni

GORIZIA Dopo quattro giorni in coma, Luigi Nanni, il trentottenne presidente della Multithema, rimasto folgorato domenica sera al Teatro Tenda allestito in Castello, è morto. Il suo cuore ha cessato di battere ieri verso le 4 nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale civile di Gorizia. Le sue condizioni erano subito apparse gravissime. Una scarica di 360 volt lo aveva attraversato facendogli perdere i sensi. Stava cercando di riparare un guasto all'impianto elettrico. Il suo cuore si era fermato. Aveva poi ripreso a battere, ma i danni arrecati al cervello dalla mancanza di sangue sono stati irreversibili. L'elettroencefalogramma era piatto. Soltanto un miracolo avrebbe potuto salvare Luigi Nanni, tenuto in vita da un cuore che continuava a pul-



sare (nonostante fosse stato messo a dura prova dalla terribile scarica elettrica), e dai macchinari utilizzati per sostituire le funzioni vitali di alcuni organi. La data dei funerali di Luigi Nanni non è stata ancora fissata.

E mentre l'Associazione «Sergio Amidei» ha già fatto sapere di aver cancellato la prevista programmazione del ciclo di film che avrebbe dovuto svolgersi sotto il tendone, gli organizzatori della discoteca all'aperto attendono il dissequestro del tendone, che funge anche da uscita di sicurezza della stessa discoteca e i cui servizi tecnici sono curati dalla società Multithema.

I sigilli erano stati infatti apposti per ordine della magistratura. Il procuratore della Repubblica presso la Pretura, che ieri ha ordinato l'autopsia, aveva immediatamente aperto un'inchiesta per accertare le esatte cause della disgrazia e scoprire se in essa vi possano essere precise responsabilità di terzi.

d.d.

«Giro» di cocaina, arresti nel Pordenonese

PORDENONE Un fiorente canale di rifornimento di cocaina e marijuana per la zona di Pordenone è stato stroncato sul nascere dai carabinieri con quattro mesi di serrate indagini in varie province del Nord-Est. L' «Operazione Orly», conclusasi la scorsa settimana e di cui è stata data notizia ieri, ha portato all' arresto di otto cittadini nigeriani e un marocchino e alla denuncia a piede libero di quattro pordenonesi, oltre che al sequestro di un chilo di cocaina purissima, tre chili di marijuana, sei telefoni cellulari e dieci milioni di lire. Le indagini, coordinate dal Servizio centrale antidroga di Roma e dal sostituto procuratore di Pordenone Piero Montrone, sono state condotte dal Nucleo operativo del Comando provinciale carabinieri di Pordenone congiuntamente con i Nuclei operativi dei Comandi provinciali dei carabinieri di Padova e Treviso e la Stazione di Mogliano Veneto.

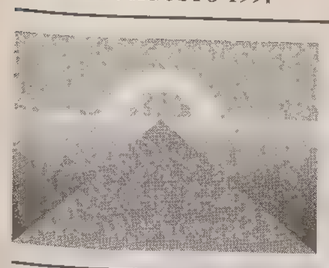
Il primo «blitz» è scattato nella serata del 21 aprile, quando i militari, dopo aver notato che due nigeriani si incontravano con alcuni pordenonesi, sono intervenuti trovandoli in possesso di 60 grammi circa di cocaina. La perquisizione domiciliare eseguita nell' appartamento occupato dai due, permetteva di rinvenire altri 150 grammi della stessa sostanza.

I militari riuscivano, attraverso successive indagini, ad individuare ulteriori appartenenti all' organizzazione e hanno fatto irruzione in un appartamento di Mogliano Veneto dove sono stati arrestati cinque cittadini nigeriani e sono stati sequestrati un chilogrammo di cocaina, tre chili di marijuana, danaro e telefoni cellulari. Gli esami dello stupefacente sequestrato hanno permesso di accertare che la cocaina, particolarmente cristallizzata, era stata introdotta nei sacchetti di cellophane mentre era ancora bagnata e risultava dello stesso tipo sequestrato a Pordenone e Padova; il principio attivo, inoltre, era compreso tra il 60 e il 70 %, con presenza dei soli residui di lavorazione e non di altre sostanze da taglio. Le successive indagini, ormai focalizzate nel Padovano, hanno consentito di identificare i fornitori della cocaina che sono stati arrestati e trovati in possesso di 10 grammi di cocaina purissima.

Traffico intenso nel week-end: «prudenza» per chi va in viaggio

UDINE Anche durante questo fine settimana, informa una nota delle Autovie venete, su tutta la rete autostradale sono previsti flussi di traffico di molto superiori alla media stagionale, con punte massime nella mattinata di domani e nelle ore pomeridiane del venerdì e della domenica.

I flussi, in particolare per domani, saranno caratterizzati da movimenti a medio e lungo percorso principalmente sulla direttrice Tarvisio-Trieste. Il traffico potrà essere influenzato dalle condizioni metereologiche. Si raccomabnda dunque massima prudenza agli automobilisti.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.57
	tramonta alle	20.24
La Luna:	sorge alle	10.50
	tramonta alle	22.41

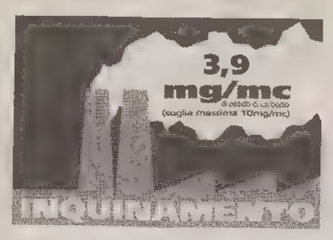
32.a settimana dell'anno, 220 giorni trascorsi, ne rimangono 145.

IL SANTO

San Domenico

IL PROVERBIO

Chi chiede una cosa arrossisce una volta; chi rifiuta arrossisce due.

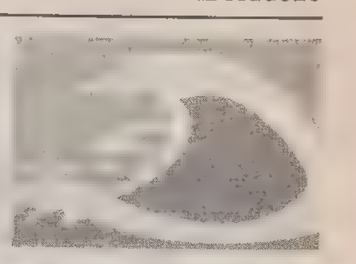


TEMPO

Temperatura:	**22,5** minima
	25,9 massima
Umidità:	**62** percento
Pressione:	**1015,9** in diminuz.
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**13** da Sud Ovest
Mare:	**23,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.09	**+24**	cm
	ore	13.06	**+37**	cm
Bassa:	ore	6.25	**-40**	cm
	ore	19.17	**-18**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.41	**+17**	cm
Bassa:	ore	6.48	**-32**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Numerosi commenti alla notizia della gente che prendeva tranquillamente il sole accanto a un annegato deposto sulla riva

Il morto di Barcola diventa caso nazionale

Agenzie di stampa, giornali, cittadini e uomini di cultura si chiedono il perché di tanta indifferenza

Che cosa dire di più sulla foto che abbiamo riproposto ieri in prima pagina? Un lenzuolo che copre il morto annegato e tutto intorno la vita quotidiana di un bagno estivo che scorre come se nulla fosse: chi scruta l'acqua prima di tuffarsi, chi legge, chi cerca il posto migliore per piazzare il materassino. Ed è il morto, al di là di ogni facile retorica, che sembra l'elemento di disturbo di una tranquilla cornice di sole e di relax. Lui e tutto il suo ingombrante sudario che tolgono spazio ai centimetri quadrati della tintarella, così importanti per testimoniare agli altri il proprio benessere esteriore, talmente importanti che si accetta di condividerli con un cadavere pur di non sprecare mezza giornata di abbronzatura.

Una foto alla Oliviero Toscani, l'ha definita un lettore, uno dei tantissimi che hanno telefonato e scritto al giornale. Tanto più agghiacciante perchè non costruita e pensata a tavolino, ma uno scatto «qualunque», proprio come quelli dei mezzi busti dietro il tavolo delle conferenze stampa, guardati dalla platea, giornalisti compresi, con una specie di annoiata e indifferente sopportazione.

Agghiacciate e contrite sono arrivate ieri le parole del Vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani. «Quella fotografia è davvero un quadro sconvolgente di disumana indifferenza. Ne siamo umiliati tutti, credenti e no. Perchè dinanzi alla morte di un uomo — fosse pure uno sconosciuto — ci si ferma con rispetto e pietà. Oppure non ci si può nemmeno dire uomini».

«Trieste Mitteleuropea»: così un altro lettore ha proposto di intitolare la foto di domenica. Un eccesso di luogo comune, certo, perchè comportamenti simili sono condivisi a ogni latitudine, non hanno geografia di appartenenza. Eppure, c'è un filo di verità anche in questa imbarazzante etichetta. Per una città che si bea di essere ai primi posti in Italia per cultura e interessi, che si riempie ad ogni piè sospinto la bocca delle sue radici di antica civiltà, non fa un bell'effetto trovarsi sbattuta su «Liberazione», il giornale di Rifondazione comunista (e il primo a riprendere la foto di Andrea Lasorte) sotto l'etichetta di «pulp». Pulp, cioè polpa per nuovi cannibali, materiale macinato, robaccia da quattro soldi. Tintarella con il morto, appunto, film di terz'ordine.

«Guardando quella foto ho provato un'emozione fortemente negativa — commenta lo scrittore Pino Roveredo — è uno specchio tremendo del nostro vivere, da egoisti, guardando e non vedendo. Una foto che dimostra come siamo tutti figli della cronaca nera, abituati al peggio, come le nostre emozioni siano ormai capovolte. Ma mi sorprende anche, e in senso positivo, l'indignazione della gente. Si poteva girare pagina e passare allo sport. E invece, nella mensa della mia fabbrica, quella mattina molti ne parlavano sconvolti. L'importante — aggiunge Roveredo — è che non diventi quello che io chiamo un gioco di dita: indicare l'indifferenza degli altri per non pensare alla propria».

Lo scrittore Roveredo: «Siamo ormai tutti figli della cronaca nera. E le nostre emozioni sono capovolte»

Un lettore: «In Italia, e a Trieste in particolare, c'è un grandissimo rispetto per la vita. La propria»

Tra le tante segnalazioni arrivate al Piccolo, scegliamo la riflessione di Enzo de Denaro, che cita quanto detto da Biagi a proposito della vicenda di Joseph O'Dell: «In America non c'è rispetto per la vita, ma in Italia non c'è rispetto per la morte». «A pochi centimetri da quel corpo inanimato — scrive de Denaro — c'è tutto: chi si tuffa, chi legge, chi si spalma la crema contro le scottature, un bambino incuriosito... E' un'immagine tremenda che emerge e che integra il pensiero di Biagi. In Italia, a Trieste in maniera particolare, c'è un grandissimo rispetto per la vita. La propria».

ar. bor.

La figlia Daniela Furlan: «Chi lo conosceva gli voleva bene»

Molti bagnanti ai funerali

Ieri mattina alle 11 si sono svolti nel cimitero di sant'Anna i funerali di Vito Furlan. Il rito è stato celebrato nella cappella di via Costalunga e vi hanno partecipato decine e decine di persone. «Tantissima gente che voleva bene a papà» ha detto ieri tra le lacrime la figlia Daniela. All'ultimo saluto erano presenti anche i dipendenti della ditta «Pacorini» di cui Vito Furlan era apprezzato collaboratore.

Alle esequie erano presenti anche un gruppo di bagnanti che da anni e anni frequenta il bivio di Miramare. «Non lo conoscevamo di persona. Però la sua vicenda ci ha fortemente commosso e colpito. Sì, lo avevo intravisto in acqua domenica alle 8.30. Nuotava tranquillo in superificie. Poi non lo ho più seguito con lo sguardo. Se fosse stato un bambino lo avrei fatto. E' un'abitudine. Pochi minuti dopo abbiamo capito che qualcosa non andava e lo abbiamo tratto a riva. C'erano due medici, un ragazzo e una ragazza, che si sono impegnati allo spasimo nel tentativo di rianimarlo. Uno di noi aveva già chiamato col cellulare il 118. Di domenica, a mio giudizio, un'ambulanza dovrebbe essere sempre disponibile lungo la Riviera di Barcola. Con un medico, un defibrillatore, ossigeno e quant'altro serve per il pronto soccorso».

Ma anche abbandonare una salma per tante ore non è segno di civiltà

La riflessione di monsignor Eugenio Ravignani: «Dinanzi alla morte ci si ferma con rispetto e pietà»

«Siamo umiliati tutti, credenti e no»

«Ho visto con sgomento e ne ho provato angoscia». Così inizia il breve messaggio del vescovo Eugenio Ravignani, profondamente toccato dal contesto della morte di Vito Furlan. Ma non è questa l'unica presa di posizione. La notizia dell'indifferenza dei bagnanti per quel povero corpo a malapena coperto da un lenzuolo sta facendo breccia nei notiziari italiani. Ieri l'ha ripresa oltre a "Liberazione" un'agenzia nazionale riolanciandola da Milano a Roma, da Venezia a Palermo. Oggi uscirà su altri quotidiani. Con tutti i suoi paradossi crudeli e beffardi. Un uomo che in vita era conosciuto solo nella ristretta cerchia della famiglia e dei rapporti di lavoro, sta diventando una sorta di simbolo a livello nazionale. Sconosciuto ai più da vivo, diventa noto dopo la morte come "testimone" di questi tempi di egoismo e indifferenza.

In redazione ieri sono giunte decine di telefonate che esprimevano sconcerto e incredulità. Solo una delle chiamate è stata dissonante e ha cercato giustificazioni per coloro che domenica mattina erano al bivio di Miramare.

«I bagnanti guardavano. Poi si sono tirati da parte. Altri, giunti dopo la tragedia, si sono trovati coinvolti a loro insaputa. Non hanno capito nulla di quel che era accaduto, ma il silenzio era terribile. Nessuno fiatava. Certo è che il povero corpo del signor Furlan è stato lasciato sull'asfalto per ore e ore, senza che nessuno pensasse a creare un minimo di "cordone" di protezione. Altre volte era accaduto. Visto il gran caldo e visto che ci trovavamo di domenica sulla Riviera di Barcola le autorità avrebbero dovuto agire con più velocità...».

c.e.

È successo ieri all'ex Sticco: i bagnini sono stati rimandati a casa e pagati solo per metà giornata

Bagno chiuso «causa le nuvole»

Un cliente s'infuria: «Il capanno vale per tutta la stagione»

Due nuvole in cielo? Il barometro segna variabile? E allora il gestore dello stabilimento balneare chiude la cassa, rinuncia alla sorveglianza dei due bagnini e blocca i rari bagnanti che vogliono scendere in acqua. «Se non c'è la sorveglianza sappiate che entrate in mare a vostro rischio e pericolo».

Insomma un tuffo quasi impossibile a metà agosto, in piena stagione turistica, con condizioni meterologiche non ottimali ma nemmeno da tifone dei mari del Sud o da "neverin" nostrano. Solo un cielo velato.

E' accaduto ieri al bagno di Miramare, più noto come "ex Sticco". Uno stabilimento situato in un punto invidiabile, a poche centinaia di metri dal castello che fu di Massimiliano e Carlotta. Il blocco "causa nuvole" è comunque avvenuto nella completa legittimità, perchè l'ordinanza della Capitaneria del 1995 consente al gestore queste scelte. Purchè il cielo possa essere definito "nuvoloso". Una definizione aleatoria ma legittima. Basta mettersi d'accordo.

In sintesi i due bagnini, dipendenti della cooperativa "Delfino" non sono stati pagati che per metà giornata. Il pomeriggio. Fin qui nella norma. Diversa la posizione di un cliente che ha affittato per tutta la stagione un capanno pagando 700 mila lire. Ieri ha segnalato la situazione al nostro giornale. Non ha potuto fare il bagno. Nè lui, nè una sua ospite giunta in visita a Trieste. C'è rimasto male e ha protestato vivacemente anche con la Capitaneria da cui dipende la concessione per l'apertura dello stabilimento.

Diversa, se non opposta, la versione di Marzia Salviato che gestisce lo stabilimento assieme a Domenico Ferrarese. Di regolamenti la signora, a dire del socio, è ferrata, perchè è figlia di un ufficiale della Capitaneria. «Non è vero quel che afferma il signore che protesta. L'ordinanza parla chiaro; la cassa era chiusa ma il bar è rimasto aperto. Chi voleva entrare e sedersi poteva farlo liberamente. E' vero che i bagnini non erano in servizio. Ma il cielo era nuvoloso e i clienti piuttosto rari...»

Chi si avventura a Trieste per fare il bagno è avvisato: qualche stabilimento può chiudere "causa nuvole".

Claudio Ernè

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI

FiatPunto.

Fiat Punto è l'auto dei vostri desideri. E fino al 30 settembre può essere vostra a condizioni straordinarie. Grazie agli incentivi per il rinnovo del parco auto, infatti, si possono risparmiare fino a L. 4.380.000 sull' acquisto di una Fiat nuova. Un'occasione storica, per gli automobilisti Triestini.

L'AUTO DEI DESIDERI A UN PREZZO DA SOGNO.
PUNTO 55 S 3P
L. 14.070.000
Prezzo chiavi in mano esclusa APIET

FIAT
PATTO CHIARO
CONCESSIONARIA FIAT LUCIOLI - TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. - 040/383050
LUCIOLI S.r.l

Infuria la querelle dopo l'acquisto da parte del Comune della storica struttura, destinata a museo

Gopcevic, un palazzo che divide

Camber: «Soldi sprecati, si pensi agli altri musei» - Damiani: «Il piano era noto»

Sembrava un piccolo temporale di mezza estate. Due tuoni, qualche lampo, e rispunta il sereno. È invece su Palazzo Gopcevich Forza Italia / Lista per Trieste non ha nessuna intenzione di rimanere zitta. Chiamato in causa per le critiche sul voto consiliare che, con il Polo spaccato e il solo voto contrario degli azzurri ha fatto passare la delibera di acquisto per 11 miliardi dello storico immobile, Piero Camber ha preso carta e penna, fornendo la sua spiegazione dell'accaduto. E non lesinando critiche al vicesindaco Damiani, «che alle nostre domande ha saputo solo fornire una risposta spocchiosa e lanciare generici e gratuiti attacchi a Forza Italia», e a Fulvio Umeri della Lista Illy, che per primo aveva parlato di spaccature nel centro-destra. «Prima di pontificare sulle scelte — scrive Camber — Umeri badi a giustificare i panni sporchi della sua Lista Illy che, con lui capogruppo, incomprensibilmente ha fatto mancare i due voti determinanti per il recupero ambientale di una zona di Trebiciano, recupero caldeggiato dallo stesso Illy: tattica o incapacità?».

Il Camber furioso, peraltro, sembra avere particolarmente a cuore il discorso musei. E un piano finanziario che, a suo dire, non si accompagna alle scelte intraprese. L'acquisto di Palazzo Gopcevich, in tale contesto, viene vissuto come «particolarmente oneroso» e in contrasto «con una diffusa povertà emergente». «Il Palazzo, riscoperto dalla Soprintendenza e da questa vincolato — scrive il consigliere — non aveva sicuramente da temere un acquisizione da parte di privati». Perchè tanta fretta per acquistarlo?, si chiede Camber, a maggior ragione di fronte a quella che viene definita «la mancanza da parte della giunta di una progettualità economica finanziaria d'insieme riguardo al problema museale». A seguire, esempi a volontà.

Per il consigliere forzista alla giunta Illy manca una progettualità d'assieme relativa ai contenitori culturali della città

Camber cita la ventilata ristrutturazione di Palazzo Carciotti a museo, quella della Pescheria, per la quale l'esponente listaiolo auspica un futuro da Museo

Il vicesindaco replica affermando che il progetto relativo alle istituzioni museali era stato già diffuso, e risulta regolarmente approvato

del mare con annesso Aquario, il trasferimento del Museo di storia naturale e l'ampliamento della Biblioteca civica in piazza Hortis (al quale, tra l'altro, contrappone un possibile trasferimento a Palazzo Morpurgo, il restauro di Villa Sartorio, il riadattamento della Caserma Duce delle Puglie per ospitare il Museo de Henriquez eccetera eccetera. Su tutto, grave una gigantesca incognita: chi caccerà fuori i miliardi?

Damiani, dal canto suo, incassa ma non raccoglie. «Mi lascia assolutamente perplesso la dichiarazione di Camber sull'asserita mancanza di progetti. In realtà non solo esistono, ma sono noti da tempo a tutti! Le nostre intenzioni per quanto concerne il ramo museale facevano parte di un piano allegato alla relazione sul bilancio preventivo '97, regolarmente approvato e, per andare ancora più indietro, erano presenti nello stesso programma elettorale del sindaco Illy. Se però Camber vuole che gli rinfreschi la memoria, allora non ho difficoltà a ricordargli che a Palazzo Carciotti sarà spostato il Museo di storia naturale, dapprima nello spazio lasciato libero dalla Capitaneria, e poi in ambienti ancora più ampi, man mano che l'Acegas li lascerà liberi. Nello stesso edificio verranno concentrate tutte le istituzioni scientifiche. Per quanto riguarda la Pescheria, abbiamo sempre pensato a quella struttura come a un sito espositivo flessibile, vista anche la crescente presenza di turisti in città. O forse Camber preferiva che si fermassero a Miaramare? Quanto ai soldi, infine, il consigliere non deve preoccuparsi: da sempre questa amministrazione ha rapportato i costi ai benefici e all'intervento di eventuali sponsor privati, e sarà così anche stavolta...».

f.b.

Pari opportunità

Commissione al femminile: cercansi candidate

Le donne interessate a candidarsi per la commissione Pari Opportunità del Comune possono inviare il proprio curriculum al settore Affari istituzionali, Servizio Organi istituzionali del Comune, entro il prossimo 5 settembre (ulteriori informazioni, dottoressa Grion, tel. 6754410). La commissione viene nominata dal consiglio ed è composta da «esperte di accertata competenza nei settori socio-sanitario, della cultura e istruzione, dell'economia e del lavoro».

Tra i suoi compiti: promuovere attività dirette alla conoscenza della realtà femminile, stimolare l'attività amministrativa verso le pari opportunità, promuovere la presenza delle donne nelle nomine di competenza comunale.

Rilancio del porto

Tre «illyani» da Pacorini: «Il suo progetto ci convince»

I consiglieri della Lista Illy Rossella Gerbini, Paolo Kulterer e Roberto Marzi si sono incontrati col presidente dell'Assindustria, Federico Pacorini, per un approfondimento del progetto finalizzato al rilancio economico di Trieste. L'iniziativa, denominata «Trieste Futura», è incentrata sul rafforzamento delle attività del porto anche attraverso la sua estensione, sul recupero urbano del porto vecchio per rivitalizzarlo attraverso impieghi alternativi, nonchè su una nuova viabilità idonea a liberare le Rive dal traffico e a valorizzarle in chiave di attrattiva turistica.

I tre consiglieri hanno espresso a Pacorini una convinta adesione personale al progetto, e l'impegno a sostenerlo in Comune.

L'iniziativa di «Trieste City Club» ha coinvolto soprattutto stranieri in vacanza a Bibione e Lignano: ma già si annuncia il raddoppio del servizio

Tutto esaurito il primo bus «acchiappa-turisti»

Erano le 11.10 di ieri quando il pullman della Saf color grigio metallizzato è entrato in piazza Unità, proprio in mezzo ai due pili con il palazzo del Comune sullo sfondo. A bordo una sessantina di turisti, perlopiù austriaci e tedeschi, pochi inglesi e pochissimi italiani, «reclutati» sulle spiagge di Bibione e Lignano da «Trieste City Club», il consorzio al quale fanno capo Confcommercio, Confesercenti, Unione regionale economica slovena, Acepe e Aact.

«Reclutati» perché in alberghi, campeggi, agenzie turistiche, ristoranti e pizzerie delle due località balneari, Trieste City Club nelle scorse settimane aveva reclamizzato con manifesti e dépliant la partenza verso la nostra città di un pullman gratuito. Lo spirito dell'iniziativa, prevista con cadenza settimanale per tutto il mese di agosto e per le prime due di settembre e costata complessivamente una decina di milioni di lire, è quello di unire turismo, shopping e promotion della città all'estero. Così, in mattinata, il pullman ha fato tappa al Castello di Miramare; in molti, approfittando della convenzione stipulata con il Comune, che per gli ospiti ha «scontato» i prezzi d'ingresso in tutti i suoi musei, hanno visitato la mostra dei Daci. Poi, con a bordo una guida bilingue (inglese e tedesco), il pullman ha portato la comitiva a spasso per la città; tappa obbligata il Castello di San Giusto. Per il pranzo i turisti hanno sfruttato il ticket convenzionato con alcuni ristoratori del centro. Pomeriggio in libertà, meglio se a fare acquisti, e ancora meglio se nei negozi aderenti al Consorzio. Ritrovo alle 19 in piazza Unità e rientro ai luoghi di provenienza.

Ieri in piazza Unità ad accogliere i 60 pionieri di «Ein tag in Triest», oltre al solerte vigile urbano evidentemente non informato dell'iniziativa, c'erano tra gli altri Ester Pacor, vicepresidente di Trieste City Club, Antonio Paoletti, membro di giunta dello stesso Consorzio, e Umberto Dorligo, vicepresidente dell'Unione commercianti. Positivo il bilancio di questa prima tornata, ma è già tutto esaurito anche il pullman della prossima settimana, tanto che gli organizzatori non escludono il raddoppio del servizio. E mentre Trieste rastrella la costa adriatica occidentale, fervono le iniziative per richiamare anche gli acquirenti di Slovenia e Croazia: in settembre verranno distribuite 250 mila copie di una pubblicazione divulgativa sulle possibilità offerte dalla nostra città. Una massiccia campagna di rilancio che, se segue l'esito dell'esperimento di ieri, promette di dare i suoi frutti.

g.l.

Al Molo Pescheria

Legge urbanistica Tavola rotonda stasera alla festa dei «centristi»

Cosa cambierà nella gestione del territorio giuliano con la nuova legge urbanistica regionale? Un problema complesso che stasera alle 19 sarà al centro della tavola rotonda-dibattito organizzata nell'ambito della prima festa della Federazione di centro (Ccd, Cdu, Fi, LpT), in corso al Molo Pescheria.

Al tavolo dei relatori, l'ing. Alberto Venuti consigliere del Collegio costruttori edili, l'arch. Giulio Marini, assessore provinciale alla viabilità e all'ambiente, l'ing. Giuliana Zagabria, assessore ai lavori pubblici del Comune di Duino-Aurisina, l'arch. Lorenzo Gasperini, assessore all'urbanistica del Comune di Muggia, e il dott. Silvio Pitacco, presidente dell'ordine dei dottori agronomi e forestali di Trieste e Gorizia. A moderate gli interventi, l'assessore provinciale all'edilizia scolastica ing. Roberto Sasco.

L'argomento prescelto è di particolare attualità in quanto la legge urbanistica regionale, recentemente approvata, modificherà profondamente la gestione della pianificazione territoriale, ed avrà importanti implicazioni nell'attuazione degli interventi previsti dal nuovo piano regolatore di Trieste (alle ultime verifiche prima dell'entrata in vigore), fra cui il piano Urban per il recupero del centro storico e i piani di edilizia popolare dello Iacp, e ai nuovi piani regolatori di Muggia e di Duino-Aurisina (quest'ultimo in fase di approvazione).

L'Alleanza contadina protesta contro chi sta per dare via libera alla costruzione di nuovi impianti sportivi in via Puccini

«Il centro Cus non è un servizio di utilità generale»

«Siamo convinti - dice Edi Bukavec - che nel territorio ci siano molti impianti sottoutilizzati»

In merito all'articolo «Espropriateci pure, ma fatelo con cura» del 2 scorso, sulla realizzazione di un centro universitario sportivo, che l'Amministrazione comunale di Trieste intende realizzare sull'area situata tra la via Puccini e la via dei Gravisi nella zona degli orti di Coloncovez, ci rivolgiamo al giornale su espressa richiesta dei nostri associati, che verrebbero direttamente danneggiati dalla costruzione del centro sportivo suddetto, per ribadire la posizione della nostra organizzazione e quella dei coltivatori interessati.

Riteniamo che l'Amministrazione comunale di Trieste abbia voluto sin dall'inizio cioè all'atto di approvazione della variante n. 25 (anno 1978) ignorare le richieste ed i legittimi interessi della popolazione interessata, poiché non ha tenuto conto né delle osservazioni di allora né di quelle alla nuova variante al Piano regolatore presentate dalla loro organizzazione di categoria « Kmecka zveza - Alleanza Contadina» né quelle dei singoli interessati. Alleanza Contadina sta lottando già da anni affinché le aree agricole nella zona di Santa Maria Maddalena Inferiore e Superiore rimangano tali, in quanto sono, dal punto di vista agricolo, certamente le più produttive nella provincia di Trieste. Su queste aree, nonostante vi siano stati innumerevoli espropri molti anche di dubbia pubblica utilità, che hanno fortemente ridotto la superficie agraria, e tuttora in costante sviluppo una orticoltura altamente specializzata che giornalmente rifornisce il mercato locale con prodotti di alto pregio. Vi è quindi una comune convinzione, e l'approvazione unanime del Piano globale per lo sviluppo integrato dell'agricoltura triestina da parte del Consiglio provinciale di Trieste ne è la conferma, che anche in quell'area l'agricoltura abbia la sua precisa valenza economica, in quanto ci sono anche molte famiglie che a tempo pieno e a «part time» si dedicano a questa attività.

Certamente sarebbe stato necessario fin dall'inizio provvedere, sia per questa zona come pure per il resto del territorio comunale, ad un piano agricolo particolareggiato e zonale per i singoli settori produttivi, onde garantire un equilibrato sviluppo economico e sociale del territorio. Ciò purtroppo non è stato fatto. Di conseguenza molti coltivatori, in questo clima di incertezza e di mancanza di reali garanzie per il futuro, sono stati costretti ad abbandonare le campagne per cercare condizioni di vita migliori.

«Dal punto di vista agricolo queste aree sono produttive, e l'orticoltura è in costante sviluppo»

Ciononostante molti sono rimasti e fra questi anche dei giovani, il cui numero potrebbe anche crescere se le competenti autorità avessero una maggiore considerazione per i loro problemi e per quelli dell'agricoltura.

«Con questa iniziativa si lasciano le famiglie rurali prive di reddito, con difficoltà a trovare altre occupazioni»

Che queste zone conservassero la propria destinazione agricola, si era pronunciata già nel lontano 1963 e il 1982 anche l'Amministrazione comunale di Trieste, quando accolse le nostre richieste e quelle della popolazione interessata e modificò i propri piani riguardanti l'edilizia popolare in questa zona (Piani Sant' Anna), allo scopo di conservare delle aree verdi intorno alla città creando così quell'indispensabile «fascia verde» tra la zona industriale e il centro urbano.

Riteniamo perciò che già le indicazioni della nuova variante al piano regolatore, che destina questo territorio in larga misura ai servizi sociali ed obiettivi di pubblica utilità, sono inaccettabili e tanto meno possiamo accettare il fatto che una vasta area del territorio agricolo venga destinata alla costruzione di un centro sportivo che non può essere considerato tra i servizi sociali di utilità generale, in quanto non destinato a tutta la cittadinanza, ma al servizio di un gruppo ristretto di persone. Questa scelta pertanto non tiene in giusta considerazione i valori economici ed occupazionali e non è coerente con le linee programmatiche espresse da tutte le forze democratiche del nostro Paese ed anche a livello locale. In tal caso è nostra convinzione che l'agricoltura non debba essere considerata un'attività produttiva di secondo ordine e che quindi debba essere oggetto della stessa attenzione che viene data agli altri settori produttivi.

Desideriamo inoltre richiamare l'attenzione dei pubblici amministratori anche sul danno immediato e diretto che deriverebbe da un simile provvedimento alle famiglie degli agricoltori che perderebbero ogni base economica di sostentamento in conseguenza della perdita dei loro terreni sottratti per la realizzazione del Centro sportivo in oggetto. Ai problemi di carattere generale, legati alla difficoltà di trovare un nuovo posto di lavoro nell'attuale crisi occupazionale, si creerebbero alle famiglie rurali espropriate problemi di inserimento in altre attività produttive per loro nuove.

Siamo inoltre convinti che sul territorio del Comune di Trieste vi siano molte strutture e centri sportivi sottoutilizzati ed altri che con modesti interventi finanziari potrebbero essere adattati alle esigenze sportive universitarie. Ci sia consentito sottolineare che se anche non ci fosse questa possibilità, l'Amministrazione comunale di Trieste, secondo il nostro avviso, è comunque tenuta a gestire con maggiore oculatezza e ponderatezza tanto il proprio territorio quanto il denaro pubblico. In questo contesto le corre l'obbligo di rispettare gli impegni e i principi solennemente assunti per il rispetto dell'agricoltura e della comunità nazionale slovena alla quale appartiene la maggioranza degli agricoltori in quell'area e nella provincia di Trieste. È perciò comprensibile che a causa di tali scelte gli agricoltori di Trieste, gravemente colpiti nei loro diritti e nei loro interessi siano molto risentiti.

Il segretario del
Kmecka zveza
Alleanza Contadina
Edi Bukavec

Nord Libero: «Se necessario presenteremo ricorso al Tar»

È un progetto schifoso, raccoglieremo le firme dei cittadini per contrastarlo e, se sarà necessario, ricorreremo al Tar». Giorgio Marchesich, responsabile del movimento indipendentista Nord Libero, non teme il caldo e non si fa certo ammorbidire dall'atmosfera ferragostana. Il Comune vara una proposta che secondo il suo partito è lesiva dei diritti dei «triestini» e lui parte subito all'attacco.

L'oggetto del contendere stavolta è l'ipotesi che riguarda il terreno, attualmente coperto da erbacce di vario tipo e da cespugli disordinati, di proprietà da vent'anni del Cus Trieste (l'organizzazione sportiva che fa capo all'Università).

«Vogliono costruire un impianto polisportivo – tuona Marchesich – andando addirittura a espropriare i terreni limitrofi, da sempre coltivati da agricoltori triestini, fra i pochissimi rimasti fra l'altro in questo difficile e pesante settore. La città è già ricca di impianti – sottolinea il responsabile di Nord Libero – e questo sarebbe superfluo, soprattutto in un rione che non ha alcun bisogno di nuove costruzioni di questa natura».

Dove sta il perché della scelta dell'amministrazione comunale allora? «Nel perpetuarsi di quel costume da prima Repubblica, che consiste nell'aiutare gli «amici degli amici», del quale la giunta Illy, che in campagna elettorale si autodefiniva «dei cittadini», è la migliore interprete. Ne ha per tutti Marchesich: «La comunità europea ha stanziato 26 miliardi per l'opera, ecco perché in Comune tutti si sono mossi con grande rapidità per approvare il progetto: c'è il rischio che quei soldi vadano persi». «E come sempre – aggiunge – assisteremo a una gara d'appalto «al ribasso», al termine della quale vedremo probabilmente vincere qualche azienda del Sud, anche se non voglio fare discorsi «razzisti», che finirà malamente, come quella che avrebbe dovuto costruire il nuovo Palasport».

Ed ecco spuntare l'inevitabile raccolta di firme sotto forma di petizione popolare in base all'art. 68 del regolamento del consiglio comunale: primo firmatario il consigliere circoscrizionale di Nord Libero, Giorgio Gherlanz. Ma i rappresentanti del movimento indipendentista non si fermano alle critiche e passano senza indugio alle controproposte: «Questo rione non ha bisogno di un giardino pubblico, con laghetti e cigni – spiega Marchesich – capace di dare ospitalità a bambini e anziani. Il Cus Trieste potrebbe andare a localizzare il proprio impianto in zona industriale, magari accordandosi con l'Ezit per l'individuazione del «sito».

E rincara la dose anche Paolo Radivo, portavoce di Nord Libero: «l'esproprio che il sindaco e la sua giunta vorrebbero attuare in quest'area è quanto di più demagogico e arbitrario si possa immaginare, oltre che violare le più elementari norme giuridiche, in base alle quali un provvedimento di tale tipo può essere adottato solo in presenza di condizioni di assoluta eccezionalità, che in questo caso non ci sono».

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE FORTI E CALIBRATI
SCONTI FINO AL 50%
Piazza OSPEDALE 7

Collane e orecchini di
CORALLO - TURCHESI PERLE
La tua gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

LIBRI SCOLASTICI
a pagamento rateale con i
BUONI O.V.
in convenzione bancaria
Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL TUO GIORNALE

La ragazza era rimasta gravemente ferita in un incidente stradale accaduto in via Silvula

Dopo venti giorni di coma è morta Francesca Casalaz

E' morta nel reparto di rianimazione di Cattinara, dov'era ricoverata, Francesca Casalaz *(nella foto)*, la ragazza di sedici anni rimasta coinvolta in un incidente stradale il 16 luglio scorso. Putroppo a nulla sono valse le cure dei sanitari, e la ragazza non è sopravvissuta alle gravi ferite riportate.

L'incidente era avvenuto poco prima delle 23, in via di Silvula. In compagnia di un gruppo di amici, Francesca viaggava a bordo di un ciclomotore assieme a un ragazzo, A.M., anche lui di 16 anni, quando il motorino è sbandato finendo contro un'auto in sosta. A.M. aveva riportato nella caduta solo lievi ferite, mentre Francesca Casalaz aveva battuto violentemente il capo prima

contro il parafango e poi contro il gancio di traino dell'auto in sosta rimanendo incastrata sotto la vettura. Immediato l'intervento del 118, che dopo le prime cure sul posto aveva trasportato la ragazza all'ospedale. Francesca ha lottato per venti giorni contro la morte, ma non ce l'ha fatta.

La famiglia di Francesca - il padre Nerio, geometra al Comune, la madre Franca e i fratellini Gianluca e Roberto, di 12 e 4 anni - è molto conosciuta e benvoluta nel rione di Servola, dove abita in via San Lorenzo in Selva. E gli amici ricordano Francesca come una ragazza straordinaria: ottima studentessa al liceo «Oberdan», suonava il clarinetto nella banda «Gentili Toti» del rione e studiava al Conservatorio. Vivace e intelligente Francesca frequentava assieme alla famiglia - una famiglia molto unita - la chiesa di Servola, dove domani, alle 10.40, si svolgeranno i funerali.

Una società svizzera ha chiesto 80 milioni di franchi di risarcimento

Navi ucraine, altro siluro

Forse nei prossimi giorni un nuovo sequestro

E per le due unità alla fonda nel nostro porto dal 1995 si fa sempre più vicina la rottamazione. Almeno gli equipaggi potrebbero tornare a casa

Un altro siluro sta partendo contro le navi ucraine bloccate nel nostro porto da due anni. E questa volta potrebbe essere l'ultimo, il colpo definitivo prima della rottamazione delle due unità, la «Capitan Smirnov» e la «Engeneer Yermoskin».

Una finanziaria svizzera, la Planmarine, ha infatti presentato un «conto» per i danni subiti dal sequestro delle navi di 80 milioni di franchi svizzeri. Il Tribunale deciderà l'11 agosto, e stavolta per gli armatori potrebbe essere la botta finale. Kiev dovrebbe già sborsare qualcosa come 70 miliardi di lire per riavere le sue turbonavi, e se il tribunale darà ragione alla Planmarine il prezzo diventerebbe esorbitante.

Per le due navi l'ultimo approdo non potrebbe essere altro che quello della rottamazione. Ma almeno gli equipaggi delle due navi potrebbero finalmente far ritorno a casa.

E' questo l'ultimo capitolo di una vicenda paradossale iniziata nel marzo del 1995, quando le due turbonavi furono poste sotto sequestro a causa degli enormi debiti accumulati dall'armatore. Settanta miliardi mai versati ad alcune società di assicurazione, tanto da costringere sia i magistrati triestini sia quelli genovesi a disporre il sequestro delle unità. Una situazione non unica: sia in Italia che in altri porti sono diverse le navi dell'ex Unione sovietica bloccate per gli identici motivi. Ma a Trieste ci si avvia a battere ogni record. Oltre due anni di «detenzione» per i marinai ucraini, lontani dalle famiglie, senza stipendio, giunti spesso sull'orlo della fame. Se non fosse stato per le numerose iniziative benefiche organizzate sia da privati cittadini che da enti e istituzioni per alleviare le loro condizioni, non è difficile immaginare in quali condizioni verserebbero oggi gli equipaggi.

E man mano che passa il tempo si fanno vivi uno alla volta - dopo aver etteso gfli sviluppi della vicenda - i creditori dell'armatore ucraino, presentando il loro salatissimi conti. L'ultima società che si fatta avanti si è rivolta al Tribunale di Savona, che nell'aprile scorso ha disposto un nuovo sequestro. Adesso si è fatta avanti la società svizzera, con la sua richiesta di 80 milioni di franchi. E i marinai ucraini attendono ancora, sperando che ogni giorno possa essere l'ultimo della loro lunga odissea senza navigazione.

Sarà riservato a chi ha più di 45 anni e verrà attivato a settembre

Disoccupati, un numero verde

Conoscere la disoccupazione in età avanzata, senza disporre di specifiche professionalità che consentano una pronta riassunzione, può far precipitare nel dramma chiunque. Per fronteggiare un'emergenza più frequente di quanto si creda, qualcuno ha pensato di creare un numero di telefono verde e gratuito, riservato a persone disoccupate con più di 45 anni di età. Un servizio di assistenza, orientamento e consulenza, integrato dall'invio di materiali per la formazione che verrà attivato dal 15 di settembre nella nostra regione e in Toscana.

E un'iniziativa del centro studi «Cultura e sviluppo» di Pistoia, finanziata dal fondo sociale europeo e dal Ministero del lavoro, riservata in particolare a quegli adulti, disoccupati e indigenti, scarsamente alfabetizzati, che vivono in ambienti sociali degradati. «"CercoLavoro" – puntualizza Nuria Kanzian, "tutor" dell'iniziativa e operatrice dell'Arci regionale – è un programma concepito in Toscana dal centro pistoiese, successivamente recepito in seno all'Arci di quella regione in cerca di un partner per l'evoluzione del programma. L'Arci del Friuli-Venezia Giulia ha raccolto l'invito, avvalendosi del supporto tecnico dell'associazione culturale triestina Centro promozione».

«CercoLavoro» è il frutto, in verità, di due differenti progettualità, «Azioni innovative» e «Sos lavoro», che si sviluppano secondo tre linee ben definite. «In una prima fase – continua la Kanzian – sulla quale stiamo già operando, cerchiamo di reperire diversi materiali e indirizzi informativi utili alla conoscenza del mondo del lavoro, dati, consulenze e direttrici successivamente disponibili per quelle persone che si rivolgeranno al numero verde in cerca di aiuto».

Di fondamentale importanza, a questo riguardo, la formazione di volontari da adibire alla linea verde, capaci di fornire agli utenti le indicazioni opportune e un eventuale supporto psicosociale. Nella fase successiva, verrà attivata tutta una serie di promozioni utili alla pubblicizzazione del nuovo numero verde (167-508187), la diffusione di opuscoli e volantini, una presenza attiva nei circoli e nei luoghi di aggregazione. E ancora di incontri e attività di sensibilizzazione al problema, l'attivazione di quei volontari che già operano sul territorio per il recupero dell'emarginazione socio-lavorativa.

L'intero progetto di «CercoLavoro» sarà presentato prossimamente nella ristrutturata sede triestina dell'Arci di Casa Gialla. «Cercheremo di tirare le somme su un progetto – conclude Nuria Kanzian – che vede le regioni citate pioniere a livello nazionale».

Maurizio Lozei

Non riusciva ad uscire da un giardino in cui si era introdotto: portato sull'altipiano dalle guardie venatorie

Capriolo «liberato» in via Cantù

Nella prima foto il capriolo nel giardino. Nella seconda la "bendatura" degli occhi.

Un capriolo in via Cantù. L'ungulato è stato segnalato ieri poco dopo le 13 nel giardino di una abitazione in cui era introdotto dal vicino parco di Villa Giulia. Si sono mobilitate le guardie venatorie della Provincia e con mille precauzioni il capriolo è stato catturato con una rete per evitargli guai maggiori. Pochi decine di minuti più tardi è stato liberato sull'altipiano.

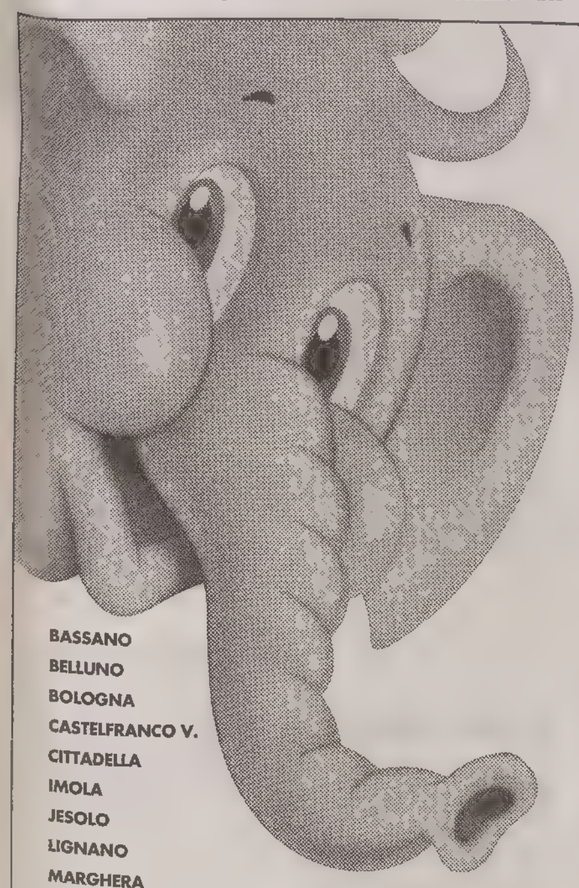
Per evitargli "choc", subito dopo la cattura, gli occhi gli sono stati bendati perchè non avvertisse con troppa violenza il contatto con l'uomo.

L'esemplare ha una età prossima ai quattro anni e in questo periodo è nel pieno del periodo degli amori. Trieste da qualche tempo è al centro di una importante ricerca sulla vita del capriolo in aree periurbane. A poca distanze della case. E' questa una situazione unica in Italia e dimostra che l'uomo e l'ungulato possono coesistere anche in spazi relativamente ristretti. Qualche anno una comunità di caprioli era insediata anche nel Boschetto, ora si è trasferita in un'altra zona.

L'Area di ricerca presente in forze alla rassegna «Era»

Sono già dieci i centri e gli istituti di ricerca insediati all'Area Science Park che prenderanno parte alla quarta edizione di Era, la rassegna di ricerca avanzata organizzata da Globo divulgazione scientifica in collaborazione con l'Area stessa, il Comune e l'Autorità portuale e con il contributo della Camera di commercio. Oltre ai dieci centri — Carso (Center for advanced research in Space optics), Icgeb, Ecomaster, Geokarst, Insiel, Logo 2000, Polytech, Prospero, Shoreline e Tecna — prenderanno parte a Era anche l'Istituto di fisica nucleare, la Sincrotrone Trieste e l'Istituto nazionale di Fisica della materia.

Era quest'anno toccherà temi di fisica, informatica, robotica, biotecnologie, scienze del mare e della terra. Alla manifestazione, a carattere internazionale, hanno già aderito alcuni dei principali istituti italiani, quali il Consiglio nazionale delle ricerche, l'Enea, l'Istituto nazionale di Fisica nucleare e l'Istituto Galieleo Ferraris. Nutrita anche la presenza di centri di ricerca stranieri: adesioni sono giunte da Austria, Germania, Croazia, Slovenia, Svizzera e Ungheria.



SORPASSI Reebok SARABANDA SergioTacchini Barbie CaVenier PUMA Sporlop TECNICA Design & Performance Charmant
CONVERSE ASHORE lotto BIRELLI & MONELLI NIKE BULL BOYS PRINCE LUMBERJACK FILA PARTNER
FORME & Firme SUPERGA D'onde MISSONI SPORT Charmant asics Hallò SIMOD Kelly NUVOLA adidas

SALDI SCONTI FINO AL 60%

BASSANO
BELLUNO
BOLOGNA
CASTELFRANCO V.
CITTADELLA
IMOLA
JESOLO
LIGNANO
MARGHERA
MIRA
MONTAGNANA
PADOVA
SPALATO
SPRESIANO
TAVAGNACCO
TRENTO
TRIESTE
VARSAVIA
VERONA
ZAGABRIA

CALZATURE Pittarello®

IL GIULIA CENTRO COMMERCIALE TRIESTE

com. eff. sindaco

SAN DORLIGO La Lega delle cooperative chiede al Comune di sospendere quello per portatori di handicap

Appalti al ribasso: così non funziona

Non verrebbero rispettati la qualità del servizio e i minimi contrattuali

L'assessore concorda, però ammette: «Purtroppo, noi siamo costretti ad amministrare con le finanze che ci troviamo a disposizione

Collaboratori sottopagati e qualità del servizio a rischio. Con queste motivazioni la Lega delle cooperative del Friuli-Venezia Giulia ha chiesto al Comune di San Dorligo di sospendere l'appalto per i minori portatori di handicap: il bando prevederebbe compensi ben al di sotto di quelli stabiliti dal contratto nazionale di lavoro. L'assessore comunale competente si giustifica accogliendo le tesi della Lega delle coooperative, ma sottolineando che l'amministrazione deve fare i conti con problemi di bilancio sempre più pressanti.

Rimane nella vicenda un lato oscuro, relativo agli obblighi di legge dell'ente comunale, che sembrerebbe obbligato ad accertarsi che l'aggiudicatario dell'appalto applichi regolarmente il contratto. La questione è ormai all'ordine del giorno su tutto il territorio nazionale, ma stavolta le Lega delle cooperative della nostra regione pare decisa a rendere pubblica una situazione troppo spesso passata sotto silenzio.

Per l'assegnazione di un servizio in appalto un ente pubblico può utilizzare diverse modalità. Una di queste consiste nel cosiddetto «massimo ribasso»: si parte da una cifra base e risulta vincitore della gara chi offre meno. Se questo tipo di appalto può andar bene per i servizi che non implicano l'assistenza diretta alle persone, non si può certo dire che offra garanzie di qualità in tutti i casi. «Ritieniamo – spiega in un comunicato la Commissione paritetica regionale per la cooperazione sociale – che le procedure di affidamento dei servizi alla persona vadano effettuate tenendo conto di vari elementi qualitativi (progetti per i servizi, curricula delle cooperative, loro consistenza finanziaria e organizzativa) per la delicatezza delle attività che si andranno a svolgere. Viceversa, l'affidamento di appalti al massimo ribasso non tutela nè i diritti della manodopera nè quelli dell'utenza delle famiglie, che non potranno avvalersi di quella qualità del servizio che ha tra i suoi aspetti fondamentali la continuità a la giusta retribuzione del personale».

Il caso di San Dorligo sembra purtroppo ben inquadrarsi in questo genere di incongruenze, causate dalle insufficienti normative in materia. Nel corso del 1995 il servizio per l'accompagnamento dei minori portatori di handicap è stato affidato alla cooperativa «L'albero azzurro» di Trieste. E lo stesso è avvenuto per l'anno successivo. «Nel '95 l'appalto è stato assegnato per la cifra di 15.368 lire all'ora e nel '96 per 17.106 – spiega ancora Gianluigi Bettoli, della Lega delle cooperative –, mentre la retribuzione di un dipendente al terzo livello di una cooperativa sociale, tanto per fare un raffronto, ammonta a 20.540 lire l'ora, come stabilito dal contratto nazionale di lavoro. E questo solo per il costo del dipendente, ma bisogna calcolare che la cooperativa ha sempre costi ulteriori, se non altro per la gestione amministrativa.

«E dirò di più - prosegue Bettoli -, l'aumento previsto per il 1996 nel caso di San Dorligo era fittizio, perché la cooperativa si impegnava a fornire anche un pullmino per il trasporto dei ragazzi». Il sospetto naturalmente resta quello che le cooperative non siano poi in grado di pagare adeguatamente i collaboratori, e nel migliore dei casi che si verifichi una continua rotazione degli addetti al servizio, con risultati facilmente immaginabili.

«Dal punto di vista giuridico noi siamo a posto – risponde Darij Brajnik, assessore all'assitenza del Comune di San Dorligo –. Appena insediato ho chiesto alla cooperativa una garanzia scritta che venissero applicati gli articoli del contratto nazionale di lavoro a tutti gli iscritti. Ciononostante sono d'accordo con le critiche mosse dalla Lega delle cooperative e dal sindacato. Purtroppo siamo costretti ad amministrare con le finanze che ci troviamo a disposizione. Questi tipi di gara non sono giusti, perché non danno alla gente quello che le spetta. Si tratta in pratica di uno sfruttamento dovuto alla carenza di lavoro».

Ieri intanto si è svolta la gara per l'assegnazione del nuovo appalto, i risultati dovrebbero essere noti soltanto oggi. Ma chi controllerà l'effettivo rispetto e applicazione del contratto nazionale di lavoro? «Dovrebbe farlo il Comune – conclude Bettoli – ma, alla precisa richiesta della Lega delle cooperative e della Confcooperative, non ha mai risposto. E comunque l'amministrazione di San Dorligo non è affatto a posto dal punto di vista giuridico, perché esiste una circolare del ministero del Lavoro, datata 3 giugno 1996, che obbliga i Comuni ad accertarsi dell'applicazione del contratto nazionale».

Riccardo Coretti

Si amplia la sede del Comune dopo tanta sosta «forzata»

Il municipio di San Dorligo della Valle diventa più grande. Procedono ormai a ritmo serrato i lavori che riguardano il terzo e ultimo lotto per l'ampliamento della sede del Comune *(nella foto di Andrea Lasorte)*.

Si tratta di un vecchio progetto, che era rimasto forzosamente rimasto inattuato a causa del fallimento della ditta che in precedenza si era aggiudicata l'appalto.

La spesa, che ammonta a circa 404 milioni, solo per questo lotto, servirà a completare la palazzina che è sede dell'acquedotto, e anche la nuova ala dell'edificio, che invece è destinata a ospitare i garage e l'officina meccanica per gli automezzi comunali.

Salvo ulteriori complicazioni, i lavori dovrebbero concludersi definitivamente entro l'anno, anche con gli ultimi interventi previsti.

Fanno parte del progetto, infatti, anche le opere di rete fognaria nonché l'asfaltatura del piazzale antistante il municipio.

MUGGIA Gli ultimi appuntamenti

Carnevale si prolunga fino a Ferragosto e chiude coi «fuochi»

Dal porticciolo al centro storico Muggia si è trasformata in un autentico palcoscenico con l'edizione estiva del Carnevale: chioschi enogastronomici e spettacoli sotto le stelle, tutti a ingresso libero, in un clima di vacanza non solo per i turisti ma anche per chi è rimasto in città. Ricorrendo il 25.o anniversario della compagnia «Mandrioi», quest'anno è stato possibile entrare nella storia del Carnevale, grazie alla mostra allestita nella sala comunale «Negrisin» in piazza Repubblica 4 (rimarrà aperta sino all'11 agosto con il seguente orario: 10-12 e 17-19; domenica 10-12).

Veniamo ora al programma di questo fine settimana: oggi ancora musica in piazza Marconi. Alle 21 la compagnia «Bellezze naturali» (che ha portato a Manchester, per la manifestazione «Italia '97 – Manchester Italian Festival» i colori di Muggia e del suo Carnevale) presenta l'orchestra «Vecia Trieste». Partecipano la cantante Antonella Brezzi e i vincitori del Festival della canzone triestina; presenta Fulvio Marion.

Domani giornata dedicata interamente al tempo libero. Alle 11, ai giardini Europa, s'inaugura la mostra «Una giornata da ricordare». Saranno esposti una quarantina di elaborati grafici dei bambini e ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa «Gioco escursione» al rifugio Fratelli Grego in Val Saisera, organizzata dal Cai di Muggia–Società Alpina delle Giulie. La mostra sarà completata inoltre da una cinquantina di foto.

Nel pomeriggio, alle 18, ritrovo in piazza Repubblica per il tradizionale appuntamento con la «Staffetta de Muja» organizzata dalla compagnia dei «Mandrioi» in collaborazione con il Cral Telecom atletica Trieste. Partenza ore 19. Il percorso si concluderà attraverso le vie del centro storico; è prevista la partecipazione di atleti e gruppi amatoriali. Premiazioni alle 21 al ricreatorio parrocchiale di piazza Repubblica 8, dove verrà allestito un chiosco enogastronomico a cura della compagnia dei «Mandrioi». Alle 21, discoteca mascherata in piazza Marconi, a cura di Radioattività in occasione del ventennale della radio. Ancora alle 21 ai giardini Europa presentazione del libro di Paolo Salvini «Sappada: vie normali e vie classiche». A seguire, proiezione dell'audiovisivo «Dodici mesi tra le Dolomiti».

Domenica, alle 21 nel centro storico, «Mammafastalla» in concerto e spettacolo pirotecnico realizzato dalla ditta Bernardi, con gran finale a sorpresa. L'edizione estiva del Carnevale si concluderà il 15 agosto con il concerto in piazza Marconi, alle 21, dei «Soul bandido» presentato dalla compagnia «Brivido».

Cristina Sirca

DUINO AURISINA Bilancio personale di un'esperienza che si conclude a novembre

Ho infranto gli schemi, per primo

Giorgio Depangher: italiano, istriano, progressista senza contraddizioni

Un sindaco di provincia esattamente come lo si immagina a volte. Di quelli che la gente incontra ogni mattina, puntuale alle 7.45 alla fermata dell'autobus di Sistiana. Giorgio Depangher, 56 anni di cui una trentina passati a far politica a sinistra, è il primo sindaco italiano, e istriano, di Duino Aurisina. Ex professore di lettere e filosofia, è andato in pensione proprio durante il suo mandato, che porterà a termine a novembre.

Lei ha iniziato la sua carriera politica come sindacalista della Cgil scuola, poi dal '75 all'85 a Duino Aurisina ha fatto parte dell'allora giunta Skerk in diversi assessorati. Una lunga parentesi all'opposizione e ora sindaco, da quasi quattro anni. Si sta meglio in maggioranza o in minoranza?

«Come fatica senza dubbio si vive meglio all'opposizione: impegni sono molti di meno...».

Ha conosciuto la vecchia e la nuova politica, qual è la migliore?

«Sicuramente sono due cose molto diverse. Adesso le competenze richieste a un sindaco sono molte di più. Basti pensare che il sindaco Skerk veniva in municipio tre volte alla settimana, io devo esserci ogni giorno. Personalmente devo dire che ho fatto difficoltà a entrare nell'ottica della 142 (la legge sulle autonomie locali). L'impegno e le responsabilità sono moltiplicate e ogni giorno devi fronteggiare problemi tecnici e burocratici diversi. Ad ogni modo lo considero un passo in avanti sicuramente. È un aspetto della nuova politica che apprezzo. Meno ideologia, più tecnica e quindi più fatica, ma anche maggiore governabilità. Adesso un mandato si può portare a termine più agevolmente senza continue verifiche di maggioranza. No, quelle, non mi mancano proprio».

In questi quattro anni com'è stato il rapporto con la gente?

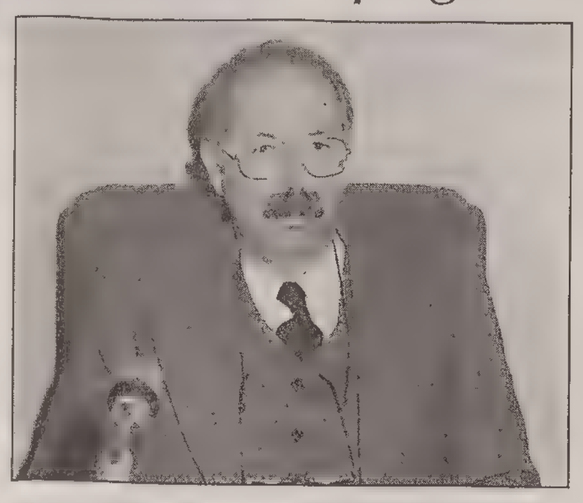
«Beh, diciamo che ne ho vista parecchia. Normalmente ricevo molte persone. C'è chi viene a chiedere lavoro, chi si lamenta delle cose che non vanno e protesta per quelle che vorrebbe fossero fatte. Ricevo per appuntamento, e so che questa prassi ha sollevato alcune polemiche. Qualcuno vorrebbe certamente che la porta del mio ufficio fosse sempre aperta, ma questo non è più possibile. Ci sono troppe riunioni, troppe beghe amministrative da sistemare. Devo riservare del tempo anche a queste incombenze».

Le hanno rimproverato una scarsa presenza alle assemblee pubbliche che si sono tenute nei paesi...

«È vero, non ci sono andato spesso, e su questo devo riflettere. Non me la sentivo di andare lì ad ascoltare soltanto senza poter promettere delle conclusioni pratiche. Forse questo è il sintomo di un po' d'insofferenza, e di stanchezza nei confronti di una certa politica e delle sue modalità».

Lei è istriano e progressista. Ancora prima ha militato nelle file del vecchio Pci. In questo Comune è quasi un paradosso. Come ha vissuto il suo rapporto con gli esuli e con la sua storia?

«Me l'hanno chiesto in molti. Quando ho fatto la mia scelta sono stati tanti quelli che hanno detto: "Proprio tu, come puoi farlo?". Ma, devo dire che personalmente non ho dovuto affrontare dei conflitti, pur avendo vissuto come altri la tragica vicenda dell'esodo. Sono arrivato a Trieste da Capodistria nel '54, all'età di 13 anni, e il trauma di quell'esperienza è emerso a poco a poco, con il passare del tempo. Una presa di coscienza forse meno immediata, più ponderata.



«Le mie scelte politiche però non hanno certo annullato i rapporti con gli istriani, tanto che sono stato tra i fondatori, nel Comune, del "Circolo Istria". Credo che la mia lezione, per la gente di qua, abbia rappresentato un passo in avanti nella storia di Duino Aurisina. Sono il primo sindaco italiano e istriano, un risultato che ha infranto un po' tutti gli schemi del passato».

Però molti pensano che in questi quattro anni lei sia stato ostaggio dell'Unione slovena.

«Sono stato votato da un elettorato misto ed è giusto che io tenga conto delle esigenze di tutte le etnie presenti sul territorio comunale. L'Unione slovena è un partner della maggioranza, tutto qui. Non mi ha creato particolari problemi nel corso del mandato, anzi, ho potuto fare scelte abbastanza autonome. E spero anche equilibrate».

Famiglia e politica, un binomio non sempre perfetto. Come si concilia il lavoro di sindaco con quello di marito?

«Indubbiamente l'impegno politico condiziona molto la vita privata. La politica è una passione che ho anche condiviso, negli anni passati, con mia moglie Annamaria. Sedere insieme in consiglio comunale è stata un'esperienza piacevole. Lei però ha lasciato prima per motivi caratteriali. È un'impulsiva, e a volte i problemi la coinvolgevano fin troppo. Adesso preferisco tener separata la politica dalla vita familiare. Tento di non portarmi i problemi a casa, anche se a volte non è facile. Resti comunque il sindaco, pure nel week-end. E può capitare che, dopo cinque giorni infernali, ti ritrovi con un dibattito e un'assemblea al sabato e un matrimonio o una commemorazione alla domenica. È stato duro».

Tanto duro che ha deciso di non ricandidarsi. Una raccomandazione e un augurio a chi le succederà.

«Mantenere la propria autonomia dalle segreterie di partito è la raccomandazione che mi sembra fondamentale. È giusto tener conto delle richieste di tutti, ma poi si deve poter decidere in piena libertà. L'augurio è quello di poter gestire un apparato amministrativo più agile. Il mio è stato un governo "di transizione", spesso l'impegno e la fatica sono stati superiori ai risultati. Al nuovo sindaco auguro successi concreti maggiori dei miei».

Erica Orsini

Una vincita molto fortunata a Opicina

Gratta gratta, finisce che ti trovi cento milioni

Si dice che la fortuna sta dietro all'angolo, ma chi se lo sarebbe aspettato che la signora bendata attendesse qualcuno proprio dietro l'angolo di via Nazionale in un'edicola? È accaduto a Opicina, nel pomeriggio che la fortuna, passando nell'edicola Chessa, nota come «Da Ugo» *(nella foto di Marino Sterle)*, ha schioccato un grosso bacio in fronte a quattro persone facendole vincere ben 100 milioni. «Poco dopo l'apertura – racconta Valentina, figlia dei titolari – sono entrati due ragazze e un ragazzino con la madre per comperare un "Topolino" e, come succede spesso, oltre al giornalino mi hanno richiesto un "Gratta e vinci", il famoso gioco "Rosso e nero", lotteria istantanea con jolly da un miliardo. È stata una delle ragazze a grattare con la monetina il biglietto e ad accorgersi, facendo un rapido calcolo, che la somma delle tre carte raffigurate dava il numero 21. Gioia immensa: la vincita equivaleva a un premio da ben 100 milioni».

Non è la prima volta che la fortuna passa in quell'edicola; già la scorsa estate sono stati vinti allo stesso modo da un cliente abituale 10 milioni. «Questa volta però – prosegue il titolare – non si può dire chi siano i fortunati vincitori, non sono clienti che si conoscono, anche se mi hanno detto di abitare a Opicina».

«Alla prima domanda a caldo – prosegue Valentina – su cosa faranno della vincita, per tutti ha risposto la madre: "Per il momento corro a portare il biglietto in cassaforte" e, "vorrei comperarmi un motorino" ha aggiunto subito dopo il figlio».

C. S.

A Sistiana torna il «mercatino», continuano i film

Torna oggi dalle 18 alle 23 il «mercatino delle pulci» nella baia di Sistiana.. Alle 19 avrà luogo lo spettacolo «Angelius: mago, clown e mangiafuoco».

Nella stessa baia si prolunga inoltre l'estate cinematografica: i nuovi appuntamenti, sempre in collaborazione col Centro espressioni cinematografiche, sono: il 14 agosto «Mars attacks!», il 16 «La carica dei 101» e «Shine» il 21 agosto. Ingresso gratuito e inizio alle 21,15.

Sulla discarica della discordia una richiesta di risanamento

Un'interrogazione del gruppo consiliare di Rifondazione comunista, firmata da Bruna Zorzini Spetic e Dennis Visioli, è stata indirizzata all'amministrazione provinciale sul problema della discarica di Trebiciano.

I firmatari chiedono (visto il parere negativo espresso dal consiglio comunale di Trieste, dopo quello della popolazione interessata) se non sia il caso di conferire un apposito incarico professionale per una «perizia neutrale e maggiormente approfondita sul progetto della discarica e sullo studio di impatto ambientale presentati dalla società Tecpram srl», individuando anche le aree che devono essere «bonificate e rinaturalizzate».

I firmatari chiedono anche se la Provincia non intenda attivarsi «per una maggiore incentivazione del riciclaggio degli inerti», recependo così la normativa europea, e chiedono che si ponga rimedio ai danni ambientali compiuti in passato, «attraverso una intelligente e appropriata bonifica della zona, nella difesa di quel patrimonio comune prezioso che è l'ambiente».

LE ORE DELLA CITTA'

Diritti del malato

Il Tribunale per i diritti del malato informa che la sede di via Donota resta aperta al pubblico il martedì e venerdì dalle 17 alle 19.30 anche durante il periodo delle ferie estive.

Festa del Melone

Oggi, alle 17.30, musica d'intrattenimento con Pietro Polselli; alle 20 musica leggera e da ballo con Andrea, Giuseppe e Roberto. La festa si tiene al Campo sportivo di S. Luigi in via Felluga. Fermata bus 11 di fronte l'ingresso del campo.

Festa dello sport

Il C.S. Zarja S.D. di Basovizza organizza la tradizionale Festa dello sport domani e domenica nel giardino della Cooperativa economica di Basovizza. Alle 17 apertura dei chioschi enogastronomici. Le serate saranno allietate dall'orchestra «Oasi».

Caffè Concerto

Stasera, al castello di Miramare, concerto del gruppo Wiener Ensemble «Una serata al caffè concerto». L'appuntamento è fissato alle 21.

La dolce vita di Triestate

Stasera si ripete il tradizionale appuntamento al Castello di San Giusto con il mix di musica raffinata e commerciale a cura dei dj Paolo Zippo e Robertino; nel corso della serata verranno assegnati ai presenti 20 soggiorni da una settimana a Rimini. In apertura di serata si esibiranno i maestri dell'Accademia di danza, che proporranno un'antologia di balli latinoamericani. Inizio alle 22; per informazioni, Triestate, tel. 040/308300.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che sono in visione in segreteria avvisi pubblici per il conferimento di incarichi di medico coadiutore all'Ufficio di sanità marittima e Area di Trieste e di medico delegato al Porto di Monfalcone, sede dipendente dall'ufficio principale di Sanità marittima e Area di Trieste. Sempre in segreteria è in visione la graduatoria dei medici fiscali.

Centro diurno Marenzi

Oggi alle 17, al Centro diurno Marenzi di via dell'Istria 102, Marino Peras presenta «Veleggiando lungo le coste della Dalmazia», documenti di viaggio in diapositive. Sono invitati gli ospiti dei Centri diurni.

Pro Senectute

Sono ancora disponibili alcuni posti per le gite a: Villesse 13 agosto, Mezzomonte 16 agosto, Piano d'Arta il 15 settembre. Gli uffici della Pro Senectute, in via Valdirivo 11, sono aperti dalle 8 alle 19 dal lunedì al venerdì, tel. 365110 / 364154 solo per agosto. Oggi alle 10, nella sede della Pro Senectute in via Valdirivo 11, riunione mensile del consiglio direttivo dell'associazione. In agosto è attivato un servizio telefonico dalle 8 alle 19 giornalmente affinché le persone anziane sole abbiano un punto di riferimento formando il 365110. La Pro Senectute ringrazia sentitamente lo sconosciuto elargitore per la generosa offerta fatta.

Kaiserfest a Millstatt

In occasione della tradizionale Festa dell'Imperatore che sabato 23 agosto si terrà a Millstatt, in Carinzia, e alla quale prenderà parte anche la banda musicale triestina «Refolo», l'associazione culturale Mitteleuropa organizza una gita in pullman per accompagnare il complesso bandistico servolano. Con l'occasione, ci si fermerà a visitare anche la cittadina di Spittal. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale di via Mazzini 30, tel. 369977, lunedì, mercoledì e venerdì 18-20.

Giornalisti Associazione e Ordine

Gli uffici dell'Ordine dei giornalisti rimarranno chiusi per ferie dall'11 al 29 agosto. Riapriranno lunedì 1.o settembre con il consueto orario (da lunedì a venerdì 9-16). Gli uffici dell'Associazione della stampa e quelli di corrispondenza Inpgi e Casagit saranno chiusi da lunedì 11 a venerdì 22 agosto: riapriranno regolarmente lunedì 25 agosto.

Domani sposi

Marcia nuziale domani alle 10.45 nella sala al piano terra del Municipio per Massimo Gobessi, ex consigliere comunale e vicedelegato regionale della Lega antivivisezionista nazionale, e Patrizia Crevatin, che verranno uniti in matrimonio dal vicesindaco Roberto Damiani. Rallegramenti e auguri.

«Trieste nel Blu»

Le fotografie del primo concorso fotografico «Trieste nel Blu» organizzato da Cultura Viva in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica sono a disposizione dei concorrenti e possono essere ritirate all'Azienda di promozione turistica, via S. Nicolò 20, tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19, il sabato dalle 9 alle 13. Informazioni: tel. 040/416238.

Festa Confesercenti

Prosegue fino al 31 agosto a Barcola (capolinea del 6) la festa «Fuori orario» organizzata dalla Confesercenti triestina. Ogni sera musica e specialità enogastronomiche.

Nazario Sauro: commemorazione

Si svolgerà domenica 10 agosto la tradizionale Celebrazione commemorativa dell'81.o anniversario del martirio dell'eroe capodistriano Nazario Sauro, organizzata dal Comitato per le onoranze. Alle 19, presso la chiesa Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia, si terrà la S. Messa in suffragio celebrata dal sacerdote capodistriano don Giovanni Gasperutti, alla quale seguirà la lettura della Preghiera del Marinaio. Quindi, alle 19.45, verrà deposta una corona di alloro al monumento eretto in memoria di Nazario Sauro sul piazzale antistante la Stazione Marittima.

ORE SPE

Sconti di agosto da Quark calzature

Occasioni reali con sconti sino al 50% su tutte le calzature estive e sulle borse. Sulla linea Geox sconto del 30%. Via Combi 7, tel. 303330.

FARMACIE

Dal 4 al 9 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Mascagni, 2, tel. 820002; lungomare Venezia 3, - Muggia - tel. 274998; via di Prosecco 3, - Opicina - tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Mascagni 2; piazza Unità d'Italia 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

STATO CIVILE

NATI: Elisa Weffor Paroni, Martina Peluso, Francesca Guidone, Sofia Carlevaris, Urska Petaros, Cristina Haligogna, Pietro Tarable.
MORTI: Vito Furlan, di anni 58; Elio Dudine, 63; Natalia Fabris, 89; Teresa Nangano, 72; Cesare Vianello, 85; Silvano Vicelli, 73; Pasquale Dellisanti, 81; Ida Voch, 67; Eufemia Sponza, 84; Irma Pagnaco, 79; Leonilda Trobiz, 65; Valeria Stemberger, 75; Michele Del Giorno, 51; Felice Mongiat, 80.

PICCOLO ALBO

La gentile signora che il 5 agosto scorso, alle 11 e 30 del mattino, ha rinvenuto in piazza Oberdan un portafoglio, e poi ha tentato senza esito di recapitarlo personalmente allo smarritore, è pregata di telefonare ai numeri 307890 o 772621. La ringraziamo anticipatamente, e la attendiamo per ricompensarla.

Smarrito venerdì primo agosto braccialetto d'oro dintorni Piazza Unità o Canadian bar-via Caccia. Carissimo ricordo. Pregasi l'onesto rinvenitore di telefonare al 215258 ore ufficio. Ricompensa.

Mi è stato sottratto il 6 agosto alle 16 dalla mia macchina uno zainetto colore bordò della Fcb (Federazione calcio Barcellona) zona Flavia con documenti personali molto importanti prego il rinvenitore di telefonare all'816691.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Hostaria Ai Pini. Tel. 225324

Tutti i venerdì griglia e musica!

Ristorante Ambasciata d'Abruzzo

Siamo aperti tutto agosto. Aria condizionata. Tel. 395050.

Trattoria "Al Viandante"

Fernetti 3. Venerdì e sabato musica dal vivo. Griglia ampio giardino. Tel 213259.

Alla Parada

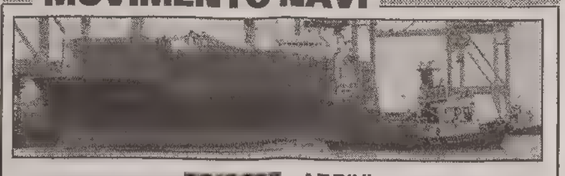
Pedro Fajardo y sus rios dal vivo Salita di Zugnano 31 280094.

SCUOLE ELEMENTARI

Ragazzini in escursione con la XXX Ottobre

Oltre 500 ragazzini delle scuole elementari sono stati portati in montagna, sul Carso o in Val Rosandra dagli istruttori e accompagnatori dell'Alpinismo giovanile della XXX Ottobre durante lo scorso anno scolastico. Ai bambini sono state illustrate la flora e la fauna locale e montana, i fenomeni delle cavità naturali, dei ghiacciai, degli stagni e delle sorgenti. Sono stati anche organizzati giochi come quello dell'arrampicata dove i ragazzini, in piena sicurezza, salgono paretine di terzo e quarto grado. Nella foto, le classi seconde B e C della scuola Don Milani. All'iniziativa hanno partecipato pure scuole di altre città della regione.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
8/8	2.00	Bu	LORA	Larnaca	S. Leg.
8/8	8.00	Tu	UND TRANSPORTER	Istanbul	31
8/8	8.00	Le	BADER EL MOUSTAFA II	Beirut	03
8/8	10.00	It	AGIP PALERMO	Taranto	Silone
8/8	11.00	Gr	TALOS	Igoumenitsa	29
8/8	12.00	It	SOCAR 5	Monfalcone	52
8/8	15.00	Li	SCF CHAMPION	Strure	Siot
8/8	17.00	It	DUANA VE 8512	P. Marghera	Atsm
8/8	20.30	It	MARCONI	Brioni	St. Mar.

MOVIMENTI

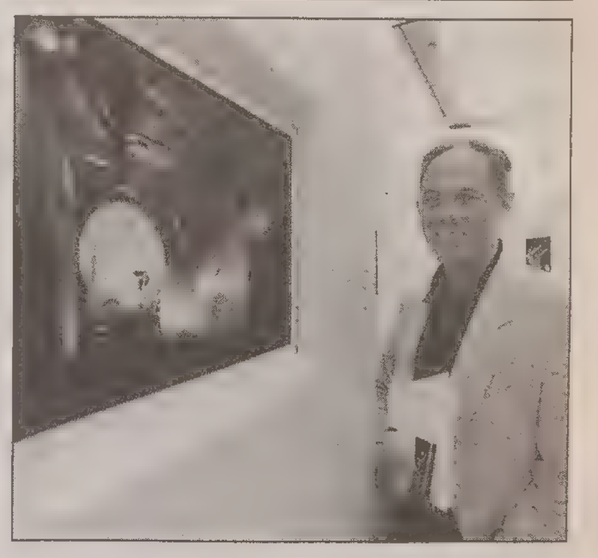
8/8	7.00		SOCAR 4	da orm. 52 a	orm. 46

TRIESTE - PARTENZE

8/8	7.00	It	SOCAR 6	Monfalcone	52
8/8	8.00	It	MARCONI	Brioni	St. Mar.
8/8	11.00	No	SIBOHELLE	ordini	Afs
8/8	13.00	It	ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
8/8	15.00	Pa	SEXTUM	Ancona	VII
8/8	17.00	Gr	TALOS	Igoumenitsa	29
8/8	19.00	Tu	UND TRANSPORTER	Istanbul	31
8/8	20.00	Ho	KHALIFEH I	Beirut	4
8/8	20.00	Bu	LORA	ordini	S. Leg.
8/8	21.00	Rs	VOLZHSKIY 10	ordini	Frigomar
8/8	23.00	Le	D.M. SPIRIDON	Beirut	12/17-19
8/8	23.30	It	DUNA VE 8512	P. Marghera	Atsm

Mostra fotografica

«... e il mare» di Crozzoli, tra le pieghe della quotidianità



Uno sguardo per «vedere» le cose realmente, per interpretare la quotidianità nella sua peculiarità, per scoprirne quel significato che spesso – e a torto – viene ricondotto alla banalità. Di questo lavoro è protagonista il fotografo triestino Gabriele Crozzoli (*nella foto Lasorte, accanto a una delle sue opere*), che con le 43 immagini che caratterizzano la mostra inaugurata ieri nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità, intitolata «... e il mare», intende offrire un aspetto inconsueto dell'area portuale e delle attività marittime locali.

Ecco perciò che fotografie apparentemente «usuali» in quanto dedicate a navi, contenitori, catene, bitte si trasformano rapidamente in descrizioni ricche di contenuto, per le quali non è nemmeno necessario ricorrere alla didascalia tanto è mordente la loro espressività. La lettura della quotidianità cittadina offerta da Gabriele Crozzoli è infatti giocata su nitide campiture di colori e intensi contrasti chiaroscurali, capaci di far sembrare chiaramente formulato anche quanto è invece sottinteso.

«Triste è citta legata al mare, ha commentato Crozzoli inaugurando la mostra assieme al vicesindaco e assessore alla Cultura Roebrto Damiani, e il pubblico, attraverso le mie fotografie, potrà visitare anche spazi e strutture che risultano comunemente inaccessibili».

La mostra resterà aperta fino al 31 agosto, con orario feriale 10.30-12.30 e 17.30-19.30, festivo 10.30-12.30.

«Nuove scritture»: oggi al Revoltella Marco Lodoli

Questa sera alle 21.30 all'auditorium del museo Revoltella, nell'ambito della rassegna «Nuove scritture», Pietro Spirito presenterà Marco Lodoli. Si parlerà soprattutto dell'ultimo romanzo dello scrittore – nato a Roma nel '56 – «Il vento» (edito da Einaudi). Ecco un frammento tratto dalla quarta pagina di copertina: «Un frenetico tiro alla fune per salvare la vita di una strana creatura venuta dalla luna, mentre sulla terra il vento soffia e confonde. Ma l'Inevitabile è sempre lì, pronto ad allungare le mani su ogni cosa: e noi qui, abbracciati ai nostri amori e ai nostri giorni, per proteggerli nella speranza che all'ultimo qualcuno difenda anche noi».

Marco Lodoli aveva esordito come scrittore con «Diario di un millennio che fugge» nell'86: a quel volume hanno fatto seguito «Snack bar Budapest» (scritto assieme a Silvia Bre nell'87), «Ponte Milvio» ('88), «Grande raccordo ('89), il volume di racconti «Cani e Lupi» ('95), la trilogia «I principanti», che comprende «I fannulloni ('90), «Crampi» ('92) e «Grande Circo invalido» ('93).

L'incontro di stasera è inserito nell'ambito della rassegna «Revoltella estate».

Orari prolungati

Miramare di sera Visite al castello

Prosegue con successo per tutta l'estate l'apertura serale del museo del castello di Miramare nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato.

Oltre al consueto orario che va dalle 9 alle 18, il castello si può visitare nei giorni indicati anche dalle 20.30 alle 22.45 (orario di chiusura della cassa) sino al 13 settembre.

Per i visitatori al di sotto dei 18 anni e al di sopra dei 60 l'ingresso è gratuito.

Il congresso dell'Avo

Migliorare i servizi a favore dei malati

La sezione triestina dell'Associazione volontari ospedalieri (Avo) sta approfondendo le principali indicazioni emerse dal 13° congresso nazionale svoltosi di recente a Rimini. All'assise la sezione era rappresentata da Elisabetta Brandmajr, Aldo Cogliati, Vito Mizzan e Jolanda Sonce.

L'Avo punta in particolare a rendere stabili alcuni organismi partecipativi che possano collaborare con le strutture ospedaliere, evitando ogni conflitto di competenza. Tre gli organismi ritenuti utili per un migliore servizio all'ammalato: il centro servizi, demandato a svolgere consulenza per le varie forme di volontariato; il comitato misto consultivo, da istituire in ogni struttura ospedaliera; il comitato etico, già previsto in diversi Paesi europei, con funzioni consultive sulle problematiche più pressanti della vita del malato, sulle terapie e sulle sperimentazioni.

Waterbike: il team triestino campionissimo su «Ordegno»

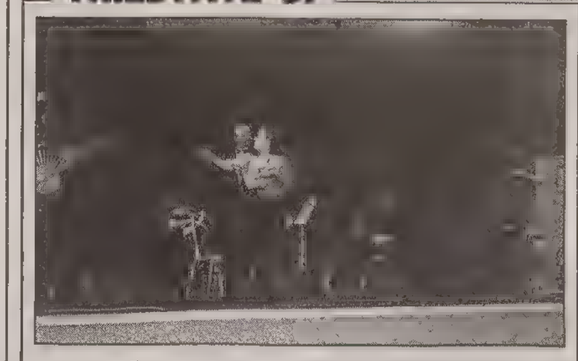
Si è svolto a Colonia pochi giorni fa il secondo Campionato del mondo per veicoli a propulsione umana. Fra i trenta equipaggi in gara c'era anche quello di Trieste con due imbarcazioni – l'«Ordegno» e l'«Ufo» – progettate e costruite dagli studenti della facoltà di Ingegneria navale dell'ateneo triestino.

Nelle sei gare del campionato il team cittadino – composto da Alberto Danielli, Stefano Venier, Mario Chersi, Flavio Faloci, Fabrizio Gherlani, Massimo Hrovatin, Davide Jersettig e Diego Millo – ha riportato con l'«Ordegno» due vittorie (long distance e prova speciale), un secondo posto (accelerazione) e tre terzi posti (cento metri, slalom, bollard pull) conquistando così anche la vittoria nel Campionato del mondo. Positiva anche la prova dell'«Ufo» che con un terzo posto (long distance) e altri piazzamenti si è aggiudicato il quinto posto nella classsifica generale.

L'equipaggio ha vinto il titolo mondiale con l'imbarcazione costruita dagli studenti dell'ateneo cittadino

Si conclude dunque positivamente la stagione '97 delle Waterbike triestine che, oltre al titolo mondiale, hanno vinto la 18.a International Waterbike Regatta a Danzica (Polonia), autentico campionato europeo della specialità, e hanno conquistato il secondo posto alla 24 ore di Istres (Francia). Il prossimo appuntamento per i nostri portacolori sarà la 19.a International Waterbike Regatta in programma a Delft (Olanda) nell'aprile '98.

TRIESTATE '97



San Giusto, operetta di successo

Caloroso successo nei giorni scorsi al castello di San Giusto, nell'ambito di Triestate '97, per la serata dedicata all'operetta che ha visto protagonisti il soprano Gisella Sanvitale, il tenore Paolo Venier e l'ensemble Trieste Caffè Concerto. Nel corso dello spettacolo sono state eseguite celebri arie di operette tratte da Lehár, Abraham, Stolz e Kálmán.

Scadenze

Muggia, selezioni per funzionari

Il Comune di Muggia ricorda a tutti gli interessati che scade oggi il termine di presentazione della domanda per la pubblica selezione per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di funzionari tecnici di ottava qualifica di area tecnica, da utilizzare per assunzioni a tempo determinato. Il titolo di studio richiesto è la laurea in ingegneria o architettura, con relativa abilitazione professionale. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al numero telefonico 3360242.

ELARGIZIONI

— In memoria di Nives Penzo dalle fam. Fabris, Guglia e Kovacic 100.000 pro parrocchia S. Antonio Taumaturgo (poveri).
— In memoria di Nives Pozzo-Balbi da Maria Pia Scomersi 30.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Aldo Bidoli nel VII anniv. (8/8) dalla moglie Nadia e dal figlio Alberto 500.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Luciano Correnti nel trigesimo (8/8) dagli amici 225.000, da Pellis, Tritta, Prelz, Bruno, Sbrocchi, Grazioli, Acerbi, Piccoli 200.000, dalle fam. Poni, Ferro, Brecevic, Poropat, Salvi 180.000 pro Agmen.
— In memoria di Amelia Dei Rossi nel XVIII anniv. (8/8) dalla figlia Lidia con Elena e Marcello 30.000 pro Ass. Amici del cuore; da Tullio e Anita Cerovaz 30.000 pro Astad.
— In memoria di Beatrice ved. Dotti nel XIV anniv. (8/8) dalla nipote Luisella Millo 20.000 pro Suore di Carità della Assunzione.
— In memoria della cara zia Angela Fanin per il VI anniv. (8/8) dalla nipote Liliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Esmeralda Gerussi nel V anniv. (8/8) da Ennio Gerussi 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Arturo Maroder per l'onomastico (8/8) dalla moglie 40.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Vincenzo de' Paoli).
— In memoria di Bruno Mercanti nel IX anniv. (8/8) da Alba Mercanti 100.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo (opere assistenziali).
— In memoria di Anna Penso nel XII anniv. (8/8) da Mary Anita Renata Ianderco 100.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie.
— In memoria di Luciana Ponti nel I anniv. da Uccia Nicolaucig 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aldo Berni da Edera Nigli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanna Bianchini ved. Paoletti da Giovanna Santich 50.000 pro parrocchia S. Maria Maggiore; da Lina Musina 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Luisa Bravin ved. Lipanje dai dipendenti e collaboratori Hotel «Columbia» 200.000 pro ass. G. de Banfield.
— In memoria di Giorgio Casarotti dalle fam. Antonio Andriani e Claudio Taranto, Levita, Impellizzeri, Bergamin, Zuccarello, Panella 400.000 pro Cardiochirurgia (osp. Maggiore).
— In memoria di Mauro Conighi da Renata 100.000 pro sottoscrizione Giulio Vidali.
— In memoria di Lidia Comici da Ornella Baricchio 20.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sergio Depase da Alessandra, Giorgio e Roberto 150.000 pro ass. Amici del cuore; da fam. Sergio De Pase 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Edy Donadel dalle fam. Donadel 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro Egidio Fabrici dai suoi cari 100.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Albina Fabris dalla fam. de Curtis 50.000 pro ass. Amici del cuore e 50.000 pro Astad.
— In memoria di Adriano Ferin da Rita Titz, Rossella e Giovanna Ferin 50.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di bruna Frassinelli da Denise Frassinelli 100.000 pro ass. Amici del cuore.
—In memopria di Luigi, Ada e Glauco da N. N. 10.000 pro ist. Rittmeyer.
— In memoria di Angelo Grandi dalle famiglie Suppini, Ugolini 50.000 pro chiesa B. V. delle Grazie.
— In memoria del nipote Nino Marchi da Laura ed Enea Guillermin 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria del caro cugino Nino Marchi da Leda e Fulvio Colombo 100.000 pro Aism.
— In memoria di Alfredo Maurel dalle famiglie Rodda 20.000 pro sottoscrizione Giulio Vidali.
— In memoria di Olga Petelin ved. Bologna da Emilia Zuzek Visogliano 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nives Pozzo Balbi da famiglia Dorsi 30.000 pro ass. Amici del cuore, da Oliviero Bari 30.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Fulvia Robba in Baldi da zio Maggio 50.000, da Giorgio, Silva e Riccardo 100.000 pro ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Armando Smillovich da Marcello Franco e mamma Milena 100.000 pro Airc.
— In memoria di Enrichetta Weiss da Germana, Luciana, Lea e Rossana 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

Un custode per le case Iacp

Recentemente ho letto un articolo che si riferiva a una proposta di ripristino della figura del custode nei complessi dello Iacp. Questa decisione è stata presa dopo vari sopralluoghi eseguiti da un assessore, che ha constatato personalmente lo stato di abbandono e di degrado in cui si trovano gli stabili e le zone verdi riguardanti l'insieme delle case popolari. Che prodigio! Era ora che qualcuno si muovesse! Solamente, però, a seguito di una segnalazione da parte di persona la cui credibilità non può essere messa in discussione.

Quello che comunque mi meraviglia è che sino a ora gli incaricati al controllo e alla tutela del patrimonio non si siano accorti dello stato di abbandono e degrado degli edifici in questione. E nemmeno sono servite le varie segnalazioni e reclami da parte degli inquilini che puntualmente informano l'Istituto.

Un custode! Ben venga, sarà utilissimo: ne siamo tutti certi. Ma a quale costo? Già! Perché parecchi anni fa il sottoscritto ha chiesto di affiggere una tabella, nell'ambito del complesso, dove venivano riportate alcune norme e divieti di comportamento come richiamo ai condomini e non. La risposta è stata: troppo costoso.

Assessore, grazie! Lei, con il suo sopralluogo, ha perforato uno dei pochi muri che non si siano deteriorati nel tempo. Un muro che ha resistito a qualsiasi tipo di assalto.

Sergio Vidali

Viabilità
Un suggerimento

Ho potuto osservare, transitando in via Martiri della Libertà, i nuovi cordoli che favoriranno il passaggio del tram. Essendosi venuto a creare ora uno spazio per le autovetture che non è né insufficiente per poter posteggiare senza bloccare il traffico, né sufficiente a garantire la circolazione qualora qualcuno dovesse non rispettare il divieto di sosta, il risultato è che adesso gli indisciplinati posteggeranno sul marciapiede.

Suggerirei, qualora non fosse già stato previsto dal Comune, di mettere a bordo marciapiede (lato sinistro salendo) i paletti in modo da proteggere i pedoni e allo stesso tempo obbligare gli automobilisti a proseguire. Tutto questo per non fare come al solito le cose a metà.

P.S. Anch'io ho la macchina.

Lorenzo Stock

I cani di Opicina

Triestini, Non venite ad abitare a Opicina. Se veramente cercate la pace, la tranquillità, il relax, allora dovete continuare ad abitare in città, anche in vie ad alta densità di traffico, perché vivere a Opicina da qualche anno a questa parte è diventato molto stressante.

Il motivo? Opicina non è più l'oasi dove trovare serenità fuggendo dallo stress cittadino, ma è purtroppo un immenso canile! Cani che abbaiano a ogni ora del giorno e della notte per qualsiasi motivo, e molte volte anche senza motivo. I padroni di questi cani non hanno un minimo di interesse a educare i loro amati animali a essere di minor disturbo possibile per coloro che abitano attorno. L'importante è avere un giardino con un cane dentro, poi quello che questo cane fa non frega a nessuno (dei padroni).

Abito vicino alla stazione ferroviaria di Opicina e sento cani che abbaiano da Villa Carsia, da dietro il capolinea del tram, per non parlare di cani che ho sotto le finestre di casa: quattro denunce per disturbo che l'intero condominio ha inoltrato non sono servite a niente. I cani continuano ad abbaiare anche per diversi minuti di seguito senza che nessuno faccia niente, fanno il passaparola (un cane comincia, poi lo segue un altro e un altro ancora fin quando non sono almeno una ventina ad abbaiare «per solidarietà»).

Tutti hanno diritto ad avere un cane e i cani hanno diritto di abbaiare: ma anche noi, non possessori di giardini e cani, abbiamo diritto alla nostra pace.

Massimo Goruppi

IL CASO

Giudizio obiettivo ed equilibrato o esame-burla? Lo sfogo di un genitore

Maturità: la beffa del 36

Stupore, delusione, rabbia e impotenza: ecco i sentimenti provati dal sottoscritto alla vista del risultato dell'esame di maturità del figlio, alunno della VC del liceo Galilei: 36/60 - maturo.

Un'etichetta, questa, che sicuramente il ragazzo non meritava in considerazione del curriculum scolastico, dell'impegno profuso negli ultimi anni nell'acquisire nuovi contenuti e nel dimostrare particolare interesse ad allargare quegli orizzonti culturali (esterni al mondo prettamente scolastico), nonché della preparazione a questa prova e delle tranquillizzanti espressioni di fiducia manifestate nei suoi confronti dai suoi docenti.

Non mi si dirà che un 36/60 non significhi «ce l'hai fatta per il rotto della cuffia. Fuori e... ringrazia!». In ciò sono stati accomunati altri sei compagni di studi, oltre a tre dichiarati non maturi dalla commissione: una vera strage!

Ecco spiegati i primi due sentimenti, ma non certo le ragioni dell'accaduto. La rabbia prima e l'impotenza poi derivano dal fatto che analizzando trasversalmente ciò che è accaduto con altre commissioni e in altre scuole, si rafforza la convinzione che l'esame di maturità non riesca a determinare in modo equo alcun grado pubblico e definitivo di maturità del ragazzo, ma che continui a essere una triste burletta, affidata all'interpretazione e all'emotività di quei professori (pochi perché ripescati dopo i vari dinieghi presentanti da altri colleghi e mal pagati) che senza predeterminati «omogenei criteri di valutazione» pervenuti dalle alte sfere (che invece pontificano alla Tv) bollano con insindacabile giudizio (se espresso in maniera formalmente corretta) anche chi da questa prova si aspettava e meritava qualche cosa di più e di, magari, gratificante.

Da ciò, dunque, rabbia ed evidente impotenza alle quali ho dato appunto pubblico sfogo, conscio di rappresentare il pensiero di parecchi genitori e confermando la mia personale solidarietà a tutti quei maturi con un 36 non meritato.

Riccardo Sisto

Giovanni e Luigi

Ecco un bel ritratto di Giovanni e Luigi. Morti non molto tempo fa a distanza di un anno l'uno dall'altro, avrebbero compiuto settant'anni domenica scorsa. La sorella Lidia li ricorda con affetto.

Uniti da sessant'anni

Maria e Celeste Millo fotografati il giorno delle nozze celebrate l'8 agosto del '37. I coniugi festeggiano oggi i sessant'anni di matrimonio circondati dall'affetto delle figlie, dei generi, dei nipoti, del pronipote.

Dario e Mariuccia, gli sposini

Dario e Mariuccia Fontana nelle sale della Bottega del vino il giorno delle loro nozze. Gli «sposini» festeggiano oggi il loro anniversario di matrimonio con i figli Paolo e Fabio, le due Antonelle e la piccola Sofia.

Il lavoro che non c'è

Il lavoro c'è ma viene rifiutato. Articoli di questo genere così strumentali, così pregni di pregiudizi non dovrebbero essere neppure presi in considerazione. Purtroppo sono suffragati da argomentazioni provenienti da personalità importanti e tendono a instillare convincimenti sbagliati e falsi in ambito cittadino e non, con gravi ripercussioni sul mondo del lavoro triestino. Dichiarazioni come quelle rilasciate dal sindaco e da Cisl e Cgil tramite i signori Petrini e Uboni possono solo amareggiare e indignare chi come me (anche se parlo a titolo personale) vive la vita di cantiere e di lavoro ogni giorno.

In questa città da decenni si vede un «chiaro di luna». Tra crisi strutturali o congiunturali, riconversioni, fallimenti più o meno pilotati e via cantando il mondo del lavoro è asfittico. Lavoratori di tutte le età, professioni e settori – siano dipendenti o autonomi – devono fare i salti mortali per sbarcare il lunario.

Io da anni vedo giovani che vedono frustrate le loro ambizioni di ottenere un lavoro dignitoso su cui fondare il proprio futuro. Vedo giovani che accettano lavori saltuari mal pagati. Vedo giovani che accettano condizioni di lavoro al di fuori di ogni regola sindacale per paura di ritorsioni. Ma vedo soprattutto giovani – e anche meno giovani – che affrontano il lavoro con coraggio e serietà, non sempre in modo ortodosso. Spesso sbagliano, ma sbagliano perché sono sempre lasciati da soli.

Trovo francamente vergognoso e ingiustificato che Comune e sindacati si prestino, citando alcuni singoli episodi, a un gioco che generalizza alcuni fatti sino a farli apparire rappresentativi di una realtà diffusa e consolidata. Niente di più falso. Non vorrei che queste «sparate» servano a minimizzare il fatto che a Trieste si contino 15.000 disoccupati. 15.000 senza lavoro che rappresentano il chiaro segno di degrado della politica, dell'imprenditoria e delle forze sindacali della città.

Giuseppe Furlan

La scuola Saba ringrazia

I ragazzi delle classi II e III A della scuola elementare Saba insieme alle loro insegnanti ringraziano il signor Lionello Durissini dell'Associazione Cai XXX Ottobre per l'interessamento e il signor Guido Bottin, accompagnatore nazionale giovanile, che li ha guidati attraverso le bellezze del Parco naturale di Fusine con tanta pazienza e professionalità.

II e III A scuola Saba

APERTI per le Tue FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 366565

ABBIGLIAMENTO

- **ITALNOVA DONNA - TUTTO SALDI.** P. Ospedale 7. Taglie forti calibrate cerimonia-tempo libero-impermeabili.
- **CONFEZIONI RICCARDI. UOMO-DONNA.** Via Battisti 12, tel. 371296. Scontissimi dal 10 al 70%.

ACCONCIATURE

- **CLAUDIO HAIR STYLE.** Uomo-donna. Via Muratti 4/E Tel. 772400 orario 10-19 sab. 8-14 Viale Ippodromo 2/2C, Tel. 946820. Chiuso per restauro.
- **SALONE GIORGIO.** Capelli sfibrati e caduta, parlane con Giorgio, via Ginnastica 9, tel. 771289. Chiuso il lunedì.
- **LUCIO ACCONCIATURE.** V. Giulia 49. Tel. 569462. Un professionista per i tuoi capelli. Chiuso il lunedì.

acconciature SUSY — VEN. SAB. 8-18 CHIUSO LUNEDÌ — UOMO - DONNA - BAMBINO — Via Torino 10 - Tel. 304276

ALBERGHI

METKA — in montagna a 70 km da casa... ALBERGO METKA — PENSIONE COMPLETA — MONTE NERO D'IDRIA (SLOVENIA) TEL. 00386 - 65 - 77015

ALIMENTARI

- **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20. Ogni giorno tante offerte e, se non puoi raggiungerci, telefonaci al 370567; la spesa te la consegnamo direttamente a casa tua GRATUITAMENTE!
- **ROSTICCERIA S. GIACOMO.** Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ANIMALI

Cucciolandia — tutto per la cura e l'alimentazione del tuo amico a quattrozampe e non... — V. Pascoli 5/b - TRIESTE - Tel. 762509 — SABBIA PAPILLON 2 x 10 Kg L. 10.000

ANTIQUARIATO - COLLEZIONISMO

- **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.
- **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

ARTICOLI DA REGALO

"È una vera galleria d'arte dove espone l'insuperabile artista: la Grande Scultrice. Grazie per le emozioni!" Piero Angela — IPANEMA ROVIS — MINERALI FOSSILI — a Trieste, in via Galatti 1 (di fianco al Jolly Hotel)

AUTO - MOTO

- **FAVENTO CENTRO.** Ricambi auto, via S. Lazzaro 18, tel. 774970.
- **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1, tel. 829211 - via Gravisi 1, tel. 816201.
- **LA FLAVIA.** Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.
- **AUTOFFICINA ZUPPINI.** Servizio meccanica, elettrauto, gommista. V. Piccardi 48. Tel.-fax 392600.
- **ELETTRAUTO BOLDRIN.** Via Manzoni 3 767076. Sconto 30% su batterie auto-moto.
- **S.A.C.A.T.** Via S. Francesco 38 tel. 635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.30
- **ELETTRAUTO BOLDRIN.** Via Manzoni 3 767076. Sconto 30% su batterie auto-moto.

al vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO — APERTO SABATO 8 - 12 — da NOI SOSTITUIRE L'OLIO costa la META' — Via Monfort, 8 — Solo prodotti Agip e Fiat — Tel./Fax 301500

BENZINA

- **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle ore 5 alle ore 24.

BIGIOTTERIA

- **DIANA.** Viale XX Settembre 12. Ultime novità: fianchini per capelli, bigiotteria tradizionale e in argento.

FIORI & PIANTE

- **ROSALLEGRA.** V. MURATTI 3 tel./fax 768721 lun-mer 8.15-13 mar-gio-ven-sab 8.15-13/15.30-19.30.

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE

- **MAGIC DATA.** Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.
- **VIA MILANO, 4.** Aperto anche il sabato 370260-568688.

MACCHINE PER CUCIRE

PFAFF — MAIER MACCHINE PER CUCIRE — SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE — TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 5 - TEL. 040/772300

Villini — PIAZZA GOLDONI 5 TEL. 636141 — ANCHE FILATI — VIALE D'ANNUNZIO 26 TEL. 660484

INTIMO ANTI-SUDORE

- **STUDIO INTIMO.** Via Settefontane 6. Ti difende dal caldo togliendoti la sensazione di appiccicaticcio.

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO — PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI — Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

MATERASSI

DA 25 ANNI SIAMO SEMPRE APERTI IN AGOSTO — ORARIO ESTIVO: 8.30 / 13.00 - 16.00 / 20.00 — Via Cereria 8 - Trieste (il laterale sinistra via S. Michele) Tel. 040/301075 — CENTRO DEL MATERASSO di GRADARA PETRUCCI

PANIFICI-PASTICCERIE

- **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.
- **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.
- **PASTICCERIA PATTI.** V. Battisti 3. V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche tel. 54305.
- **LA COCCINELLA.** Viale d'Annunzio, 27. Tel. 636355. Orario: martedì/sabato 8-13/16-20 domenica 8.30-13.30.

OTTICA

- **V. ZINGIRIAN.** V. Muratti 1/c, tel. 774497. Nuovo orario: mart. e sab. 8-20; merc. giov. ven. 8.20-12.30/15.30-20.

OTTICA SVIZZERA SERVOLA — Tel. 040/810397 Fax 040/810650 — LENTI A CONTATTO USA E GETTA - LIQUIDI — Ray-Ban GUCCI POLICE ROLLING DOLCE & GABBANA STING FENDI FERRÈ alain mikli VOGUE RALPH LAUREN

BELLEZZA E PALESTRE

- **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. AMPIO POSTEGGIO GRATUITO.
- **SOLARIUM TURBO SUN.** Nuova apertura via Battisti 14 tel. 634544. Aperto ogni giorno non-stop.

PARRUCCHE

- **DANIELA ROYAL HAIR.** Via Rismondo 16. Lavorazione artigianale, riparazione, pulitura, 636310.

PERSONAL COMPUTER - ASSISTENZA

- **SMA.** Via Donizetti 5, tel. 660150 fax 660165. Aperto tutta l'estate vendita/assistenza PC periferiche.

PESCHERIE

- **AL MARTIN PESCATORE.** Nuova a Roiano. P.zza tra i Rivi 12A - Chiuso lunedì. Tel. 414551.

RISTORANTI

- **AL NUOVO ANTICO PAVONE..** Riva Grumula, 2. Tel. 303899. Pranzi e cene anche in terrazza. Chiuso domenica.

Antica Trattoria De Nadal BIRRERIA — Una birra, grigliate, pesce fresco in giardino — Ogni settimana cucina tipica — V. FONDA 11, prima dell'ex Capannina, 100 METRI A DESTRA IN SALITA. 811393

- **LA PARADA.** Cucina latino-americana, musica en vivo, giardino e maxi schermo 280094 Salita Zugnano 31.

TAXI RADIO

- Per il cliente esigente... 54533 TAXI RADIO ALABARDA.

TUTTOCASA

- **CHROMAS.** V. Kosovel, 9 Basovizza tel. 226818. Casalinghi e attrezzature alberghiere.
- **FERRAMENTA TRIESTE.** V. Ginnastica 16 serrature di sicurezza, casseforti con posa in opera. Chiuso lunedì.

LARET DUE — RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI — SCOLAPIATTI INOX DI TUTTE LE MISURE — Trieste - Via della Ginnastica, 23/A 040/370608

FERRAMENTA DAMIANI — PORTE BLINDATE — CASSEFORTI — SERRATURE — Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

IMPIANTI ELETTRICI RIPARAZIONI — AUTORIZZATO ACEGA — preventivi gratuiti — MAIZEN — Viale XX Settembre 56, tel. 574647

VIAGGI E VACANZE

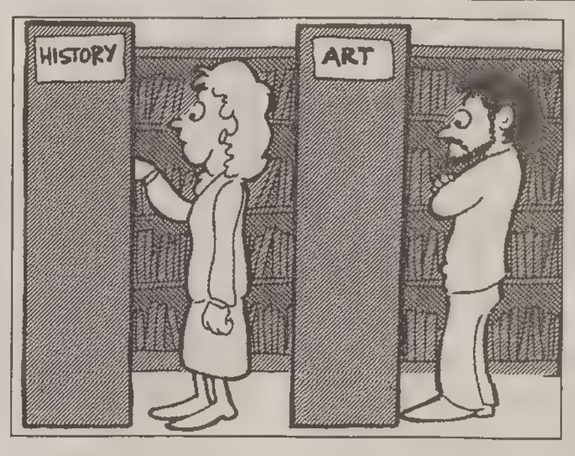
- **LIBRERIA TRANSALPINA.** V. Torrebianca 27, tel. 662297 libreria di viaggio, montagna, vacanze: per viaggiare informati! Aria condiz.
- **MILLENIUM VIAGGI.** VIA NORDIO, 7. Aperto anche SABATO MATTINA con LE OFFERTE «Ultimo Minuto», destinazione GRECIA, SPAGNA, S. DOMINGO.

100&PIÙ MODELLI DI VENTILATORI da soffitto da tavolo a piantana per auto ecc. — SE IL BUIO TI FA PAURA... LANTERNA ANTI BLACKOUT ricaricabile, a due tubi fluorescenti, ideale per la casa, il campeggio, la barca. L. 42.000 — 12 BATTERIE STILO PANASONIC OFFERTA 3x2 3 CONFEZIONI DA 4 BATTERIE L. 4300 FINO A ESAURIMENTO — MAIZEN NEGOZIO Via Giulia 5 Tel. 635328 Lunedì aperto 14-19

CULTURA & SPETTACOLI

La solfa è sempre quella. Dicono: in Italia non si legge. E tutti iniziano a recitare il mea culpa. Poi, però, ti guardi attorno e pensi: non sarà che ci stanno prendendo in giro? Primo, perchè le case editrici aumentano a vista d'occhio. Secondo, perchè ogni volta che entri in una libreria ti trovi circondato da montagne di volumi. Da novità che si accumulano settimana dopo settimana.

Il dubbio è lecito. E si rinforza quando scopri sull'autostrada di Internet veri e propri ingorghi di proposte editoriali, di vendite librarie on-line, di informazioni sul mondo letterario. Un Borges lo puoi ordinare digitando sulla tastiera del tuo personal computer, stando seduto nel salotto di casa. E se preferisci le storie nerissime di James Ellroy, basta cercare il sito Web

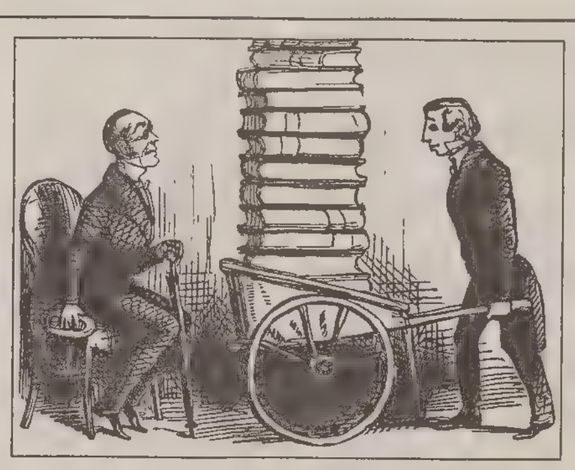


giusto e fornire le coordinate della carta di credito.

Ma tra le lacrime di chi piange la crisi dell'editoria italiana e i sogni futuribili degli adoratori di Internet, si insinua l'ombra delle formiche. L'ingombrante presenza di una miriade di piccole, piccolissime, microscopiche case editrici, che stanno invadendo le librerie. E che non si accontentano più di un ruolo marginale. Da outsider.

No, le formiche puntano in alto. Minano dalle fondamenta l'impero dei ras dell'editoria. Invadono gli scaffali delle librerie con libri sfiziosissimi, come quelli che, a ritmo vertiginoso, sforna Castelvecchi. **E che, nel caso della casa romana, spaziano a largo raggio nei territori della cultura alternativa, della sociologia, dello studio dei fenomeni di costume e delle tendenze. Nella collana «Contatti», ad esempio, entrano saggi sul rock progressivo italiano e sulle pornostar, esordi di narratori come Isabella Santacroce e Aldo Nove, viaggi nel cyberspazio, dissertazioni filosofiche d'alto livello. Chi, invece, preferisce rileggere la storia d'Italia degli ultimi trent'anni, trova, nella collana «DeriveApprodi», «I libri del rogo» di Tony Negri e una voluminosa raccolta di saggi sul Settantasette. Oltre alla ristampa della proibitissima Bibbia del Movimento: «...Ma l'amor mio non muore».**

Le formiche editoriali cercano di soddisfare tutti i tipi di lettori. Se e/o **e** Santi Quaranta **puntano gli occhi a Est, portando sotto i riflettori scrittori trascurati come Mykola Chvyl'ovyj e Boris Vishinski, ma anche autentici maestri come Bohumil Hrabal e Christa Wolf,** Jouvence **dedica il suo catalogo alla letteratura del Medio Oriente, del Maghreb. Permettendo all'Italia di scoprire narratori del calibro di Sahar Khalila, Giabra Ibrahim Giabra. Mentre** Marcos y



Marcos, **pur attenta al Nord Africa, ripropone tutti i testi di un americano di culto, John Fante, e del sempreverde «maudit» Boris Vian.**

Nei territori della cultura alternativa muove i suoi passi Sensibili alle Foglie. **Mentre la** Shake **scava sul fronte dell'underground, rendendo omaggio a James G. Ballard e a William Burroughs, sintonizzandosi con artisti multimediali come Lydia Lunch, Diamanda Galàs e company. E chi si sente proiettato, ormai, verso un futuro cyber non può non conoscere i testi di** Costa & Nolan.

Strettamente riservate ai cinefili le pubblicazioni del Castoro, **della** Lindau, **di** Dino Audino **e delle** Pratiche. **A rockettari e affini, invece, ci pensano** Tarab, Nautilus **e la mai domita** Arcana. **Se** Stampa Alternativa, **con i suoi Millelire, è ormai una formica gigante,** Marco Tropea **si barcamena tra thriller d'autore e nuova narrativa italiana.** Transeuropa, **nonostante la perdita di Pier Vittorio Tondelli, cova sempre nuovi autori di talento.**

Nella «new wave» dei micro editori rampanti scalpitano anche Gamberetti, Marco Polillo, **la coltissima** Eléuthera, Fazi, Nautilus. **E avanti così. Perchè l'elenco si allunga in continuazione.**

Alessandro Mezzena Lona

EDITORIA *È sempre più folto, in Italia, il numero delle piccole case che sfornano libri*

Formiche di carta, all'arrembaggio

Castelvecchi rappresenta la punta dell'iceberg di questa «new wave»

Qualsiasi lettore entrando in libreria li avrà notati, presi in mano, rigirati. Poi, forse, avrà iniziato a «collezionarli». Perché i libri di «Castelvecchi» sono, in questo momento, la vera punta di diamante della nuova editoria. Anche se a idearli è stato un ex filologo, il trentacinquenne romano Alberto Castelvecchi, che nel '93 assieme a Mimmo De Francesco e Francesco Coniglio (editori di Lupo Alberto, Cattivik e del periodico «Blue») ha cominciato la sua grande avventura. Nel segno della provocazione.

Come mai uno studioso del Duecento, come lei è stato, dirotta i suoi interessi verso il contemporaneo per tracciarne una vera mappatura dei fenomeni?

«I motivi sono due; il primo lo definirei caratteriale: sono un ragazzaccio, indisciplinato, e quindi non sarei mai riuscito a compiere quella carriera accademica che mi avevano proposto. Il secondo motivo è che non credo ci sia una differenza sostanziale tra l'occuparsi del Duecento o del Novecento se il risultato vuole essere una "cartografia". Non c'è differenza, se non per il fatto che occupandosi di Novecento ci sono le scorie e l'ingombro delle persone vive. Il tipo di curiosità antropologica, culturale, la stratificazione dei fenomeni, i rapporti tra potere e cultura, tra cultura e controcultura, sono problematiche che possono essere rintracciate sia nelle cose antiche che in quelle contemporanee».

Di cui Castelvecchi indaga soprattutto ciò che fuoriesce dagli schemi...

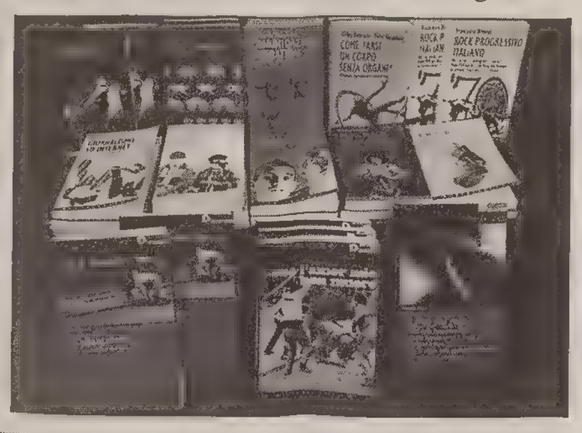
«Certo. Ho cominciato a occuparmi di cose che "deviano", a volte estreme. Questa è una caratteristica non solo mia, ma di tutte le persone che stanno attorno a questa casa editrice...».

Quindi lei ha dei segugi che manda in giro a fiutare questi nuovi fenomeni?

«A dire il vero, non parlerei né di segugi né di seguaci, ma di una nuova modalità di aggregazione che contraddistingue gli ambienti più progressivi, che potremmo chiamare "la tribù elettiva". Noi siamo la "Tribe Castelvecchi" composta da filosofi, creativi, antropologi, musicologi, a cui piace la modalità di avvicinare le cose che ha Castelvecchi. C'è una specie di aura attorno a questa casa editrice che di fatto costituisce una "piccola patria" per una serie di irregolari, quelli che non fanno parte di nessuna truppa, di nessun movimento politico istituzionale».

Però, anche se lei dice che non ci sono «seguaci» sta di fatto che, quando uno scopre i vostri libri, tende poi a seguirli assiduamente...

«Sì, i libri vengono seguiti, ma con un rapporto sempre "simpaticamente critico". I testi che noi pubblichiamo sono molto spesso delle provocazioni, e ci accorgiamo che il nostro pubblico, che diviene un "lettore-Castelvecchi", è un importante referente con il quale si instaura un vero dialogo».



A cui proponete ora dei discorsi nuovi, come il libro «virtuale» di cui l'autore non è solo ignoto ma «inesistente», e la collana Overground Art...

«E già. La collana "Overground" è, in questo momento, l'aspetto trainante del nostro progetto. Anche se, finora, abbiamo pubblicato oltre 120 tascabili e di "Overground" solo il primo testo dedicato a Gligorov. Ora uscirà un libro di Daniele Galliano, un pittore di soggetti erotici, poi faremo un'operazione con "Colors", la rivista di Oliviero Toscani. E forse, un progetto con David Byrne, in collaborazione con la Galleria "LipanjePuntin" di Trieste».

Perché queste scelte?

«Si tratta sempre di "fratellanza elettiva". La collana "Overground Art" ha ricevuto un impulso definitivo da Marco Puntin. Da tempo aspettavamo di far sentire in giro che intendevamo essere la casa editrice della tendenza, della trasformazione, della novità anche per ciò che riguarda il segno visuale».

Crede, dunque, che il libro sia ancora un mezzo valido per la circolazione delle idee?

«Sì, ci credo fermamente per una serie di motivi; perché è un oggetto culturalmente importante anche tra i mezzi di comunicazione di oggi. E soprattutto perché il libro ha una compattezza fisica e una vicinanza alla nostra pelle che nessun altro media riesce a realizzare. È qualcosa che noi teniamo tra le mani, e acquisisce una disperata forza vitale. Abbiamo bisogno di emozioni che coinvolgano il nostro corpo, e il libro è probabilmente l'oggetto più diretto di "apprendimento corporale"».

Quali sono i «suoi» libri?

«Tra i miei testi rimane sempre Tommaso Labranca, l'uomo del trash, e diversi saggisti...».

Dunque sempre l'«osservazione», non c'è fiction o narrativa che le interessi?

«A dire il vero a me interessa molto la narrativa ma, per fare un gioco di parole, è poca la narrativa che mi interessa. Molto gli scrittori, ma pochi quelli che mi interessano. È difficile in questo momento trovare uno scrittore che riesca veramente a incarnare una sensibilità nuova. Quella di chi è nato in un mondo di videogame, di nuove droghe, di musica techno, di movimenti giovanili progressivi, di desertificazione delle culture metropolitane, di Internet. Uno scrittore che abbia addosso tutto il casino del presente e che sappia incarnarlo in una forma di sensibilità e di linguaggio nuovo. I nuovi narratori che abbiamo pubblicato, Isabella Santacroce e Aldo Nove (rispettivamente con "Fluo. Storie di giovani a Riccione" e "Woobinda e altre storie senza lieto fine"), sono autori che usano un linguaggio particolare, graffiante, contaminato da una serie di gerghi. Per me è stata molto utile l'esperienza di filologo nel cogliere la grana espressiva di questa scrittura, e la capacità di leggere nel presente, anche se quest'ultima è una nozione che adopero poco volentieri. Preferisco parlare di presente avanzato, che significa la frontiera della trasformazione, il momento in cui si colgono i segni di una mutazione della specie e della nostra cultura».

Enrica Cappuccio

Nelle foto, Alberto Castelvecchi e alcuni libri pubblicati dalla sua casa editrice.

Una piramide di carta sta prendendo forma sull'autostrada di Internet

Pescare pagine con la rete? Sì, navigando

Si moltiplicano i siti Web

Volete dare un'occhiata a quello che offre l'editoria sull'autostrada di Internet? Allora tuffiamoci nel mare elettronico di Internet usando come «reti» i principali motori di ricerca. Le informazioni pescate provengono nell'ormai mitico Lycos (finalmente in versione «maccaroni»), dal sempre gettonato Netsearch e dai due principali motori italiani, Virgilio e Arianna.

Sostenuti da queste fonti autorevoli, scopriamo piacevolmente che in Italia esistono centinaia di siti Web specializzati. Diamo un'occhiata alle informazioni principali su: riviste e quotidiani on-line, case editrici, biblioteche e librerie, iniziative editoriali, cd-rom, opere multimediali, appuntamenti, convegni e forum di discussione sui problemi dell'editoria elettronica.

Le case editrici presenti in rete sono molte: una lista aggiornata e completa potete trovarla alla location *www2.eureka.it/biblionet*, dove, però, non è possibile fare ordinazioni. Se volete, invece, acquistare libri o fare ricerche vi consiglio di visitare il sito del Cnr (*www.mi.CNR..it/IGST/Editoria*), che propone un motore interno puntato su cataloghi veramente completi, comprese biblioteche e pubblicazioni specializzate; mentre per le ricerche e ordinazioni su cataloghi internazionali segnaliamo *www.extreme.it/Librinformatica-*.

I Web dedicati alle ordinazioni specializzate sono troppi ma ricordiamone alcuni: per gli amanti dell'arte contemporanea si consiglia *www.undo.net/ambookstore*; per i giuristi, *www.ipsoa.it-*; mentre per avere notizie sull'editoria per ragazzi usare *www.xtel.it-*.

Non mancano le iniziative per chi acquista in rete: gli omaggi vanno dai libri di cucina ai cd-rom turistici, ai videogame. Baldini & Castoldi, Zelig Editore e Smemoranda hanno un settore novità molto fornito all'indirizzo *www.mit.it*. Sito che si pone l'obiettivo di mettere in contatto le piccole case editrici con le librerie specializzate.

Gli assidui frequentatori di Internet sanno che da tempo negli Usa è possibile leggere integralmente riviste, quotidiani, ipertesti e persino libri, il cosiddetto materiale no-copyright che pone l'editoria di fronte a molti dubbi dell'era digitale. Se vi interessa l'argomento visitate *www.vol.it/common/RES/media 2000-*, dove troverete le nuove strategie e i problemi dell'editoria on-line dibattuti a Milano in una conferenza del marzo '97. Anche se attualmente in Italia il materiale disponibile è molto ristretto, una cosa è certa: la Divina Commedia on-line (*nella foto sopra*), con le note del De Sanctis, *www.mediasoft.it/Dante*, e alcuni estratti della Bibbia, smentiscono le convinzioni che in rete è facile trovare solo letteratura cyberpunk, science-fiction e manuali di informatica.

In fondo le librerie virtuali non sono che una copia di quelle reali: vi compaiono tutti i generi. Unica differenza le cover digitalizzate, affiancate da brevi recensioni, non possono fare le orecchie d'asino. Tra le librerie virtuali provate la Cima di Firenze (*www.cima.it/inex*), i cui servizi propongono, oltre alle novità e ai libri più venduti, recensioni interessanti, uno spazio bar/incontro, una sezione videoarte, il tutto con una grafica in bianco e nero molto trendy. I suoi cataloghi sembrano avere tutto, e scorrendo la lista dei libri di Borges, Perec o Calvino viene voglia di dar fondo alla carta di credito.

Antonella Varesano

La Divina Commedia on line e' completamente gratuita. La consultazione di qualsiasi canto o nota è veloce e semplice. Dante Alighieri scrisse La Divina Commedia perchè tutti la potessero leggere... grazie a MediaSoft questo oggi è possibile con un semplice click del mouse!

Scenari futuri disegnati dagli scrittori triestini

In libreria è un'altra cosa

Covacich: «I testi on-line? Per pochi»

Libri di luce sì, libri di luce no. Crescono librerie e biblioteche virtuali, ma a quanto pare l'idea di un'eclisse futura per il caro vecchio libro di carta non sembra spaventare troppo chi i libri li scrive. La fiducia nell'oggetto libro, nel volume che non ha bisogno di schermi o batterie per farsi sfogliare, appare incrollabile. Al punto che nemmeno la possibile sparizione delle tradizionali librerie pare essere evento, pur futuribile, di cui precoccuparsi.

Lo scrittore triestino **Mauro Covacich** (*nella foto in alto*), figlio come tutti i suoi coetanei della videoscrittura, è lapidario: «I libri via Internet? Un fenomeno pressocché irrilevante. Mi sembra molto più coinvolgente l'uso di Internet per intavolare dibattiti telematici intorno a temi letterari; non credo proprio che il libro tradizionale sparirà, e nemmeno le librerie: parlo proprio dell'oggetto-libro, il volume da sfogliare, che ha una sua consistenza, un suo odore». Certo ben vengano anche i libri on-line, sia testi che cataloghi, ma ciò, precisa lo scrittore triestino, «può andare a vantaggio solo di una ristretta cerchia di persone,

lettori "forti", di serie A...per il grande pubblico la vecchia libreria resta ancora il maggior punto di riferimento».

«Non sarei così tranquillo se fossi un libraio tradizionale» dice **Manlio Cecovini**, veterano degli scrittori triestini «appartengo alla

generazione che ha poca dimestichezza con i computer, ma credo che li mercato futuro, un mercato mondiale, non potrà fare a meno di reti informatiche come Internet». Molti spariranno, continua Cecovini, e quei pochi che resteranno sulla piazza dovranno trasformarsi: «Avranno sui banchi pochi libri e costosissimi, per veri intenditori, saranno insomma come delle gioiellerie». Ma allora Internet fa bene o male al libro? «Né bene, né male, è un'evoluzione inevitabile cui bisognerà adattarsi».

Anche per **Giuseppe O. Longo** (*nella foto sotto*), scienziato-scrittore con un piede già nel futuro, la libreria virtuale, non è né un male né un bene. «Dipende dall'uso che se ne fa; il primo pericolo è quello di un eccesso di informazione: il fatto di avere un'ampia scelta, quasi illimitata, sullo schermo del proprio computer non significa che i libri ne possano trarre beneficio, anzi, una scelta eccessiva può portare allo smarrimento e quindi al rifiuto; il nodo essenziale è tra la potenzialità dell'offerta e la nostra capacità d'uso».

E lui, Giuseppe O. Longo, che di libri e d'informatica ci vive, usa le librerie virtuali? «Neanche per sogno a me piace girare per le librerie, scegliere i volumi sui banconi, sfogliarli, toccarli...vuoi mettere il piacere?».

Pietro Spirito

MUSICA Erano stati venduti «soltanto» ventimila biglietti per la tappa slovena dell'«HIStory tour»

«Cancellato» Jackson a Lubiana

Ufficialmente, solo un rinvio - Annullato anche Bocelli a Lignano

LUBIANA Davvero un momentaccio, per il povero (si fa per dire) Michael Jackson. Prima la causa per plagio intentatagli da Al Bano (per «Will you'll be there» la popstar americana rischia di dover sborsare svariati miliardi al cantante pugliese), poi un tour mondiale che - almeno nelle tappe europee - non sta andando come ci si attendeva. E ora è stato anche annullato il concerto che avrebbe dovuto tenere stasera all'ippodromo di Lubiana.

La versione ufficiale parla di non meglio precisati «problemi tecnici», di una decisione imposta dal management americano agli organizzatori sloveni della «Urban Concerts». Ma nonostante la cortina di riserbo che circonda l'intera vicenda, sembra che i motivi reali debbano essere ricercati nei magri risultati fatti registrare dalla prevendita dei biglietti. Ci si attendeva infatti di staccarne almeno settantamila, ma la realtà è stata più avara, fermandosi a quota ventimila.

Ufficialmente la cancellazione è in realtà un rinvio: il concerto dovrebbe essere infatti recuperato il 9 settembre. Ma nella capitale slovena già si vocifera che si tratta di un rinvio con un grosso punto di domanda: se non verranno venduti almeno cinquantamila biglietti, l'«HIStory Tour» a Lubiana non lo vedranno nemmeno col binocolo.

Nell'ippodromo della capitale già da giorni erano cominciati i lavori per innalzare il gigantesco palcoscenico su cui «Jacko» si esibisce ed era già stato ingaggiato anche il servizio d'ordine.

A Trieste Radio Attività aveva venduto oltre duecento biglietti a settantamila lire l'uno. Un'altra cinquantina di tagliandi l'avevano staccata all'Utat. Ma nella capitale slovena erano in vendita anche biglietti numerati a 150 mila lire e persino salatissimi posti in tribuna vip, per accedere alla quale bisognava sganciare oltre mezzo milione.

Ricordiamo che a giugno, in occasione dell'unica data italiana del tour mondiale di Michael Jackson, allo stadio di San Siro, a Milano, erano arrivate non più di quarantamila persone.

Da segnalare infine che è stato definitivamente annullato anche il concerto che Andrea Bocelli avrebbe dovuto tenere il 6 settembre all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. Ma in questo caso il motivo sembra diverso: prosegue infatti il momento magico del tenore toscano all'estero, e - almeno in questo caso - l'Italia può aspettare.

Carlo Muscatello

Per Michael Jackson, a giugno, allo stadio milanese di San Siro, unica tappa italiana del suo tour mondiale, erano arrivate circa quarantamila persone.

Liza Minnelli a Palermo va a trovare il vecchio zio

PALERMO «Andrò a trovare i miei parenti di Palermo». Liza Minnelli, che arriverà in Sicilia a fine mese per cominciare la sua tournee, ha annunciato che dopo il concerto del 29 agosto nel Teatro Antico di Taormina, farà tappa a Palermo per andare a trovare lo zio ultraottantenne. Giuseppe Minnelli, 85 anni, vive nel quartiere di Borgo Vecchio in una casa di riposo. Da sempre dice di essere zio della celebre Liza - lui la chiama più facilmente Lina - ma nel quartiere nessuno gli ha mai creduto.

Giuseppe, invece, è il fratello di Vincent (regista, di origini palermitane, autore di film famosi come «Qualcuno verrà» e «Il brutto e la bella»), padre di Liza, l' unico ancora vivo dei cinque fratelli. «Non l' ho mai conosciuta - ha detto Giuseppe Minnelli - l' ho vista soltanto in televisione. Vorrei abbracciarla almeno una volta».

Frank Raya in concerto al Castello di San Giusto per la rassegna «Triestate»

Ritmi caraibici al suono caliente del sax

TRIESTE I sondaggi e i monitoraggi delle principali agenzie di spettacolo parlano chiaro: la pedina della «reggae night» va usata in ogni stagione musicale che si rispetti. Se l'ente organizzatore (Comune, Regione, associazione, corporazione di arti e mestieri, ecc.) vuole essere davvero sicuro di accontentare tutto il pubblico, almeno un concerto con le «positive vibes» della reggae music va fatto. Poiché, e non è una novità, la strana coppia Italia-Giamaica funziona alla grande. Così, anche il cartellone del Castello di San Giusto, con la Triestate, non si è voluto esimere da ciò e, tra i numerosi «reggaeisti» italiani, ha scelto la musica e la voce di un personaggio particolare Frank Raya (*nella foto*).

Di un musicista che, giunto in Italia piccolissimo dall'America del Sud, ha conservato nell'anima i suoni calienti della tradizione latinoamericana e caraibica, trasportandoli in tutta Europa con il suo sax in numerosi concerti. Dunque questi stessi ritmi hanno anche, martedì sera, animato il concerto, a dire il vero non troppo affollato, al Castello. In cui Raya ha proposto un'ampia scelta di canzoni da lui composte sulla tradizione ritmica reggae (con qualche intervento blues e un po' d'elettronica) alternandole ad alcune cover – tra Bob Marley e Otis Reding – nelle quali, a dire il vero, Raya dà il meglio, funzionando più come arrangiatore e sassofonista, che come autore.

Di grande effetto l'attacco, con un assolo di chitarra accompagnato soltanto dalle percussioni

Di grande effetto l'attacco che dopo un assolo di chitarra ha permesso a Frank Raya di regalare al pubblico il suono del suo sax, accompagnato soltanto delle percussioni, per calarsi al meglio nel ritmo della Giamaica, per un concerto che poi è andato un po' su alti e bassi. Anche se pare che il pubblico abbia comunque apprezzato questa nuova puntata dell'estate musicale triestina.

en.cap.

Arena, dirige il corpo di ballo il coreografo Robert North

VERONA Il consiglio di amministrazione dell'«Arena» di Verona ha approvato con voto unanime la nomina di Robert North quale nuovo direttore del corpo di ballo. Il coreografo statunitense, coadiuvato dall'assistente Sharon Cook, si ocuperà del corpo di ballo fin dalle prossime settimane.

North ha lavorato nel London Contemporary Dance Theatre fin dagli anni Sessanta; ha inoltre collaborato con la compagnia newyorkese di Martha Graham e con il Ballet Rambert, di cui è stato direttore artistico.

IN BREVE

Largo spazio ai giovani al Rossini Opera Festival

PESARO Un'opera «ritrovata», due di grande popolarità, qualche «chicca» musicologica e largo spazio ai giovani. Si potrebbe riassumere così il programma dell'edizione 1997 del Rossini Opera Festival di Pesaro, che sarà aperto domani da «Moise e Pharaon», la rilettura francese del 1827 del «Mosè in Egitto», scritto nel 1818 durante il periodo napoletano del musicista. Per l'edizione pesarese, integrale e in lingua originale, sono state ripristinate tutte le parti danzate e un cantico finale di «quattro minuti di musica - spiegano il sovrintendente Gianfranco Mariotti e il direttore artistico Luigi Ferrari - che nessuno ha più sentito dall'epoca di Rossini». Tra gli interpreti Michele Pertusi (nel ruolo di Moise), Eldar Aliev, Charles Workman e Elizabeth Norberg-Schultz. Sul podio, il direttore russo-tedesco Vladimir Jurovski, 25 anni appena compiuti. Giovani anche i maestri delle riprese de «Il signor Bruschino» (in scena all' Auditorium Pedrotti dal 10 agosto) e de «Il barbiere di Siviglia» (al Teatro Rossini dal 12 agosto): si tratta rispettivamente di Corrado Rovaris e di Yves Abel, che si è già messo in luce nelle passate edizioni del festival. Le due opere saranno riproposte in allestimenti di grande successo ideati per Pesaro, ma - secondo una filosofia propria della manifestazione - con cast quasi interamente rinnovati. Per «Bruschino» (regia di Roberto De Simone, *nella foto)* saranno in scena Eva Mei, Pietro Spagnoli, Juan Diego Florez. Per il «Barbiere», ripresentato nell'edizione del bicentenario rossiniano con la regia di Luigi Squarzina, gli interpreti sono Paul Austin Kelly, Bruno Praticò, Roberto Frontali, Sonia Ganassi e Giovanni Furlanetto.

«La terza luna», un film sul caso e sul destino Fra i protagonisti il triestino Omero Antonutti

ROMA «La terza luna» è un film sul caso e sul destino nel quale si alternano sogni, realtà, ironia e tenerezza. Lo ha presentato ieri alla stampa italiana l' esordiente regista svizzero del Canton Ticino, Matteo Bellinelli. Il film parteciperà il 15 agosto in concorso al Festival di Locarno ed il 29 sarà in programmazione nei cinema italiani a cura della «C.D.I-Buena Vista International Italia».

Protagonisti sono uno scrittore (Omero Antonutti) e tre giovani ognuno dei quali interpreta due ruoli diversi (Roberto Citran, Alessandra Acciai e Alexandre Medvedev).

Uno spettacolo ricorda Luciano Bianciardi al Festival teatrale di Radicondoli

ROMA Luciano Bianciardi, autore controcorrente, sarcastico, ironico e insofferente verso la società contemporanea che affrontava con scatti d' anarchica ribellione (morto nel 1972), è ricordato in questi giorni con uno spettacolo teatrale in scena al Festival di Radicondoli. Lo ha realizzato il regista Massimo Luconi con il titolo «La vita agra di Luciano Bianciardi», in riferimento al suo romanzo più bello e amaro. Si tratta di uno spettacolo che evidenzia la personalità dello scrittore mettendo in risalto la sua visione del mondo e il disagio di vivere in una società corrotta.

Lo spettacolo fa parte della trilogia che Luconi ha dedicato ai «maledetti toscani», apertasi con Curzio Malaparte e proseguita con Dino Campana.

APPUNTAMENTI

Stasera Anna Oxa a Lignano Domani Guzzanti a Grado

TRIESTE Stasera alle 20.30, al Caffè San Marco, per le Serate musicali in compagnia di artisti e scrittori, performance blues con Franco Toro (chitarra) e Marco Beccari (armonica).

Stasera alle 21, al «Posto delle Fragole» nel Parco di San Giovanni (ex Opp), concerto blues della Dottor Kamasio Blues Band. Sabato 9 si esibirà il comico Michele Lafortezza con il monologo «Handy o non Andy».

MUGGIA Stasera alle 21, al Lungomare Venezia, si terrà un concerto dei Molotov.

LIGNANO Stasera alle 21, all'Arena Alpe Adria, serata con Anna Oxa *(nella foto)*. Domenica 10 agosto è in programma l'atteso concerto di Franco Battiato. Prevendite all'Utat Viaggi di Trieste, Disco Club di Gorizia, La Luna di Monfalcone, Musica Shopping di Lignano.

UDINE Stasera alle 21, a Ovaro, per la tredicesima edizione di «Ovarock» si esibiranno Nord East Blues Band, 4WD e Red House. Domani toccherà a Roots Family, Fightin' Sisters e Tribu. Domenica si esibiranno i friulani Btk, i Three Second Kiss e il terzetto noise iperenergetico degli One Dimensional Man.

Alla Stazione Ferroviaria, fino a domenica, alle 21 e alle 22.30, andrà in scena «Merima», spettacolo tratto dal libro «Sarajevo oltre lo specchio» di merima Hamulic Trbojevic, interpretato da Barbara Della Polla.

Stasera alle 21.30, in piazza Matteotti, concerto del gruppo rock «Cold Coke», composto da Maurizio Pavonello chitarra e voce, Mark Petrozzi chitarra e voce, Primo Pavan basso e voce, Daniele Chiarandini batteria e percussioni.

Stasera alle 14.30, al rifugio «Fratelli De Gasperi» al Clap Grande, concerto del duo Giorgio Samar e Giorgio Tortora, flauto e chitarra. Lunedì 11 agosto, alle 14.30, al rifugio Casera «Cason Lanza» si esibirà il Trio dell'Accademia musicale di Gorizia.

GORIZIA Domani alle 21, in piazza XXIV Maggio (in caso di maltempo nella sala dell'ex cinema Italia) a Cormons, concerto jazz di Paolo Fresu (tromba, flicorno e multieffetti), Furio di Castri (contrabbasso) e Antonello Salis (pianoforte e fisarmonica).

GRADO Domani alle 21, al Parco delle Rose, Corrado Guzzanti *(nella foto)* propone lo spettacolo «La seconda che hai detto». Con lui sul palcoscenico ci sarà Marco Mazzocca, alias Michelino, alias il notaio di Pippo Chennedy Show. Prevendite all'Utat di Trieste, all'Angolo della Musica di Udine, a La Luna di Monfalcone, all'Agenzia Appiani di Gorizia e a Grado (tel. 0431/899220). Unica data in regione.

CERVIGNANO Stasera alle 21, nel Parco Europa Unita, concerto di Garden Wall (progressive rock). Supporter: Tempesta (speed Metal). Domenica 24 agosto concerto dell'Hip Hop Convention. Ospiti: Lou X e Sud SoundSystem.

MONFALCONE Da oggi a sabato, dalle 18 alle 23, nell'area verde di Monfalcone, in via Boito (di fronte alla discoteca Hippodrome) l'Associazione Entrata Libera organizza una tregiorni di concerti (rock, afro cubana, heavy metal), mercatini e informazione su progetti e iniziative per l'ambiente e per il Terzo Mondo.

AQUILEIA Stasera alle 21, alla Festa dell'Unità, si terrà un concerto dei cubani Havana Club.

TEATRO Barbara Della Polla a Udine nello spettacolo tratto dal libro della Trbojevic

Merima sul treno dei ricordi

Imponderabile «Ponti di core» di Fanny & Alexander

UDINE «Non c'è salvezza se non nella fuga», una regola di vitale importanza quando l'umanità degenera e diventa estremamente pericoloso restare, restare umani. Tutto questo è successo dietro il nostro angolo: nell'indifferenza generale, la scrittrice e giornalista Merima Trbojevic ha raccolto in un piccolo libro i pensieri e le circostanze che l'hanno strappata da Sarajevo; l'attrice Barbara Della Polla (*nella foto*) ha reso intensamente reali, in uno scompartimento di terza classe, raccontandoli faccia a faccia a noi passeggeri seduti sulle panchine di legno, i ricordi, lo sgomento, il terrore, l'odio e il dolore della fuga.

E una volta tanto, l'indifferenza si è concretizzata, si è materializzata in una presa di coscienza, si è mossa attraverso gli strati profondi e ha cercato di risalire: attraverso Merima, ci siamo anche noi, profughi su di un treno di presentimenti consumati da ricordi (Merima, di Barbara Della Polla, dal 6 al 10 agosto stazione Ff.Ss. Udine).

Di tutt'altro carattere «Ponti in core» della compagnia Fanny & Alexander di Ravenna al teatro San Giorgio. Suggestioni e

citazioni, da Bergman, Gozzano, la Cvetaeva e Georg Trakl, e infine la famiglia Addams. Gli spettatori aspettano fra i cipressi, nella penombra nebbiosa lunare, un maestro di cerimonia che, ad uno ad uno, li introduce nei loculi verticali di un teatrino ovale molto raccolto. Lentamente, si materializzano due voci, e poi i due bambini-fantasmi-attori-visioni oniriche iniziano i loro riti propiziatori, in una dimensione irreale e astratta di giochi e di voci intrecciate, come gli intricati meandri dei ricordi di un sogno dal significato oscuro. Si parla di amore, di cuore, di lacrime e di morte, di rosso e di nero, di insetti dorati sensibili alla fascinazione del posto e del dilatato momento del trapasso.

C'è la possibilità che questi tableau vivant siano ricreati a posteriori negli anfratti della coscienza degli spettatori, durante dei sogni agitati in piena peristalsi gastrica, in un andirivieni di attrazioni e di repulse fra eros e thanatos, fra epidermide virginale, scaglie chetinose e nonsense. Alla fine, ci si stacca dai loculi, e in silenzio ci si avvia fra i nebbiosi cipressi, a rivedere le stelle. Imponderabile.

Giorgio Cantoni

Multimedia a Villa Manin

Musiche dallo spazio

UDINE E' in programma questa sera, alle 21, a Villa Manin, nell'ambito dell'Estate musicale, uno spettacolo multimediale dal titolo «L'origine del mondo». Si tratta di una performance scientifico-artistico interattiva ideata dall'astrofisico Stefano Ferluga e dal compositore Armando Battiston.

Il programma, che annuncia immagini dallo spazio e musiche originali, sarà svolto da Stefano Ferluga (voce recitante), Armando Battiston (tastiere), Lorenzo Marcolina (ance) e Gianni Measso (percussioni) e si svilupperà in quattro tempi, ritmati dalla storia della nascita dell'universo.

PARCO di MIRAMARE
❖❖❖ QUESTA SERA INIZIO ORE 21 ❖❖❖
"Una serata al caffè concerto"
con il quintetto dei Wiener Ensemble
musiche di Schrammel, Brahms, J. Strauss jr. e altri
❖❖❖ DOMANI INIZIO ORE 21 ❖❖❖
"A cena con Massimiliano"
Commedia brillante di Maurizio Soldà
accompagnamento musicale di Carlo Moser
Ogni giovedì, venerdì e sabato
APERTURA DEL CASTELLO
ore 20.30-22.45 (chiusura cassa)
Informazioni: APT TRIESTE 040/6796111 - 420182

Il piacere di stare insieme
CHIUSO MARTEDI'
MANACA
Gelateria • Birreria
Fine settimana musica dal vivo
AMPIO GIARDINO ESTIVO
ORARIO DI APERTURA: 19.30-02.00
Provinciale Monfalcone-Grado • Bistrigna • Tel. 0481/482888

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Ilaria Moscato e Amedeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 CELIA. Scenegg.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Infarto al cianuro"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL SINDACALISTA. Film (commedia '72). Di Luciano Salce. Con Lando Buzzanca, Renzo Montagnani.
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
18.00 TG1
18.10 SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.30 CHI HA PAURA DEL BUIO?. Telefilm. "La pietra nera"
18.55 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il compleanno"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 MYSTIC PIZZA. Film (commedia '88). Di Donald Petrie. Con Julia Roberts, Philip Vincent.
22.40 TG1
22.55 IL MAGO. Film. Di Enzo Pascucci. Con Anthony Quinn, Roberto Rugger, Renato Rossini.
0.05 TG1 NOTTE
0.55 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.00 TEMPO - SEQUENZE
1.25 FILOSOFIA
1.35 SOTTOVOCE: VITTORIA OTTOLENGHI. Con Gigi Marzullo.
2.05 LA NOTTE PER VOI: DALLE PAROLE AI FATTI
2.15 BAMBOLE NON C'E' UNA LIRA (1977). Con Tino Scotti e Giancarlo Tedeschi.
3.25 TG1 NOTTE (R)
3.30 O' SOLE MIO
3.50 JAZZ CONCERTO: NUNZIO ROTONDO
4.55 ADUA. Scenegg.

RAIDUE

6.30 RASSEGNA STAMPA SOCIALE. Con Daniela Palladini.
7.00 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.45 GO - CART MATTINA
7.50 CLASSIC CARTOON
7.55 PINGU
8.00 HEIDI
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.00 ANIMANIACS
9.20 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm. "Una giornata di tutto riposo"
10.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 GO CART POMERIGGIO
13.35 ANIMANIACS
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.20 BONANZA. Telefilm. "Una donna in rovina"
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
17.20 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
17.55 METEO 2
18.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
20.30 TG2 20.30
20.50 IGLESIAS CANTA TANGO. Con Paolo Limiti.
22.50 TG2 DOSSIER. Con Paolo Meucci.
23.35 TG2 NOTTE
23.55 METEO 2
24.00 TGS NOTTE SPORT
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 SORIE: RENATO ZERO
1.15 LA NOTTE PER VOI: TUTTI IN PISTA
1.45 TG2 NOTTE (R)
2.05 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: L. BARBAROSSA
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 TRASMISSIONE NUMERICA. LEZIONE 8. Documenti.
3.40 RETI LOGICHE. LEZIONE 8. Documenti.
4.30 RICERCA OPERATIVA. LEZIONE 8. Documenti.
5.05 DISPOSITIVI E SISTEMI MECCANICI. LEZIONE 8. Documenti.
5.50 ELABORAZIONE NUMERICA DEI SEGNALI. LEZIONE 8. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL: MAGAZZINO
10.30 TEMPO NOVECENTO
11.00 GRAND TOUR - 1A PARTE. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
12.35 BLUE JEANS. Telefilm. "Bonnie e Wayne"
13.00 GRAND TOUR - 2A PARTE. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Sulla linea del fuoco"
15.20 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.30 ONDA AZZURRA
15.45 TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE DI SAN MARINO
16.40 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI DEL MONDO
17.55 METEO 3
18.00 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Scenegg.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 U GIOCO A...
20.20 AGENTE 007 - SOLO PER I TUOI OCCHI. Film (spionaggio '81). Di John Glenn. Con Roger Moore, Carole Bouquet.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 PAVAROTTI IN CONCERTO
0.20 FAMOSI PER 15'
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE DI SAN MARINO
2.10 STELLE IN FIAMME. Scenegg.
4.05 TI PRESENTO UN'AMICA. Film (commedia '87). Di Francesco Massaro. Con Michele Placido, Giuliana De Sio.
5.45 STAGIONI DI SALVATORE DI GIACOMO. Documenti.
6.35 CARO PALINSESTO. Con Daniela Palladini.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 WONDER WOMAN. Telefilm. "Menti aliene" - 1a parte
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Bentornata Jaime" - 1a parte
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Sogni infranti"
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "La grande truffa"
12.00 LA TATA. Telefilm. "La tata di Clinton"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Buon Natale Malinverni"
13.00 TG5
13.30 TUTTO BEAN. Telefilm.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 L'OCCASIONE DELLA MIA VITA. Film tv (commedia '95). Di Jonathan Sanger. Con Leslie Nielsen, Betty White.
16.15 SISTERS. Telefilm. "Pugili e gonnelle"
17.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Partita a due"
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Il fumo fa male"
18.45 6 DEL MESTIERE?. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 ANALISI FINALE. Film (thriller '92). Di Phil Joanou. Con Richard Gere, Kim Basinger.
23.00 TG5
23.45 IL PIANETA DELLE SCIMMIE. Film (fantascienza '68). Di Franklin J. Schaffner. Con C. Heston, R. McDowall.
0.45 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
2.00 DREAM ON. Telefilm. "Tutti a tavola"
2.30 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.45 TG5
3.15 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
3.45 TG5
4.15 NONSOLOMODA (R)
4.45 TG5
5.15 CORTO CIRCUITO (R)
5.45 GALAPAGOS (R). Documenti.
6.15 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "La malattia di Billy"
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. "Due vite per un uomo"
10.25 DON TONINO. Telefilm. "Delitto per gioco"
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Un granello di sale per Fonzie"
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLYZ
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
15.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules e i giochi olimpici"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL CIELO
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 LISA E SEYA UN SOLO CUORE PER LO STESSO SEGRETO
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "La sfida"
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Amori clandestini"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Missione speciale"
20.05 CALCIO: UDINESE - INTER - JUVENTUS
23.00 MALIZIE D'ITALIA. Con Claudia Koll.
24.00 VALENTINA. Telefilm. "Addio Valentina"
1.00 ITALIA 1 SPORT
1.35 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Il peso del comando" - 2a parte
2.30 BARRETTA. Telefilm. "Carla"
3.30 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm. "Bed and board"
4.30 T AND T. Telefilm. "Un falso amico"
5.00 KUNG FU. Telefilm. "Un'antica lotteria"
6.00 SUPERBOY. Telefilm. "La strada per l'inferno" - 1a parte

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 CHARLIE CHAMPAGNE. Film tv (avventura '88). Di Allan Eastman. Con Hugh Grant, Stephane Audran.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "La scatola musicale"
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LA PIU' BELLA DEL MONDO. Film (commedia '68). Di Camillo Mastrocinque. Con Walter Chiari, Aldo Giuffre'.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 IL COMANDANTE. Film (commedia '63). Di Paolo Heusch. Con Toto', Franco Fabrizi, Andreina Pagnami.
22.40 IL BIANCO IL GIALLO IL NERO. Film (western '74). Di Sergio Corbucci. Con Giuliano Gemma, Eli Wallach.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 TORTA DI MELE. Film (commedia '93). Di Anna Carlucci. Con Alessandra Casella, Giannina Facio, Laura Devoti.
3.00 SPENSER. Telefilm.
3.50 TROOPERS. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 IL TERZO SEGRETO. Film (poliziesco '64). Di Charles Crichton. Con Stephen Boyd, Jack Hawkins.
16.30 SWITCH. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.05 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
20.35 MISFATTO BIANCO. Film (drammatico '87). Di Michael Radford. Con Greta Scacchi, Josh Ackland.
22.40 TMC SERA
23.05 DOTT. SPOT (R)
23.10 LA GUERRA SEGRETA. Film (guerra '65). Di Carlo Lizzani. Con Henry Fonda, Annie Girardot.
1.55 TMC DOMANI
2.15 TMC RACE (R)
2.50 CHARLIE CHAN A RIO. Film (giallo '41). Di Harry Lachman. Con Sidney Toler.
4.00 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

9.30 AMANDO. Telenovela.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
11.00 NON SIAMO MICA AMERICANI
12.15 JOAMA. Telenovela.
13.00 SUPERDOG BLACK
13.40 FBI. Telefilm.
14.25 BUNNY
14.43 AMANDO. Telenovela.
15.35 LA MANO DELLA MORTA. Film (drammatico '49). Di Carlo Campogalliani. Con Mary Martin, Adriano Rimoldi.
17.15 JOAMA. Telenovela.
17.40 FBI. Telefilm.
18.30 SAM
19.00 SUPERDOG BLACK 1
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 TELEGIORNALE
20.30 BLACK
20.55 RAMBLE TAMBLE ESTATE
21.40 THUNDER. Film (avventura '83). Di Larry Ludman.
23.05 FATTI E COMMENTI
23.35 RIVEDIAMOLI
0.07 MADAME E MONSIEUR
0.53 MUSICA VARIA
1.40 FATTI E COMMENTI

TELEFRIULI

9.15 MATCH MUSIC MACHINE
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.25 SINA - GRANDE MARE DELL'USATO
12.30 RUGBY MAGAZINE
13.05 SPECIALE BRICO FIERA
13.15 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
13.25 MATCH MUSIC MACHINE
14.10 VIDEOSHOPPING
18.00 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
18.05 CANZONI ED EMOZIONI
18.40 LA GRANDE IPPICA
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 AUTO TV BEACH
20.15 SPECIALE BRICO' FIERA
20.25 SINA - GRANDE MARE DELL'USATO
20.30 EIS CAFE'. Con Franca Rizzi.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.05 SPECIALE BRICO' FIERA
23.15 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
23.30 VACANZE DOVE E... QUANDO
24.00 SINA - GRANDE MARE DELL'USATO
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.25 IL VENTO. Film (drammatico '88). Di Niko Mastorakis. Con Meg Foster, Steve Railsback.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 PETER PAN CLUB
20.30 MUSEI VATICANI. Documenti.
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI - ATENE
22.30 MEDITERRANEO
23.00 ALICE
23.30 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO (R)

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

11.00 TELEFILM
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 TELEFILM
13.00 DOCUMENTARIO
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 DOCUMENTARIO
18.55 VIDEO SHOPPING
19.00 LA FRESCA ESTATE
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 PIANETA AUTO
20.30 FILM
21.00 SENZA BARRIERE
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 LA FRESCA ESTATE
23.35 VIDEO SHOPPING
23.55 PIANETA AUTO
24.00 VIDEO SHOPPING
0.05 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.55 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 IL MEGLIO DI CAFFE' ARCOBALENO
10.00 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.35 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
15.00 COLORADIO
17.00 CLIP TO CLIP
18.00 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK (R)
20.30 FLASH
20.35 PALLAVOLO. Italia-Belgio. Qualificazioni Mondiali Giappone '98
22.35 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE: PLAYLIFE
0.10 COLORADIO
1.00 TENERA E' LA NOTTE
2.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 PARTY CAMP: UNA VACANZA BESTIALE. Film (commedia '86)..
22.40 SOLA IN QUELLA CASA. Film (giallo '88)..
23.55 A TUTTO GAS
0.25 BIKINI BEACH
0.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 ANDIAMO AL CINEMA
1.15 CAMPANIA VIVA. Con Serena Albano.
1.45 SPECIALE SPETTACOLO

RETE AZZURRA

11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 CRIMINALI AD HONG KONG. Film.
23.05 DR. JEKILL E MR. HIDE SULL' ORLO DELLA FOLLIA. Film.

TELECHIARA

17.00 SCOPRIRE NUOVE TECNOLOGIE. Documenti.
17.30 LA DONNA DEL SOGNO. Film (commedia '57).
19.00 SATURDAY. Telefilm.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 ESTATE DI UOMINI D'OGGI
21.00 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm.
21.50 INCONTRO CON UGO SUMAN

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni. «Milonga Boulevard»: oggi 8 agosto, 9, 10/8. Biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12, 18-21. È possibile prenotare telefonando. Tel. 040/6722500.

PROGETTO FILUMENA MARTURANO. Promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste in collaborazione con l'Unione dei Circoli culturali sloveni, tratto dall'opera di De Filippo, interpretato da Miranda Caharija e Livio Bogatec con la regia di Mario Ursic; oggi 8 agosto in dialetto triestino alle ore **21** presso la chiesa parrocchiale di Opicina.

CIRCOLO J. MARITAIN Domenica ore 21 piazza della Cattedrale (S. Giusto) festival di musica e teatro medievale «La sera del dì di festa».

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. In ferie.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
MIGNON. Chiuso per ferie.
NAZIONALE. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. In ferie.
CAPITOL. 18, 20, 22.10: «Ultimo appello».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «Il professore matto», con Eddie Murphy. Un classico della comicità per l'ultima volta a Trieste. Premio Oscar 1997 per il migliore trucco. Solo oggi. **Domani:** «L'amore ha due facce» di e con Barbra Streisand.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Solo domenica 10/8 ore 21.30 (L. 10.000): anteprima nazionale del film «Ti amo Maria», di Carlo Delle Piane, con Carlo Delle Piane e Laura Lattuada. Alle ore **21** incontro con il regista Carlo Delle Piane. Solo lunedì 11/8 ore **21.15 (L. 7000):** «Il professore matto» con Eddie Murphy.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Space Jam». Bugs Bunny e tutta la sua banda assieme a Michael Jordan in una divertente avventura con effetti speciali mai visti prima d'ora.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.40:** «Evita» di A. Parker, con Madonna e A. Banderas. Ballando e cantando, la leggenda di Evita Peron.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

OGGI IN TV

Film su Raiuno allle 20.50

La pizza «mystic» con la Roberts

Stasera alle 20.50, su Raiuno, va in onda il film che ha cominciato a far conoscere Julia Roberts *(nella foto)* al grande pubblico, prima dell'esplosione di «Pretty Woman». Si tratta di **«Mystic Pizza»** (Usa, '88), il film di Donald Petrie nel quale l'attrice americana interpreta il ruolo di una cameriera in un piccolo locale la cui specialità è appunto una pizza «dalla ricetta magica».

La serata cinematografica propone anche **«Il mago»** (Raiuno, 22.55), di Enzo Pascucci, con Anthony Quinn, Roberto Rugger e Renato Rossini; **«Agente 007 - Solo per i tuoi occhi»** (Raitre, 20.20), di John Glenn, con Roger Moore e Carole Bouquet; **«Misfatto bianco»** (Tmc, 20.35), di Michael Radford, con Greta Scacchi e Josh Ackland; **«Analisi finale»** (Canale 5, 20.45), di Phil Joanou, con Richard Gere e Kim Basinger; **«Il pianeta delle scimmie»** (Canale 5, 23.45), di Franklin J. Schaffner, con C. Heston e R. McDowall; **«Il comandante»** (Retequattro, 20.35), con Totò e Franco Fabrizi.

Raiuno, ore 1

Sequenze romane

Il critico cinematografico Fernaldo Di Giammatteo presenta su Raiuno all'1 la puntata di «Tempo di sequenze», che avrà per argomento Roma. Verrà offerta la visione della capitale anche attraverso sequenze tratte da film come: «Roma» di Federico Fellini; «Ultima carrozzella» di Mario Mattoli; «Decima vittima» di Elio Petri e «Caro Diario» di Nanni Moretti.

Raidue, ore 22.50

Luci di Las Vegas

La puntata di «Tg2 Dossier», in onda alle 22.50 su Raidue propone un reportage dal titolo: «Las Vegas: dietro le luci». È un'inchiesta sul mito di una città famosa per il gioco d'azzardo; per i matrimonilampo e per gli alberghi più grandi e fastosi del mondo.

Italia 1, ore 23

Malizie casalinghe

Ultimo appuntamento domani su Italia 1 alle 23 con «Malizie d'Italia», il programma di Gregorio Paolini che ha ripercorso, attraverso la storia del cinema comico-erotico degli anni '70, alcuni aspetti significativi della nostra società. In quest'ultimo appuntamento, l'arrivo degli yuppies negli anni '80. Interverranno: il regista Nando Cicero; i fratelli Vanzina e l'attrice Lory Del Santo. In scaletta alcuni spezzoni tratti da film come «La soldatessa alle grandi manovre», «W la foca» e «Vacanze di natale».

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.11: Ombudsman estate; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 16.00: GR1; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.00: GR1; 18.07: GR1 - A voi la linea; 18.30: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.20: Mondo motori; 19.32: Ascolta si fa sera; 20.40: Sipario d'operetta; 22.00: GR1; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: Solo musica: '40 - '60; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Il segreto di Ada; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radioduo; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Eurochart; 15.35: Radiocontainer; 16.30: GR2 Notizie; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Solo musica.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.15: Pagine; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre Suite Festival; 20.30: Antigone; 23.50: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie; 15: Giornale radio; 15.15: Antologia di voci e volti dell'Istria; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Musica senza confini.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno: 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; Almanacco delle vacanze: 8.10: Giostra musicale; 8.30: In vacanza; 9: Musica leggera slovena; 9.30: Pagine scelte; indi: Revival; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Marko Sosic: «Mille giorni, duecento notti» nell'interpretazione di Tone Gogala. I puntata, indi: Polke e valzer; 12: Realtà locali: Le campane del Natisone indi: Musica reggae; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Intervallo in musica, all'interno: (13.30) «Steverjan '97»; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria; 15.15: Tra gli indiani sulle Ande; 16: Conosciamo il mondo degli animali; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Melodie romantiche; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Italia Punto Zero

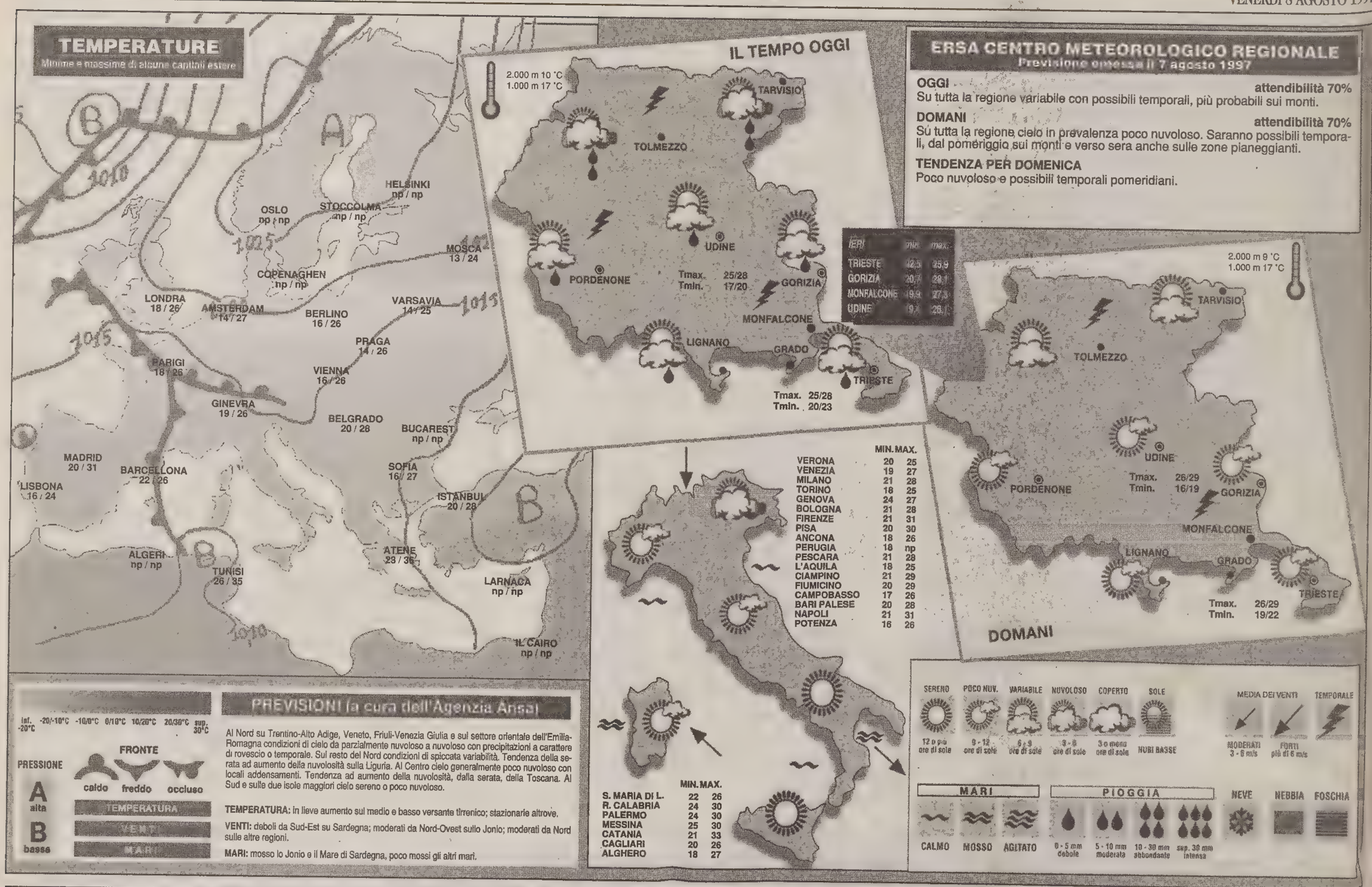
7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilitàdell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Subterranea

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.



INTERNET NEWS

A cura di Alessio Radossi

Un Forum su mobilità e vivibilità nel Nordest

La rete dice: evviva il treno Tutto il resto è peggio

Mentre le ferrovie svizzere, in caso di guasto, trasportano in taxi i passeggeri fino a destinazione, c'è chi nel Triveneto propone alternative all'attuale situazione di collasso nel trasporto pubblico italiano. Un tema di stretta attualità dopo le recenti sciagure ferroviarie, che ha generato il primo sito Internet "sulla mobilità e la vivibilità nel Nordest". Si tratta di un forum (l'indirizzo è: www.antenore.com/FORUM), divenuto - come recita un comunicato - "strumento di confronto tra i cittadini". Il Forum Veneto mobilità e vivibilità, dal quale è partita l'iniziativa, è una libera associazione che analizza la situazione dei pendolari nella regione Veneto. L'obiettivo è sostenere "una strategia lungimirante, che con un uso attento e parsimonioso delle poche risorse disponibili, punti ad un sistema di mobilità sempre più basato sui mezzi di trasporto di massa. Di questi, il trasporto ferroviario, con i suoi 1100 chilometri attuali di rete regionale, dovrà costituire la spina dorsale".

All'interno della "home page", vi sono alcune sezioni consultabili: il programma del forum, le proposte sulla mobilità (aperte a tutti), nonché le ultime novità e i siti correlati.

Dietro alla singolare iniziativa vi sono due ordini di motivazioni: una è ambientale (il "sistema auto" genera inquinamento sonoro e atmosferico), e l'altra è di tipo economico. Ogni nuova strada ha infatti costi insostenibili: un solo chilometro a due corsie si aggira sui 7-8 miliardi di lire. Il costo annuo poi di un'automobile (anche utilitaria) si aggira sui 5 milioni di lire.

Cambiamo completamene argomento. Anche l'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare ha attivato un sito in Internet (l'indirizzo è: www.uildm.org). Nel nuovo web sono presenti centinaia di documenti sulla disabilità e il volontariato. Il materiale, già disponibile in precedenza sul sito gestito dall'Enea, è stato arricchito da nuovi dossier tematici sia di carattere sociale che di contenuto medico-scientifico. Accedendo allo "Sportello telematico" è inoltre possibile porre quesiti o offrire suggerimenti. Il servizio mailing consente di ricevere automaticamente e gratuitamente le circolari contenenti informazioni di carattere sociale, medico-scientifico o legislativo. Il motore di ricerca infine consente di compiere ricerche approfondite all'interno del sito. L'accesso ai servizi è gratuito.

Produzione di piante per l'orto, il giardino e in vaso.
Piante perenni - alberi - cespugli
Piante aromatiche - rose
susigarden
AZIENDA AGRICOLA Geotti & Lukas
AIELLO DEL FRIULI
Via Guglielmo Marconi 157
Tel. 0431/973417
APERTURA 9-12 / 16-19
S.Vito
Villesse
susigarden
Palmanova
Campolongo
Aiello
CHIUSURA OBBLIGATORIA I POMERIGGI DI: ✧LUNEDÌ ✧MERCOLEDÌ
LUGLIO e AGOSTO: DOMENICA CHIUSO

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Idee geniali e intuito pronto vi aiuteranno moltissimo a svolgere felicemente un incarico importante. Contatti sociali di grandi soddisfazioni.

Toro 21/4 19/5
Negli affari tutto procede abbastanza bene, ma per i cambiamenti è meglio aspettare settembre. In amore clima più disteso dopo un periodo di incertezze.

Gemelli 20/5 20/6
Si verificheranno oggi situazioni per le quali occorrerà da parte vostra un notevole sangue freddo. Cercate di avere più fiducia nel partner.

Cancro 21/6 21/7
Usate molta prudenza e pazienza nei delicati contatti con una persona difficile e molto influente. Non correte nessun rischio in amore.

Leone 22/7 23/8
Piccole sorprese rischiano di coglierví di sorpresa e di farvi predere tempo prezioso. In amore stringete nell'angolo un partner sfuggente.

Vergine 24/8 22/9
Forse sarà necessario qualche mutamento di programma nei progetti elaborati di recente. Un imprevisto in amore si rivelerà alla fine positivo.

Bilancia 23/9 22/10
Usate molta prudenza nel corso di un colloquio importante e forse decisivo per il futuro professionale. Non pensate di tenere soggiogato il partner.

Scorpione 23/10 22/11
Sul piano pratico tutto fila nel senso desiderato, ma dovrete stare molto attenti alle persone che tentano di nuocervi. Maggiore cautela in campo affettivo.

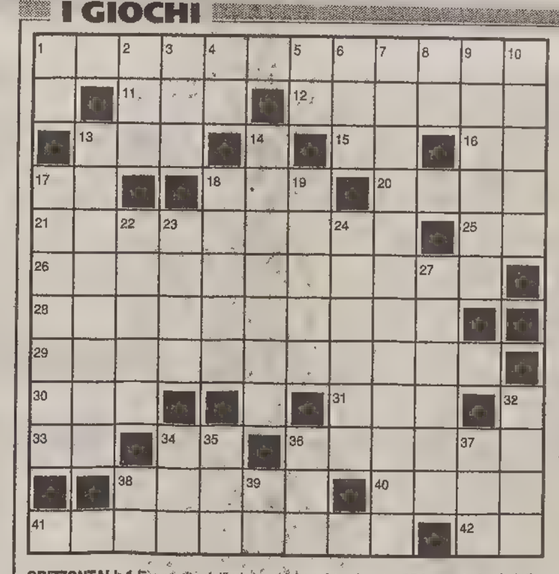
Sagittario 23/11 21/12
Fate ogni sforzo per raggiungere l'obiettivo che vi siete prefissi, magari ricorrendo a una persona influente. In amore state navigando alla cieca.

Capricorno 22/12 20/1
Molto favorita la situazione finanziaria, ma vi conviene evitare investimenti a rischio. Il partner manifesta una certa insoddisfazione, non sottovalutatela.

Aquario 21/1 19/2
Nel lavoro non dovete fare altro che proseguire sulla strada prescelta, anche se avete qualche dubbio. L'amore non si farà attendere a lungo.

Pesci 20/2 20/3
Non vi mancheranno le occasioni per guadagnare di più. I rapporti sentimentali stanno diventando importanti come non avreste mai immaginato.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Era partito dell'edera - 11 La prima donna - 12 Lavoratori salariati - 13 Collera - 15 Vale dentro - 16 Iniziali di Dali - 17 Lena... senza pari - 18 Il nome del pittore Vermeer - 20 La dea che sposò Peleo - 21 Fu un re degli ostrogoti - 25 Le ultime in chiaro - 26 Brava attrice del cinema italiano - 28 È montuoso quello ligure - 29 Tutore dell'ordine appartenente alla "Benemerita" - 30 Assiste feriti (sigla) - 31 Nota dell'Autore - 33 Le vocali in parte - 34 Stanno in mezzo al coro - 36 Hercule, investigatore nei romanzi della Christie - 38 Posson essere arlecchini - 40 Arde in chiesa - 41 Fanno parte della giunta comunale - 42 Si grida saltando!

VERTICALI: 1 Ricchezza Mobile - 2 Segno aritmetico - 3 Contiene glucosio - 4 Metà base - 5 Poco... logico - 6 Istituto Propaganda Internazionale - 7 Si chiama... in molti casi - 8 Centro di mare - 9 Striscie di stoffa - 10 Parassita della vite - 13 Mettere in armonia - 14 È stagna nella nave - 17 Vi nacque Maometto - 18 Max, poeta francese - 19 David attore - 22 Bute spelonche - 23 La creò Ermete - 24 Il... Pomicino ex ministro - 27 Controllare... bilance - 32 Una scritta che ferma - 34 Gndo della nacchereia - 35 Ex feudatario etiopico - 36 Il VII Incoronò Napoleone - 37 È davvero eccezionale la sua malleabilità - 38 Iniziali di Stradivari - 39 I confini... di Nantes.

CAMBIO DI CONSONANTE (6)

La mia ragazza

Ha dei numeri, e in faccia le si legge
il carattere e dà buona impressione.
Superficiale? Forse è anche una posa,
ma ciò, si badi, lustro le dà.

Fulvo Tosco

INCASTRO (xxoooxxxxx)

Le guardie in un film giallo

Sì, sono giunte a mettere alle strette,
il colpevole, un vero delinquente;
spettacolo per pupi divertente,
che sempre a filo e a segno procedette.

Ser Jacopo

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
la rondine

Indovinello:
il celibato

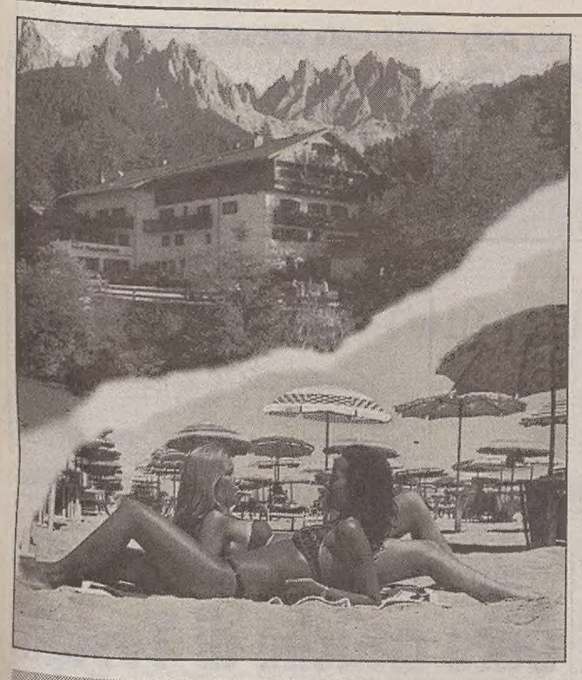
Cruciverba

M	A	■	P	O	■	T	■	S	■	T	E	
■	G	R	O	S	S	O	L	A	N	O	■	
B	R	A	N	C	O	D	I	L	U	P	I	
S	A	N	T	A	M	O	N	I	C	A	■	
■	■	E	R	R	E	M	O	S	C	I	A	
O	B	■	E	C	■	O	■	C	I	A	D	
■	A	R	M	A	N	D	■	E	O	■	E	
E	R	■	O	R	I	O	■	N	F	■	L	
C	■	A	L	B	E	■	A	D	A	N	I	
U	■	G	I	O	V	E	■	I	V	A	N	
B	O	A	■	N	O	R	D	■	A	V	A	
A	E	R	E	I	■	A	L	T	■	I	■	

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Ogni MARTEDI' con IL PICCOLO

Settegiorni radio TV



Grado: due appuntamenti per ragazzi

Natura da scoprire Un tuffo nel verde del Parco delle Rose

GRADO «Un tuffo nel verde» e «Pianta... il futuro». Sono etichettate così le due iniziative organizzate dall'Azienda di Promozione Turistica di Grado e Aquileia assieme a Legambiente, nate sull'onda del riconoscimento di Ecosistema Vacanze di Legambiente che ha eletto a «regina» dell'estate 97 proprio l'isola del sole.

Si tratta di un traguardo che si vuole festeggiare proprio in spiaggia: e come diffondere al meglio i messaggi ambientalisti se non attraverso i più giovani? Da questa considerazione è nata l'idea di promuovere le due manifestazioni che si svolgeranno fra oggi e domani e interesseranno alcune centinaia di ragazzi ospiti della spiaggia principale dell'isola.

Si parte dunque oggi con un concorso di disegno per bambini e ragazzi fra i 3 e i 14 anni intitolato appunto «Un tuffo nel verde con Legambiente». L'appuntamento per questa iniziativa, come sempre del tutto gratuita, è per le 10.45 nella pinetina del Parco delle Rose.

Per i ragazzi dai 6 ai 14 anni è invece organizzata la manifestazione programmata domani con inizio alle 10 (appuntamento al Giardino del Gazebo). Il programma prevede innanzitutto una visita guidata al Parco delle Rose: il botanico Pierpaolo Merluzzi e i responsabili dello specifico settore dell'Apt illustreranno ai ragazzi le caratteristiche delle numerose piante e alberi presenti nel parco.

Dopo questo giro il gruppo rientrerà nell'area di partenza dell'«escursione», dove è in calendario la premiazione del concorso dei disegni e dove soprattutto, ai partecipanti alla seconda giornata, verrà consegnata una piantina di quelle nate spontaneamente all'interno dello stesso parco. Ai ragazzi verrà anche offerto un attestato sul quale saranno riportati i nomi della pianta e del ragazzo che ne sarà proprietario.

Tutti i giovanissimi partecipanti saranno invitati, al loro ritorno a Grado il prossimo anno, a portare con sé una documentazione fotografica della piantina che nel frattempo avranno sistemato nelle loro case o giardini.

Nell'occasione Legambiente sarà presente con i massimi responsabili regionali all'ingresso principale della spiaggia: i rappresentanti del sodalizio saranno a disposizione del pubblico per diffondere i loro messaggi ambientalistici.

Antonio Boemo

Difendersi dall'inquinamento: i consigli di «Terme & salute»

GRADO Le proprietà benefiche dell'aria di mare nei confronti di patologie causate da inquinanti aerodispersi nelle grandi città. Su questo argomento si snoderà uno dei due temi che oggi alle 18 alla Palazzina delle Rose saranno al centro dell'attenzione di uno degli appuntamenti della rassegna «Terme & Salute» promossa dalla direzione delle Terme Marine di Grado. Un argomento di grande interesse che sarà presentato e discusso con gli spettatori da Giuliano Bressa, del Dipartimento di tossicologia dell'Università di Padova: Bressa presenterà anche il suo libro «Come proteggersi dall'inquinamento».

Lo stesso Bressa ha scritto – in collaborazione con la psicologa ambientale Marisa Cocconi – un altro libro, «Abitare una casa sana», che ha preso spunto dal sempre più sentito problema dell'inquinamento all'interno delle mura domestiche, a causa del crescente numero di infezioni e allergie tra le persone che trascorrono gran parte del loro tempo in ambienti chiusi. Nel corso dell'incontro odierno quindi offerti anche alcuni suggerimenti sulle misure preventive da adottare per abitare una casa sana.

Il popolo delle discoteche raccontato da Stefanino, d.j. triestino in carriera

Le trasgressioni della notte

Ma per frequentare i locali di tendenza bisogna andare lontano

TRIESTE La discoteca? Un culto al quale promettere dedizione assoluta ed eterna (talvolta, si sa, anche a costo della vita): una scelta, insomma, che deve coinvolgere anima e corpo, entrambi da immolare sul simbolico altare dell'apparire.

È questa la filosofia della gioventù che oggi frequenta le discoteche «di tendenza». Per conoscere questa realtà però è necessario andare lontano da Trieste (sonnacchiosa anche in questo: ma forse è una fortuna), che non ospita i locali «estremi», quelli che insomma – affollati dal popolo della notte più decisamente tragressivo – fanno tendenza. Non occorre però allontanarsi anche dai triestini: ce ne sono alcuni che di queste cose se ne intendono, per diretta esperienza. È infatti proprio un triestino doc uno dei più famosi d.j. d'Italia. Adesso lavora al Movida, una delle discoteche più in del Nord Italia: il suo nome è Stefanino.

Ventitrè anni, dj in carriera, Stefanino racconta di una realtà interessante e singolarissima, che permette di osservare il costume dei giovani di fine millennio: «Il popolo della notte – dice – è diverso dalla gente che si incontra ogni giorno per strada o su lavoro: sono persone che dedicano tutte le proprie energie, fanno ruotare l'intera propria vita sul grande obiettivo del sabato sera». Una notte che si protrae fino a giorno fatto: dopo la discoteca, da anni ormai, c'è l'*after hour*, il locale che apre attorno alle sei del mattino per tenere aperto fino a mezzogiorno.

E nel resto della settimana? «Dal lunedì al sabato, prosegue Stefanino, gli aficionados della discoteca lavorano soltanto per mettere da parte i soldi da spendere nella fatidica notte. E di soldi ne servono tanti: ingresso e consumazioni nelle discoteche più famose sono piuttosto cari».

Quanto all'abbigliamento, dev'essere decisamente trasgressivo. E non crediate che lo si possa avere a buon prezzo... La prima regola per entrare a far parte del popolo della notte, insomma, è essere forti di una fede assoluta nel mito: e finalmente, intorno alle due di notte (iniziare pirma suonerebbe come una violazione di un comportamento codificato) scatta l'appuntamento tanto atteso.

Con i capelli tirati all'insù da litri di gel, colorati di rosso, arancione o verde (gli unici colori «permessi» per questa estate '97), rivestiti – udite udite – anche di carta stagnola, arricchiti (si fa per dire...) del maggior numero possibile di anelli tipo *piercing*, gli aficionados cominciano a sballare. Aiutati da alcol ed ecstasy arrivano fino alle sei del mattino, quando appunto si trasferiscono negli *after hours* dove lentamente cominciano a sfogare le energie accumulate assumendo qualcuno dei terrificanti cocktail che impazzano da qualche anno: un mix di caffeina, alcol e qualche sostanza «per tenersi su»...

Insomma, come dice Stefanino, nelle lunghe notti in discoteca a dare spettacolo non è la musica o l'arredamento dei locali: sono loro, quelli che ballano in pista.

E la «vecchia» Trieste? Deve accontentarsi di quello che ha già o di quello che sta per arrivare, comunque in linea con le abitudini di sempre: «Apriremo ai primi di settembre – spiega Paolo Bensi, titolare del nuovo Macaki geghegè (l'ex Macaki) – ma faremo revival, musica dal vivo, salsa ed merengue. È questo che vogliono i triestini...»

u. sa.

L'identikit dei fedeli al mito del sabato sera: tanti soldi da spendere, abbigliamento decisamente fuori dall'ordinario, capelli tinti; i colori dell'estate '97 sono rosso, arancio e verde

Voglia di estremo? Fatti un «cutting»

TRIESTE Piercing, body art, tatuaggi? Per alcuni è roba da preistoria. Per soddisfare la fame di «estremo» occorre inventare qualcosa di più forte. Ed ecco *scarring*, *cutting* e *branding*. Vocaboli pressoché intraducibili alla lettera, etichette da brivido nella realtà, come racconta – in toni molto critici, a dire il vero – Stefanino (*nella foto Ulcigrai*).

Iniziamo dallo *scarring*, in italiano scarnificazione (da vocabolario: lesione superficiale della cute a scopo terapeutico o diagnostico). I medici c'entrano poco: bisogna produrre marchi sulle pelle effettuando piccoli tagli. Si ottiene così un'escrescenza di forma particolare: due piccole corna sulla fronte, per esempio, o delle palline sulle braccia. Della stessa famiglia – genere raccapricciante, cioè – fa parte il *cutting*, che ha un'aggravante in più: nella ferita da taglio si introduce dell'inchiostro. E all'inchiostro si possono mescolare delle polverine che restano sotto pelle e, «stimolate» dalle luci della discoteca, emanano (sinistri) riflessi...

Infine, ecco il *branding*: ricordate i film western con la marchiatura a fuoco del bestiame? Beh, si tratta proprio di quello. Solo che adesso la pelle da bruciare è quella umana. Per effettuare l'operazione si utilizza un metallo: solitamente dell'acciaio inossidabile.

MISS & MISTER

Numerosi i concorsi in programma

Tutti in passerella, dal più bello d'Italia a «maglietta bagnata»

Il concorso «Una proposta per il cinema», l'esibizione di una cubista, l'elezione di Miss maglietta bagnata. Sono questi i tre avvenimenti sui quali si impernia la festa in programma stasera alla Spiaggia del gelato, nel complesso balneare di Grignano uno a **Trieste**. La serata si svolgerà attorno alla piscina illuminata, mentre le ragazze sfileranno su una passerella sopraelevata.

Intanto, tutto è pronto alla discoteca Villa Trovatore di **Scodovacca di Cervignano** (Udine) per domani: organizzata dalla Miko Iniziative, è in programma (dalle 23.30) la finale provinciale udinese del concorso nazionale di bellezza maschile «Il + bello d'Italia».

E passiamo a **Grado**, dove stasera – alla discoteca Isola d'oro – sfileranno le concorrenti all'elezione di Miss Grado '97: in palio anche i titoli di Fotomodella e Fotomodello dell'anno, Miss Teen Ager, Boy Italia, Ragazza e Ragazzo ideale. Domenica invece appuntamento a **Lignano Riviera**, alla discoteca Mr. Charlie, dove sarà allestita un'altra passerella per l'elezione di Miss Lignano, Modella Oggi, Minster Man, Fotomodella e Fotomodello dell'anno. Miss Lignano e Miss Grado parteciperanno di diritto alle finali per la scelta della candidata italiana a Miss Mondo; le altre vincitrici e vincitori dei vari titoli parteciperanno alle finali regionali dei rispettivi concorsi, la cui partecipazione è gratuita (bisogna avere fra i 14 e i 26 anni di età).

Finale nazionale di «Ragazza Cinema Ok»: arriva da Osoppo la vincitrice del titolo

È stata una sedicenne di Osoppo, Cinzia Ceneda (*foto*) ad aggiudicarsi il titolo di Ragazza Cinema Ok alla finale nazionale del concorso svoltasi a Capaccio-Paestum (Salerno). La bionda Cinzia ha sbaragliato la concorrenza di quaranta candidate provenienti da tutta Italia per prendere parte a questo concorso che ha già portato fortuna a ragazze come Valeria Pavetto e Laura Freddi. Fra i componenti della giuria che ha eletto la Ragazza Cinema Ok '97 c'erano Agostina Belli, Liliana de Curtis, Riccardo Pazzaglia: a pronunciare il nome della vincitrice è stato Gigi Sabani, conduttore della serata.

Si terrà domenica la rievocazione della storica «Chiusaforte – Sella Nevea»

In corsa con la mitica Topolino

Le auto partiranno dalla piazza del Duomo di Venzone

CHIUSAFORTE Mancava da quasi mezzo secolo, ma in questa estate '97 ritorna: è in programma infatti per domenica la rievocazione della corsa automobilistica «Chiusaforte – Sella Nevea» riservata a tutti i veicoli d'epoca di particolare interesse storico-sportivo.

Le iscrizioni saranno accettate a partire dalle 8 in piazza Duomo, a Venzone, mentre la partenza è prevista per le 9.45. I partecipanti toccheranno Stazione Carnia e Resciutta prima di fermarsi a Chiusaforte, dove la Pro Loco offrirà una bicchierata. Alle 11, partenza per Sella Nevea con un ultimo tratto cronometrato (la media imposta è di 40 km/ora). All'arrivo, previsto intorno alle 12, seguiranno il pranzo e le premiazioni di rito. Splendidi gli scenari lungo i quali si snoderà il tragitto, dalle zone della Val Raccolana all'Altipiano del Montasio e alla catena del Canin.

Quella di domenica sarà dunque l'occasione per ammirare ancora una volta le bellissime auto degli anni Cinquanta e i loro appassionati piloti. L'organizzazione della corsa è curata dal Camec (Club Auto e Moto d'epoca della Carnia) in collaborazione con Pro Loco, Comuni di Chiusaforte e di venzone, Apt del Tarvisiano e Sella Nevea.

Una nuova opportunità per chi frequenta l'area del Cadore

In montagna senza «cestino»

A disposizione dei turisti un buono-pasto utilizzabile in tutti quei rifugi che hanno siglato la convenzione con gli albergatori della zona

AURONZO Con la «Camignada poi sie refuse» organizzata domenica scorsa dal Cai–sezione di Auronzo è partito il programma delle escursioni sulle montagne del Cadore. Domenica prossima da Lorenzago si andrà lungo il «Giovanni Paolo II», il sentiero fra le Dolomiti orientali che il Pontefice, sino allo scorso anno in vacanza fra questi monti, era solito compiere. Per parteciparvi si può contattare Paolo De Donà allo 0435/75178.

Ma ecco la novità più importante di questa stagione: chi volesse avventurarsi fra le montagne cadorine in direzione dei rifugi della zona e avesse prenotato negli alberghi del fondovalle, può effettuare l'escursione senza il problema del «cestino»: una convenzione fra albergatori e gestori di rifugi permetterà di raggiungere il rifugio, ordinare il pasto e pagare con il voucher ricevuto dall'albergatore di fondovalle.

Questi i rifugi convenzionati: il Monte Agudo, a quota m 1573 sul gruppo delle Marmarole nordorientali; l'Antelao, a quota m 1796 in Sella di Padonogo sul gruppo omonimo; il Baiont, a quota m 1825 sul monte Ciastelin (Marmarole sudorientali); la Capanna degli alpini a m 1395 sul Pian della Gravina; la Casera Cercenà a quota 1050 a ridosso degli Spalti di Toro e dei Monfalconi nel comune di Domegge di Cadore.

Altri nomi: il Chiaggiato a m 1911 in località Col Negro; il Ciariedo a quota m 1969 a Est del monte Ciaridо sopra Pian dei Buoi; il Costapiana a m 1610 alle pendici del massiccio dell'Antelao; il Tenente Fabbro sul Tudaio di Razzo a m 1783, ottimo posto-tappa per la traversata dell'Alta Via dei Silenzi 6; il Galassi a quota m 2018, poco sotto della forcella Piccola, punto di partenza per la conquista della cima più alta del Bellunese, l'Antelao.

E ancora il Giaf, in territorio carnico, a quota m 1405 alla base del Coston di Giaf, vicino al Cridola e ai Monfalconi; il Padova, a m 1300 ai piedi degli Spalti di Toro; e il Pordenone, a quota m 1249 nel cuore del Parco naturale delle Prealpi friulane, accanto al monolito del Campanile di Val Montanaia. Gli ultimi due rifugi sono il San Marco a m 1823 e lo Scotter a m 1580, entrambi nel Comune di San Vito.

I rifugi sono generalmente aperti sino a fine settembre: questo e il prossimo sono i mesi migliori per avventurarsi in montagna, senza trascurare di portare con sé un cambio di biancheria intima e qualche capo pesante. Non va dimenticato di uscire in sicurezza, con delle guide o consultando delle carte aggiornate (meglio se si è contattato in precedenza il gestore del rifugio) e avvisare sempre qualcuno sul percorso e sui tempi che si intendono seguire.

Gino Grillo

Lunghissimo l'elenco delle strutture che aderiscono all'iniziativa

Questo mese a Udine

Nonni gratis nei musei, fra ricche collezioni d'arte e un bicchiere di «doc»

UDINE «Al museo con i nonni». Gratis e con la possibilità di assaggiare un bicchiere di ottimo vino friulano. È questa l'iniziativa avviata in forma sperimentale dall'assessorato alla Cultura di Udine. Da domenica e fino al 24 agosto, dalle 16 alle 20 di ogni giorno festivo (a Ferragosto apertura continuata) i musei del castello si potranno visitare gratuitamente: tutti i nonni che vi entreranno – purché accompagnati da parenti e soprattutto dai nipotini – potranno assaggiare un bicchiere di vino nella Casa della Contadinanza.

Nella Galleria d'arte antica sarà visibile un'opera eccezionale e di grande qualità. Si tratta di una parte – recentemente depositata dallo Stato – relativa alla decorazione trecentesca della più antica Loggia ci Udine, già situata verso l'inizio di via Manin, non lontano dall'attuale piazza della Libertà.

Nel museo archeologico si potranno vedere fra l'altro alcuni dei preziosi oggetti di oreficeria delle civiche collezioni, mai più esposti dal '91. All'incisore friulano Antono Fabris sarà poi dedicata una parte della mostra di medaglie napoleoniche che sarà allestita nella Casa della contadinanza a partire dal 16 ottobre.

MAGLIETTA DA CARCERE

Un argentino di 24 anni è stato condannato a 5 anni di carcere da un tribunale di Mar de la Plata per aver rubato una maglietta del Boca Juniors e l'equivalente di 7mila lire a un tifoso che andava ad assistere alla partita con il River Plate. Romero fu arrestato a gennaio dopo aver compiuto il furto mentre, con la maglietta del Boca indosso, si aggirava nei pressi dello stadio.

OGGI IN TV

0.00 Raidue: TGS Notte Sport
1.00 Italia 1: Italia 1 Sport
1.15 Raitre: Tennis
12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 TMC Sport
15.20 Raitre: TGS Pomeriggio Sportivo
15.30 Raitre: Onda Azzurra
15.45 Raitre: Tennis: Torneo Internazionale di San Marino
16.40 Raitre: Atletica leggera: Campionati del Mondo
18.00 Raidue: Atletica leggera: Campionati Mondiali
18.50 Italia 1: Studio sport
19.20 Radiouno: Mondo motori
19.55 TMC sport
20.05 Italia 1: Calcio: Udinese - Inter - Juventus
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
21.15 Capodistria: Atletica: Campionati Mondiali

PIU' CALCIO MENO SESSO

Il tifoso inglese preferisce la partita al sesso, anche nel caso si possa «andare a segno» con la Schiffer o la Herzegova. Un sondaggio di «Total Football» rivela che per il 73% degli uomini intervistati, la compagnia ideale del week end non è una top-model ma la squadra del cuore. Le donne si sono rivelate più accanite: il 96% opterebbe per lo stadio invece che per un «tete-a-tete».

SPETM
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7 - Via Luigi Einaudi 3 - Tel. 366565
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 246611

CALCIO Eccezionale appuntamento questa sera allo stadio «Friuli»

Stelle a tutta... birra

Triangolare «sperimentale» con Juve, Inter e Udinese

UDINE L'evento clou del calcio estivo italiano. Un torneo a... tutta birra. Chiamatelo come volete, il risultato sarà sempre lo stesso: di grande prestigio. L'appuntamento è per oggi allo stadio «Friuli». Alle 19.50 in punto si accenderanno i fari del catino friulano e le telecamere di Italia 1 sul primo trofeo Birra Moretti, gustoso antipasto a tre stelle per i calciofili della regione, in astinenza di grande calcio da un bel po' di tempo. In campo l'Udinese di Bierhoff, Amoroso e Poggi, l'Inter di Ganz e Kanu (Ronaldo non c'è a causa di impegni con il Brasile), la Juventus da corsa di Super Pippo Inzaghi e Pinturicchio Del Piero. Roba da Gourmet calcistico, un succulento antipasto del prossimo campionato. Già, perché a questo momento della stagione non si può parlare altro che di antipasto. Tutte le grandi di serie A procedono spedite nella preparazione ma, a causa dei molti impegni, ancora non hanno assunto una precisa fisionomia di gioco.

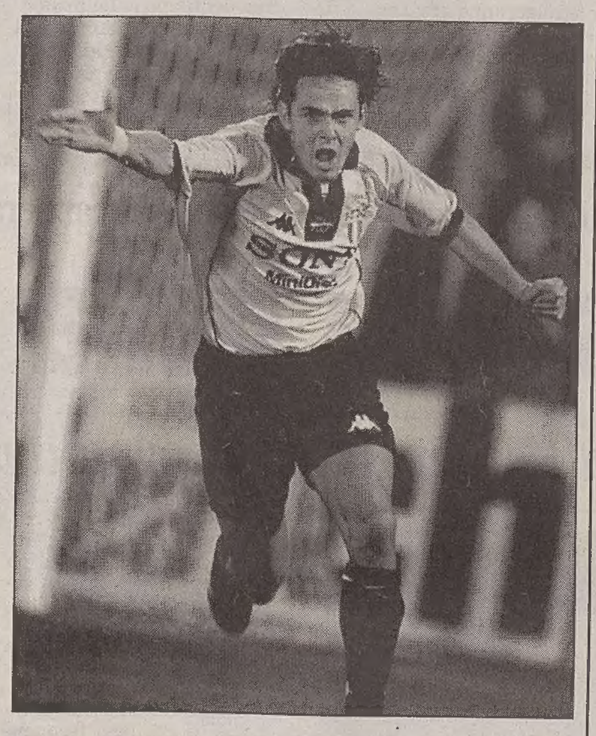
Il programma della serata è stato presentato ieri pomeriggio nel corso di una affollatissima conferenza stampa che ha avuto, nella sala degli specchi di Palazzo Keckler a Udine, l'affascinante Simona Ventura nei panni della «padrona di casa». Ci sono molte gustose novità. Con il benestare della Fifa, infatti, l'organizzazione del «Birra Moretti» ha dato un energico maquillage alle regole canoniche del torneo triangolare. Le partite, questa sera, saranno di 45' e avranno due tempi di gioco da 22' e 30". Cinque saranno i primi dati alle squadre per il cambio di campo. Si parte alle 20 con Udinese-Inter: sembra impossibile, ma fra convocazioni, acciacchi e ritardi la «Beneamata» avrà le punte contate. Di seguito scenderà in campo la Juventus (confermato da Lippi il duo Inzaghi-Del Piero) contro la perdente del primo incontro. I campioni del mondo per club concluderanno il trofeo subito dopo contro la vincente della prima partita.

Interessanti le novità tecniche del regolamento introdotte. La rimessa laterale verrà effettuata coi piedi, il tempo di gioco sarà favorito dalla presenza ai bordi del campo di molti raccattapalle forniti di palloni e la vittoria, in caso di pareggio durante la gara, sarà sancita come al solito dai rigori ma all'americana però...

A cinque minuti dall'inizio del trofeo alcuni giocatori delle squadre usciranno sul campo carichi di palloni da distribuire al pubblico, mentre negli intervalli delle tre partite tre spettatori sorteggiati fra il pubblico dovranno cercare di battere dal dischetto il secondo portiere della Juventus Michelangelo Rampulla. In palio una «Rover 214», mica niente. Al termine degli incontri verranno consegnati i trofei: alla squadra vincitrice, al miglior giocatore del torneo (scelto dal pubblico) e a Beppe Bergomi. Lo «zio» del calcio italiano è stato selezionato da una giuria composta da Bearzot, Galeone, Pizzul e Zoff come meritevole del primo trofeo «Birra Moretti» quale calciatore italiano che meglio incarna i valori di lealtà e sportività che la pubblicità del «baffone» va decantando in tutti i canali televisivi.

A presentare la serata la spumeggiante Simona Ventura.

Francesco Facchini



SuperPippo Inzaghi, in campo questa sera con la Juventus

Le aspettative dell'Udinese

Zaccheroni ha le idee chiare: «Continuità e concentrazione, è quello che chiedo alla squadra»

ARTA TERME «Sandonà, Inter o Juventus: non cambia niente a questo punto della stagione». Questo il Zaccheroni-pensiero sul succoso triangolare di questa sera. L'unica cosa che conta, in questo momento, è il lavoro, il programma e il suo svolgimento. La squadra bianconera sta metabolizzando il credo del suo maestro per cercare di perfezionarsi e per inserire le nuove pedine nello scacchiere titolare. Il tecnico dei friulani, di conseguenza, chiede tempo e recita a soggetto per ammortizzare un impegno titanico come quello di questa sera.

«L'avversario che ci troveremo di fronte richiederà molta concentrazione – afferma Zaccheroni – e questo è bene. Cominciamo, almeno sotto quell'aspetto, a entrare nel clima degli impegni duri. Ma il resto è del tutto legato alla prosecuzione del lavoro impostato durante questo ritiro che volge al termine. Voglio vedere come si muove la squadra, voglio vedere se sa migliorarsi negli automatismi e nello sviluppo della manovra. Conta solo questo». Nell'Udinese di oggi, ad ogni modo, funziona già la trazione anteriore. «Pochissime squadre del campionato italiano – ribatte Zaccheroni – hanno problemi in attacco, forse solo le quattro neopromosse. Non è certo davanti che devo guardare, ma in mezzo al campo. Per ora giocano Giannichedda e Walem, anche se non mi sento di escludere soluzioni alternative. Vedremo come si inseriscono gli altri centrocampisti.

Per questo motivo anche stasera farà ruotare tutti in campo. Ho bisogno di vedere all'opera i vari Fernandez, Eli, Jorgensenn. Devo formare ancora le mie idee». Il test con Inter e Juventus, comunque, è di quelli che possono fornire molte risposte. «Sono due squadre fortissime – conclude Zaccheroni – ma fra le due preferisco ancora la Juventus. I campioni d'Italia sono molto forti in tutti i reparti e hanno al loro comando uno degli migliori allenatori al mondo. Vedrete che Marcello Lippi saprà rispondere con i fatti a quelli che hanno dubbi nei confronti del nuovo attacco juventino. Davanti la Juve ha perso in potenza, ma ha guadagnato in agilità e tenica. E Lippi sa come far fruttare le differenti caratteristiche dei suoi uomini. L'impegno di stasera è di quelli ad alta difficoltà, per il periodo che stiamo attraversando, ma sono convinto che ci aiuterà molto». A pare gli infortunati Gargo, Stefani e Appiah (tutti alle prese con la rieducazione dopo interventi chirurgici), sono in dubbio solo Turci (rottura alla falange di un dito della mano destra) e Giannichedda (botta al piede sinistro). Ma, molto probabilmente, nessuno di questi ultimi due vorrà mancare all'appuntamento.

f.f.

Alberto Zaccheroni

Lippi: sì alla rimessa coi piedi

TORINO «Lo dico da dieci anni: ben venga la rimessa con i piedi. D'altronde, in un gioco che si pratica con i piedi, non vedo che cosa ci stia a fare un'azione fatta con le mani». Marcello Lippi non ha dubbi: è favorevole alla proposta della Fifa che sta sperimentando l'ennesima modifica del regolamento tecnico. «Si potrebbero creare situazioni di gioco molto interessanti - continua Lippi - con più cross che arrivano agli attaccanti, con relativi fuorigioco e la partita avrebbe più ritmo. Non credo però che si potrà fare gol direttamente dalla rimessa laterale». Molto meno favorevole, il tecnico bianconero, sugli «shoot-out», cioè i rigori con palla in movimento, «accompagnata» dall'esecutore verso la porta.

Mentre continua il duello Pelè-Fifa

Dure critiche di Tostao: «Maldini c.t. antiquato, l'Italia è senza gioco»

SAN PAOLO «Maldini è un tecnico antiquato, all'Italia manca talento, e Ronaldo non è il miglior giocatore del mondo» ha dichiarato all'Ansa l'ex-fuoriclasse brasiliano Tostao, indimenticabile compagno d'attacco di Pelè, oggi medico e cronista sportivo. «Anche se considero l'Italia, con Germania e Brasile, tra i favoriti per i Mondiali del '98 - ha detto Tostao - ogni volta che vedo giocare gli azzurri, come nel Torneo di Francia in giugno, è una delusione: agli italiani manca sempre talento, è una squadra di grande tradizione e poco gioco. Non ho mai visto marcature più stupide di quelle decise da Maldini nella partita tra Italia e Brasile in Francia: il Brasile avrebbe potuto segnare sette gol, quella difesa era di una confusione unica». Duro Tostao anche contro i giocatori che «per avere soldi dagli sponsor hanno perso la loro identità».

E in Brasile continua intanto la sfida tra il presidente della Fifa, Havelange, e il ministro dello Sport, Pelè. «Pensare di cacciare il Brasile dai mondiali può essere solo una battuta - ha affermato ieri Pelè,in risposta alle dichiarazioni del presidente della Fifa sulla legge di moralizzazione del calcio da lui proposta - Joao Havelange non ci fa una bella figura a fare il dittatore, e non viviamo più in una dittatura». Pelè ha definito l'atteggiamento del dirigente «un assurdo, un grande equivoco»: «Sono sicuro che le dichiarazioni a caldo di Havelange non riflettono la posizione ufficiale della Fifa».

«Chi è onesto non ha niente da temere dalla legge Pelè - ha detto ancora il ministro dello Sport brasiliano - Paura ce l'hanno i dirigenti che dovranno presentare pubblicamente i conti delle cessioni dei giocatori o delle megasponsorizzazioni. Quello che sto cercando di fare è ripulire da cima a fondo il calcio brasiliano e impedire che lo sport sia trattato come una terra di nessuno».

Il polemico ex-fuoriclasse ha ricevuto varie telefonate di solidarietà per la sua inizativa, tra le quali quella di Michel Platini, che gli avrebbe garantito che «la realizzazione di un mondiale senza il Brasile non avrebbe senso». Anche il presidente brasiliano Fernando Henrique Cardoso si è schierato con il ministro dello Sport.

IN BREVE

Inghilterra

Vialli non fuma pur di giocare

LONDRA Vialli ha fumato l'ultima sigaretta: l'attaccante del Chelsea, che ha trascorso buona parte della scorsa stagione in panchina, ha rinunciato al vizio del fumo e a quello per il caffè pur di convincere Ruud Gullit a dargli una maglia da titolare: «Ho notato che in Inghilterra la maggior parte dei calciatori non fuma e così mi sono adeguato», ha sottolineato l'ex juventino, che l'anno scorso durante la partita contro il Tottenham si appartò all'imbocco del tunnel degli spogliatoi e si accese una sigaretta davanti ai tifosi.

Atalanta in forma Battuti gli arabi

BERGAMO Nell'amichevole di ieri l'Atalanta ha battut la formazione di El Nasr (Emirati Arabi) per 4-0. Doppietta di Caccia e reti di Magallanes e Lucarelli. L'Atalanta ha dimostrato di essere in crescita di condizione. Nel primo tempo Mondonico ha mandato in campo quello che dovrebbe essere l' undici base, con Englaro al posto di Mirkovic che accusa ancora un leggero indolenzimento alla coscia per cui ha giocato soltanto nella ripresa.

Totoscommesse inglese Assolti tre calciatori

LONDRA Gli ex calciatori inglesi, il portiere Segers e l'attaccante Fashanu, sono stati assolti dall'accusa di avere accettato tra il 1991 e il 1994 somme di denaro per influenzare il risultato delle loro partite. Con loro è stato assolto anche il portiere Grobbelaar, che però deve risolvere altri guai.

Prima «fuga» in nazionale del fuoriclasse brasiliano

Ronaldo in volo tra le polemiche

MILANO Prima fuga di Ronaldo dall'Inter: il fuoriclasse nerazzurro è partito ieri da Linate per Seul, per rispondere alla convocazione del Brasile che giocherà in amichevole il 10 contro la Corea del Sud e il 13 contro il Giappone. L'attaccante è atteso in Corea in un clima polemico dai suoi compagni di Nazionale: primo fra tutti l'ex interista Roberto Carlos, che senza peli sulla lingua lo ha accusato di dire «stupidaggini» giovanili per aver preannunciato che risponderà solo alle convocazioni più importanti del Ct Zagallo. «Sono state scritte cose che non mi fanno piacere. Ma di quello che dicono gli altri non mi importa. Io penso solo a me stesso» ha ribattuto Ronaldo. In completo grigio, con un vistoso paio di stivaletti, Ronaldo non ha voluto dire di che cosa ha parlato con Zagallo («è una questione personale») e ha garantito che le distrazioni della Nazionale non comprometteranno le sue prestazioni con l'Inter: «Mi piace giocare in Nazionale, di viaggi ne ho fatti tanti anche quand'ero a Barcellona, e non mi sono mai stancato».

Per sè e per l'Inter, giudizi positivi: «Ho visto bene la squadra: grandi qualità, e bel gioco. Credo che questa squadra possa vincere lo scudetto». Niente giudizi diretti su Ganz: «Sono tutti bravi compagni, non mi piace parlare di qualcuno in particolare». Si è dichiarato «contento» che il nuovo designatore arbitrale, Baldas, abbia detto che le giacchette nere dovranno tutelare lui e tutti i fuoriclasse: per Ronaldo, l'arbitro ideale è «uno severo, che punisca tutti i giocatori scorretti».

DILETTANTI

Trasferte in Emilia-Romagna e in Veneto per Cormonese, Pordenone, Sanvitese e Tamai

TRIESTE Sono stati diramati ieri dalla Lega nazionale dilettanti i nove gironi del campionato nazionale dilettanti che comincerà domenica 31 agosto. Le quattro formazioni regionali sono state inserite nel girone D, con trasferte in Veneto e Emilia Romagna. Saranno promosse in C2 le prime classificate di ciascun girone, retrocederanno le ultime tre.

Per la prima volta da quando è stato istituito, al campionato nazionale dilettanti non parteciperà nessuna squadra della provincia di Udine. Le squadre regionali sono Cormonese, Pordenone, Sanvitese e la neo-promossa Tamai.

GIRONE «D»

ADRIESE	MARTELIAGO
ARGENTANA CAPCA	PIEVIGINA
BASSANO	PORDENONE
CAERANO	PORTOVIRO
CORMONESE	ROVIGO
FAENZA	S. LUCIA DI PIAVE
FORLÌ	SANTARCANGIOLESE
IMOLESE	SANVITESE
LUPARENSE	TAMAI

SERIE C2

Dopo Gambaro la società ha ufficializzato l'acquisto anche del giovane difensore Manni

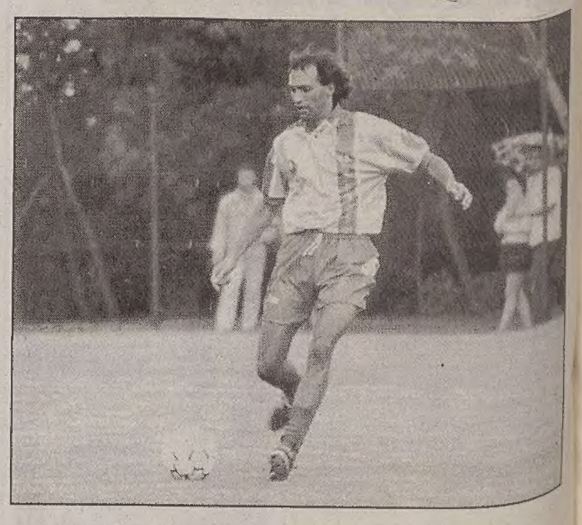
Triestina, grandi manovre ma silenzio su... Silenzi

TRIESTE Missione compiuta. Enzo Gambaro è rientrato nella tarda serata di ieri da Graz con il contratto che lo legava allo Strum stracciato. L'accordo sulla parola è stato così rispettato. Un'altra parola data, stavolta con il presidente alabardato, può così essere messa sulla carta legando Gambaro per un biennio all'alabarda. La Triestina potrà ora contare su di un giocatore capace di ricoprire tre ruoli: entrambi i terzini di fascia ed il centrocampista esterno. Toccherà a Marchioro trovare quello più congegnale al suo nuovo pupillo e all'intera squadra.

Ma non è questo l'unico acquisto di queste ultime ore incassato da Zanoli e i suoi. Anche il ventenne Daniele Manni, spilungone già visto all'opera nelle due ultime amichevoli, è ora ufficialmente alabardato. Il suo ruolo è quello del difensore centrale, la società di provenienza, il Boca (Interregionale della zona di Bologna), il vivaio che lo ha cresciuto quello del Crevalcore. Con lui Benetti, Masi e Beretti la zona calda della difesa dovrebbe essere a posto. Ciò in attesa del recupero dell'ex juventino Notari. Il libero titolare si allena a tempo (quasi) pieno con i compagni, saltando solo le partitelle e gli inevitabili scontri duri.

Gran... silenzio circonda il nome dell'attaccante di peso che la Triestina sembra aver puntato. Su quello di Andrea Silenzi non è ancora piovuta nessuna smentita. Abboccamenti certamente ci sono stati ma è probabile che l'Unione voglia ancora guardarsi un po' attorno prima di prendere una decisione. Magari è possibile che i vertici alabardati intendano prima toccare con mano quello che offre l'attuale mercato dei disoccupati. In tal senso, sembra si stia organizzando un incontro amichevole contro due formazioni di quei «senza lavoro» tenuti ben desti da quel vecchio marpione di Massimo Giacomini nella frescura del Ciocco. Probabilmente tale amichevole sarà effettuata martedì prossimo. La domenica successiva, invece, sarà la volta delle partite ufficiali con la trasferta a Mestre di Coppa Italia. Lì inizierà il calcio vero. L'alabarda potrà mostrare di che pasta è fatta.

a.r.



Un rinforzo in difesa. (Foto Masi).

ATLETICA L'Italia festeggia il primo titolo iridato ai campionati mondiali di Atene cominciati all'insegna della sfortuna

Dalla piccola Sidoti un grande oro

Bene anche Fiona May e Roberta Brunet che conquistano agilmente la finale

ATENE Attesa per sei giorni, è giunta ieri, splendida, strepitosa e quasi inattesa la prima medaglia d'oro conquistata dalla nazionale italiana ai campionati del mondo di atletica leggera. A centrare il posto più alto del podio è stata l'atleta più piccola di tutto il team Italia, Annarita Sidoti, nata il 25 luglio 1969 a Gioiosa Marea in provincia di Messina. La Sidoti è alta 150 cm esatti e pesa 42 chili, un vero e proprio «pollicino» scatenato che da anni si propone come un vero e proprio punto di riferimento vincente della marcia femminile ma che da anni non riusciva più a graffiare in modo prepotente: dopo l'oro ai campionati europei del 1990 e l'argento nel 1994, Annarita era sempre stata lassù tra le migliori, ma le era mancato quell'acuto che è giunto ieri assolutamente imperioso, non casuale ma imposto.

La Sidoti è partita all'attacco dopo 2000 metri di gara ed ha messo k. o. tutte, in primis le russe, travolte dal suo imperioso mulinare di gambe. E la Stankina, l'unica che ha tentato di reggere quel micidiale ritmo, si è disunita finendo nel tabellone delle squalificate, per andatura irregolare. Un trionfo dunque, proprio vero e prepotente, centrato dalla marciatrice tascabile, timida e felice, determinata e marpiona: un'atleta che a questi mondiali non doveva esserci, in un primo momento riserva, poi rilanciata in squadra dai malanni della Giordano, ma ieri meravigliosa leonessa, a sostegno di quella grande tradizione della marcia italiana e di quella strepitosa capacità di esistere da protagonisti che è ormai tipica delle nostre donne.

Fiona May

La Sidoti è stata in qualche modo agevolata dalla giornata particolarmente calda, ma elementi atmosferici a parte, ha dato vita alla gara della vita, dopo aver vissuto in modo tiepido questi mondiali che per la prima volta proponevano le batterie di qualificazione: e proprio per questo non era riuscita a dormire nelle ore della vigilia. Ma ieri è cambiato tutto. «E dire che non doveva venire qui - spiega il citti Sandro Damilano - visto che ha disputato tutta la stagione da quarta, ma non ha mai mollato credendo sempre in sè, ed il malanno che ha colpito la Giordano le ha dato l'occasione di gareggiare, e di dimostrare la propria eccezionale forza fisica, ma soprattutto forza interiore. Sono felicissimo per questa medaglia: ci avevano dato per morti, ci avevano consigliato di cambiare metodo, questa è la risposta più bella».

Deludono i nostri marciatori impegnati nella 50 km: Il migliore degli azzurri è stato Arturo di Mezza giunto all'ottavo posto

«Avevo le gambe a pezzi - commenta la Sidoti - ma quando è saltata la Stankina mi sono detta, è fatta, dai, vai. E così ho fatto. Ringrazio Rossella Giordano, che doveva essere qui al posto mio, questo titolo un po' le appartiene». E poi abbracci e lacrime, e abbracci ancora nel giorno più bello di una vita difficile, come tutte le vite dei marciatori, gente solida che soffre in silenzio.

Da dire ancora che Fiona May ha ottenuto il quarto miglior riferimento nelle qualificazioni del salto in lungo, ciò che si legge come un'opzione per un'altra medaglia. Prepotente anche la Brunet che si è facilmente qualificata per la finale dei 5000 metri.

Giornata ancora una volta nera invece per i marciatori azzurri impegnati ieri nella 50 km di marcia. Arturo Di Mezza ha ottenuto un dignitoso ottavo posto. Ha vinto il polacco Robert Korzeniowski, precedendo lo spagnolo Jesus Angel Garcia e il messicano Miguel Angel Rodriguez. Sfortunato il gruppo dei marciatori italiani. Giovanni Perricelli, il più in forma, ha gareggiato grazie ad una infiltrazione antidolorifica al piede destro. Anche Arturo Di Mezza ha avuto il suo piccolo incidente, essendo stato punto da un'ape sulla lingua mentre si apprestava a bere un bicchiere d'acqua.

La piccola Annarita Sidoti, grande oro ad Atene.

Il titolo passa a Godina

Doping per Bagach tolto l'oro del peso

ATENE L'ukraino Aleksandr Bagach, vincitore della gara del lancio del peso, è risultato positivo al controllo antidoping e privato della medaglia d'oro. La sostanza individuata nel controllo è uno stimolante. Oltre alla medaglia, Bagach, che era già risultato positivo nel 1989, perderà il premio di 60 mila dollari e riceverà una ammonizione. In seguito alla squalifica di Bagach, l'oro del lancio del peso passa allo statunitense John Godina. Il tedesco Buder diventa medaglia d'argento e l'altro americano C.J. Hunter ottiene il bronzo.

Bagach, 30 anni, bronzo l'anno scorso ad Atlanta, nel 1989, quando ancora gareggiava per l'Urss, era stato trovato positivo per testosterone a Gateshead, durante la Coppa Europa, ed aveva avuto una squalifica di due anni. Per uno stimolante (si tratterebbe di efedrina) fino alla settimana scorsa avrebbe rischiato tre mesi di squalifica ma le nuove regole Iaaf hanno ridotto la pena a una ammonizione pubblica. La Iaaf ha reso noti altri due casi di doping rilevati ai mondiali. Riguardano l'ostacolista francese Pascal Maran (400 hs) e la triplista kazaka Oksna Zelinskaia.

Perec si ritira, Bubka all'asta 110 hs, Johnson sfiora il record

ATENE La bella Marie-Josè Perec si è ritirata ieri per un infortunio al piede, apparentemente occorsole nel riscaldamento precedente le semifinali dei **200 femminili**. Lo ha annunciato Richard Descoux, d.t. della squadra francese. La campionessa olimpica in carica su 200 e 400 piani, nonchè iridata dei 400 ostacoli, lamenta una sospetta frattura da stress. I Mondiali ateniesi perdono così una stella di prima grandezza, e gli appassionati la rivincita di Atlanta '96 con la giamaicana Merlene Ottey (dal canto suo vittoriosa in scioltezza nelle seconda semifinale, ma appena davanti alla sorprendente Susanthika Jayasinghe dello Sri Lanka).

Per una stella che si ritira, un'altra arriva in pedana nel **salto con l'asta**. Si tratta del grande Bubka Sergey che oggi «andrà all'asta». Per restare in alto e cacciare l'incubo di Atlanta, quando non approdò al turno di finale annunciando così al mondo di non essere immortale, si affida al suo coraggio di eroe stanco e alla «sindrome di Bubka» che tuttora condiziona il clan dell'asta. Davanti al guru potrebbero inginocchiarsi i suoi eredi naturali, il sudafricano secondo della lista all-time Okkert Brits a undici centimetri dall'ucraino e il suo connazionale Risan Botha (terza prestazione mondiale stagionale) oltre al tedesco di belle speranze Tim Lobinger, all'ex bielorusso Tiwontshik e il kazako Potapovich. Chi non si farà influenzare troppo sarà Tarasov, il russo d'acciaio, oro ai Giochi tre volte sul podio mondiale, che più del suo maestro riesce a raggiungere il massimo dell'elevazione al momento giusto rispetto all'asticella.

Questi infine i risultati delle gare di ieri. Allen Johnson ha battuto Colin Jackson, sbiadito nelle utlime falcate, e si è aggiudicato i **110 ostacoli** in 12, 93, confermandosi campione del mondo. L'americano, oro anche ad Atlanta, ha mancato di soli due centesimi il record mondiale che appartiene al britannico, che ad Atene ha registrato 13, 05. Il bronzo è andato al ceco Igor Kovac, terzo in 13, 18.

La tedesca Astrid Kumbernuss ha vinto la medaglia d'oro nel **lancio del peso** femminile con un lancio di 20,71 metri. Medaglia d'argento all'ucraina Vita Pavlych con 20,66 e medaglia di bronzo alla tedesca Stephanie Storp con 19,22.

La neozelandese Beatrice Faumunia ha sbaragliato il predominio russo nel lancio del **disco femminile** e ha vinto l'oro con un tiro di 66, 82 metri. Dietro di lei le russe: Ellina Zvereva, argento con 65, 90, e Natalya Sadova, bronzo con 65, 14. L'azzura Agnese Maffeis si è piazzata all'ottavo posto con 61, 40.

Nelle due **semifinali dei 200 metri** successo di Da Silva (Brasile, 20"35) seguito da Garcia (Cuba, 20"39), da Panagiotopoulos (Grecia, 20"43) e Thompson (Barbados, 20"46). Nella seconda batteria Ato Boldon (Trinidad e Tobago, 20"09) ha preceduto Fredericks (Namibia, 20"18), Drummond (Usa, 20"29) e Stevens (Belgio, 20"42).

Sfide stellari sui 200 metri Anche Gallina nella 4X100

ATENE Questi gli azzurri in gara oggi. **Uomini**, asta (qual.): Giannini, Pizzolato; disco (qual.): Fortuna. **Donne**, alto (qual.): Bevilacqua; 4X100 (semifinali): Sordelli, Gallina, Grillo, Levorato. Queste le finali (con campioni uscenti e primati mondiali). **Uomini**, triplo: Jonathan Eduards (Gbr); 18.29 Jonathan Eduards; 200 m.: Michael Johnson (Usa); 19"32 Michael Johnson; 800 m.: Wilson Kipketer (Ken); 1'41"73 Sebastian Coe (Gbr) e Wilson Kipketer. **Donne**: 200 m.: Merlene Ottey (Jam); 21"34 Florence Griffith Joyner (Usa); 400 hs: Kim Batten (Usa); 52"61 Kim Batten.

IPPICA

Domani a Montebello l'atteso «Giorgio Jegher»

Tra Sec Mo e Snappy Trio duello all'ultimo respiro

TRIESTE Estate prorompente per i trottatori indigeni che stanno facendo il... pieno di questi tempi. Dopo Cesena e Torino, ecco Trieste a fare largo ai nati nel nostro allevamento, protagonisti domani a Montebello di un avvenimento classico e sentimentale allo stesso tempo, il Gran Premio Giorgio Jegher.

Saranno in dieci a presentarsi all'appuntamento con la volatona sul miglio, alla quale non ha voluto mancare l'indigeno di punta, Sec Mo, che rimane sullo splendido assolo nel «Riccardo Grassi» cesenate che lo vide spazzolare ben bene gli avversari in un notevole 1.13.9. Però Sec Mo (trainer Pierone Del Pane, driver Marcello Mazzarini), dai triestini è ricordato per l'epico duello ingaggiato nel Derby del Presidente della Repubblica dello scorso anno con Solerid. Una sfida formidabile, conclusasi con un testa a testa emozionantissimo in retta d'arrivo, con la conclusione in foto strettissima che premiò allora Solerid, un corto baffo di vantaggio per lui.

Assieme a Sec Mo, vedremo in azione il recente vincitore del «Città di Trieste», Snappy Trio, uno che a Montebello quando ha corso è sempre entrato nel marcatore. Snappy Trio avrà in sulky il finlandese Heikki Korpi e, rispetto a Sec Mo, avrà un notevole vantaggio, quello di avviarsi in prima fila, sistemazione che sul miglio ha il suo peso, eccome. Solo quinto nel «Campo di Mirafiori» torinese (corsa alla quale Sec Mo non poté partecipare per motivi burocratici che esistono purtroppo anche nell'ippica), Snappy Trio dopo corsa sfortunata (la finale, mentre aveva vinto in batteria), mentre secondo in quella occasione, dietro al vincitore Ringo Dei, finì Patrick (posto d'onore per l'allievo di Bellei anche in batteria), il figlio di Dorsten che domani si presenterà alla tenzone in veste di terzo incomodo dopo i due dichiarati protagonisti (e favoriti) Sec Mo e Snappy Trio.

Ma alla imponente sagra dell'allevamento nazionale saranno presenti ancora parecchi grossi calibri, come Ruth Bi, ad esempio, la biasuziana che ha scortato sul traguardo Snappy Trio nel recente «Città di Trieste», e come Pablo Dechiari, l'emergente, approdato quest'anno ai quartieri alti dopo parecchia anticamera e notevoli exploit in campo Tris. Secondo a Cesena e fuori marcatore nella finale di Torino, dopo aver corso alla grande in batteria, il figlio di Zebù si cimenta nuovamente con i primi della classe al pari dell'ottima Soberania (terza nel «Mirafiori») che ha avuto in dotazione numero ingrato di partenza (il 6) e, dei velocissimi Sognatore (sfortunato nel «Città di Trieste»), e Sacripante Max, tutti in grado di fare bene.

Mario Germani

Nella tris a Montegiorgio un handicap incertissimo

MONTEGIORGIO Tris su tre nastri stasera a Montegiorgio. Non sarà facile per l'estrema penalizzata Siena ricucire lo svantaggio. Al nastro intermedio occhio a Paco, Parker e Rasianforte.

Premio Società Italiana Gas Liquidi, lire 33.000.000, metri 2060 = 2100, corsa Tris. **A m. 2060:** 1) Rock and Roll (C. Belladonna); 2) Roia dei Fab (G. Cangiano); 3) Paternesi Ai (A. Valentini); 4) Pieve di Casei (T. Achilli); 5) Sharazan (M. Mattii); 6) Pensiero In (M. Marini); 7) Sinagra Lod (R. Petrini): 8) Sdoirvo Mo (G. Morelli); 9) Meteor Plus (F. Finucci); 10) Rogo San (G. Polizzotto). **A m. 2080:** 11) Peglitto Mo (M. Bacalini); 12) Solti (E. Cicala); 13) Superhorse (M. Andreani); 14) Paco (F. Ciulla); 15) Parker (P. Palumbo); 16) Rolex Ok (S. Cicognani); 17) Liwag Girl (G. Cipolletti); 18) Lady B. T. (S. Capenti); 19) Rasianforte (L. Baldi). **A m. 2100:** Sienna (G. Montaperto). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **16) ROLEX OK. 14) PACO. 3) PATERNESI AI.** Aggiunte sistemistiche: **19) RASIANFORTE. 20) SIENNA. 1) ROCK AND ROLL.**

La Tris a Cesena

Combinazione: 10-16-6. Ai 9.457 vincitori vanno 447.600 lire.

PRONOSTICO TOTIP

1.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
2.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
3.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	1X2
4.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
5.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
6.a corsa	1.o arrivato	X2X
	2.o arrivato	2X1
Corsa +		14-1

TENNIS

Oggi l'atteso consiglio federale

Galgani è nelle mani del Coni Si spacca il fronte dei giocatori

ROMA Nuova puntata oggi della fase calda che sta vivendo il tennis italiano. Si riunisce a Roma il Consiglio della Federtennis che avrà come «ospite» il presidente del Coni Mario Pescante e che, secondo gli avversari di Paolo Galgani, potrebbe anche concludersi con le dimissioni del presidente.

Intanto si espongono anche i giocatori. «Chiedo ufficialmente a Pescante di fare di tutto perchè la situazione del tennis si normalizzi e Panatta possa sedere in panchina nel prossimo incontro di Coppa Davis contro la Svezia». Diego Nargiso affida tutte le sue speranze perchè il tennis italiano «possa uscire da quel marasma in cui è piombato» al presidente del Coni Mario Pescante. Nargiso, da San Marino, si rammarica perchè la squadra azzurra non è riuscita a trovare una posizione unitaria sul dopo Panatta. Il torneo sanmarinese doveva servire a discutere cosa fare in vista della semifinale di Davis contro la Svezia, ma la discussione tra gli azzurri non è neanche cominciata.

Grignano, Elia sistema Franzin oggi l'«esame» tocca a Petrini

TRIESTE Francesco Franzin è la prima vittima del ritorno in terra triestina dell'ex B3 Mauro Elia, impegnato attualmente nell'insegnamento all'estero. Il soggiorno a Trieste di Elia è coinciso proprio con il torneo per classificati del Tc Grignano, organizzato in collaborazione con i negozi Botteri, Giornalfoto e Le Mercerie. E il tennista triestino sta dimostrando di non aver perso la potenza dei suoi colpi, soprattutto dopo aver concesso un solo game a Franzin. Il suo avversario di oggi sarà Petrini, mentre nella parte alta del tabellone Ravalico sfida la testa di serie n. 3, Olivotto. Il giocatore gradese ha eliminato negli ottavi Matteo Vlacci.

Risultati. Ottavi di finale: Franco b. De Benedittis 6-3 6-1, Surian b. Moselli 6-1 6-1, Olivotto b. Vlacci 5-7 6-1 6-0, Ravalico b. Raldi 6-0 6-0, Elia b. Franzin 6-1 6-0, Petrini b. Colotti 6-1 6-0, Granzotto b. Delli Compagni 6-3 6-2.

Al Cmm, invece, il torneo «Agosto in rosa» propone oggi la finale del tabellone Nc tra Cristina Zettin e Nicoletta Cossutta. La Zettin in semifinale ha eliminato la Grubelli con il punteggio di 6-4 6-1. Nel torneo C sono di scena le semifinali, con lo scontro Ragusin-Vianello e quello tra Radin e Fantina, nella parte alta, dopo che la Radin si è imposta per 6-1 6-2 sulla Borghi. Nel torneo di doppio misto Cossutta-Tononi è la prima coppia semifinalista avendo sconfitto per 6-7 6-1 7-5 il duo Fantina-Jerman.

s.f.

PALLANUOTO

Comincia questa sera il torneo estivo nelle acque antistanti la società Canottieri Nettuno

«Palombelle» a Barcola

Oltre ai beniamini locali dell'Edera, della Triestina e del Cus Trieste gareggeranno anche atleti del Capodistria e sei fuoriclasse croati

TRIESTE Ai blocchi di partenza stasera a Barcola, nelle acque antistanti la Canottieri Nettuno, la terza edizione del Torneo di pallanuoto «Nettuno Edera Samer Estate». Alle 19 saranno in acqua le prime due squadre, l'ultima partita inizierà alle 22.15. Per i curiosi ed amatori di questo sport si prospetta un'emozionante serata.

Le iscrizioni alla manifestazione hanno superato le aspettative degli organizzatori cosicchè le formazioni sono state portate a 15 elementi (come da regolamento misti uomini e donne). Oltre ai beniamini locali delle prime squadre di Edera, Triestina e Cus Trieste saranno della partita quest'anno anche atleti del Capodistria e ben sei giocatori croati di alto livello.

Grazie all'amicizia di lunga data fra le compagini d'oltreconfine e l'Edera giocheranno anche Bebic, Kaurloto, Lusic, Simenc, Savicevich, Andrijc. Tutti e sei sono veri e propri fuoriclasse. Gli ultimi tre sono ancora in attività con il Posk di Spalato ma hanno giocato anche con il Pescara ed il Volturno.

Programma odierno: Carrozzeria Farina-Pizzeria Raffaele (19); Centro Informatico Triestino-Corral Nettuno (19.35); Fornirad-Espirit d'Equipe (20.10); Carrozzeria Farina-Centro Informatico Triestino (20.45); Corral Nettuno-Espirit d'Equipe (21-20); Fornirad-Pizzeria Raffaele (21.55).

Isabella Grandi

AUTO

Formula 1

«Effetto Schumi» al G.P. d'Ungheria, sulla «rossa» pesa l'enigma Williams

ROMA Il circuito dell'Hungaroring - sede domenica dell'11.a prova del mondiale di F1 - non è molto amato, nè dai piloti, nè dagli appassionati. Nato come pista per motociclismo, è stretto, tortuoso, lento e, soprattutto, ha pochissimi tratti utili per i sorpassi.

Ciò nonostante domenica prossima il GP d'Ungheria richiamerà più gente del solito: è «l'effetto Schumacher». Divisioni intere di tifosi sono attesi dalla Germania e dall'Austria, ma non mancheranno nè i battaglioni di appassionati ungheresi, nè le compagnie poco reggimentate di tifosi italiani. Frutto dell'«effetto Schumi»: vederlo lassù, in cima alla classifica del mondiale piloti e con dieci punti di vantaggio su Villeneuve, è proprio bello. Come è altrettanto entusiasmante vedere la Ferrari di nove punti davanti alla Williams nella classifica a squadre.

L'Hungaroring è circuito che presuppone una grande trazione in uscita dalle curve e quindi un motore pronto ed elastico in bassa coppia, potenza di frenata ed affidabilità, equilibrio più che ottimale nei carichi aerodinamici. Tutte caratteristiche che, un tempo, si diceva appartenessero solo alla Williams, oppure alla Benetton degli anni migliori. Tanto è vero che negli 11 anni ungheresi la Ferrari ha vinto a Budapest soltanto una volta, nel 1989 con Nigel Mansell.

Ma la musica è cambiata: la rossa non solo può vincere il G. P. d'Ungheria, ma è addirittura la macchina da battere, quella cui va assegnato il ruolo di favorita. Quale ostacolo lungo la strada «Kaiser Schummy» non troverà a Budapest soltanto la Williams di Villeneuve - l'unico che possa ancora aspirare al titolo iridato - ma anche la Benetton, rinfrancata dallo strepitoso rientro in gioco di Berger ad Hockenheim, la super-Jordan galvanizzata da Fisichella e la McLaren di Hakkinen. Il vero enigma è la Williams.

IN BREVE

Torneo basket: per la Genertel esordio a Grado con il Cicibona

TRIESTE Saranno i croati del Cicibona Zagabria a contendere alla Pall. Trieste Genertel l'accesso alla finale di Grado Basket 97 nella prima partita del torneo che registrerà anche l'esordio ufficiale della squadra. L'incontro si disputerà alle 20 di venerdì 22 agosto e precederà l'altra semifinale, tra la Pall. Gorizia e Cantù (alle 22). Fra le due perdenti, sabato 23 alle 20, si disputerà poi la finale per il terzo posto, mentre alle 22 scenderanno in campo le vincenti delle due semifinali.

Ciclismo: anche Riis rinuncia alla Vuelta

COPENAGHEN Bjarne Riis non parteciperà alla prossima Vuelta, che inizierà in Spagna a settembre. Lo ha annunciato lo stesso campione danese, vincitore del Tour de France nel '96 ma apparso quest'anno in difficoltà alla «Grande Boucle».

Nel Giro del Portogallo Belli non è più il leader della classifica generale. Belli occupa il secondo posto a 33" dal polacco Zenon Jaskula della Mapei. L'11.a tappa è stata vinta dal portoghese Azevedo.

Volley: qualificazioni stasera Italia-Belgio

MONTECATINI TERME Gli azzurri hanno raggiunto ieri Montecatini Terme dove da oggi saranno impegnati nelle qualificazioni mondiali: in palio, contro Belgio, Turchia e Finlandia un unico posto per la rassegna iridata di Giappone '98. Bebeto non ha ancora sciolto il nodo della formazione che affronterà il Belgio. Ci sono problemi fisici che riguardano Gardini, Meoni e Rosalba.

DAI LA CACCIA ALLA FORTUNA E CATTURA LA TIGRA

DAI LA CACCIA ALLA TIGRA
GIOCA AL BINGO!
ACQUISTANDO DUE CARTELLE
PARTECIPERAI
ALL' ESTRAZIONE FINALE
DELL' 11 OTTOBRE 1997
IN PALIO UNA BELLISSIMA
OPEL TIGRA 1400cc 16V
CLIMATIZZATA

CASINO' DI LIPICA-SLOVENIJA
APERTO TUTTI I GIORNI
TEL.00386-6772368

Casinò
LIPICA
la caccia è aperta

Ritaglia questo coupon avrai diritto all' ingresso del casinò con una consumazione gratuita per due persone. Promozione valida tutto l' anno. Escluso il 31.12..97

Continuaz. dalla 9.a pagina

CMT QUADRIFOGLIO VIA APIARI primingresso consegna autunno '97, in Edilizia Convenzionata con mutuo F.R.I.E. ventennale di Lire 110.500.000, composto da cucina saloncino 2 camere servizi ripostiglio poggiolo autometano box auto. 040/630175. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO zona OBERDAN in bel palazzo d'epoca, salone doppio tre stanze servizi ripostiglio balconi soffitta. 040/630175. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Eremo libera casetta stupendamente ristrutturata vista panoramica giardino soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno 310.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Giulia adiacenze recente signorile tranquillo salone cucina abitabile due camere doppi servizi poggioli piano alto con ascensore soleggiatissimo 220.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Molino a Vento alta libero recente soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, terrazza, 135.000.000.

GORIZIA via Faiti nuovi appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 110.000.000 + mutuo regionale di L. 850.0000 con tasso del 3%. Esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (B00)

GRETTA in casetta completamente ristrutturata 3 graziosi appartamenti finiture accurate stanza soggiorno angolo cottura servizio ripostiglio possibilità giardino tutti con termoautonomo metano. GREBLO 362486. (A00)

IPPODROMO adiacenze magazzino 72 mq adatto box per più automobili 60.000.000 trattabili. GREBLO 362486. (A00)

MANZANESE prestigiosa indipendente casa con ampi vani residenziali finiture a nuovo di pregio doppio garage mansarda corte e giardino. Trattative riservate, inintermediari. Tel. 0337/530730. (G.UD.)

MONFALCONE stupenda zona immersa nel verde impresa propone appartamenti varie metrature in costruzione con giardino privato a ottime condizioni. 0481/481044. (C0557)

MUGGIA stabile sul mare composto da locale d'affari al piano terra e 2 appartamenti al primo piano e ampia mansarda. Ottimo investimento. Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

PINDEMONTE camera soggiorno cucinotto bagno posto auto 040/661271 solo 19-20. (G.UD.)

RIVE adiacenze casa epoca completamente ristrutturato luminoso salone due stanze cucina abitabile servizi separati ampia cantina 150.000.000. GREBLO 362486. (A00)

ROSSETTI adiacenze attico stupenda vista salone 2 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi ripostiglio grande terrazza. GREBLO 362486.(A00)

S. VITO appartamento tranquillissimo con giardino proprio cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno cantina riscaldamento autonomo ottime condizioni. L. 175.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

S. VITO tranquilla casetta su due piani ottime condizioni soggiorno cucinetta due stanze bagno balcone cortile autometano 230.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544. (A00)

SAN GIUSTO appartamento in casa d'epoca completamente restaurato. Adatto estimatori palazzi del 1800. Salone con uscita al balcone, tre camere doppi servizi, grande cucina con stanza-lavoro. Particolare affaccio verde su parco-giochi. L. 230.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

SEMICENTRALE piano alto con ascensore 3 stanze soggiorno con cucinino ripostiglio poggiolo veranda grande cantina. GREBLO 362486. (A00)

UNIVERSITA' appartamento composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno vista aperta ascensore e riscaldamento L. 98.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIALE XX Settembre appartamento libero da ristrutturare composto da cucina, soggiorno camera cameretta servizi. L. 85.000.000. Possibilità minimo anticipo e mutuo con rata 690.000 mensili. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

120.000.000 via Ghirlandaio in stabile trentennale con ascensore piano alto appartamento perfetto composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo ripostiglio. Rabino 040/368566. (A00)

150.000.000 via San Bortolo (Barcola) libero appartamento perfetto in casetta con entrata indipendente scorcio mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale con guardaroba bagno ripostiglio riscaldamento autonomo box di 30 mq di proprietà giardino di 150 mq di proprietà. Rabino 040/368566. (A00)

210.000.000 via Alpi Giulie libero in perfette condizioni luminosissimo piano alto con ascensore composto da cucina abitabile soggiorno 2 camere doppi servizi ripostiglio cantina grande terrazza verandata porta blindata serramenti in alluminio impianti a norma giardino condominiale posto macchina. 040/368566.

230.000.000 Strada del Friuli libera casetta su 2 livelli con giardino di proprietà vista aperta piano terra composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio, 1.o piano soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno impianti di riscaldamento autonomo ed elettrico a norma. Rabino 040/368566. (A00)

250.000.000 San Luigi (via Delmestri) libero perfetto in stabile trentennale ristrutturato appartamento panoramico con vista mare e città composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina giardino condominiale posto macchina coperto in garage. Rabino 040/368566.

300.000.000 via San Lazzaro libero luminosissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato piano alto con ascensore salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali camerino bagno riscaldamento autonomo soffitta. Rabino 040/368566. (A00)

305.000.000 viale XX Settembre libero appartamento splendido rimesso a nuovo in decorosa casa d'epoca con riscaldamento autonomo luminosissimo composto da salone cucina abitabile due camere doppi servizi. Rabino 040/368566. (A00)

420.000.000 Strada del Friuli libera villetta trentennale su 2 livelli con splendida vista golfo giardino di proprietà di 250 mq piano terra salone in legno camerino camera bagno lavanderia 1.o piano soggiorno con terrazza cucina 2 camere matrimoniali cameretta bagno riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566. (A00)

60.000.000 via Flavia libero in stabile trentennale appartamento composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolino cantina. Rabino 040/368566. (A00)

META
SUPERNEGOZI ALIMENTARI

Il negozio più conveniente della città!

Prezzi validi fino al 23 agosto 1997

scottex carta igienica ovatta 10 rotoli lire **3890**

acqua ferrarelle litri 1,5 cad. lire **590**

bibite guizza gusti assortiti litri 1,5 cad. lire **650**

zucchero kg. 1 lire **1650**

OLTRE 1000 ARTICOLI DI MARCA A PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO!